

Parte seconda - N. 112

Anno 50

2 maggio 2019

N. 138

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

16 APRILE 2019, N. 200: Legge regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 – Correttivo alla modalità di calcolo del canone ERP. (Delibera di Giunta n. 323 del 4 marzo 2019).....7

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 8260 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 8082 Proposta recante: "Legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii. – Correttivo alla modalità di calcolo del canone ERP". A firma della Consigliera: Sensoli8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7559 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad accompagnare e sostenere il percorso di promozione anche in chiave turistica del patrimonio storico costituito dai mulini storici individuati sul territorio regionale, ad incoraggiare, agevolare e continuare a sostenere le attività di valorizzazione proposte dai singoli mulini storici, riconoscendone così anche la funzioni didattico culturali, facendosi inoltre portavoce, in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dell'esperienza della convezione firmata in Emilia-Romagna al fine di estendere questo modello anche sul resto del territorio nazionale. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Serri, Caliandro, Torri, Poli, Rontini, Campedelli, Calvano, Cardinali, Rossi, Sensoli, Liverani.....9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7917 - Risoluzione per impegnare la Giunta a prevedere la possibilità di attivazione di nuovi percorsi formativi ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" nella prossima programmazione regionale per gli anni 2020/2021 e successivi, intervenendo sugli indirizzi regionali di programmazione vigenti per valorizzare pienamente il mutato quadro normativo nazionale in particolare in relazione al Decreto Legislativo 61/2017 e cogliere opportunità occupazionali offerte in questo ambito, a prevedere il relativo diploma di istruzione professionale tra i titoli previsti nell'accreditamento delle strutture socio-sanitarie, valorizzando inoltre questa nuova figura nell'ambito delle programmazioni di settore vigenti e future. A firma dei Consiglieri: Serri, Campedelli, Cardinali, Sabattini, Ravaioli, Zoffoli, Poli, Caliandro, Zappaterra, Tarasconi, Lori, Taruffi, Mori, Prodi, Soncini, Boschini, Calvano, Marchetti Francesca, Mumolo, Paruolo, Bagnari.....10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8166 - Risoluzione per impegnare la Giunta a mettere in campo, confrontandosi con ANCI e le Associazioni regionali dei disabili, un progetto che consenta ai

cittadini con disabilità di muoversi senza problemi in tutta la regione, anche all'interno delle zone a traffico limitato, e ad attivarsi presso la Conferenza Stato-Regioni per estendere tale progetto a tutto il territorio nazionale. A firma dei Consiglieri: Montalti, Zappaterra, Rossi, Caliandro, Molinari, Rontini, Benati, Campedelli, Iotti, Paruolo, Sabattini, Tarasconi, Serri, Ravaioli, Zoffoli, Lori.....11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14 GENNAIO 2019, N. 23: Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento contratto di affidamento ai sensi degli artt. 6 e 7 dello stesso contratto. Approvazione consuntivo esercizio 2017.....12

28 GENNAIO 2019, N. 96: Quantificazione e riconoscimento a favore di FER S.r.l. del contributo per contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario trimestre gennaio-marzo 2019.....12

28 GENNAIO 2019, N. 98: Art. 8 D.Lgs. n. 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale non in concessione a Trenitalia. Quantificazione corrispettivo anno 2019 per contratto di programma rep. 4565/2013 a FER S.r.l.....13

18 MARZO 2019, N. 390: Convenzione RPI/2018/564 Per regolamentare alcuni aspetti specifici dei servizi ferroviari su Rete RFI, coordinati in relazione all'integrazione tariffaria per gli abbonati annuali regionali nelle aree urbane. Quantificazione e riconoscimento ulteriori oneri, a consuntivo, quale corrispettivo periodo 1/9/2018-31/12/2018 a favore di Trenitalia Spa.....13

28 GENNAIO 2019, N. 121: Recepimento dell'intesa approvata in Conferenza unificata il 31 ottobre 2018 e del decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2018.....14

4 MARZO 2019, N. 329: Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria dei farmacisti in tema di distribuzione dei farmaci, assistenza integrativa e di Farmacia dei servizi per gli anni 2019 e 2020.....16

18 MARZO 2019, N. 417: L.R. n. 4/2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole" - Attuazione della deliberazione n. 956/2016 - Procedimento di iscrizione nell'Elenco degli operatori di fattoria didattica in modalità semplificata26

1 APRILE 2019, N. 475: Provvedimento di PAUR del progetto "Piano di Sviluppo aziendale - Ristrutturazione edilizia dei fabbricati uso allevamento - Nuova costruzione di fabbricato uso

lavorazione dei prodotti zootecnici/agricoli - Demolizione totale di fabbricati uso servizi” sito in Via Cavalletto n. 15 in comune di Forlì, presentato dalla Azienda Agricola Sabbatani Danilo32

1 APRILE 2019, N. 476: Provvedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Via dei Fabbri n.43, comune di Mirandola (MO) proposto da Quaiotti Srl. Presa atto e approvazioni decisioni della Conferenza di Servizi32

15 APRILE 2019, N. 570: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto di “Incremento della capacità produttiva mediante estensione degli orari di lavoro e modifiche impiantistiche finalizzate all’efficientamento aziendale in comune di Crevalcore (BO). Proponente: Fonderie di Montorso SpA. Presa d’atto e approvazione delle decisioni della Conferenza dei Servizi33

15 APRILE 2019, N. 591: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di revamping dell’impianto F3 sito nel Centro Ecologico Baiona in via Baiona n. 182, localizzato nel comune di Ravenna (RA), proposto dalla Società Herambiente SpA34

1 APRILE 2019, N. 509: L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii., art. 32, comma 3. Nomina del nuovo Consiglio Direttivo dell’ATC RN0135

8 APRILE 2019, N. 519: Espressione del parere di conformità di cui alla deliberazione n. 980/2008 relativamente al Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria della Provincia di Parma38

8 APRILE 2019, N. 520: Approvazione graduatoria e definizione della percentuale di contribuzione ai progetti presentati a valere sul “Bando per l’assegnazione di contributi per il sostegno dei progetti promozionali a favore dell’artigianato, ai sensi dell’art. 13 della L.R. n. 1/2010 e ss.mm.ii. Annualità 2019-2020” - Delibera di Giunta regionale n. 2136/201840

8 APRILE 2019, N. 522: Regolamento di pesca nelle acque presenti all’interno del Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma - Anni 2019/2020/202144

8 APRILE 2019, N. 531: Approvazione dello schema dell’accordo operativo tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comando regionale Polizia Stradale della Regione Emilia-Romagna per le attività di controllo congiunto, vigilanza e intervento in emergenza in materia di benessere animale durante il trasporto su strada53

8 APRILE 2019, N. 544: Invito ai Comuni e alle Unioni di Comuni a presentare manifestazione di interesse per candidarsi all’attivazione degli uffici di prossimità.....60

8 APRILE 2019, N. 548: Disposizioni relative ai flussi di rifiuti di cui al Piano di gestione regionale approvato con deliberazione di Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016.....68

8 APRILE 2019, N. 554: Esplicazione delle indicazioni contenute nella delibera di Giunta regionale n. 45/2002 punto 5) relativa alle manifestazioni rumorose temporanee69

15 APRILE 2019, N. 559: Approvazione delle operazioni presentate a valere sulla prima scadenza dell’”Invito a presentare operazioni in attuazione del Piano 2019/2020 ‘Interventi orientativi e formativi per l’inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione pensale nel procedimento

minorile’ - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento” di cui all’Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 2195/2018.....70

15 APRILE 2019, N. 560: L.R. 3/2017 art. 7 - Approvazione bando per la concessione di contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell’Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all’art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali.....81

15 APRILE 2019, N. 562: Proroga del termine per la trasmissione degli atti di individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, previsto con propria delibera n. 2022/2018, in attuazione dell’art. 9 della L.R. n. 14/1999 e ss.mm.ii.98

15 APRILE 2019, N. 587: Approvazione operazione presentata a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 1723/2018 “Approvazione invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna in attuazione della DGR n. 1277/2018 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5 - Procedura just in time” I Provvedimento99

15 APRILE 2019, N. 589: Approvazione dei progetti di ricerca presentati a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 39/2019. POR FSE 2014/2020. II Provvedimento.....109

15 APRILE 2019, N. 594: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)”- Tipi di operazione 7.4.01, 7.2. 01 e 7.4.02 - Disposizioni in merito al finanziamento di progetti con utilizzo di economie sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017.....133

15 APRILE 2019, N. 605: Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale all’estero ai sensi dell’art. 5 bis della L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii. “Norme in materia di promozione culturale”139

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 APRILE 2019, N. 44: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e s.m.i.163

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

5 APRILE 2019, N. 6181: DGR 1950/2018. Scorrimento graduatoria dei progetti presentati da Istituti di istruzione di II grado ed ammissione a contributo di ulteriori nove progetti163

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

10 APRILE 2019, N. 6431: Attività clinica ordinaria apparecchiatura RM ad alto campo 3T già installata ed operante in vigenza di autorizzazione quinquennale rilasciata dal Ministero della Salute all’Istituto Ortopedico Rizzoli, Via di Barbiano, 1/10 - 40136

Bologna - Autorizzazione all'uso clinico ordinario.....171

12 APRILE 2019, N. 6699: Rinnovo accreditamento della struttura residenziale di cure palliative Hospice "La Casa di Iris" (PC).....172

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

14 MARZO 2019, N. 844: Iscrizione dell'Organizzazione denominata: "Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Medolla - GCVPC Medolla" C.F. 00263540361 con sede a Medolla (MO) Viale Rimembranze n. 19, alla sezione territoriale provinciale di Modena dell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, istituito ai sensi della Legge Regionale n. 1/2005173

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

17 APRILE 2019, N. 6916: Concessione delle quote di competenza per annualità 2019 e 2020 agli Enti di gestione parchi Delta del Po, Emilia Centrale e Appennino Tosco-Emiliano per realizzazione progetto CE 926 CEETO "Central Europe Eco-tourism: Tools for Nature Protection" finanziato nell'ambito del programma di cooperazione europea Central Europe" - (Regg. CE 1303/2013, 1299/2013; Dec. C(2014)10023; contratto in data 3/10/2017174

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

12 APRILE 2019, N. 6677: FEAMP 2014/2020 - Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici". Esito dell'istruttoria compiuta in ordine al progetto presentato in esito all'avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1713/2018.....178

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

2 APRILE 2019, N. 5898: Finanziamento del progetto presentato dal Liceo Rambaldi-Valeriani-A. da Imola a valere sull'Invito approvato con DGR n. 1517/2018 ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. - I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM - approvato con la deliberazione di G.R. n. 1968/2018 e s.m. - 3^a e ultimo Provvedimento180

4 APRILE 2019, N. 6068: Finanziamento, in attuazione delle deliberazioni di G.R. nn. 1852/2018 e 2216/2018, a favore dell'Istituto Istruzione Superiore Arrigo Serpieri e dell'Istituto Istruzione Superiore A. Volta, per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - Accertamento entrate - VI Provvedimento.....182

4 APRILE 2019, N. 6100: Finanziamento parziale delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 1727/2018 "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8. Procedura presentazione just in time" approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 25/2/2019. Accertamento entrate.....184

5 APRILE 2019, N. 6186: Piano di intervento per l'occupazione - Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro (deliberazione di G.R. n. 1205/2017 e ss.mm.ii.): assegnazione risorse (PO FSE 2014/2020 O.T.8), ad integrazione di quanto disposto dalle deliberazioni di G.R. nn. 2031/2017 e 2205/2017 e dalla propria determinazione n. 7263/2018, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n. 186 del 4/2/2019 - Accertamento entrate - 2^a Provvedimento.....186

5 APRILE 2019, N. 6189: Piano di intervento per l'occupazione - Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro (deliberazione di G.R. n. 1205/2017 e ss.mm.ii.): assegnazione risorse (PO FSE 2014/2020 O.T.8), ad integrazione di quanto disposto dalla deliberazione di G.R. n. 2031/2017, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n. 186 del 4/2/2019 - Accertamento entrate - Ultimo Provvedimento.....200

8 APRILE 2019, N. 6314: Attribuzione assegno formativo per la frequenza a un corso di Dottorato di ricerca, nell'ambito di un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, presso l'Università degli Studi di Ferrara in attuazione della D.G.R. 2169/2016. CUP E45B17007550009. Accertamento entrate..215

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

11 APRILE 2019, N. 6625: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) - Impresa: Gazzotti 18 Società Cooperativa - Aut. 4395.....217

12 APRILE 2019, N. 6674: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Bellumori Nicola - Aut. 4169.....217

12 APRILE 2019, N. 6676: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Belgioioso Piante di Menozzi Manuela - Aut. 4396.....217

17 APRILE 2019, N. 6977: Cessazione dell'autorizzazione fitosanitaria imprese: Checchi Rodolfo, Lupi Gianni, Vecchi Iris, Gai Franco, Az. Agr. Malcampo di Defina Viviana - Aut. n. 341, 504, 3051, 3337, 3455.....217

17 APRILE 2019, N. 6978: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Venturi Giovanni - Aut. n. 1947 iscrizione al Registro dei Produttori (RUP) 08/1947; autorizzazione all'uso del passaporto delle piante registrazione ornamentali esterno /interno RA/08/1947.....218

12 APRILE 2019, N. 6675: Riconoscimento dei Centri per la moltiplicazione di materiali di moltiplicazione certificate delle piante da frutto. Anno 2019.218

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

11 APRILE 2019, N. 6559: Attuazione dell'art. 8 della L.R. n.19/2008. Approvazione Allegato A "Elenco di Comuni destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2245/2018" e attribuzione di contributi219

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

10 APRILE 2019, N. 6438: Bando Ecobonus veicoli commerciali N1 e N2 di cui alla delibera di G.R. 43/2018. Fase 2: Approvazione 2° elenco delle imprese ammesse a contributo.....221

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

10 APRILE 2019, N. 6550: DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di marzo 2019.....227

17 APRILE 2019, N. 6992: PSR 2014-2020 - Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.02 "Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità" (Focus Area 2A). Anno 2018. Approvazione graduatoria.....236

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

17 APRILE 2019, N. 6918: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00). Impegno di spesa.....241

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA

10 APRILE 2019, N. 6468: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione dall'Albo acquirenti tenuto nel SIAN della Ditta: "Gran Latteria del Monte Cimone Società Agricola Cooperativa"245

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

5 APRILE 2019, N. 6203: Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino: revoca del riconoscimento alla Ditta Rabacchi Antonio.....246

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

17 APRILE 2019, N. 6986: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento di demolizione della parete di confine in muratura e la costruzione di una nuova recinzione nel comune di Sorbolo (PR).....247

17 APRILE 2019, N. 6987: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'installazione di un chiosco, in via temporanea, da adibire a spazio ristoro con macchine di distribuzione automatica situato nel piazzale della stazione di Brescello (RE)248

17 APRILE 2019, N. 6988: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la sanatoria di ripostigli in lamiera zincata e struttura in ferro ed un porticato in legno con copertura in lamiera ondulata utilizzati come legnaia e ricovero attrezzi siti in via Trebbo n. 28 del comune di Argenta.....249

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

2 APRILE 2019, N. 5917: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di nuovo assetto aziendale in ampliamento e adeguamento impiantistico in Via Bastia n.16/1, località Lavezzola, comune di Conselice (RA), presentato da SURGITAL SPA.....250

4 APRILE 2019, N. 6115: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Realizzazione di un impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione" sito in Via Portoni Bandissolo, località Portoverrara, comune di Portomaggiore (FE). Proponente: CAA Nicoli.....251

15 APRILE 2019, N. 6724: Modifica della prescrizione di cui alla lettera b), punto 1 della propria determinazione dirigenziale n. 16022/2019 relativa al provvedimento di verifica (Screening) sul progetto di aumento delle quantità massime recuperabili per l'attività di gestione rifiuti svolta da Ceramica Valsecchia SpA252

15 APRILE 2019, N. 6725: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto denominato "Campagna di macinazione di materiali derivanti dalla demolizione di un fabbricato industriale - recupero di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi nel comune di Casalgrande (RE). Proponente: CM Consorzio Artigiani Modenesi.....253

16 APRILE 2019, N. 6804: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Nuovo impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi in area dismessa in comune di Ostellato (FE)".Proponente: Società Ecobas Srl.....253

16 APRILE 2019, N. 6805: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto di "Viabilità di circuitazione ad ovest dell'abitato di Madonna dell'Albero" localizzato nel comune di Ravenna (RA). Proponente: Consorzio Madonna dell'Albero254

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32 della L.R. n. 20/2000256

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione del Piano Operativo Comunale – P.O.C. n.4 "Cartiera". Articolo 34 della L.R. n. 20/2000256

Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO). Approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano di Classificazione Acustica(CA). Articoli 22 e 32, 33 e 34 della L.R. n. 20/2000 e art. 3 della L.R. 15/2001 e art. 20 della L.R. 20/2000256

Comune di Castelnovo ne' Monti (RE). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....256

Comune di Castelnovo ne' Monti (RE). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20257

Comune di Castelnovo ne' Monti (RE). Approvazione di variante

al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....	257
Comune di Codigoro (Fe). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC) con valore di PUA. Art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n. 152 del 2006, art. 20 della L.R. n. 4/2018 e art. 34 co 8 L.R. 20/2000.....	257
Comune di Ferrara (FE). Approvazione di variante specifica al 1° Piano Operativo Comunale (POC) e alla Classificazione Acustica. Articolo 4 L.R. 21 dicembre 2017 e n. 24 L.R. 15/2001	257
Comune di Ferrara (FE). Approvazione di variante specifica al 2° Piano Operativo Comunale (POC) e alla Classificazione acustica - Articolo 4 L.R. 21 dicembre 2017 e n. 24 L.R. 15/2001	257
Comune di Fiorano Modenese (MO). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 30 comma 4 e art. 34 della L.R. 20/2000.....	258
Comune di Fontevivo (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....	258
Comune di Pieve di Cento (BO). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.	258
Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Approvazione del Piano Attività Estrattive (PAE). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....	258
Comune di Sasso Marconi (BO). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n.20.....	258
Comune di Sissa Trecasali (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Sissa ai sensi dell'articolo 53 della L.R. n. 24/2017.....	259
Comune di Valsamoggia (Città Metropolitana di Bologna). Approvazione variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Valsamoggia in materia di classificazione di edifici storici e adeguamento cartografico distributori carburante dismessi, ai sensi dell'art. 33 L.R. 20/2000. (P.U.T. 2018/01996 – Fasc. 2018.06.01.2.1.) Art 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20....	259
COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..	259
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica....	261
COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica....	266
COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica....	269
COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica....	273

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica....	273
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA	
Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica....	275
COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA	
Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica....	275
COMUNICATI DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA	
Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo ..	276
COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni	276
COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA	
Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni	277
COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni	278
COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni	279
COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni	280
COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA	
Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni	280
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni	280
COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA	
Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni	283
COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA	
Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni	283
PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4	
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	284
ARPAE-SAC MODENA	285

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO (REGGIO EMILIA).....	286
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.....	287
COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA).....	287
COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA).....	287

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Unione dei Comuni del Frignano (Modena), Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Comuni di: Albinea, Bellaria Igea Marina, Castelfranco Emilia, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Castelvetro di Modena, Collecchio, Fanano, Ferrara, Formigine, Medicina, Modena, Montecchio Emilia, Novellara, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Piozzano, Poggio Torriana, Rimini, Rio Saliceto, San Pietro in Casale, San Prospero, Sogliano al Rubicone, Solignano, Viano, Zola Predosa.....	288
---	-----

Accordo di programma del Comune di Bondeno	297
---	-----

Approvazione revisione alla Pianta organica delle farmacie del Comune di Coriano	297
---	-----

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Reggio Emilia; dalla Province di Modena, Reggio Emilia; dai Comuni di Bomporto, Ferrara, Piacenza; dal Consorzio della Bonifica Renana - Bologna, dal Consorzio di Bonifica della Romagna ...	300
---	-----

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna.....	306
--	-----

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 APRILE 2019, N. 200

Legge regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 – Correttivo alla modalità di calcolo del canone ERP. (Delibera di Giunta n. 323 del 4 marzo 2019)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 323 del 4 marzo 2019, recante ad oggetto “Legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Correttivo alla modalità di calcolo del canone ERP. Proposta alla Assemblea legislativa”

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dalla Commissione referente "Territorio Ambiente Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2019/7344 in data 21 marzo 2019;

- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sulla proposta della Giunta regionale n. 323 del 4 marzo 2019 (qui allegato).

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 323 del 4 marzo 2019, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

"LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n. 24 del 8/8/2001 “Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo” e s.m.i.;

- la D.A.L. n. 15 del 9/6/2015 “Specificazione dei requisiti per l'accesso e la permanenza negli alloggi di ERP di cui all'art. 15, della L.R. 8 agosto 2001, n. 24 e metodologia per il calcolo dei canoni di ERP (Proposta della Giunta regionale in data 15 aprile 2015, n. 388)”, pubblicata nel BURERT n. 130 del 16/6/2015;

- la D.G.R. n. 894 del 13/6/2016 “Determinazione dei requisiti economici per l'accesso e la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica e delle modalità per il calcolo e l'applicazione dei canoni ERP.”, pubblicata nel BURERT n. 186 del 24/6/2016;

- la D.G.R. n. 739 del 31/5/2017 “Correttivi alla metodologia per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di ERP definita dalla D.G.R. n. 894/2016.”, pubblicata nel BURERT n. 163 del 14/6/2017;

Visto, in particolare, la D.A.L. n. 154 del 6/6/2018, “Atto unico sull'edilizia residenziale pubblica. (Proposta della Giunta regionale in data 2 maggio 2018, n. 613)”, pubblicata nel BURERT n. 174 del 14/6/2018, che ha riunito in un unico atto la disciplina relativa ai requisiti per l'accesso e la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica e alla nuova metodologia di calcolo del canone erp, superando le precedenti D.A.L. n. 15/2015, D.G.R. n. 894/2016 e D.G.R. n. 739/2017;

Dato atto che la D.G.R. n. 894 del 2016, confluita nella D.A.L. n. 154/2018, ha previsto il monitoraggio sui nuovi limiti di reddito e sulla metodologia di calcolo del canone erp, stabilendo la seguente tempistica, aggiornata dalla D.G.R. 739/2017:

“Entro il 30 giugno 2018 le Acer, in collaborazione con i Tavoli territoriali di concertazione delle politiche abitative, forniscono alla Regione i dati relativi all'applicazione della nuova disciplina.

Tali dati saranno esaminati da un gruppo tecnico regionale, con la partecipazione di rappresentanti dei Comuni e delle Acer, al fine di verificare l'impatto e il grado di raggiungimento degli obiettivi della nuova disciplina.

Entro il 31 dicembre 2018 verrà predisposta e presentata al “Tavolo di concertazione Regione, enti locali, associazioni economiche e sindacali in materia di politiche abitative di cui all'articolo 8, comma 5 della legge regionale n. 24/2001” (D.G.R. n. 153/2015)” una relazione informativa sugli effetti dell'applicazione dei nuovi limiti di reddito e della nuova metodologia di calcolo dei canoni.”;

Considerato che il monitoraggio ha la funzione, nel quadro della verifica del raggiungimento degli obiettivi, di evidenziare elementi su cui è opportuno intervenire, con l'obiettivo di aumentare la coerenza ed equità del complessivo sistema;

Considerato che il monitoraggio effettuato in relazione alla nuova metodologia di calcolo del canone erp si è posto l'obiettivo di misurare:

- la variazione complessiva del gettito annuo del canone e la variazione media per nucleo;

- la variazione complessiva e media all'interno delle fasce di protezione, accesso e permanenza;

- la variazione del canone con riferimento alle diverse tipologie di nucleo, considerate secondo le seguenti variabili sociodemografiche: cittadinanza, numero dei componenti, data di nascita dell'intestatario del contratto, anzianità di assegnazione dell'alloggio, presenza di minori, di invalidi, di anziani (over 65), nucleo monoparentale;

Considerato che la nuova metodologia di calcolo del canone è entrata in vigore il 1 ottobre 2017, come previsto dalla D.G.R. n. 739/2017, ma si è ritenuto necessario evidenziare anche le variazioni del canone dovute alla nuova modalità di determinazione dell'ISEE di cui al D.P.C.M. n. 159 del 2013;

Ritenuto quindi necessario:

- raccogliere i dati relativi ai canoni applicati in tre momenti temporali diversi, ossia: dicembre 2016, canone secondo il sistema di calcolo di cui alla D.C.R. n. 395 del 2002 e secondo l'ISEE calcolata in base alla precedente disciplina di cui al D.Lgs. n. 109 del 1998; marzo 2017, canone secondo il vecchio sistema e ISEE calcolata secondo le nuove modalità di cui al D.P.C.M. 159/2013; dicembre 2017, in cui sia il canone che l'ISEE seguono le nuove discipline;

- effettuare tale raccolta in riferimento ai nuclei che, alle tre date indicate, erano rimasti invariati, per composizione e per numero di componenti, e che occupavano il medesimo alloggio;

Dato atto che quindi i nuclei su cui è stato effettuato il monitoraggio del canone nei tre momenti indicati sono 34.047;

Constatato, sulla base delle risultanze del monitoraggio, che il gettito canoni dal dicembre 2016 al dicembre 2017 ha subito un incremento complessivo del 18%, di cui l'8% è riconducibile al nuovo metodo di calcolo dell'ISEE e il 10% alle nuove modalità di calcolo del canone erp;

Constatato, inoltre, che dall'esame delle variazioni di canone in relazione alle specifiche variabili sociodemografiche è possibile evidenziare tali aspetti:

- i valori medi indicano una percentuale complessiva dei casi di riduzione di canone del 31,7%, superiore di circa 5 punti all'ammontare totale delle variazioni di canone (26,6%);

- i nuclei maggiormente colpiti dall'aumento del canone sono quelli unipersonali, che sono 13.915 (il 40,87% del campione) di cui 9.057 si caratterizzano per essere anche nuclei anziani (over 65);

- i nuclei con invalidi e con minori traggono beneficio dalla riforma e le altre tipologie esaminate risultano sostanzialmente in linea con gli andamenti generali;

Considerato che dei 13.915 nuclei unipersonali, 7.818 si collocano in fascia di protezione, 5.054 in fascia di accesso e 1.043 in fascia di permanenza;

Ritenuto necessario, alla luce delle risultanze del monitoraggio effettuato, lasciare la facoltà ai Comuni di prevedere nei propri regolamenti una misura correttiva al canone che viene corrisposto dai nuclei unipersonali in fascia di protezione e in fascia di accesso, consistente nell'applicazione di una riduzione del 10% rispetto al canone calcolato in base alla metodologia vigente (D.A.L. n. 154 del 2018 e regolamenti comunali);

Considerato opportuno ribadire che in fascia di protezione debba essere comunque corrisposto il canone minimo, qualora l'applicazione della riduzione del 10% determini un canone inferiore allo stesso;

Ritenuto opportuno prevedere che l'esecutività della deliberazione di Assemblea legislativa decorra dalla pubblicazione della medesima nel BURERT;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.i.;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari applicative prot. PG 660476 del 13 ottobre 2017 e PG 779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle Strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 163 del 17 febbraio 2017 "Assunzione dei vincitori delle

selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Richiamata infine la determinazione n. 4023 del 17 marzo 2017 "Conferimento di incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Acquisito il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 6, L.R. n. 13/2009, del Consiglio delle Autonomie Locali espresso in data 25 febbraio 2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

delibera:

di proporre all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di lasciare la facoltà ai Comuni di prevedere nei propri regolamenti una misura correttiva al canone che viene corrisposto dai nuclei unipersonali in fascia di protezione e in fascia di accesso, consistente nell'applicazione di una riduzione del 10% rispetto al canone calcolato in base alla metodologia vigente (D.A.L. n. 154 del 2018 e regolamenti comunali);

2. di ribadire che in fascia di protezione debba essere comunque corrisposto il canone minimo, qualora l'applicazione della riduzione del 10% determini un canone inferiore allo stesso;

3. di stabilire che l'esecutività della deliberazione di Assemblea legislativa decorra dalla pubblicazione della medesima nel BURERT;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la deliberazione assembleare nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna."

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 8260 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 8082 Proposta recante: "Legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii. – Correttivo alla modalità di calcolo del canone ERP". A firma della Consigliera: Sensoli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'oggetto 8082 prevede un "Correttivo alla modalità di calcolo del canone ERP di cui alla legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii." precisando che alla luce degli esiti del monitoraggio effettuato mediante la rilevazione degli importi dei canoni a dicembre 2016, marzo 2017 e dicembre 2017, appare necessario prevedere correttivi alla modalità di calcolo in essere, in particolare lasciando la facoltà ai Comuni di prevedere nei propri regolamenti una misura correttiva al canone che viene corrisposto dai nuclei unipersonali in fascia di protezione e in fascia di accesso, consistente nell'applicazione di una riduzione del 10% rispetto al canone

calcolato in base alla metodologia vigente;

il Decreto-legge n. 4 del 2019, convertito con modifiche dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, reca “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;

il Reddito di cittadinanza costituisce una misura strutturale di contrasto delle povertà che rappresenta per il nostro paese un’innovazione di altissimo rilievo, presentando anche opportunità specifiche per fare fronte ai bisogni abitativi delle persone in povertà;

L’articolo 4 del richiamato decreto legge è relativo al Patto per il lavoro e Patto per l’inclusione sociale e definisce importanti opportunità affinché i beneficiari, in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il centro per l’impiego ovvero presso i servizi dei comuni, offrano nell’ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l’inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo comune di residenza;

la legge regionale n. 24 del 2001 stabilisce che le ACER siano a titolarità delle Province e dei Comuni e che esse svolgano quali compiti istituzionali le seguenti attività:

a) la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi

di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell’osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d’uso degli alloggi e delle parti comuni;

b) la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;

c) la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e le altre iniziative di cui alla lettera g) del comma 1 dell’art. 6;

d) la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

Sussiste quindi la possibilità di valorizzare, integrandoli fra loro, interventi diversi del sistema del welfare.

Impegna la Giunta regionale

a promuovere iniziative dei Comuni dirette a valorizzare le opportunità aperte dal reddito di cittadinanza, in particolare qualora i beneficiari siano anche destinatari di alloggi ERP attraverso forme di collaborazione, in accordo con le ACER, rivolte a qualificare il patrimonio gestito dalle ACER e le condizioni socio abitative in esse presenti.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 16 aprile 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7559 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad accompagnare e sostenere il percorso di promozione anche in chiave turistica del patrimonio storico costituito dai mulini storici individuati sul territorio regionale, ad incoraggiare, agevolare e continuare a sostenere le attività di valorizzazione proposte dai singoli mulini storici, riconoscendone così anche la funzioni didattico culturali, facendosi inoltre portavoce, in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dell’esperienza della convezione firmata in Emilia-Romagna al fine di estendere questo modello anche sul resto del territorio nazionale. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Serri, Caliandro, Torri, Poli, Rontini, Campedelli, Calvano, Cardinali, Rossi, Sensoli, Liverani

L’Assemblea Legislativa dell’Emilia-Romagna

Preso atto che

L’Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, avendo fra i propri compiti istituzionali la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, prevede tra le sue attività lo studio degli ambiti territoriali di importanza culturale e paesaggistica, la catalogazione dei beni culturali e il coordinamento e la raccolta delle esperienze conoscitive e metodologiche riguardanti i beni architettonici storici e contemporanei, i centri ed i nuclei storici, il patrimonio di archeologia industriale, gli elementi paesaggistici del territorio regionale.

Rilevato che

le indagini svolte nel corso di molti anni, hanno evidenziato sia la consistenza regionale del patrimonio storico edificato e paesaggistico riferito alla tipologia dei mulini storici, sia la vastità delle problematiche connesse al tema della valorizzazione culturale e turistica di edifici particolarmente dotati sul piano dell’identità storico-culturale.

Evidenziato che

L’Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici, costituitasi a Revere (MN) in data 25/3/2011, a tutt’oggi raccoglie al suo interno circa 110 mulini in Emilia-Romagna con lo scopo di promuovere dal punto di vista turistico-culturale i territori, il paesaggio e i mulini storici.

Ritenuto che

sia importante che l’Ente Regionale, coerentemente al grande impegno che viene profuso nell’ambito della valorizzazione e promozione del patrimonio architettonico, paesaggistico e culturale, partecipi, nei limiti delle proprie competenze, alla tutela e alla valorizzazione di tali manufatti;

Ricordato che

a tal proposito è stata firmata una convenzione tra l’Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici e l’Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna per la predisposizione di iniziative di valorizzazione culturale dei mulini storici associati ad AIAMS finalizzata:

alla valorizzazione turistica e culturale dei mulini storici e dei territori limitrofi mediante eventi mirati;

all’individuazione di modalità di valorizzazione dei prodotti dei mulini ancora attivi e della relativa filiera alimentare;

all’avvio di un progetto legislativo regionale teso alla emanazione di normative incentivanti la salvaguardia del patrimonio storico-documentale

Sottolineato che

attraverso tale convenzione IBACN E AIAMS si impegnano a:

creare un sistema che permetta ai mulini storici dell’Emilia – Romagna di valorizzare maggiormente il proprio patrimonio Architettonico/Culturale e paesaggistico con l’obiettivo di inserirlo negli itinerari individuati da APT Emilia-Romagna;

valorizzare i territori dei singoli mulini, o almeno alcuni di questi, attraverso l’individuazione di focus identitari specifici;

creare una rete di conoscenze architettonico paesaggistiche inserite nelle attività proposte dall'Osservatorio regionale per il paesaggio;

costruire una banca dati relativa al censimento acquisito da AIAMS;

acquisizione e sostegno di studi e ricerche relativi ai mulini storici e ai territori pertinenziali.

Impegna la Giunta regionale

ad accompagnare e sostenere il percorso di promozione anche in chiave turistica del patrimonio storico costituito dai mulini storici individuati sul territorio regionale;

ad incoraggiare, agevolare e continuare a sostenere le attività di valorizzazione proposte dai singoli mulini storici, riconoscendone così anche la funzioni didattico-culturali;

a farsi portavoce in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'esperienza della convezione firmata in Emilia-Romagna al fine di estendere questo modello anche sul resto del territorio nazionale.

Approvata all'unanimità dalla Commissione V "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" nella seduta del 4 aprile 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7917 - Risoluzione per impegnare la Giunta a prevedere la possibilità di attivazione di nuovi percorsi formativi ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" nella prossima programmazione regionale per gli anni 2020/2021 e successivi, intervenendo sugli indirizzi regionali di programmazione vigenti per valorizzare pienamente il mutato quadro normativo nazionale in particolare in relazione al Decreto Legislativo 61/2017 e cogliere opportunità occupazionali offerte in questo ambito, a prevedere il relativo diploma di istruzione professionale tra i titoli previsti nell'accreditamento delle strutture socio-sanitarie, valorizzando inoltre questa nuova figura nell'ambito delle programmazioni di settore vigenti e future. A firma dei Consiglieri: Serri, Campedelli, Cardinali, Sabattini, Ravaoli, Zoffoli, Poli, Caliandro, Zappaterra, Tarasconi, Lori, Taruffi, Mori, Prodi, Soncini, Boschini, Calvano, Marchetti Francesca, Mumolo, Paruolo, Bagnari

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

il Decreto Legislativo n.61 del 2017 di revisione dei percorsi di istruzione professionale:

definisce gli indirizzi di studio ispirandosi a un moderno concetto di occupabilità, riferito ad ampie aree di attività economiche e non a singole professioni;

istituisce il profilo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" tra i nuovi undici indirizzi di studio che rinnovano e implementano i precedenti;

consente alle scuole la declinazione di percorsi formativi richiesti dal proprio territorio, attraverso una ampia autonomia e flessibilità al fine di far meglio corrispondere l'offerta alla domanda di professioni e di lavoratori.

Ritenuto che

obiettivo prioritario dell'Amministrazione Regionale sia rispondere ai problemi occupazionali, specie dei giovani, che

interessano molte zone del nostro territorio regionale e nel contempo dare risposte a molti bisogni espressi dal mercato del lavoro e nello specifico alla richiesta di servizi qualificati alle persone in condizioni di fragilità e difficoltà;

Tenuto conto che

le innovazioni in atto richiedono che oggi lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali, nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione socio-sanitaria, alla cultura medico-sanitaria;

Visto in particolare che

la Regione ha valutato che il percorso quinquennale dell'indirizzo Servizi socio-sanitari, attuativo del precedente sistema di Istruzione Professionale, non offrisse all'utenza adeguate prospettive occupazionali, essendo poco riconosciuto nel mercato del lavoro sia in ambito socio-sanitario, sia socio-assistenziale e che pertanto, con Delibera dell'Assemblea legislativa n.40/2015 ha previsto:

di confermare in termini quantitativi la sola offerta già attiva nell'anno scolastico 2015/2016 in presenza di una domanda di iscrizioni adeguata;

ha invitato inoltre gli Istituti Professionali stessi a valutare e a richiedere alla Provincia/Città Metropolitana di riferimento, l'attivazione di nuovi indirizzi in sostituzione dell'indirizzo Servizi Socio Sanitari.

Visto inoltre

il protocollo di intesa sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e l'ufficio scolastico regionale per l'avvio di un percorso sperimentale triennale - rivolto agli Istituti Professionali ad indirizzo socio-sanitario finalizzato ad offrire agli allievi la possibilità di accedere alla qualifica di OSS con la finalità di conferire sostanza professionale e quindi maggiore spendibilità al Diploma di tecnico Socio-Sanitario.

Considerato che:

il percorso quinquennale dell'Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", articolato in un biennio e un triennio, nasce da esigenze concrete della società odierna, destinate a crescere ulteriormente in futuro;

l'indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze necessarie per organizzare e attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale;

la formazione offerta permette agli studenti diplomati di trovare sul proprio territorio occupazione in ambito sociale, oppure di accedere a facoltà universitarie di settore (sanitario, sociale, educativo) con una preparazione più specifica, o di acquisire ulteriori competenze professionalizzanti attraverso la frequenza di percorsi di qualificazione regionale tra i quali la qualifica di Operatore Socio Sanitario;

Valutato in particolare che:

se la Regione permettesse l'istituzione, anche in altri contesti e in altri istituti professionali di questo nuovo indirizzo, potrebbe permettere di attivare nuove opportunità di occupazione qualificata per i giovani e la possibilità di rispondere alla domanda delle persone di nuovi e innovati servizi erogati e garantiti da un nuovo profilo arricchito di competenze, scaturito dalla riforma nazionale;

importanti istituzioni, come la rete nazionale dei servizi per la sanità e l'assistenza, si sono attivate per far riconoscere al diploma di "Tecnico per la sanità e l'assistenza sociale" la qualifica

di IV livello EQF, presente in Europa ma ancora non in Italia, corrispondente alla posizione intermedia tra l'infermiere laureato (V livello) e l'OSS (III livello) che se riconosciuto consentirebbe di offrire ai giovani ulteriori e qualificate opportunità occupazionali.

Tutto ciò premesso e considerato

Si invita la Giunta a

prevedere la possibilità di attivazione di nuovi percorsi formativi ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" nella prossima programmazione regionale per gli anni 2020/2021 e successivi, intervenendo sugli indirizzi regionali di programmazione vigenti per valorizzare pienamente il mutato quadro normativo nazionale in particolare in relazione al Decreto Legislativo 61/2017 e cogliere opportunità occupazionali offerte in questo ambito;

prevedere questo diploma di istruzione professionale tra i titoli previsti nell'accreditamento delle strutture socio-sanitarie;

segnatamente all'Assessorato alle politiche per la salute come intenda inserire e valorizzare questa nuova figura nell'ambito delle proprie programmazioni di settore vigenti e future.

Approvata a maggioranza dalla Commissione V "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" nella seduta del 4 aprile 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8166 - Risoluzione per impegnare la Giunta a mettere in campo, confrontandosi con ANCI e le Associazioni regionali dei disabili, un progetto che consenta ai cittadini con disabilità di muoversi senza problemi in tutta la regione, anche all'interno delle zone a traffico limitato, e ad attivarsi presso la Conferenza Stato-Regioni per estendere tale progetto a tutto il territorio nazionale. A firma dei Consiglieri: Montalti, Zappaterra, Rossi, Caliandro, Molinari, Rontini, Benati, Campedelli, Iotti, Paruolo, Sabbatini, Tarasconi, Serri, Ravaioli, Zoffoli, Lori

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

Le zone a traffico limitato (sigla Z.T.L.) sono aree situate in alcuni punti delle città, specialmente nei centri storici, in cui l'accesso e la circolazione veicolare sono limitate ad ore prestabilite o a particolari categorie di utenti e di veicoli.

I cittadini con disabilità, in possesso di un apposito contrassegno, possono circolare in qualunque Z.T.L., ma è noto come nel momento in cui il cittadino si trovi a dover accedere ad una Z.T.L. di un Comune diverso da quello di propria residenza, questi sia tenuto a comunicare il numero di targa all'Amministrazione, onde evitare di incorrere nella sanzione amministrativa prevista.

Considerato che

Le regole per il rilascio delle autorizzazioni, in merito all'accesso alle Z.T.L. con contrassegno disabili, vengono stabilite dalle Amministrazioni locali e variano in base al Comune.

In questo modo si creano norme diverse da Comune a Comune, che rendono molto complicate le procedure di richiesta dei permessi per gli invalidi.

Questa diversità organizzativa crea disagi e problemi alla libera mobilità dei disabili, andando altresì in contrasto alla normativa europea e nazionale.

In tal modo si costringe così una persona, già gravata da problematiche personali, e che in molti casi si reca presso altre città per visite mediche, a ricercare le informazioni per il reperimento ed il successivo invio del modulo predisposto, creando così una barriera burocratica che rallenta e rende più difficoltoso il movimento di una categoria di persone che già quotidianamente deve affrontare ostacoli di ogni tipo.

Sottolineato che

Le Z.T.L. in questo modo costituiscono vere e proprie barriere architettoniche, rendendo l'accessibilità e la circolazione nelle città difficoltosa, per i cittadini con disabilità.

Proprio su questa tematica, AILA Associazione Italiana Lotta Abusi, ha lanciato lo scorso anno una petizione online, diretta ad ANCI, raccogliendo oltre 3000 firme per richiedere la modifica delle modalità di accesso nelle Z.T.L. per le persone disabili.

L'associazione AILA ha richiesto l'istituzione di un tavolo di trattative con la partecipazione di ANCI, che coinvolga anche le associazioni disabili interessate a fornire un proprio concreto contributo nel quale discutere delle possibili soluzioni fra le quali l'inserimento di un "Chip elettronico" fisso nel contrassegno dei portatori di handicap che possa essere letto da rilevatori collocati nei varchi di accesso delle Z.T.L. o l'istituzione di una banca dati nazionale nella quale inserire le targhe dei possessori dell'apposito contrassegno, di modo che il Comune di residenza, ricevuta la comunicazione dal titolare, possa operare direttamente la trasmissione a questa "white list", a sua volta collegata automaticamente a tutti i Comuni con il sistema di sorveglianza elettronica dei varchi Z.T.L.

Evidenziato che

Sono state avviate sperimentazioni di un unico pass per i disabili per l'accesso a Z.T.L. di comuni differenti che hanno prodotto esiti positivi e hanno consentito a cittadini con disabilità di muoversi senza la preoccupazione di essere multati e, allo stesso tempo, notevoli risparmi anche per le Amministrazioni, in termini di tempo e denaro, per multe che non verranno mai riscosse, in quanto i ricorsi avanzati dai cittadini disabili portano al successivo annullamento della multa.

Esiste anche una sentenza della Corte di Cassazione n. 719/2008 la quale ha stabilito che "La persona invalida, dunque, può servirsi del contrassegno per circolare con qualsiasi veicolo in zone a traffico limitato, con il solo onere di esporre il contrassegno, che denota la destinazione attuale dello stesso al suo servizio, senza necessità che il contrassegno contenga un qualche riferimento alla targa del veicolo sulla quale in concreto si trova a viaggiare".

Tutto ciò considerato

Impegna la Giunta a

Valutare la possibilità, attivandosi e confrontandosi con ANCI e le Associazioni regionali dei disabili, di mettere in campo un progetto, come quello adottato recentemente dalla Regione Veneto, anche nel territorio emiliano-romagnolo, e dando così la possibilità ai cittadini con disabilità di potersi muovere in tutto il territorio regionale, anche all'interno delle zone a traffico limitato, senza problemi e difficoltà.

Attivarsi presso la Conferenza Stato-Regioni affinché tale progetto venga esteso in tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di uniformare e facilitare il più possibile le procedure di accesso nelle Z.T.L. per i disabili, a livello nazionale.

Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta dell'11 aprile 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GENNAIO 2019, N. 23

Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento contratto di affidamento ai sensi degli artt. 6 e 7 dello stesso contratto. Approvazione consuntivo esercizio 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

1) di approvare, tenuto conto delle prescrizioni tecnico-contabili citate in premessa, il corrispettivo contrattuale, corrispondente ai servizi programmati nell'anno **2017, a consuntivo**, che risulta quantificato in € **136.810.669,18** – come puntualmente e segnatamente rappresentato in narrativa, che aggiorna e quindi sostituisce (come previsto agli artt. 6 e 7 del Contratto tra la Regione e il Consorzio Trasporti Integrati, al quale è stato attribuito il CIG 085647732D) quello allegato al Contratto di servizio sottoscritto il 31 marzo 2008, come aggiornato negli anni successivi;

2) di quantificare, per le motivazioni espresse in premessa, l'importo a credito della Regione Emilia-Romagna, per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale nell'anno 2017 per una somma pari a € **95.911,92**;

3) di stabilire che, per l'importo a credito della Regione Emilia-Romagna risultante dal consuntivo per il contratto di servizio 2017, pari a € 95.911,92 si procederà alla riduzione del contributo da riconoscere a FER srl, trattenendo detta somma in occasione della prima liquidazione utile riferita al contributo per l'anno 2019;

4) di stabilire che, a fronte delle rendicontazioni riguardanti il **consuntivo** del Contratto di servizio **2017**, sono mantenute in capo alla stessa FER srl per obblighi contrattuali intervenuti – preventivamente accertati e definiti con la Regione – o per ottemperare agli impegni derivanti da quanto previsto dall'art. 16, c. 6 della L.R. 30/98, in merito ad interventi in favore degli utenti, le penali/riduzioni di corrispettivo, valorizzate e verbalizzate nel corso della seduta del 31 ottobre 2018 dal Comitato Tecnico di Gestione del Contratto di servizio, previsto dall'Art. 32 della Specifica Tecnica Contrattuale;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2019, N. 96

Quantificazione e riconoscimento a favore di FER S.r.l. del contributo per contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario trimestre gennaio-marzo 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a. di quantificare e riconoscere, a favore della F.E.R. S.r.l., gestore dal 1 febbraio 2012 del Contratto di Servizio con il Consorzio Trasporti Integrati, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 746/2012, n. 98/2018 e della assegnazione, a valere sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, per il trimestre gennaio-marzo 2019,

◦ in applicazione del richiamato Atto Ponte con Consorzio Trasporti Integrati che disciplina i reciproci rapporti nel periodo transitorio, dal 1 luglio 2016 alla data di avvio dei nuovi servizi ferroviari di competenza regionale, e delle note di FER S.r.l. PG/2018/754961 del 20/12/2018 e del CTI PG/2018/761775 del 27/12/2018 e

◦ in relazione a quanto quantificato rapportando il contributo a quello di riferimento per l'anno 2017, (il cui consuntivo è stato approvato con propria deliberazione nr. 23 del 14/1/2019, in attesa della definizione degli importi per l'anno 2018 e più specificamente per la parte relativa alle penali e riduzioni legate alla qualità del servizio)

la somma di € 34.106.755,38 quale contributo per il I trimestre 2019 di cui al Contratto di servizio sottoscritto il 31 marzo 2008, come successivamente aggiornato e approvato con proprie deliberazioni n. 1792/2009, n. 2296/2010, n. 1656/2011, n. 2158/2012, n. 1711/2014, n. 1693/2015, n. 1800/2015, 1215/2016, n. 180/2017, n. 1684/2017 e 98/2018;

b. di imputare la spesa complessiva di € 34.106.755,38 come segue:

- € 24.000.000,00 registrata al n. 2835 di impegno sul capitolo 43714 "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228, ARTT. 31, COMMA 2, LETT. A) E 32 L.R. OTTOBRE 1998, N. 30) – del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;
- € 10.106.755,38 registrata al n. 2836 di impegno sul capitolo 43691 "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

c. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

d. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER S.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ii., per quanto applicabile, ad esecutività della presente deliberazione, con cadenza trimestrale anticipata, come indicato nella

propria deliberazione n. 814 del 12 giugno 2017, con oggetto "Modifica cadenza erogazione contributi alla FER per Contratto di Servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario, cadenza da mantenersi almeno per la liquidazione del I trimestre 2019, per le motivazioni specificate in premessa;

e. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

f. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

g. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2019, N. 98

Art. 8 D.Lgs. n. 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale non in concessione a Trenitalia. Quantificazione corrispettivo anno 2019 per contratto di programma rep. 4565/2013 a FER S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a) di riconoscere a favore di FER S.r.l. con sede a Ferrara, per l'anno 2019 il corrispettivo per la gestione della intera infrastruttura ferroviaria regionale, pari a € 11.023.124,64 (Iva inclusa);

b) di imputare la spesa complessiva di € 11.023.124,64 nel seguente modo:

- quanto a € 10.021.022,40 registrata al nr. 2837 di impegno sul capitolo 43697 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8 D.Lgs. 19 novembre 1997, n.422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 6 e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n.30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

- quanto ad € 1.002.102,24 registrata al nr. 2838 di impegno sul capitolo 43675 "ONERI SU CONTRATTI DI SERVIZIO STIPULATI CON GLI ESERCENTI IL TRASPORTO FERROVIARIO (ART. 19, D.LGS. 19 NOVEMBRE 1997, N.422, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

c) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macro aggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

d) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di € 11.023.124,64 provvederà con propri atti formali il dirigente

regionale competente, ad esecutività del presente atto, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., tenuto conto della cessione di credito rep. 49968/31523 del 23/03/2012 citata in premessa, nel rispetto dell'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, ai sensi dell'art. 31 del D.L. 69/2013 e s.m.i. ed in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015 sulla base delle fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché secondo le modalità previste all'art.4 del contratto sottoscritto tra le parti il cui schema è stato approvato con propria deliberazione n. 2190 del 28 dicembre 2012. I relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg. dal ricevimento delle fatture e per la parte imponibile verranno effettuati a favore di FER S.r.l. mentre la quota relativa all'IVA verrà effettuata a favore dell'Agenzia delle Entrate secondo l'imputazione della spesa di cui al punto b) che precede; le fatture dovranno essere inviate tramite il sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice: JSGML9;

e) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

f) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

g) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2019, N. 390

Convenzione RPI/2018/564 Per regolamentare alcuni aspetti specifici dei servizi ferroviari su Rete RFI, coordinati in relazione all'integrazione tariffaria per gli abbonati annuali regionali nelle aree urbane. Quantificazione e riconoscimento ulteriori oneri, a consuntivo, quale corrispettivo periodo 1/9/2018 - 31/12/2018 a favore di Trenitalia Spa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

a) di quantificare e riconoscere a favore della impresa ferroviaria Trenitalia S.P.A. a socio unico, l'importo complessivo di € **36.272,50**, a copertura degli ulteriori oneri connessi alla gestione del sistema di integrazione tariffaria per gli abbonati annuali regionali nelle aree urbane, regolati con la Convenzione Rep. RPI/2018/0000564, calcolato in via consuntiva, quantificabile solo a seguito della presentazione della rendicontazione da parte di Trenitalia prot. PG/2019/194636 del 25/2/2019 al termine del periodo di riferimento 1-9-2018/31-12-2018, come previsto dalla propria deliberazione nr. 2107/2018;

b) di imputare la spesa complessiva di € 36.272,50 registrata al n. 3246 di impegno sul capitolo 43184 "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20 D.Lgs. 19 novembre 1997 n. 422, art. 31 LR 2 ottobre 1998, n.30)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che

presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria Deliberazione n. 2301/2018;

c) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

d) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di € 36.272,50 (IVA compresa) provvederà il Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità sostenibile in una unica soluzione con proprio atto formale da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nel rispetto dell'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, ai sensi dell'art. 31 del D.L. 69/2013 e s.m.i. ed in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, previa presentazione di regolare fattura, da parte di Trenitalia S.P.A. a socio unico, conformemente alle

modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché secondo le modalità previste all'art. 3 della Convenzione Rep. RPI/2018/0000564 sottoscritta in data 6/12/2018; il relativo pagamento per la parte imponibile verrà effettuato a favore di Trenitalia S.P.A. a socio unico mentre il pagamento per la quota relativa all'IVA verrà effettuato a favore dell'Agenzia delle Entrate secondo l'imputazione della spesa di cui al punto b) che precede; la fattura dovrà essere inviata tramite il sistema di interscambio (SDI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice: **JSGML9** ;

e) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2019, N. 121

Recepimento dell'intesa approvata in Conferenza unificata il 31 ottobre 2018 e del decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 1, comma 1252 della L. 27/12/2006, n. 296, che prevede che in sede di Conferenza Unificata, il Governo possa promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il perseguimento di obiettivi comuni;

Vista l'Intesa ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2018, sancita in sede di Conferenza Unificata il 31/10/2018 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie Locali;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Famiglia e le Disabilità - di riparto del Fondo per le politiche della famiglia, per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 1 comma 1252 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, registrato alla Corte dei Conti in data 5 dicembre 2018 al n. 2162, di cui all'Allegato A) parte integrale e sostanziale del presente atto, che stabilisce:

- di destinare ad attività di competenza regionale e degli Enti Locali risorse pari ad Euro 4.427.232,58 per azioni a favore dei Centri per le famiglie;

- che le risorse in oggetto sono ripartite tra Regioni e Province Autonome applicando i criteri già utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche Sociali e che per la Regione Emilia-Romagna ammontano a Euro 313.448,07;

- che le Regioni si impegnano a cofinanziare i progetti e/o le attività da realizzare con almeno il 20 % del finanziamento assegnato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi disposizione dalle Regioni e province Autonome per la realizzazione delle citate attività;

- che il Dipartimento per le politiche della famiglia trasferisce alle Regioni le risorse come indicato nella tabella di cui all'allegato A) del decreto sopracitato, a seguito di specifica richiesta nella quale sono indicate le azioni da finanziare al potenziamento dei Centri per la Famiglia;

- che alla richiesta sopracitata devono essere allegati copia della Delibera di Giunta regionale e scheda concernente il piano di massima delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare comprensive di un cronoprogramma con indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione;

- che i finanziamenti alle Regioni saranno erogati in un'unica soluzione alla presentazione della richiesta e della documentazione sopracitata da inoltrare entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto sul sito del Dipartimento per le politiche della famiglia, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti (5/12/2018 al n. 2162).

- che le Regioni comunichino al Dipartimento per le politiche della famiglia tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati ed i progetti e/o le attività finanziate.

Viste:

- la L.R. 2 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modifiche;

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" che all'art. 15 prevede che i Comuni, in forma singola o associata, nell'adempimento delle proprie funzioni in materia di sostegno alla genitorialità possono potenziare la rete degli interventi e dei servizi dotandosi di centri per le famiglie con figli;

- la propria deliberazione n. 391/2015 avente ad oggetto "Approvazione linee guida regionali per i Centri per le Famiglie;

Vista la Delibera di Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017 avente ad oggetto: "Piano sociale e sanitario 2017-2019 (proposta della Giunta regionale in data 15 maggio 2017 n. 643)" che nell'Allegato al punto 3.4 il quadro dei servizi individua i Consulenti familiari e i Centri per le Famiglie quali importanti presidi per la promozione del benessere delle famiglie e il sostegno alla genitorialità, a partire dalla gravidanza e successivamente nei

momenti critici e di evoluzione della vita familiare, con l'obiettivo di prevenire o ridurre, attraverso la loro attività integrata, le esperienze di disagio familiare anche laddove vi sia un aumento del rischio di fragilità dei genitori e del nucleo familiare;

Considerato che i Centri per le famiglie sono finalizzati a:

a) promozione del benessere delle famiglie con figli, anche attraverso la diffusione di informazioni utili alla vita quotidiana, al sostegno delle competenze genitoriali, specie in occasione di eventi critici e fasi problematiche della vita familiare, e allo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie;

b) integrazione e al potenziamento dell'attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzata alla prevenzione del disagio familiare e infantile e alla tutela dei bambini e dei ragazzi;

c) promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà tra le famiglie;

Preso atto che:

- per sostenere gli obiettivi definiti, i Centri per le famiglie operano nelle seguenti aree di attività:

- AREA DELL'INFORMAZIONE, per fornire alle famiglie con figli informazioni e orientamento utili per l'organizzazione della vita quotidiana; informazioni e orientamento sui servizi, sulle risorse e sulle opportunità del territorio e della comunità locale, ivi comprese adozione e affido;
- AREA DEL SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI, con attivazione di incontri tematici sulla genitorialità e sulle relazioni familiari, gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita, consulenze tematiche e counselig genitoriale, mediazione familiare, attività laboratoriali o eventi dedicati a sostenere la relazione adulto-bambino;
- AREA DELL SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE. In particolare: attivazione di gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie, promozione di esperienze di scambi e di socializzazione, anche in chiave multiculturale, intergenerazionale e conciliativa dei tempi di vita e di lavoro; promozione del protagonismo e della partecipazione delle famiglie, dei diritti delle giovani generazioni e delle esperienze aggregative;

Considerato che:

- da tempo e con regolarità la Regione Emilia-Romagna finalizza, attraverso programmi annuali di ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale proprie risorse economiche alle attività e ai progetti realizzati dai 33 Centri per le famiglie riconosciuti ad oggi attivi nei diversi ambiti distrettuali del territorio regionale;

- che sulla base della normativa sopra citata la titolarità delle azioni a favore delle famiglie è di pertinenza degli Enti Locali (Comuni e Unioni di Comuni);

- preso atto che vi sono sul territorio regionale otto distretti ancora sprovvisti di un Centro per le famiglie;

Ritenuto pertanto opportuno:

- sostenere la nascita dei Centri per le famiglie nei distretti o ambiti ottimali sprovvisti e sostenerne la gestione là dove esistenti, in attuazione del decreto sopracitato;

- di garantire l'impegno, previsto all'art.2 comma 3 del citato decreto, a cofinanziare i progetti e le attività previste all'art. 1, con almeno il 20% della quota delle risorse nazionali assegnate, sia con proprie risorse, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane e beni e servizi, sia con risorse degli Enti Locali, titolari dell'attuazione dei progetti e delle attività;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

Visti:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la propria deliberazione del 29 gennaio 2018 n. 931 del 18 giugno 2018, recante "Approvazione del Catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale";
- la propria deliberazione n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";
- la propria deliberazione n. 2104/2018 "Linee guida per l'aggiornamento 2019-2021 del piano triennale di prevenzione della corruzione";

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 270 del 29/02/2016, n. 622 del 28/04/2016, n. 702 del 16/05/2016, n. 1107 del 11/07/2016, n. 2344 del 21/12/2016, n. 420 del 05/04/2017, n. 468 del 10/04/2017 e le relative Circolari applicative del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, n. 1059 del 03/07/2018 e n. 1123/2018;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle politiche di welfare e politiche abitative Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di recepire l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 31/10/2018 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie Locali ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della Legge 27 dicembre 2006 n.296 sullo schema di decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziare

sul Fondo per le politiche della famiglia, per l'anno 2018, repertorio atti n. 110/CU;

2. di recepire il decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia, per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che assegna alla Regione Emilia-Romagna Euro 313.448,07;

3. di garantire l'impegno, previsto all'art.2 comma 3 del citato decreto, a cofinanziare i progetti e le attività previste all'art. 1, con almeno il 20% della quota delle risorse nazionali assegnate, sia con proprie risorse, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane e beni e servizi, sia con risorse degli Enti Locali, titolari dell'attuazione dei progetti e delle attività;

4. di stabilire ai sensi del citato decreto che si provvederà con proprio successivo provvedimento di programmazione del Fondo sociale regionale a destinare tali risorse al sostegno ai Centri per le Famiglie esistenti e al sostegno per l'apertura di nuovi Centri per le Famiglie nei distretti ad oggi sprovvisti per realizzazione di interventi dedicati a:

- AREA DELL'INFORMAZIONE, per fornire alle famiglie con figli informazioni e orientamento utili per l'organizzazione della vita quotidiana; informazioni e orientamento sui servizi, sulle risorse e sulle opportunità del territorio e della comunità locale, ivi comprese adozione e affido;
- AREA DEL SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI, con attivazione di incontri tematici sulla genitorialità e sulle relazioni familiari, gruppi di approfondimento legati

alle fasi della vita, consulenze tematiche e counselig genitoriale, mediazione familiare, attività laboratoriali o eventi dedicati a sostenere la relazione adulto-bambino;

- AREA DELL SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE. In particolare: attivazione di gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie, promozione di esperienze di scambi e di socializzazione, anche in chiave multiculturale, intergenerazionale e conciliativa dei tempi di vita e di lavoro; promozione del protagonismo e della partecipazione delle famiglie, dei diritti delle giovani generazioni e delle esperienze aggregative;

5. di stabilire che il dirigente competente provvederà, con atto successivo e dopo la programmazione di cui al precedente punto 4, all'assegnazione e all'assunzione del relativo impegno di spesa delle risorse ripartite con il decreto richiamato al precedente punto 2, anche tenuto conto delle dichiarazioni di interesse pervenute alla Regione Emilia-Romagna, da parte degli Enti locali interessati all'apertura di nuovi Centri per le Famiglie che dovranno essere inviate tramite PEC a sgrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, corredate dai relativi progetti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto;

6. di garantire al Dipartimento per le Politiche della famiglia i flussi informativi relativi al monitoraggio dei progetti;

7. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2019, N. 329

Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria dei farmacisti in tema di distribuzione dei farmaci, assistenza integrativa e di Farmacia dei servizi per gli anni 2019 e 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n.371 dell'8 luglio 1998 "Regolamento recante norme concernenti l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le Farmacie pubbliche e private", che prevede l'individuazione, attraverso Accordi regionali, di modalità differenziate di erogazione delle prestazioni nonché di svolgimento di una pluralità di servizi resi al cittadino finalizzati al miglioramento dell'assistenza;

- l'art. 11, della legge n.69 del 18 giugno 2009 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che traccia le basi per lo sviluppo di un modello di Farmacia capace di erogare nuovi servizi nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

- il decreto legislativo n.153 del 3 ottobre 2009, recante "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle Farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di Farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69", e in particolare l'art. 1, comma 2, lettera f), in tema di prenotazione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;

- il decreto del Ministero della Salute dell'8 luglio 2011 avente ad oggetto "Erogazione da parte delle Farmacie, di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 di "Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

Vista la legge regionale n. 2 del 3 marzo 2016 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali", così come modificata, dalle leggi regionali n. 25 del 23 dicembre 2016, n. 18 del 1 agosto 2017 e n.14 del 22 ottobre 2018;

Richiamati:

- la propria deliberazione n. 1184 del 21 luglio 2014 avente ad oggetto "Approvazione della proroga degli Accordi sottoscritti in data 26 giugno 2014 fra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati sull'attività di distribuzione per conto di cui alla lettera a), art.8, L. n. 405/01 e sulla gestione del servizio di prenotazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale";

- la propria deliberazione n. 327 del 20 marzo 2017 avente ad oggetto "Recepimento delle Intese sottoscritte tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati relative all'applicazione e alla proroga dell'Accordo sull'attività di distribuzione per conto di cui alla DGR n. 1184/2014", con la quale si è provveduto ad estenderne la validità al 31 dicembre 2018;

- il "Regolamento attuativo dell'Intesa fra la Regione Emilia-

Romagna e le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate in merito alla distribuzione per conto di cui alla DGR 327/2017 per le attività delle Farmacie aperte al pubblico e delle Aziende sanitarie”, frutto di una Intesa sottoscritta tra le parti in data 25 febbraio 2018 (trasmessa alle Aziende sanitarie e alle Associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati con nota reg.le prot. PG/2018/0382953 del 25/5/2018);

Preso atto che:

- l’Intesa di cui alla DGR n. 327/2017, come sopra richiamata, ha perseguito, come obiettivo principale, la rimodulazione dei canali distributivi dei farmaci, quali la farmaceutica convenzionata, la distribuzione dei farmaci per conto delle Aziende sanitarie e la presa in carico del paziente da parte delle Aziende sanitarie;

- entro i termini fissati da detta Intesa, quindi nel periodo compreso tra aprile 2017 e settembre 2018, è stato realizzato, attraverso le attività sviluppate dalle Aziende sanitarie della regione e dalle Farmacie convenzionate, il pieno raggiungimento degli obiettivi concordati, con ciò contribuendo a potenziare il ruolo delle Farmacie quale presidio sanitario territoriale;

Visto che nel secondo semestre 2018 è stato attivato presso la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare un Tavolo di lavoro con le Associazioni di categoria dei farmacisti con l’obiettivo di elaborare proposte atte a promuovere un ulteriore sviluppo del ruolo delle Farmacie convenzionate nonché a progettare attività ascrivibili alla cosiddetta “Farmacia dei servizi” da realizzarsi nel biennio 2019-2020;

Considerati gli esiti scaturiti dal suddetto Tavolo, poi confluiti nel documento “Protocollo d’Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria dei farmacisti in tema di distribuzione dei farmaci, assistenza integrativa e di farmacia dei servizi per gli anni 2019 e 2020”, di seguito denominato Protocollo d’Intesa, allegato al presente atto, e in particolare:

- la volontà della Regione Emilia-Romagna di confermare il ruolo delle Farmacie qualificandole come nodi rilevanti della rete professionale del Servizio sanitario regionale nell’erogazione di prestazioni e di servizi utili a migliorare il benessere dei cittadini emiliano-romagnoli;

- la disponibilità manifestata dalle Associazioni di categoria dei farmacisti a:

- attivare modalità erogative sperimentali a pacchetto di terapia rivolte a pazienti inseriti in percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali o con patologie croniche complesse e che, allo stato attuale, accedono ai punti distributivi delle Aziende sanitarie;
- proseguire e sviluppare ulteriormente l’attività di distribuzione dei farmaci per conto delle Aziende sanitarie;
- sperimentare, all’interno di percorsi organizzativi ben strutturati, l’applicazione di nuovi modelli assistenziali inerenti:
 - la promozione dell’aderenza alla terapia applicando i concetti della medicine use review;
 - il miglioramento della sicurezza delle cure;
 - la partecipazione alla distribuzione di alcune tipologie di prodotti di assistenza integrativa ad oggi svolta dalle Aziende sanitarie;
 - lo sviluppo dei servizi di prenotazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
 - la promozione e l’apertura del fascicolo sanitario elettronico per l’accesso ai propri dati sanitari e ai servizi sanitari online;

- la previsione che la realizzazione delle prestazioni e dei servizi previsti nel suddetto Protocollo d’Intesa potrà comportare, nel biennio 2019-2020, un impatto economico complessivo non superiore a 8,5 milioni di euro che, a regime, sarà compensato con risparmi derivanti da interventi di miglioramento della qualità dei percorsi assistenziali rivolti ai pazienti affetti da patologie croniche;

Preso atto:

- della condivisione dei contenuti del citato Protocollo d’Intesa da parte dei Direttori Generali delle Aziende sanitarie della regione;

- che per la realizzazione delle prestazioni e dei servizi previsti nel Protocollo d’Intesa, nonché per un loro sviluppo omogeneo nel territorio regionale, non sarà necessaria la sottoscrizione di ulteriori Accordi di livello locale, così come convenuto tra l’Assessore alle Politiche per la salute, i Direttori generali delle Aziende sanitarie della regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria dei farmacisti, e che sarà compito di appositi gruppi di lavoro regionali multidisciplinari e multiprofessionali definire le modalità tecniche di realizzazione delle specifiche attività;

Considerato che l’onere derivante dall’applicazione dell’Intesa di cui sopra sia compatibile con il livello di finanziamento per l’erogazione dei LEA in una situazione di complessivo equilibrio economico-finanziario del SSR;

Preso atto che le Associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati hanno concordato la proroga dell’Intesa di cui alla DGR 327/2017, valida fino al 31 dicembre 2018, sino al momento della sottoscrizione del Protocollo d’Intesa di cui al presente atto allo scopo di regolamentare il servizio reso senza soluzione di continuità;

Ritenuto opportuno accogliere le proposte incluse nel suddetto Protocollo d’Intesa dando mandato all’Assessore alle Politiche per la salute di sottoscrivere detto documento;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 193 del 27 febbraio 2015 concernente “Contratto di lavoro ai sensi dell’art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell’incarico di Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali”;

- n. 628 del 29 maggio 2015 avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 avente ad oggetto “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare”;

- n. 3 del 11 gennaio 2017 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito dell’Agenzia di informazione e comunicazione, dell’Agenzia sanitaria e sociale

regionale, della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca e della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e riconoscimento retribuzione di posizione fr1super”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 avente ad oggetto “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020” come modificata dalla deliberazione n. 931 del 18 giugno 2018 recante “Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale”;

- n. 1059 del 3/7/2018 avente ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (rpct), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (rasa) e del responsabile della protezione dei dati (dpo)”;

- n. 1154 del 16/7/2018 avente ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare”;

Richiamato inoltre il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. di accogliere la proposta contenuta nel “Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria dei farmacisti in tema di distribuzione dei farmaci, assistenza integrativa e di Farmacia dei servizi per gli anni 2019 e 2020” allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2. di dare mandato all'Assessore alle Politiche per la salute di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa di cui al punto 1;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare di adottare ogni altro adempimento conseguente;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

5. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



Allegato A

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI
FARMACISTI
IN TEMA DI DISTRIBUZIONE DEI FARMACI, ASSISTENZA INTEGRATIVA E DI
FARMACIA DEI SERVIZI PER GLI ANNI 2019 E 2020**

Premesso che:

- nel corso dell'anno 2017 è stata sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria dei farmacisti un'Intesa in tema di rimodulazione dei canali distributivi dei farmaci - tra convenzionata, distribuzione per conto (DPC) e presa in carico, confluita nella deliberazione di Giunta regionale n.327/2017¹;
- entro i termini fissati dall'Intesa sopra richiamata, quindi nel periodo compreso tra aprile 2017 e settembre 2018, si è realizzato il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati, i quali hanno contribuito a potenziare il ruolo delle Farmacie come presidio sanitario territoriale;
- quanto sopra affermato è comprovato dalla constatazione dei risultati delle attività svolte in raccordo con le Aziende sanitarie della regione, riportati nella Tabella di cui all'Allegato 1 al presente *Protocollo d'Intesa* e di seguito sintetizzati rispetto ai punti più salienti dell'Intesa sottoscritta:
 - il trasferimento dalla presa in carico alla DPC di n. 500.000 confezioni di farmaci aventi doppia via distributiva («prontuario ospedale-territorio» - PHT), pari all'obiettivo fissato;
 - erogazione in DPC, nei 18 mesi, di n. 4.195.836 confezioni di farmaci, superando l'obiettivo fissato;
 - trasferimento dalla presa in carico alla convenzionata di n. 1.717.472 confezioni di farmaci senza doppia via distributiva (extra PHT), rispetto all'obiettivo fissato pari a n. 1.220.000 confezioni;
- la consultazione dei flussi farmaceutici regionali ha consentito di rilevare che le confezioni dei farmaci sopra evidenziate sono state erogate dalle Farmacie convenzionate a n. 98.000 pazienti, i quali negli anni precedenti all'Intesa afferivano ai punti distributivi aziendali;

visti gli esiti dei lavori avviati dal giugno 2018 tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria dei farmacisti, mirati a promuovere un ulteriore sviluppo del ruolo delle Farmacie convenzionate e a progettare dunque attività ascrivibili alla cosiddetta "farmacia dei servizi";

considerato in particolare la volontà di riconfermare il ruolo delle Farmacie qualificandole come rilevanti punti della rete professionale del Servizio sanitario regionale nell'erogazione di prestazioni e di servizi utili a migliorare il benessere dei cittadini emiliano-romagnoli;

¹ La deliberazione 327/2017 ha modificato i contenuti dell'Accordo contenuto nella deliberazione 1184/2014 e ne ha esteso la validità al 31/12/2018.



Tenuto conto della disponibilità manifestata dalle Associazioni di categoria dei farmacisti a:

- 1) attivare modalità erogative sperimentali “a pacchetto di terapia” rivolte a pazienti inseriti in PDTA o con patologie croniche complesse, a partire da coloro che già attualmente accedono ai punti distributivi delle Aziende sanitarie e includendo i nuovi casi. Tali pazienti potranno anche essere inseriti in percorsi mirati a promuovere l’aderenza alla terapia, tramite l’applicazione dei principi della Medicine Use Review (MUR), o volti a migliorare la sicurezza delle cure; l’obiettivo, nel biennio di durata del *Protocollo d’Intesa*, è di arruolare almeno 20.000 pazienti negli ambiti clinici identificati nei gruppi di lavoro;
- 2) proseguire e sviluppare ulteriormente l’attività di DPC;
- 3) partecipare alla distribuzione di alcune tipologie di prodotti di assistenza integrativa svolta dalle Aziende sanitarie;
- 4) garantire il servizio di prenotazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- 5) promuovere e facilitare l’apertura del fascicolo sanitario elettronico;

La realizzazione delle attività sopraelencate è orientata a sviluppare un nuovo ruolo delle Farmacie convenzionate nella presa in carico del paziente cronico;

Le parti firmatarie del presente *Protocollo d’Intesa* concordano di:

- a) attivare la sperimentazione di **modalità erogative “a pacchetto di terapia”**, che preveda l’identificazione di una farmacia di fiducia da parte del paziente, presso la quale dovranno avvenire sia l’erogazione di tutte le terapie sia le attività di formazione/informazione correlate al corretto utilizzo dei farmaci prescritti. La sperimentazione sarà inizialmente dedicata ai pazienti affetti da Bronco Pneumopatia Cronico Ostruttiva, a partire da coloro che sono attualmente in carico alla distribuzione diretta delle Aziende sanitarie e includerà anche i nuovi pazienti.
Un apposito gruppo di lavoro regionale formato da Associazioni di categoria dei farmacisti, funzionari regionali e professionisti aziendali e convenzionati definirà il protocollo di svolgimento delle attività e individuerà gli ulteriori argomenti clinici di estensione del progetto e del numero dei pazienti, il valore economico del servizio, nonché i contenuti di specifici percorsi formativi per gli attori coinvolti, per il recepimento e l’applicazione;
- b) sperimentare, all’interno di tale percorso organizzativo, l’applicazione di **nuovi modelli assistenziali**, quali:
 - la promozione dell’aderenza alla terapia applicando i principi del MUR che, ancorché si concretizzino in colloqui strutturati rivolti ai pazienti affetti da patologie croniche in trattamento farmacologico continuativo, siano:
 - di supporto al miglioramento della capacità del cittadino di far fronte alla cura;
 - di ausilio all’attività dei medici di medicina generale e degli infermieri degli ambulatori della cronicità;
 - il miglioramento della sicurezza delle cure con particolare riferimento a:
 - stesura accurata e completa di una scheda di ricognizione farmacologica, contattando il medico curante in caso di criticità rilevate;
 - supporto ai pazienti rivolto alla corretta gestione dei farmaci a livello domiciliare;



- segnalazioni di reazioni avverse a farmaci, anche conseguenti a errori di terapia;
 - la validazione di piani terapeutici dei farmaci a prescrizione specialistica;
 - la consegna al domicilio della terapia da parte della farmacia ai pazienti fragili, previa adozione da parte della Regione di una linea di indirizzo dedicata, affinché siano garantite qualità e sicurezza nelle attività svolte;
 - indicatori della sperimentazione saranno:
 - numero soggetti arruolati nel percorso MUR;
 - numero colloqui per soggetto anno;
 - numero accessi in Pronto soccorso;
 - numero di ricoveri;
 - numero di visite specialistiche ambulatoriali;
 - consumo di medicinali;
 - costo complessivo delle prestazioni erogate (a tariffa) anno pre-post intervento;
- c) avviare tempestivamente la modifica del sistema web DPC per consentire di rilevare l'erogazione a pacchetto di terapia e quindi tracciare la numerosità dei pazienti inseriti in tale nuovo percorso distributivo. Nelle more delle modifiche al sistema web DPC, mirate a consentire la gestione a pacchetto di terapia, per i farmaci destinati ai pazienti di cui sopra sarà avviata l'erogazione in DPC;
- d) tale sviluppo consentirà inoltre di apportare maggiore equilibrio tra i dati dell'erogazione diretta delle Aziende sanitarie;
- e) entro 6 mesi dall'avvio della presente intesa, un apposito gruppo di lavoro regionale, formato da Associazioni di categoria dei farmacisti, professionisti regionali e aziendali, definirà un protocollo che possa consentire alle Farmacie situate nelle zone disagiate o disagiatissime (regolate dall'art.59, comma 2, lettera D dell'A.C.N. per la medicina generale del 2005), o con caratteristiche che verranno identificate dal gruppo di lavoro, di diventare il punto di erogazione per i residenti di quell'ambito;
- f) proseguire lo sviluppo dell'attività di **DPC** dei farmaci, caratterizzata dagli elementi di seguito riportati:
- costo del servizio, come già definito con DGR 327/2017 e meglio specificato pari a 3,20 €/confezione (IVA esclusa). Viene riconosciuto un maggior costo del servizio, pari a 3,88 €/confezione (IVA esclusa) quando i farmaci sono erogati dalle:
 - Farmacie rurali non sussidiate e urbane con fatturato annuo SSN non superiore a 300.000,00 €
 - Farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN non superiore a 450.000,00 €
 - Farmacie urbane e rurali di nuova istituzione limitatamente al primo anno di apertura.
 - inclusione dei vaccini antipneumococchi rivolti ai pazienti con 65 anni e ai pazienti cronici, relativamente alle dosi eccedenti rispetto alle scorte gestite presso gli ambulatori dei medici di medicina generale e alle dosi effettuate nelle finestre temporali diverse dalla somministrazione dei vaccini antinfluenzali;



- possibilità di includere localmente vaccini antimeningococcici e/o antinfluenzali al fine di garantire adeguati criteri di conservazione dei farmaci, a fronte di specifiche necessità;
 - accompagnare le attività di cui ai due punti precedenti con azioni di sensibilizzazione degli utenti, presso le Farmacie, sul tema delle vaccinazioni;
 - semplificare l'elenco dei farmaci in DPC, trasferendo nella farmaceutica convenzionata le confezioni dei farmaci il cui costo in convenzionata è pari alla somma del costo in acquisto ospedaliero e del servizio DPC. A titolo esemplificativo:
 - C10AX09 ezetimibe
 - N04BA03 levodopa, inibitore decarbossilasi e inibitori COMT
 - N04BA05 melevodopa e inibitori decarbossilasi
 - N06DA03 rivastigmina
 - S01EE03 bimatoprost
 - ulteriori farmaci con le medesime caratteristiche
 laddove i farmaci di cui sopra siano erogati in modalità di distribuzione diretta, è da prevedere un graduale trasferimento alla farmaceutica convenzionata entro il primo anno di vigenza dell'Intesa;
 - perseguire con tempestività l'omogeneità tra le liste locali dei farmaci, definendo una lista unica di farmaci in DPC entro il primo trimestre di vigenza della presente Intesa, al fine di raggiungere livelli omogenei distributivi in particolare a livello della medesima area vasta di riferimento;
- g) partecipare alla distribuzione di alcune tipologie di prodotti di **assistenza integrativa**, già svolta dalle Aziende sanitarie, in particolare presidi per stomie, applicando quanto indicato dal DPR di aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza agli artt. 10 e 11 e agli allegati 2 e 11, laddove è indicato che *l'erogazione di specifici dispositivi medici monouso ad assistiti entero-urostomizzati e ad assistiti affetti da grave incontinenza possa avvenire stipulando contratti con soggetti aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto o individuando modalità alternative per l'erogazione anche attraverso la stipula di accordi con i soggetti autorizzati alla vendita che, a parità di oneri, garantiscano condizioni di fornitura più favorevoli per il SSR o per gli assistiti:*
- l'acquisto di presidi per stomie avverrà da parte delle Farmacie; tali prodotti rientrano nella categoria di acquisto di dispositivi monouso per pazienti affetti da menomazione funzionale permanente quindi sono associati all'applicazione di un'aliquota IVA pari al 4%; nel rimborso alle Farmacie per le spese sostenute per l'approvvigionamento dei prodotti verrà applicato uno sconto sul prezzo al pubblico, al netto dell'IVA, pari al 18%;
 - entro tre mesi dall'avvio del presente *Protocollo d'Intesa* sarà valutata, da un apposito gruppo di lavoro regionale formato da Associazioni di categoria dei farmacisti, funzionari regionali e professionisti aziendali, la fattibilità di un percorso di erogazione per il tramite delle Farmacie convenzionate dei dispositivi medici alle persone affette da diabete e dei cateteri vescicali monouso, sia in termini di qualificazione del percorso di approvvigionamento da parte dei cittadini inseriti in percorsi diagnostico-terapeutici individuali, sia economici, sia per individuare possibili modalità per fare confluire i dati delle erogazioni avvenute all'interno del flusso DIME regionale;



- h) applicare, rispetto a quanto riportato nella deliberazione regionale n.1184/2014, una nuova tariffa base al servizio di **prenotazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale (farmaCUP)**, pari a 2,40 € IVA esclusa;
- localmente potrà essere condivisa l'applicazione di una quota aggiuntiva al costo del servizio farmaCUP, compresa entro 1 € (IVA esclusa), in relazione alla complessità delle attività svolte e agli accordi locali in essere, alla predisposizione di spazi dedicati, e per eventuali servizi aggiuntivi svolti, che a titolo non esaustivo possono essere: stampa di etichette per ogni prenotazione effettuata, riscossione del ticket, variazione/annullamento della prenotazione, variazione data della prenotazione, cambio del medico;
 - sarà possibile rendere disponibile in farmacia il servizio di ritiro del referto, con stampa dell'esito della prestazione effettuata; per tale servizio, non ricompreso nei LEA, potrà essere richiesto un contributo al cittadino;
- i) avviare, in farmacia, entro il primo trimestre 2019, l'attivazione del **fascicolo sanitario elettronico (FSE)**, nell'auspicio che tale funzione possa consentire di ampliare la numerosità dei fascicoli aperti nel biennio, raggiungendo, per ciascun anno di vigenza del *Protocollo d'Intesa*, un incremento pari al 40% degli attuali FSE, corrispondente ad ulteriori 500.000 FSE circa; verrà corrisposto alla farmacia un contributo pari a 3,40 € IVA esclusa a FSE attivato;
- j) di attivare un gruppo per lo studio di un **nuovo modello di approvvigionamento farmaci** da distribuire da parte delle Farmacie convenzionate nelle modalità per conto e a pacchetto di terapia, che possa consentire di affidare il servizio di logistica a un distributore intermedio autorizzato. A tal fine verrà costituito, entro i primi sei mesi di vigenza dell'*Intesa*, un gruppo di lavoro tra Direzione generale regionale, Soggetto aggregatore per gli acquisti regionale, Provveditorati aziendali, Associazioni di categoria farmacisti e Associazioni della distribuzione intermedia, con l'obiettivo di definire il ruolo dei diversi attori, una proposta di capitolato di gara e uno schema di accordo comprendente la definizione del percorso e gli elementi economici.

I risparmi legati al diverso regime fiscale verranno utilizzati per migliorare le condizioni previste dal *Protocollo d'Intesa* in termini di attività e di tariffe.

Le parti firmatarie del presente *Protocollo d'Intesa*, inoltre, condividono che:

- le progettualità di cui sopra siano coerenti a quanto indicato all'interno del Piano nazionale cronicità, laddove in alcuni parti è auspicata l'attivazione di interventi basati su una migliore organizzazione dei servizi orientati alla persona ed è richiamato il ruolo delle Farmacie di comunità nelle attività di educazione sanitaria, prevenzione e aderenza ai trattamenti a lungo termine;
- la realizzazione delle attività previste nel *Protocollo d'Intesa* comporterà un impatto economico complessivo, nel biennio 2019-2020 di validità dell'*Intesa*, non superiore a 8,5 milioni di euro e che, a regime, sarà compensato con risparmi derivanti da interventi di miglioramento della qualità dei percorsi assistenziali rivolti ai pazienti affetti da patologie croniche;
- nelle more di opportuna e tempestiva modifica del "Regolamento Attuativo dell'*Intesa* di cui alla DGR 327/17" a cura di specifico gruppo di lavoro regionale, in caso di situazioni di urgenza o che comportano rischi per la continuità terapeutica, il farmacista sia autorizzato, in presenza di regolare prescrizione medica, a erogare al paziente tramite la farmaceutica



convenzionata, farmaci che hanno vincolo erogativo di esclusiva erogazione diretta, in ragione di una sola confezione e motivando opportunamente l'erogazione;

- resta inteso che sarà garantito al cittadino affetto da patologie rare e invalidanti il diritto di esercitare la scelta motivata sulla modalità di accesso ai servizi di distribuzione dei farmaci senza compromettere l'impianto e le finalità del *Protocollo d'Intesa*.

Le parti si impegnano infine a:

- garantire la presenza di referenti delle Farmacie convenzionate nei gruppi di lavoro aziendali legati ad obiettivi che li coinvolgano;
- completare la definizione della presente Intesa con atti successivi relativi agli esiti dei gruppi di lavoro previsti;
- monitorare l'andamento della presente Intesa con incontri quadrimestrali presso la sede regionale;
- supportare l'organizzazione e le attività dei gruppi di lavoro previsti dalla presente Intesa e facilitare la partecipazione delle rispettive componenti, fatto salvo richieste di convocazione di una delle parti;
- individuare modalità per ridurre la disomogeneità dei consumi e della distribuzione dei farmaci nelle diverse forme erogative; trattandosi di una problematica complessa, sarà attivato un apposito gruppo di lavoro regionale che attraverso l'analisi dei dati farmaceutici regionali formulerà una proposta condivisa entro i primi 6 mesi di vigenza dell'Intesa che semplifichi l'accesso alla cura da parte dei pazienti, valorizzando la capillarità sul territorio delle Farmacie convenzionate;
- tenere monitorata l'applicazione corretta di tutti i punti e delle scadenze previsti dall'Intesa a livello locale e segnalare eventuali inadempienze alla Direzione Generale Cura della persona salute e welfare perché si provveda al loro superamento negli incontri di cui sopra.

Clausole di salvaguardia

La recessione dall'Intesa che può causare la sospensione di alcuni dei servizi previsti deve avere un preavviso di almeno 120 giorni per consentire alle Aziende sanitarie di organizzare servizi alternativi presso le proprie strutture sanitarie.

La presente intesa sarà rivalutata alla luce di eventuali specifiche modifiche normative di carattere nazionale che intervengano sui contenuti della stessa.

FIRME

Assessore alle Politiche per la salute

Associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati



Allegato 1

Tabella: Esisto dell'Intesa sottoscritta tra le Associazione delle Farmacie convenzionate e la Regione Emilia-Romagna, di cui alla DGR 327/2017

Azienda USL	N. pezzi in DPC		N. pezzi extraPHT trasferiti alla convenzionata		totale PEZZI gestiti dalla FARMACIA		
	OBIETTIVO INTESA	apr 17-sett 18 (18 mesi)	OBIETTIVO INTESA	trasf a settembre 2018	OBIETTIVO INTESA	a settembre 2018	% ragg OBIETTIVO TOTALE
Piacenza	104.000	156.181	106.000	53.480	210.000	209.661	100%
Parma	215.000	285.780	21.000	35.579	236.000	321.359	136%
Reggio E.	186.000	290.064	94.000	54.260	280.000	344.324	123%
Modena	328.000	468.735	213.000	186.351	541.000	655.086	121%
Bologna	673.000	1.112.050	80.000	53.474	753.000	1.165.524	155%
Imola	75.000	119.257	4.000	6.451	79.000	125.708	159%
Ferrara	296.000	495.306	126.000	191.636	422.000	686.942	163%
<i>Ravenna</i>	<i>603.000</i>	<i>801.403</i>	<i>122.000</i>	<i>73.634</i>	<i>725.000</i>	<i>875.037</i>	<i>121%</i>
<i>Forlì</i>	<i>124.000</i>	<i>170.097</i>	<i>66.000</i>	<i>299.027</i>	<i>190.000</i>	<i>469.124</i>	<i>247%</i>
<i>Cesena</i>	<i>130.000</i>	<i>141.250</i>	<i>98.000</i>	<i>292.289</i>	<i>228.000</i>	<i>433.539</i>	<i>190%</i>
<i>Rimini</i>	<i>88.000</i>	<i>155.713</i>	<i>290.000</i>	<i>471.291</i>	<i>378.000</i>	<i>627.004</i>	<i>166%</i>
Romagna	945.000	1.268.463	576.000	1.136.240	1.521.000	2.404.703	158%
E. Romagna	2.822.000	4.195.836	1.220.000	1.717.472	4.042.000	5.913.308	146%

Note ai dati riportati nella Tabella:

- In Romagna il totale è superiore alla somma dei dati delle singole sedi perché per la convenzionata non è stato possibile ripartire sulle sedi i pezzi erogati dalle nuove Farmacie (con codice 114).
- Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara hanno trasferito pazienti dalla diretta alla DPC/convenzionata già nel 2016, pertanto il numero di pezzi trasferiti è superiore al dato riportato in tabella e se considerato permette di superare lo specifico obiettivo assegnato per la convenzionata.
- Ravenna: obiettivo pari n. 122.000 confezioni da trasferire dalla DPC alla convenzionata; zero confezioni da trasferire dalla diretta alla convenzionata; le 55mila confezioni indicate in tabella derivano dal trasferimento dalla diretta alla convenzionata (al di là dell'obiettivo pari a zero fissato). Il trasferimento dalla DPC alla convenzionata è tracciabile a livello locale nella diversa composizione delle liste dei farmaci in DPC che non comprendono più molecole la cui distribuzione in DPC non era opportuna a seguito di generizzazione (es. dutasteride e rosuvastativa).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2019, N. 417

L.R. n. 4/2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole" - Attuazione della deliberazione n. 956/2016 - Procedimento di iscrizione nell'Elenco degli operatori di fattoria didattica in modalità semplificata

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n. 4 del 31 marzo 2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole", ed in particolare il Titolo II "Fattorie didattiche";

- la propria deliberazione n. 314 in data 8 febbraio 2010 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative del Titolo II "Fattorie didattiche" della L.R. n. 4/2009, in particolare:

- specificando i criteri ed i requisiti necessari per l'esercizio dell'attività di "fattoria didattica", nonché le procedure amministrative e di controllo dell'esercizio medesimo (art. 22, comma 3);

- determinando i criteri e le modalità per l'iscrizione agli elenchi provinciali degli operatori di "fattoria didattica" (art. 30, commi 1 e 2);

Richiamate:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", in particolare l'art. 40, e successive modifiche;

- le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico - venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana";

Dato atto che, ai sensi delle disposizioni contenute nelle normative e negli atti sopra richiamati, dal 1 gennaio 2016 spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca (Servizi regionali) la gestione dei procedimenti amministrativi in materia di agricoltura, a valenza territoriale, tra i quali l'esercizio di operatore di fattoria didattica e l'iscrizione nell'apposito elenco regionale;

Richiamata la Legge Regionale n. 19 del 12 dicembre 2011 recante "Istituzione del Registro Unico dei Controlli (RUC) sulle imprese agricole ed agroalimentari regionali e semplificazione degli interventi amministrativi in agricoltura" ed in particolare l'art. 11, che dispone, tra l'altro, che per il perseguimento di obiettivi di semplificazione e snellimento dei procedimenti di interesse dei soggetti che esercitano l'attività agricola, la Giunta regionale, con propria deliberazione:

- individua i procedimenti, di competenza della Regione, per i quali è ammessa la presentazione di istanze per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) e gli adempimenti istruttori che i CAA sono tenuti a svolgere nonché le condizioni cui

devono attenersi;

- definisce le modalità di certificazione, da parte dei CAA, della data di inoltro dell'istanza all'amministrazione competente nonché dell'eventuale decorso dei termini di conclusione del procedimento;

- definisce per ciascun procedimento il termine entro cui l'amministrazione competente deve adottare il provvedimento finale, decorso il quale l'istanza si intende accolta;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 956 in data 21 giugno 2016 con la quale, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19/2011, l'iscrizione nell'elenco delle fattorie didattiche è stato individuato quale procedimento per il quale consentire la presentazione delle istanze per il tramite del CAA, in cui trova applicazione l'istituto del silenzio assenso;

Rilevato che la Giunta regionale con la predetta deliberazione n. 956/2016 aveva rinviato a successivi atti deliberativi, la definizione per ciascun procedimento:

- degli adempimenti istruttori che i CAA avrebbero dovuto svolgere per la presentazione dell'istanza;

- delle modalità tecniche a cui i CAA avrebbero dovuto attenersi per l'esecuzione delle attività istruttorie attribuite;

- della documentazione che avrebbe dovuto accompagnare l'istanza da presentare all'amministrazione competente, dei supporti istruttori e procedurali relativi all'attività compiuta dai CAA e di ogni altra modalità operativa necessaria alla gestione dei procedimenti, nonché l'individuazione degli operatori da abilitare per la presentazione delle istanze stesse;

- delle modalità di certificazione, da parte dei CAA, della data di inoltro dell'istanza e dell'avvenuto decorso dei termini procedurali;

- delle modalità di esecuzione dei controlli, da parte dell'amministrazione regionale, sul corretto svolgimento delle attività attribuite ai CAA e le conseguenze correlate ad eventuali inadempimenti o irregolarità riscontrate, fino alla revoca delle attività ad essi attribuite, ferma restando la piena responsabilità amministrativa, civile e penale per l'attività compiuta;

Rilevato inoltre che la medesima deliberazione dava atto:

- che per l'esercizio delle funzioni istruttorie individuate non erano previsti requisiti aggiuntivi rispetto a quelli già richiesti ai fini del riconoscimento dell'abilitazione ad operare in qualità di CAA;

- che i CAA, ai fini del riconoscimento ed in relazione alla costituzione ed aggiornamento delle banche dati pubbliche su cui operano, avevano già attivato apposita polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile per danni diretti ed indiretti provocati nello svolgimento dell'attività alla Regione, alle altre Amministrazioni pubbliche, agli organismi pagatori nonché agli utenti del servizio;

- che conseguentemente, la copertura dei rischi derivanti dall'esercizio delle attività attribuite risultava assicurata attraverso la suddetta polizza assicurativa;

Considerato che attualmente, nel rispetto della citata deliberazione n. 314/2010, l'iscrizione nell'elenco viene effettuata dai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca competenti in base alla sede della fattoria didattica, a seguito di positiva istruttoria della relativa domanda;

Ritenuto di prevedere che i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca proseguano nell'acquisizione delle domande e nella successiva istruttoria definendo tale modalità operativa

come “standard”;

Rilevata tuttavia l'esigenza di attuare un iter semplificato, tramite il supporto dei CAA, per velocizzare l'iscrizione nell'elenco che consente alle imprese agricole di presentare al Comune competente la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), atto indispensabile per poter svolgere l'attività di fattoria didattica;

Ritenuto pertanto possibile prevedere una procedura semplificata in cui i CAA provvedano ad effettuare le verifiche finalizzate ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 4/2009 e successive disposizioni attuative, mentre l'iscrizione nell'elenco degli operatori di fattoria didattica rimarrà di competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca;

Ritenuto altresì:

- di prevedere che i CAA abilitati ai sensi della normativa vigente che intendono aderire alla suddetta modalità di gestione semplificata debbano presentare specifica richiesta;

- di definire per il procedimento sopra indicato specifiche prescrizioni alle quali i CAA dovranno attenersi per la presentazione della domanda semplificata, nella formulazione di cui all'allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di definire le modalità operative per l'esecuzione dei controlli da parte dell'amministrazione regionale sulle iscrizioni effettuate in seguito a iter semplificato tramite CAA, secondo la formulazione anch'essa contenuta nell'allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di prevedere che con successivi atti del Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare sia aggiornata la modulistica da presentare ai Servizi regionali per la modalità “standard” e sia approvata l'apposita modulistica per la presentazione delle istanze, la costituzione e conservazione dei fascicoli, la verbalizzazione delle attività da parte dei CAA;

Ritenuto, inoltre, opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni attuative oggetto di approvazione del presente atto possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Ritenuto infine di omogeneizzare i termini procedurali per entrambe le modalità “standard” e “semplificata”, prevedendo che il termine per la conclusione del procedimento in entrambe le ipotesi è di 45 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza da parte del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca competente;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”, ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di disciplinare, secondo i contenuti dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, le modalità procedurali per l'esercizio dell'attività di fattoria didattica e iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di fattoria didattica in modalità “semplificata” attraverso i CAA;

3) di prevedere, in attuazione della deliberazione n. 956/2016, gli adempimenti a cui i CAA dovranno attenersi nel procedimento di iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di fattoria didattica in modalità “semplificata”, nonché le attività di controllo a cui saranno assoggettati, anch'essi definiti nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale;

4) di prevedere che i CAA abilitati ai sensi della normativa vigente che intendono aderire alla modalità di gestione semplificata per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di fattoria

didattica debbano presentare specifica richiesta;

5) di demandare a successivi atti del Responsabile del Servizio Innovazione, qualità promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare l'aggiornamento della modulistica da presentare ai Servizi regionali per la modalità "standard" e l'approvazione dell'apposita modulistica per la presentazione delle istanze, la costituzione e conservazione dei fascicoli e la verbalizzazione delle attività da parte dei CAA;

6) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni attuative oggetto di approvazione del presente atto possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Innovazione, qualità promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

7) di omogeneizzare i termini procedurali per entrambe

le modalità "standard" e "semplificata", prevedendo che il termine per la conclusione del procedimento in entrambe le ipotesi è di 45 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza da parte del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca competente;

8) di dare atto che, secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Innovazione, qualità promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FATTORIA DIDATTICA E ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI DI FATTORIA DIDATTICA IN MODALITÀ "SEMPLIFICATA"

PREMESSE

Le imprese agricole, per ottenere l'iscrizione negli elenchi degli operatori di fattoria didattica di cui all'art. 30 della L.R. n. 4 del 2009, possono optare alternativamente per:

- a. la presentazione della richiesta di iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di fattoria didattica (L.R. n. 4 del 2009, artt. 25 e 30), "in "modalità standard" secondo le indicazioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 2010 "L.R. n. 4 del 31 marzo 2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole" – Disposizioni attuative del Titolo II "Fattorie didattiche";
- b. la presentazione della richiesta di iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di fattoria didattica (L.R. n. 4 del 2009, artt. 25 e 30), in "modalità semplificata" tramite i CAA abilitati e aderenti alla suddetta modalità, in applicazione di quanto previsto dalla L.R. n. 19/2011, nonché dalla deliberazione della Giunta regionale n. 956/2016 e dalle disposizioni di cui al presente Allegato.

Nelle ipotesi di cui alla lettera a) la richiesta viene acquisita dai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca competenti, i quali procedono all'istruttoria, alla verifica dei requisiti, alla valutazione della proposta di offerta formativa e alla successiva iscrizione nell'elenco degli operatori di fattoria didattica, secondo quanto stabilito dalla deliberazione n. 314/2010.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b) i CAA procedono alla presentazione della domanda, all'istruttoria e alla verifica dei requisiti, attenendosi alle indicazioni riportate nel presente Allegato e nella deliberazione n. 314/2010, nonché alla redazione di un verbale di istruttoria da trasmettere al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente. Il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente verifica l'insussistenza in capo all'imprenditore delle condizioni ostative all'esercizio dell'attività di fattoria didattica di cui al paragrafo 5.2 della deliberazione n. 314/2010, punti 1 e 2, valuta la proposta di offerta formativa e iscrive l'operatore di fattoria didattica nell'elenco regionale.

Il termine per la conclusione del procedimento in entrambe le ipotesi di cui alla lettera a) e b) è di 45 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza da parte del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca competente.

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DAI CAA IN MODALITÀ "SEMPLIFICATA"

I CAA abilitati ai sensi della normativa vigente che intendono operare in conformità alle disposizioni contenute nel presente Allegato in modalità "semplificata", dovranno presentare specifica richiesta alla Regione con l'indicazione dei tecnici istruttori e dell'esperienza professionale di ciascuno.

I CAA, per la presentazione della domanda "semplificata", dovranno attenersi ai seguenti adempimenti:

- assistenza alla compilazione dell'istanza di iscrizione all'elenco regionale degli operatori di fattoria didattica (L.R. 31 marzo 2009, n. 25 e 30), utilizzando l'apposita modulistica;
- trasmissione dell'istanza e dei relativi allegati al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente per la relativa protocollazione;
- ricezione del numero di protocollo da parte del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente e costituzione e conservazione del fascicolo istruttorio;
- rilascio al richiedente dell'attestazione contenente l'indicazione della data di inoltro al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente e numero di protocollo;
- verifica documentale della presenza dei requisiti e condizioni definiti dalla deliberazione n. 314/2010, con esclusione degli accertamenti collegati alla sussistenza di condanne penali e misure di prevenzione nonché delle valutazioni di coerenza e pertinenza dell'offerta formativa;
- sopralluogo presso il centro aziendale per la verifica degli spazi aperti e dei locali da adibire all'attività di fattoria didattica compreso la verifica dei requisiti strutturali indicati al punto 5.1 della deliberazione n. 314/2010 e redazione di specifico verbale;
- redazione del verbale finale dell'esito complessivo delle verifiche svolte, finalizzato ad accertare la sussistenza del possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 4/2009 e dalla deliberazione n. 314/2010;
- inoltro, entro 30 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza, del verbale contenente l'esito dell'istruttoria e della dichiarazione relativa alla conservazione dei documenti in originale al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente, tramite posta elettronica certificata (PEC).

Il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente, acquisite le risultanze dell'attività istruttoria svolta dal CAA, dopo aver riscontrato la completezza dell'istanza e del verbale redatto dal CAA, acquisiti gli esiti dei controlli del casellario giudiziario ed aver valutato l'offerta formativa, entro **45 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza**, iscrive l'operatore di fattoria didattica nell'elenco regionale.

Qualora le verifiche effettuate diano esito non favorevole, il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente rigetta l'istanza attivando preliminarmente il contraddittorio con l'interessato circa la presenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza stessa, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUI CAA

Al fine di controllare l'attività svolta dai CAA, i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca provvederanno ai seguenti adempimenti:

- estrazione di un campione annuale non inferiore al 5% sulle istanze presentate con modalità "semplificata" nell'anno precedente, con minimo di una istanza;

- verifica documentale della sussistenza alla data di presentazione dell'istanza di iscrizione dei dati inseriti nel verbale di istruttoria sottoscritto dal CAA (requisiti soggettivi, possesso attestato di operatore di fattoria didattica, requisiti strutturali fabbricati);
- verbalizzazione delle attività di controllo svolte.

RESPONSABILITA' E SANZIONI

Ferme restando le responsabilità amministrative, civili e penali collegate alla gestione delle attività da parte del CAA, qualora nell'esercizio delle funzioni si accertino delle irregolarità, verranno applicate le conseguenze sanzionatorie di seguito riportate.

In ragione della necessaria attività di vigilanza che il CAA è tenuto ad esercitare sui propri operatori e della responsabilità collegata all'esercizio delle attività affidate, le sanzioni in capo ai CAA sono definite come segue:

- qualora si riscontrino un numero di irregolarità per una percentuale dal 3 al 5% delle domande presentate e istruite nell'annualità oggetto di controllo, il CAA sarà sospeso, con riferimento alle attività affidate per il procedimento qui disciplinato, a decorrere dalla data di conclusione di tale accertamento e per i successivi 6 mesi;
- qualora si riscontrino un numero di irregolarità per una percentuale superiore al 5 e fino al 10% delle domande presentate e istruite nell'annualità oggetto di controllo, la sospensione avrà durata di un anno;
- qualora si riscontrino un numero di irregolarità per una percentuale superiore al 10% delle domande presentate e istruite, la sospensione avrà durata due anni.

Al fine del controllo di che trattasi, si considerano irregolarità gli esiti di accertamenti che abbiano verificato la presenza di difformità nei dati significativi riguardanti gli operatori di fattoria didattica (requisito formativo; requisiti personali tra cui l'iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole e alla Camera di commercio, banche dati informative nazionali o regionali; requisiti strutturali) o nella conservazione agli atti della documentazione relativa all'istanza.

Per ipotesi di ripetute irregolarità che comportano l'applicazione di tre sospensioni consecutive è prevista la revoca dell'esercizio delle attività relative alla gestione della "modalità semplificata".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 APRILE 2019, N. 475

Provvedimento di PAUR del progetto "Piano di Sviluppo aziendale - Ristrutturazione edilizia dei fabbricati uso allevamento - Nuova costruzione di fabbricato uso lavorazione dei prodotti zootecnici/agricoli - Demolizione totale di fabbricati uso servizi" sito in Via Cavalletto n. 15 in comune di Forlì, presentato dalla Azienda Agricola Sabbatani Danilo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi, sottoscritto in data 13/2/2019 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di dare atto che il provvedimento di VIA è negativo in quanto il progetto esaminato non è conforme dal punto di vista urbanistico, e conseguentemente non realizzabile secondo quanto contenuto e valutato nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di diniegare, conseguentemente, il Provvedimento Autorizzatorio relativo al progetto "Piano di Sviluppo aziendale - Ristrutturazione edilizia dei fabbricati uso allevamento - Nuova costruzione di fabbricato uso lavorazione dei prodotti zootecnici/agricoli - Demolizione totale di fabbricati uso servizi" proposto dall'Azienda Agricola Sabbatani Danilo localizzato in comune di Forlì, Via Cavalletto n.15 (FC);

c) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Azienda Agricola Sabbatani Danilo;

d) di trasmettere la presente deliberazione, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Arpa SAC Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Provincia di Forlì-Cesena, Azienda U.S.L. Romagna, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio area Romagna, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - Forlì;

e) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

f) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 APRILE 2019, N. 476

Provvedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Via dei Fabbri n. 43, comune di Mirandola (MO)

proposto da Quaiotti Srl. Presa atto e approvazioni decisioni della Conferenza di Servizi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale della Conferenza di Servizi che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di stabilire, sulla base delle specifiche risultanze della Conferenza di Servizi, la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, del progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Via dei Fabbri n.43, in comune di Mirandola, presentato da Quaiotti Srl, con sede legale in comune di Mirandola, Via Dalla Chiesa n.10 a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nel Verbale della Conferenza di Servizi, riportate all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito elencate dando atto che, ai sensi della legge n. 241 del 1990, la presente deliberazione comprende i titoli autorizzatori e abilitativi, i pareri e gli atti di assenso necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto:

1. L'impianto deve essere realizzato in conformità al progetto approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici indicati al paragrafo 4, Conclusioni;

- al termine della realizzazione delle opere in progetto, la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa anche ad ARPAE e Regione Emilia-Romagna.

A seguito della suddetta comunicazione sarà effettuato un sopralluogo per verificare la rispondenza di quanto realizzato con il progetto approvato.

L'esercizio dell'impianto è quindi subordinato al rilascio dell'**esito della verifica di ottemperanza**;

2. l'attività dell'impianto può essere avviata a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione descritte nell'elaborato TAV.4 - Mitigazioni a verde - 13/7/2018.

Al termine della realizzazione delle opere di mitigazione la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa ad ARPAE e Regione Emilia-Romagna;

3. la barriera a verde, da realizzare su tutto il perimetro dell'impianto deve essere mantenuta per tutta la durata di vita dell'impianto;

b) di dare atto che le prescrizioni di cui alla lettera a) sono prescrizioni relative al provvedimento di VIA, la cui verifica, ai sensi degli articoli 28 e 29 del D.lgs. 152/2006, deve essere effettuata da ARPAE per conto dell'Autorità competente;

c) di dare atto che ARPAE sulla base delle determinazioni espresse nel Verbale della Conferenza di Servizi riportato all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, ha rilasciato l'Autorizzazione Unica Ambientale con Atto DET-AMB-2018-6737 del 21/12/2018 riportato all'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di dare atto che la Valutazione d'Incidenza Ambientale positiva del progetto è stata rilasciata con parere del Responsabile del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna del 13/11/2018 (prot. RER n.679155) ed è riportato all'**Allegato 3**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di dare atto che la concessione allo scarico nel reticolo consortile di scolo delle acque è stata rilasciata dal Consorzio della

Bonifica Burana con prot. n.13920/18 del 8/2/2019 ed è riportato all' **Allegato 4**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

f) di dare atto che il permesso di costruire è stato rilasciato dal Comune di Mirandola con prot. n.39836/6.3 del 21/12/2018 ed è riportato all' **Allegato 5**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto che il parere favorevole in materia di tutela dei beni archeologici è stato rilasciato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con prot. 23301 del 23/10/2018, tale provvedimento costituisce l' **Allegato 6**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

h) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla società proponente ed ai componenti della Conferenza di Servizi;

i) di fissare, l'efficacia temporale del presente Provvedimento in 5 anni, salvo eventuali proroghe ai sensi di legge;

j) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2019, N. 570

Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto di "Incremento della capacità produttiva mediante estensione degli orari di lavoro e modifiche impiantistiche finalizzate all'efficientamento aziendale in comune di Crevalcore (BO). Proponente: Fonderie di Montorso SpA. Presa d'atto e approvazione delle decisioni della Conferenza dei Servizi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 20 della L. R. n. 4/2018, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Incremento della capacità produttiva mediante estensione degli orari di lavoro e modifiche impiantistiche finalizzate all'efficientamento aziendale in comune di Crevalcore (BO)" proposto da Fonderie di Montorso S.p.A.;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, come indicato nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi finalizzato al provvedimento autorizzatorio unico regionale, che costituisce l' **Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che devono essere rispettate le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA di seguito riportate:

1. nelle operazioni di scavo, carico e scarico di materiali

dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per minimizzare la produzione di polveri;

2. la limitazione della emissione di polveri dovrà essere eseguita bagnando il materiale da trattare preventivamente alla sua movimentazione;

3. dovranno essere limitate le attività polverulente in presenza di vento intenso che possa arrecare disturbo ai recettori;

4. dovranno essere bagnati i cumuli e i percorsi di cantiere non asfaltati in funzione delle condizioni climatiche, al fine di limitare le emissioni polverulente;

5. dovrà essere posizionata idonea cartellonistica che indichi una velocità massima dei mezzi all'interno del sito di 5 km/h;

6. si dovrà provvedere quotidianamente ad operazioni di spazzamento e/o bagnatura dei percorsi interni, salvo nelle situazioni in cui i percorsi e i piazzali siano già umidi;

7. dovranno essere attuate tutte le mitigazioni adeguate per contenere le emissioni rumorose durante la fase di cantiere al fine di rispettare i valori limite assoluti di cui alla Classificazione Acustica comunale presso i recettori, salvo eventuali deroghe da richiedere dal Comune per la durata dei lavori;

c) di precisare che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali inserite nel provvedimento di VIA sarà effettuata durante le attività di vigilanza di competenza di ARPAE APAM;

d) di dare inoltre atto che il Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende:

- la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 21/04, relativa al progetto presentato dalla Fonderie di Montorso S.p.A., con atto a firma del Responsabile dell'AAC Metropolitana di ARPAE, DET-AMB n. 1663 del 4/4/2019. Tale provvedimento costituisce l' **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- il Rinnovo di concessione per derivazione acqua pubblica sotterranea, con atto a firma del Responsabile dell'Unità Progetto Demanio idrico di ARPAE n. DET-AMB-2019-1467 del 26/3/2019. Tale provvedimento costituisce l' **Allegato 3**, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- il parere di competenza del Comune di Crevalcore, acquisito con PGBO/2019/42491 del 15/3/2019. Tale documento costituisce l' **Allegato 4**, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- la valutazione sul progetto prevenzione incendi del Comando provinciale Vigili del Fuoco, acquisita con PGBO/2019/52845 del 2/4/2019. Tale documento costituisce l' **Allegato 5**, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- si evidenzia che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali;
- si evidenzia che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi. Tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate;

e) di stabilire che l'efficacia temporale del provvedimento di VIA è pari a 5 anni (art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006); decorso tale periodo, senza che il progetto sia stato realizzato, il presente provvedimento deve essere reiterato, fatta salva la concessione,

su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di dare atto che le spese per l'istruttoria relative al procedimento di VIA, a carico del proponente, sono determinate in euro 608,74 (seicentootto/74), ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 31 della L.R. 4/2018, e risultano versate correttamente ad ARPAE all'avvio del procedimento;

g) di trasmettere la presente deliberazione al proponente, Fonderie di Montorso S.p.A.;

h) di trasmettere la presente deliberazione, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, ad ARPAE, al Comune di Crevalcore, alla Città Metropolitana di Bologna, a SorgeAqua S.r.l., al Consorzio della Bonifica Burana, all'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

i) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

j) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2019, N. 591

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di revamping dell'impianto F3 sito nel Centro Ecologico Baiona in via Baiona n. 182, localizzato nel comune di Ravenna (RA), proposto dalla Società Herambiente SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 26/3/2019 che costituisce l'**Allegato 1** che è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Revamping dell'impianto F3, sito nel Centro Ecologico Baiona", proposto dalla Società HERAmbiente spa e localizzato in comune di Ravenna (RA), in Via Baiona n. 182, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della L.R. n. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce l'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. per evitare diffusione di polveri si dovrà provvedere, in caso di suolo asciutto, alla bagnatura della viabilità e alla

limitazione della velocità da parte dei mezzi. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST nel caso pervengano segnalazioni di criticità per tale aspetto;

2. per l'ampliamento delle esistenti strutture di ricezione e stoccaggio di rifiuti liquidi a servizio del Forno F3 con installazione di 3 nuovi serbatoi, nei periodi di fermata del F3, potranno essere svolte solo operazioni autonome di stoccaggio (D15 o R13) di rifiuti liquidi anche pericolosi da destinare a trattamento termico in impianti esterni per un quantitativo massimo annuo pari a 5.000 t/anno, in modo che la Società possa garantire la continuità di servizio verso i propri clienti. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

3. in termini di impatto odorigeno dovrà essere data comunicazione dell'avvenuta integrale copertura del serbatoio (S51) con elementi galleggianti plastici, che dovrà essere completata entro il 30/4/2020. La verifica di ottemperanza spetterà ad ARPAE;

4. in accordo con il Comune di Ravenna si dovrà provvedere alla realizzazione degli interventi di mitigazione come anche prescritti in pre-valutazione di incidenza, finalizzati alla realizzazione di rimboschimenti e fasce di verde di filtro tra la zona industriale e l'area della pineta di San Vitale. L'intervento dovrà essere realizzato tramite messa a dimora di circa 3000 esemplari di specie arboree ed arbustive di tipo forestale, autoctone o naturalizzate, in aree di proprietà comunale ed è da realizzarsi entro 18 mesi dall'ottenimento da parte del Comune di Ravenna delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

5. si dovrà installare un punto di ricarica per veicoli elettrici presso il parcheggio esistente sito in prossimità del confine est del Centro Ecologico Baiona. L'intervento dovrà essere realizzato entro 12 mesi dal rilascio del PAUR. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

6. a seguito della messa a regime del forno F3 nell'assetto impiantistico modificato, nel report annuale reso ai sensi della normativa IPPC, deve essere data evidenza per il punto di emissione E3 del rispetto dei limiti puntuali stabiliti nell'AIA compresa nel presente PAUR, che garantiscono l'invarianza o il miglioramento del bilancio emissivo su base annua rispetto allo stato autorizzato con Provvedimento AIA n. 3811 del 4/12/2013 e s.m.i., nonché essere garantiti i seguenti carichi emissivi annui rilevati tramite SMCE: 0,85 t/anno per Polveri totali, 4,24 t/anno per SO_x, 21,18 t/anno per NO_x. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE ST di Ravenna;
2. ARPAE di Ravenna;
3. ARPAE di Ravenna;
4. Comune di Ravenna;
5. ARPAE di Ravenna;
6. ARPAE ST di Ravenna;

d) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento relativi alla modifica al Progetto Unitario Convenzionato - PUC (art.11 delle NTA del

PUA Ex Enichem), visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Ravenna (Delibera digitale della Giunta Comunale n. 153 del 2/4/2019 P.G. n. 66465/2019), il PAUR costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato al punto 4 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 26/3/2019 e che costituisce **l'Allegato 1**;

2. Provvedimento di Modifica Sostanziale di AIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. n. 21/2004 e n. 1562 del 29/3/2019 rilasciato da ARPAE SAC di Ravenna e che costituisce **l'Allegato 2**;

3. Nulla Osta di Fattibilità ai sensi del D.Lgs. n. 105/2015 rilasciato con verbale n. 357 del 11/7/2018 dal Ministero dell'Interno - Direzione Regionale Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna e che costituisce **l'Allegato 3**;

4. Provvedimento di Pre-Valutazione d'Incidenza Ambientale rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna e che costituisce **l'Allegato 4**;

5. Autorizzazione sismica n. 3/2019 P.G. 18484/2019 del 29/1/2019, rilasciata dal Comune di Ravenna e che costituisce **l'Allegato 5**;

6. Autorizzazione in aree sottoposte a vincolo idrogeologico P.G. n. 38243/2019, rilasciata dal Comune di Ravenna e che costituisce **l'Allegato 6**;

7. Permesso di Costruire n. 21/2019 del 5/4/2019 P.G. n. 68128/2019, rilasciato dal Comune di Ravenna e che costituisce **l'Allegato 7**;

8. Delibera digitale della Giunta Comunale n. 153 del 2/4/2019 P.G. n. 66465/2019 per la variante al PUC (art.11 delle NTA del PUA Ex Enichem), rilasciata dal Comune di Ravenna e che costituisce **l'Allegato 8**;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative

condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società HERAmbiente spa, avente sede legale in Viale Berti Pichat n.2/4 a Bologna;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE di Ravenna, AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio Igiene Pubblica, Comune di Ravenna, Comando Provinciale di Ravenna dei Vigili del Fuoco, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po – Macro Area 4, Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna e Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna;

k) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

l) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 APRILE 2019, N. 509

L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii., art. 32, comma 3. Nomina del nuovo Consiglio Direttivo dell'ATC RN01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA*(omissis)***D E L I B E R A**

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, il nuovo Consiglio Direttivo dell'ATC RN01, nella composizione di seguito riportata:

Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Comanducci Enzo	Montescudo (RN), 23/04/1954
De Carli Roberto	Santarcangelo di Romagna (RN), 25/10/1953
Bronzetti Enrico	Rimini (RN), 24/05/1956
Bastianelli Danilo	Pesaro (PU), 23/10/1949

Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Baschetti Claudio	Misano Adriatico (RN), 13/11/1950
Bernardi Mirko	Rimini (RN), 19/01/1968
Grassi Michele	Rimini (RN), 08/02/1982
Vagnini Giorgio	Saludecio (RN), 01/03/1960
Chiodi Stefano	Rimini (RN), 28/10/1964
Carboni Gianluca	Cesena (FC), 09/02/1971

Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Borghesi Niccolò	Rimini (RN), 21/06/1989
Morolli Ivan	Misano Adriatico (RN), 14/04/1972
Tirafferri Edoardo	Rimini (RN), 24/06/1967

Palazzini Leonello	Cesena (FC), 22/04/1961
-----------------------	-------------------------

Rappresentanti delle Associazioni Agricole:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Pintus Melchiorre	Bitti (NU), 17/12/1959
Valerio Lamberto	Casoli (CH), 16/04/1965
De Cesaris Emer	Morciano di Romagna (FC), 28/13/1971
Belmonte Carmine Antonio	Mareeba (Australia), 12/03/1963
Mazzotti Loris	Rimini (RN), 11/10/1980
Ghinelli Fabio	Riccione (RN), 30/06/1976

3. di prendere atto che eventuali future sostituzioni dei membri appartenenti alle Associazioni Venatorie, Ambientaliste e Agricole saranno effettuate, come prevede la normativa regionale, sulla base degli elenchi nominativi forniti dalle varie Associazioni e conservati agli atti del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini;
4. di dare atto che il Consiglio Direttivo dell'ATC RN01, come previsto dal vigente Statuto, resta in carica cinque (5) anni;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di disporre infine la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2019, N. 519

Espressione del parere di conformità di cui alla deliberazione n. 980/2008 relativamente al Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria della Provincia di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e in particolare l’art. 27 il quale dispone:

- al comma 1, lettere a) e b) che la vigilanza venatoria è affidata agli agenti dipendenti degli Enti locali delegati dalle Regioni aventi la qualifica di agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, nonché alle guardie volontarie delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e a quelle delle associazioni di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell’Ambiente, alle quali sia riconosciuta la qualifica di guardia giurata ai sensi del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773;

- al comma 7 che le Province coordinano l’attività delle guardie volontarie delle associazioni agricole, venatorie e ambientaliste;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 163 “Trasferimenti agli enti locali”, che al comma 3, lett. a), prevede il trasferimento alle Province di molteplici funzioni e compiti amministrativi, tra i quali “il riconoscimento della nomina a guardia giurata degli agenti venatori dipendenti dagli enti delegati dalle regioni e delle guardie volontarie delle associazioni venatorie e protezionistiche nazionali riconosciute, di cui all’art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157”;

- la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 recante “Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica”;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Parma, Province, Comuni e loro unioni” che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Parma, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e in particolare l’art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Parma in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell’attività venatoria, stabilendo, fra l’altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell’assetto dell’esercizio delle

funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell’intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, “Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 ‘Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria’ in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all’accentramento a livello regionale dell’esercizio delle funzioni sopra esplicitato, ed in particolare l’art. 60 comma 6, il quale dispone che fino all’adozione da parte della Regione di nuove direttive in applicazione della Legge Regionale n. 8/1994 sono applicabili, per quanto compatibili, le discipline attualmente vigenti;

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l’art. 58 il quale dispone che le funzioni di vigilanza venatoria sono esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna che si avvalgono delle guardie venatorie di cui all’art. 27 della Legge n. 157/1992. Ai sensi dell’articolo 163, comma 3, lettera a), del Decreto Legislativo n. 112/1998 le Province e la Città Metropolitana di Bologna provvedono alla nomina a guardia giurata venatoria dei soggetti di cui all’art. 27, comma 1, lettere a) e b), della Legge n. 157/1992. Le Province e la Città Metropolitana di Bologna si avvalgono altresì dei raggruppamenti delle guardie ecologiche volontarie nominate ai sensi della Legge Regionale n. 23/1989, nel rispetto dei regolamenti adottati ai sensi di quanto disposto dal successivo art. 59;

- l’art. 59, il quale dispone:

- al comma 2 che la Provincia o la Città Metropolitana di Bologna coordina l’attività di vigilanza faunistico-venatoria e ittica svolta dal personale degli ATC e dei parchi in collaborazione con i rispettivi enti di gestione, delle organizzazioni professionali agricole, delle associazioni venatorie, piscatorie e naturalistiche, dei raggruppamenti delle guardie ecologiche volontarie, delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie nonché delle aziende forestali, al fine di ottenere il più razionale ed economico impiego degli addetti;

- ai commi 3 e 3bis che la Regione, con apposita direttiva, individua modalità omogenee per l’impiego delle guardie volontarie al fine di uniformarne l’espletamento dei relativi compiti e che, sulla base delle indicazioni contenute nella predetta direttiva, le Province adottano un regolamento per la disciplina del coordinamento delle guardie volontarie che svolgono attività di vigilanza venatoria, contenente anche i criteri e le modalità di partecipazione all’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 27 della Legge n. 157/1992;

Vista la soprarichiamata L.R. n. 23/1989 che in particolare all’art. 2, comma 2, prevede che le Guardie Ecologiche Volontarie svolgono la propria attività nell’ambito dei programmi predisposti dalle Province e di apposite convenzioni e definisce, all’art. 3, i compiti delle Guardie Ecologiche Volontarie che collaborano con enti e organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di esercizio della caccia e della pesca, stabilendo che nello svolgimento di tali compiti le stesse operano secondo

le direttive emanate dai suddetti enti e organismi;

Viste inoltre le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2122/1990, n. 5291/1991, n. 4055/1995 e n. 266/2000, con cui sono state approvate rispettivamente la prima, la seconda, la terza e la quarta direttiva in applicazione della sopracitata L.R. n. 23/1989 che definiscono, tra l'altro, i requisiti operativi dei Raggruppamenti provinciali GEV e la programmazione delle attività da attuarsi a livello provinciale, nonché le norme su cui conferire il potere di accertamento in materia di pesca e di attività venatoria;

- n. 980 del 30 giugno 2008, recante "Direttiva alle Amministrazioni Provinciali per la disciplina del coordinamento delle guardie volontarie che svolgono attività di vigilanza faunistico-venatoria in attuazione degli artt. 58 e 59 della L.R. 8/94 come modificati dalla L.R. 16/07", e in particolare:

- il punto 2 il quale stabilisce che le Province provvedono all'adozione di un apposito "Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria", conformemente alle indicazioni contenute nella presente direttiva e nel rispetto delle procedure di cui al comma 2 dell'art. 10 della L.R. n. 8/1994;

- il punto 5 che individua i contenuti del predetto Regolamento provinciale, meglio precisati nelle lettere dalla a) alla l);

- il punto 8 in base al quale le Province predispongono - con la partecipazione delle Associazioni con le quali hanno stipulato apposite convenzioni per l'effettuazione della vigilanza venatoria alle condizioni previste dal regolamento - un Piano annuale di attività che individua le esigenze prioritarie connesse all'esercizio delle funzioni di vigilanza venatoria;

- il punto 12, a norma del quale le Province sono tenute ad adottare il Regolamento, o ad adeguare quello già vigente, previo parere di conformità della Regione;

- n. 2291 del 22 dicembre 2008, "Quinta direttiva in attuazione della L.R. 3 luglio 1989, n. 23 'Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica'" e in particolare il punto 3 sub f), a norma del quale le Province regolamentano, per quanto attiene l'esercizio dell'attività venatoria, l'attività di vigilanza condotta dalle GEV integrandola, nel rispetto della L.R. n. 23/89, con quella svolta dalle altre associazioni di volontariato riconosciute competenti ai sensi della L. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994 e successive modifiche e coordinandola con l'attività della polizia provinciale come previsto dalla citata deliberazione n. 980/2008;

Richiamata inoltre la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", e in particolare il comma 55 dell'art. 1 il quale dispone, tra l'altro, che il consiglio provinciale è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia;

Preso atto:

- che la Provincia di Parma, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 91 del 16 dicembre 2009 ha adottato il "Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria ed ittica" il quale disciplina l'attività delle guardie giurate volontarie ittiche e venatorie nell'ambito del territorio della Provincia di Parma;

- che il predetto Regolamento è stato preventivamente sottoposto al parere di conformità della Regione che lo ha espresso con deliberazione di Giunta regionale n. 1710 del 9 novembre 2009;

- che il Dirigente Comandante della Polizia provinciale di

Parma, con nota prot. n. 8522/2019 trasmessa con Pec n. 9965269 il 25 marzo 2019, acquisita agli atti del competente Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e registrata al protocollo PG/2019/0293144 del 26 marzo 2019, ha trasmesso alla Regione la proposta di un nuovo Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria ed ittica, sottoposta dal Presidente della Provincia al Consiglio;

Verificata, sulla base dell'analisi tecnico-amministrativa compiuta dal competente Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, la conformità della citata proposta di Regolamento della Provincia di Parma alle linee d'indirizzo espresse dalla direttiva regionale di cui alla più volte citata deliberazione n. 980/2008;

Ritenuto, anche alla luce della L.R. n. 13/2015 e dei provvedimenti di riordino sopra richiamati che hanno determinato l'esigenza di dotarsi di uno strumento più coerente con il nuovo contesto legislativo, di poter esprimere relativamente alla proposta di "Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria ed ittica" della Provincia di Parma, pervenuta nella formulazione di cui alla nota protocollo PG/2019/0293144 del 26 marzo 2019, parere di conformità alle linee d'indirizzo contenute nella deliberazione regionale n. 980/2008;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT),

del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere, relativamente alla proposta di "Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria

venatoria ed ittica" della Provincia di Parma, nella formulazione acquisita agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca il 26 marzo 2019 al protocollo n. PG/2019/0293144 e da sottoporre all'approvazione del competente Consiglio provinciale, parere di conformità alle linee d'indirizzo contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 980/2008;

3. di stabilire che la Provincia di Parma dovrà provvedere alla trasmissione al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca del Regolamento di disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria venatoria di che trattasi una volta adottato dal Consiglio provinciale;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte in narrativa;
5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2019, N. 520

Approvazione graduatoria e definizione della percentuale di contribuzione ai progetti presentati a valere sul "Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno dei progetti promozionali a favore dell'artigianato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 1/2010 e ss.mm.i.. Annualità 2019-2020" - Delibera di Giunta regionale n. 2136/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 9 febbraio 2010 n. 1 "Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato" e successive modifiche, e in particolare l'articolo 13 "Progetti promozionali a favore dell'artigianato", al cui comma primo si stabilisce che la Regione, in coerenza con quanto previsto nella programmazione regionale in materia di attività produttive, contribuisce al finanziamento di progetti di particolare interesse per la salvaguardia e la promozione delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo dell'associazionismo economico, alla valorizzazione dei prodotti e servizi artigiani, nonché dell'artigianato artistico, tradizionale e di qualità;

Il comma terzo del sopra citato articolo 13 stabilisce che la Giunta regionale provvede ad approvare i criteri e le modalità di concessione dei contributi a tali progetti, le categorie di spesa ammissibili, le modalità di presentazione delle domande e le misure dei contributi;

Vista la propria deliberazione n. 2136 del 10/12/2018 "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER PROGETTI PROMOZIONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 1/2010 - ANNUALITA' 2019/2020";

Richiamato il punto 7 dell'allegato A) parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n. 2136/2018 che stabilisce: "La graduatoria dei soggetti beneficiari e la percentuale di contribuzione, sarà definita con apposita Delibera della Giunta regionale, a cui saranno proposti gli esiti dell'istruttoria

affidata alla responsabilità del Dirigente regionale competente per materia che opererà avvalendosi di un Nucleo di valutazione appositamente nominato";

Considerato che con Determina del Direttore Generale Economia della conoscenza del lavoro e dell'impresa n. 3269 del 22/2/2019 è stato istituito il Nucleo di valutazione dei progetti;

Premesso che i progetti presentati sono stati 3, come di seguito elencati:

- "Atelier 4.0: integrazione di saperi e innovazione per la competitività delle imprese artigiane", presentato da CNA Emilia-Romagna;

- "Artigeniale. L'innovazione nell'artigianato artistico e tradizionale", presentato da Confartigianato Imprese Emilia-Romagna;

- "L'artigianato e l'arte nella ceramica, fra tradizione e innovazione", presentato dalla Fondazione MIC Museo internazionale delle ceramiche in Faenza Onlus;

Tutti i progetti sono risultati ammissibili a valutazione di merito, come da schede di valutazione del gruppo del Servizio Qualificazione delle Imprese che ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità formale, presentate al Nucleo valutativo e conservate agli atti del Servizio Qualificazione delle imprese;

Preso atto che il Nucleo di valutazione, come si evince dai verbali di seduta del 1/3/2019 e 12/3/2019, conservati agli atti del Servizio Qualificazione delle imprese prot. NP/2019/7898 e NP/2019/7899:

- ha provveduto a chiarire le modalità con cui sono stati applicati i criteri previsti dal bando;

- ha provveduto a richiedere a tutti i proponenti i progetti ulteriori elementi istruttori in ordine alle voci di spesa, che sono stati tempestivamente forniti;

- ha effettuato la valutazione di merito dei progetti che hanno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità formale, secondo i criteri indicati nel bando;

- ha ritenuto congrue e totalmente ammissibili le spese previste per la realizzazione dei progetti per un ammontare complessivo pari a 738.000 euro;

-ha attribuito i seguenti punteggi: 90 punti al progetto “Artigeniale. L’innovazione nell’artigianato artistico e tradizionale” presentato da Confartigianato Imprese Emilia-Romagna, 85 punti al progetto “Atelier 4.0: integrazione di saperi e innovazione per la competitività delle imprese artigiane” presentato da CNA Emilia-Romagna, 80 punti al progetto “L’artigianato e l’arte nella ceramica, fra tradizione e innovazione”, presentato dalla Fondazione MIC Museo internazionale delle ceramiche in Faenza Onlus, e ha quindi stilato la proposta di graduatoria dei progetti ammissibili come da Allegato 1 “Graduatoria finale delle domande ammissibili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che:

- l’ammontare complessivo dei costi dei progetti è pari a 738.000 euro da dividere al 50% su due annualità 2019 e 2020, così come previsto dal bando;

- come disposto al paragrafo 4 del bando, alle proposte progettuali può riconoscersi un contributo in misura minima del 50% fino a un massimo del 70% delle spese ritenute ammissibili;

Dato atto che:

- l’ammontare delle risorse destinate al finanziamento dei progetti promozionali sono stanziati sul capitolo di spesa n. U22280 “Contributi ad associazioni e fondazioni per il finanziamento di progetti promozionali per la salvaguardia e la promozione delle attività e delle culture artigiane (art.13 L.R. 9 febbraio 2010, n.1) così ripartito:

- 200.000 euro a valere sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020 anno di previsione 2019;

- 200.000 euro a valere sul bilancio finanziario 2018-2020 anno di previsione 2020;

Ritenuto pertanto di poter procedere all’approvazione dell’Allegato 1 “Graduatoria finale delle domande ammissibili”;

Ritenuto di fissare al 54,2% la percentuale di contribuzione per ciascuno dei tre progetti ritenuti ammissibili, stante la sostanziale validità degli stessi minimamente differenziati in graduatoria, e quindi entro la forbice percentuale prevista dal bando, corrispondente ad un contributo complessivo per i tre progetti ammessi di euro 399.996 a valere sul capitolo di spesa n. **U22280** “Contributi ad associazioni e fondazioni per il finanziamento di progetti promozionali per la salvaguardia e la promozione delle attività e delle culture artigiane (art.13 L.R. 9 febbraio 2010, n.1)”, di cui 199.998 euro a valere sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020 anno di previsione 2019 e 199.998 euro a valere sul bilancio finanziario 2018-2020 anno di previsione 2020;

Considerato inoltre che il bando:

- stabiliva che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo - contabili delle attività progettuali verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- specificava che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Ritenuto che:

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziante le risorse per il triennio 2018/2020 rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che il bando ha stabilito di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese quale dirigente competente per materia:

- l’approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- la concessione e la liquidazione dei contributi nonché la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL’ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Visti altresì:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25/01/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase

della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Viste infine:

la legge regionale 27 dicembre 2018, n.24 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

la legge regionale 27 dicembre 2018, n.25 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

la legge regionale 27 dicembre 2018, n.26 “Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

la propria deliberazione n. 2301/2018 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'allegato 1 “Graduatoria finale delle domande ammissibili” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di fissare al 54,2% la percentuale di contribuzione, per ciascuno dei tre progetti e che tale percentuale si applica fino ad esaurimento dello stanziamento previsto sul capitolo di spesa n. U22280 “Contributi ad associazioni e fondazioni per il finanziamento di progetti promozionali per la salvaguardia e la promozione delle attività e delle culture artigiane (art. 13 L.R. 9 febbraio 2010, n. 1)”;

3) di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese quale dirigente competente per materia la concessione e la liquidazione dei contributi nonché la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

4) di specificare che:

a) al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

b) in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

c) alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziata le risorse per il triennio 2018/2020, rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5) di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>

6) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO 1 - PARTE INTEGRANTE

GRADUATORIA FINALE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

Titolo progetto	Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa	Percentuale contribuito
Artigeniale. L'innovazione nell'artigianato artistico e tradizionale	Confartigianato Imprese Emilia Romagna	90	228.000	54,2%
Atelier 4.0: integrazione di saperi e innovazione per la competitività delle imprese artigiane	CNA Emilia Romagna	85	435.000	54,2%
L'artigianato e l'arte nella ceramica, fra tradizione e innovazione	Fondazione MIC Museo internazionale delle ceramiche in Faenza Onlus	80	75.000	54,2%

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2019, N. 522

Regolamento di pesca nelle acque presenti all'interno del Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma - Anni 2019/2020/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)


delibera:

1. di approvare il Regolamento di pesca nelle acque presenti all'interno del Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma - Anni 2019/2020/2021 proposto con nota prot. n. 1332 del 28 febbraio 2019 da parte dell'Ente di gestione

per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, come all'allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto, per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di pubblicare il Regolamento di cui all'Allegato A sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna come previsto all'art.32, comma 4 della LR 6/2005;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Regione al link: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/consultazione/Programmi-Piani-e-Regolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-del-settore-aree-protette/Programmi-Piani-e-regolamenti-del-settore-aree-protette/>;
4. di dare mandato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale di pubblicare il Regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente, al fine di darne adeguata evidenza pubblica.

Allegato A



**ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la
BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE**

**Area VIGILANZA AMBIENTALE E TERRITORIALE,
GESTIONE FAUNISTICA, GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA,
CRAS "CASA ROSSA", VOLONTARIATO**

Centro Levati, Via Olma 3, 43038 Sala Baganza (PR) tel. e fax 0521833440
sedevigilanza.boschi-carrega@parchiemiliaoccidentale.it

**REGOLAMENTO DI PESCA NELLE ACQUE PRESENTI ALL'INTERNO
DEL PARCO REGIONALE DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA
ANNI 2019 / 2020 / 2021**

Sommaro

ART. 1 - Oggetto e periodo di validità del Regolamento.....	3
ART. 2 - Attrezzi consentiti ai pescatori	3
ART. 3 - Esche consentite	3
ART. 4 - Compilazione tesserino regionale	3
ART. 5 - Pesca no kill e Aree di Pesca Regolamentata.....	3
ART. 6 - Periodi di pesca	4
ART. 7 - Giornate di pesca	4
ART. 8 - Misure minime per la cattura delle specie ittiche.....	4
ART. 9 - Limiti quantitativi delle catture giornaliere e divieti di cattura	4
ART. 10 - Periodi di divieto e misure minime delle specie ittiche presenti nei laghi del Parco	5
ART. 11 - Laghi in cui è consentita la pesca	5
ART. 12 - Divieti di pesca	5
ART. 13 - Lago a regolamentazione speciale - lago Ballano	5
ART. 14 - Zone di tutela della fauna ittica	6
C.2.b - ZONE DI RIPOPOLAMENTO E FREGA	6
C.2.d - ZONE A REGIME SPECIALE DI PESCA	6
A) Zone a misura minima particolare.....	6
B) Zone a rilascio obbligatorio	6
C) Zone a catturabilità limitata.....	6
ART. 15 - Divieto abbandono rifiuti	7
ART. 16 - Ripopolamenti.....	7
ART. 17 - Vigilanza ittica.....	8
ART. 18 – Sanzioni.....	8
ART. 19 - Norme di rinvio	8
ART. 20 - Norme transitorie	8
ART. 21 - Ulteriori norme per il SIC/ZPS IT4020020	8

ART. 1 - Oggetto e periodo di validità del Regolamento

La pesca nelle **acque di categoria "D"** presenti all'interno del Parco e dell'Area Contigua e in quelle all'interno del perimetro del sito Rete Natura 2000 di importanza Comunitaria **SIC/ZPS IT4020020** denominato "*Crinale dell'Appennino Parmense*", ricadente nel Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma, è consentita nei periodi, con gli attrezzi e secondo le modalità previste dal presente Regolamento e nelle altre fonti normative e regolamentari nello stesso richiamate.

Per le acque di **categoria C** presenti all'interno del Parco e dell'Area Contigua e per tutto quanto non normato dal presente Regolamento, si applicano la normativa regionale vigente, nonché il Programma Ittico Regionale 2019/2020 e le relative disposizioni attuative a norma dell'art. 5 della LR 11/2012.

Il presente Regolamento ha validità per la stagione piscatoria 2019/2020/2021 e potrà essere modificato come stabilito al successivo art. 20.

ART. 2 - Attrezzi consentiti ai pescatori

Nelle acque correnti e nei laghi all'interno del Parco, compreso il territorio del SIC/ZPS IT4020020 ivi ricadente e dell'Area Contigua, la pesca è consentita ai pescatori muniti di licenza di pesca sportiva in corso di validità (art. 14 LR 11/2012) e del tesserino regionale di pesca **controllata solo** per la registrazione delle catture di salmonidi e timallidi di cui all'art. 15, comma 1 della LR 11/2012.

Per il lago Ballano, ubicato nel SIC/ZPS IT4020020, è necessario anche il tesserino giornaliero e/o stagionale rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale (o da altro soggetto cui l'Ente abbia delegato tale servizio), a fronte di un contributo per il rimborso spese amministrative come previsto all'art. 13.

Nelle acque sopra menzionate, la pesca è consentita esclusivamente con i seguenti attrezzi e secondo le modalità indicate:

- a) una canna, con o senza mulinello, munita di un solo amo senza ardiglione (o avere lo stesso schiacciato) usata con esca naturale od artificiale.
- b) una canna, con o senza mulinello, munita di non più di 3 ami senza ardiglione (o avere lo stesso schiacciato) usata con moschera o camolera.

La pesca nei laghi all'interno del Parco è consentita esclusivamente con i piedi all'asciutto.

Per la pesca no kill sono previste modalità e attrezzi particolari di cui al successivo art. 5.

ART. 3 - Esche consentite

Nelle acque del Parco, compreso il territorio del SIC/ZPS IT 4020020 ivi ricadente e dell'Area Contigua, è vietata qualsiasi forma di pasturazione; sono consentite tutte le esche utilizzabili per la pesca nelle zone "D", come riportato negli artt. 17 e 18 del Regolamento Regionale 2 febbraio 2018, n. 1, ad eccezione del "pesce esca" vivo o morto.

È vietata anche la detenzione di "pesce esca" sia vivo che morto.

Sono vietate la detenzione e l'uso della larva di mosca carnaria e delle uova di salmone.

Tutte le esche artificiali (cucchiaini, "minnows", devons) dovranno essere munite di un solo amo privato dell'ardiglione (o avere lo stesso schiacciato).

Il pesce catturato con esche naturali, se di misura, deve essere trattenuto. Il pesce catturato con esche naturali, non di misura, deve essere rilasciato recidendo la lenza in acqua.

ART. 4 - Compilazione tesserino regionale

Prima di iniziare la pesca nelle acque poste all'interno del Parco, compreso il territorio del SIC/ZPS IT4020020 ivi ricadente e dell'Area Contigua, è fatto obbligo, per chi intende trattenere Salmonidi di essere in possesso del tesserino regionale di pesca controllata, su cui segnare la giornata, il codice di bacino o sottobacino e immediatamente i capi di Salmonidi eventualmente catturati, annotandoli nelle apposite caselle corrispondenti alla giornata di pesca.

ART. 5 - Pesca no kill e Aree di Pesca Regolamentata

La pesca no kill è consentita esclusivamente con le seguenti modalità di pesca:

- una canna, con o senza mulinello, con l'utilizzo di esche artificiali munite di un solo amo singolo; è vietato l'utilizzo di tutte le esche siliconiche e dei falcetti;
- una canna, con o senza mulinello, con la tecnica della pesca a mosca (o moschera) munita di non più di 3 mosche finte.

L'amo deve essere privato dell'ardiglione o avere lo stesso schiacciato.

Per rilasciare il pesce è obbligatorio slamarlo delicatamente in acqua.

Non è consentito proseguire l'attività di pesca con la tecnica del no kill dopo aver raggiunto il limite giornaliero di 5 capi catturati.

Le "Zone Turistiche no kill", ai sensi dell'art. 20 della LR 11/2012 "Aree di Pesca Regolamentate", affidate in gestione ai Comuni interessati, sono soggette a regolamentazione specifica.

Le Aree di Pesca Regolamentata sono comunque istituite dalla Giunta Regionale previo nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2 della LR 11/2012.

Con atto di Giunta Regionale n. 400 del 19/03/2018, è stata istituita l'area di pesca regolamentata "Zona turistica no kill della Val Cedra" in Comune di Monchio delle Corti, la cui regolamentazione compare nell'allegato 4 del medesimo atto di Giunta Regionale.

Nel sito SIC/ZPS IT4020020 è vietata la pratica no kill per le specie esotiche, fermo restando la tutela del benessere animale.

Nel sito SIC/ZPS IT4020020 l'istituzione delle Aree di Pesca Regolamentata previste dalla LR 11/2012 è vietata, salvo deroga dell'Ente gestore del sito, previa procedura di Valutazione di Incidenza.

ART. 6 - Periodi di pesca

In tutti i corsi d'acqua correnti all'interno del Parco e dell'Area Contigua, comprese le acque di categoria "D" ricadenti all'interno del SIC/ZPS IT4020020, la pesca è consentita dall'ultima domenica di marzo, alla prima domenica di ottobre.

In tutti i laghi presenti all'interno del Parco, comprese le acque di categoria "D" ricadenti all'interno del SIC/ZPS IT 4020020, la pesca è consentita dall'ultima domenica di maggio alla prima domenica di ottobre, fatta eccezione per il lago Ballano per il quale la pesca è consentita dalla prima domenica di maggio alla prima domenica di ottobre.

Nei corsi d'acqua e nei laghi la pesca, comunque esercitata, è consentita secondo gli orari sotto indicati:

- a) dall'ultima domenica di marzo al 30 aprile, dalle ore 5.00 alle 19.00;
- b) dal 1° maggio al 31 maggio, dalle ore 4.00 alle ore 20.00;
- c) dal 1° giugno al 31 agosto, dalle ore 4.00 alle ore 21.00;
- d) dal 1° settembre alla prima domenica di ottobre, dalle ore 5.00 alle ore 19.00.

Durante il periodo in cui vige l'ora legale, devono essere compiuti gli spostamenti di orario, così come stabilito dall'art. 22 del RR 1/2018.

L'esercizio della pesca è vietato dalle ore 19.00 della prima domenica di ottobre alle ore 5.00 dell'ultima domenica di marzo.

ART. 7 - Giornate di pesca

Nelle acque correnti presenti all'interno del Parco, compreso il SIC/ZPS IT4020020 ivi ricadente e dell'Area Contigua, la pesca è consentita in tutti i giorni della settimana.

Nei laghi presenti all'interno del Parco, compreso il SIC/ZPS IT4020020 ivi ricadente e dell'Area Contigua, la pesca è consentita nei giorni di lunedì, giovedì, sabato, domenica e nei giorni festivi.

ART. 8 - Misure minime per la cattura delle specie ittiche

Nelle acque presenti all'interno del Parco, compreso il territorio del SIC/ZPS IT4020020 ivi ricadente e dell'Area Contigua, sono applicate le seguenti misure minime:

- Trota fario (*Salmo trutta*) in torrente: cm 22 ad eccezione dei torrenti a regolamentazione speciale indicati al successivo art. 14;
- Trota fario (*Salmo trutta*) in lago: cm 22.
- per le misure minime relative alle altre specie si fa riferimento a quanto riportato nel RR 1/2018.

ART. 9 - Limiti quantitativi delle catture giornaliere e divieti di cattura

Nelle acque presenti all'interno del Parco, compreso il territorio del SIC/ZPS IT4020020 ivi ricadente e dell'Area Contigua, il limite giornaliero di capi catturati per la Trota fario (*Salmo trutta*) è fissato a non più di 5 esemplari per pescatore; ad eccezione dei torrenti a regolamentazione speciale indicati nel successivo art. 14. Il pescatore non può comunque trattenere giornalmente pesci autoctoni in quantità superiore a 2 Kg compresi i Salmonidi. È fatta deroga al limite predetto quando il peso viene superato dall'ultimo esemplare catturato.

Nelle acque presenti all'interno del Parco, compreso il territorio del SIC/ZPS IT4020020 ivi ricadente e dell'Area Contigua, in base alla normativa vigente, sussiste il divieto di pesca e detenzione delle seguenti specie presenti o potenzialmente presenti: **Vairone** (*Leuciscus souffia*), **Lasca** (*Chondrostoma genei*), **Sanguinerola** (*Phoxinus phoxinus*), **Cobite comune** (*Cobitis taenia*), **Ghiozzo padano**

(*Padogobius martensii*), **Barbo canino** (*Barbus caninus meridionalis*), **Gambero di fiume** (*Austropotamobius pallipes*).

ART. 10 - Periodi di divieto e misure minime delle specie ittiche presenti nei laghi del Parco

È vietata la detenzione e la pesca delle seguenti specie ittiche nei periodi elencati e con misure minime inferiori a quelle sotto indicate:

Specie	Periodo di divieto	Misure minime	Ulteriori prescrizioni
Carpa	15/5-30/6	30 cm	
Cavedano	15/3-30/6	16 cm	
Tinca	15/5-31/07	30 cm	Si può trattenere al massimo n. 1 capo per pescatore al giorno
Scardola	acque cat. D	senza limite	

Sono vietate l'immissione e la re-immissione di specie ittiche estranee alla fauna autoctona (LR 11/2012). Per le specie qui non riportate si fa riferimento al RR 1/2018.

ART. 11 - Laghi in cui è consentita la pesca

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI

- lago Verde (compreso nel SIC/ZPS IT 4020020)
- lago Ballano (compreso nel SIC/ZPS IT 4020020), escluso lo specchio d'acqua situato immediatamente sotto la diga.

ART. 12 - Divieti di pesca

La pesca è vietata nelle pozze temporanee.

La pesca è vietata in laghi ghiacciati o parzialmente ghiacciati.

ART. 13 - Lago a regolamentazione speciale - lago Ballano

La pesca nel lago Ballano è consentita ai possessori di licenza sportiva in corso di validità, di tesserino segna catture di cui all'art.15, comma 1 della LR 11/2012 e di tesserino giornaliero o stagionale, rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale (o da altro soggetto cui l'Ente abbia delegato tale servizio), a fronte di un contributo per il rimborso spese amministrative (per informazioni a riguardo contattare l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale tel. 0521/802688 – 0521/880363, www.parchidelducato.it).

Il limite massimo consentito per la Trota fario è di **5 capi giornalieri**, di misura non inferiore ai 22 cm.

È consentito praticare la pesca no kill sulla base delle modalità previste all'art. 5 del presente Regolamento. Per quanto non espressamente specificato valgono le norme di cui al presente Regolamento e le Leggi vigenti in materia, per la pesca nelle acque di categoria D.

Il tesserino giornaliero e il tesserino stagionale sono validi, per ogni singola giornata di pesca, solo nel lago Ballano.

Modalità di compilazione del tesserino giornaliero rilasciato dall'Ente

Prima di iniziare l'attività di pesca è necessario:

- compilare la "parte A" del tesserino con nome e cognome, data, numero di licenza e scelta del tipo di pesca praticata (Cattura/no kill) e imbucarla nella cassetta presente vicino al chiosco;
- compilare la "parte B" del tesserino con data, numero di licenza e scelta del tipo di pesca praticata (Cattura/no kill) e conservarla durante l'attività di pesca.

Durante l'attività di pesca:

- chi pratica la pesca con cattura deve segnare nella parte "B" del tesserino **di volta in volta** ogni eventuale esemplare catturato.

Al raggiungimento dei 5 capi giornalieri catturati o a fine giornata di pesca:

- imbucare anche la "parte B" del tesserino nella cassetta vicino al chiosco.

Modalità di compilazione del tesserino stagionale rilasciato dall'Ente

Prima di iniziare l'attività di pesca è necessario:

- barrare la casella corrispondente alla data della giornata di pesca e scrivere la sigla del lago in cui si sta pescando.

Durante l'attività di pesca:

- chi pratica la pesca con cattura deve segnare **di volta in volta** ogni eventuale esemplare catturato.
- A fine giugno, a fine agosto e a fine stagione:**
- tagliare lungo la linea tratteggiata il tesserino con le presenze e le catture e imbutarlo nella cassetta vicino al chiosco; in questo modo non sarà necessario riconsegnare il tesserino a fine stagione.

ART. 14 - Zone di tutela della fauna ittica

Nel Programma Ittico Regionale 2018/19, Allegato C2, ai sensi dell'art. 5 "Programmi ittici annuali" e dell'art. 10 della LR 11/2012 "Zone di tutela della fauna ittica" sono istituite le zone di seguito elencate:

C.2.b - ZONE DI RIPOPOLAMENTO E FREGA

- **Torrente Parma** (Comune di Corniglio), tratto compreso tra la prima briglia in località Miano di Corniglio ed il "Ponte Romano";
- **Torrente Parma di Badignana e Torrente Parma dei Lagoni** (Comune di Corniglio), compresi gli affluenti (esclusi i Lagoni), dalla strada Cancelli/Passo della Colla, alle origini;
- **Rio della Piella** (Comune di Corniglio), dallo sbocco nel Torrente Parma alle origini, compresi gli affluenti;
- **Rio Costa** (Comune di Corniglio), dallo sbocco nel Torrente Parma alle origini, compresi gli affluenti;
- **Rio Cirone** (Comune di Corniglio), dalla confluenza nel Rio Costa alle origini, compresi gli affluenti;
- **Rio delle Piane**, località Sivizzo (Comune di Corniglio), dallo sbocco nel Torrente Bratica alle origini;
- **Torrente Parmossa** (Comune di Tizzano Val Parma), dallo sbocco nel Torrente Parma al ponte della Strada Massese;
- **Bacini ENEL** di Bosco e di Marra (Comune di Corniglio);
- **Torrente Parma del lago Santo** (Comune di Corniglio), compresi gli affluenti (escluso il lago Santo), dallo sbocco della Parma di Badignana alle origini;
- **Rio dell'Acquarola** (Comune di Monchio delle Corti), dallo sbocco nel Torrente Cedra alle origini;
- **Torrente Cedra** (Comune di Monchio delle Corti), dal ponte della Loda in località Valditacca alla confluenza con il Rio del Verde;
- **Rio Caboneto** (Comune di Monchio delle Corti), dalla confluenza con il Torrente Cedra fino alle origini;
- **Rio Barlesi** (Comune di Monchio delle Corti), dalla confluenza con il Torrente Cedra fino alle origini;
- **Bacini ENEL** presenti nel Comune di Monchio delle Corti.

C.2.d - ZONE A REGIME SPECIALE DI PESCA

A) Zone a misura minima particolare

Divieto di detenzione di esemplari di Trota fario di misura inferiore a cm 25:

- **Torrente Parma di Badignana e Parma dei Lagoni** (Comune di Corniglio), tratto compreso dallo sbocco nel Torrente Parma alla strada Cancelli/Passo della Colla;
- **Torrente Cedra** (Comune di Monchio delle Corti), tratto dal Ponte della Trincera e il Ponte della Loda a Valditacca;
- **Torrente Enza** (tratto in Comune di Monchio delle Corti).

B) Zone a rilascio obbligatorio

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica, divieto di impiego di ami con ardiglione e di uso e detenzione del cestino:

- **Torrente Parma** (Comune di Corniglio), tratto dal Ponte sul Torrente Parma in località Miano, all'inizio della Zona di Ripopolamento e frega in località Torretta.

C) Zone a catturabilità limitata

Per ciascun pescatore la cattura giornaliera di Trota fario è limitata ad un massimo di 3 esemplari di lunghezza non inferiore a centimetri 25:

- **Rio Cedra di Prato Spilla** (Comune di Monchio delle Corti) tratto dal Ponte della S.P. in località Rimagna fino alle origini, affluenti compresi;
- **Rio del Verde** (Comune di Monchio delle Corti) dalla confluenza con il Cedra alle origini, affluenti compresi;

- **Rio Cedra della Colla** (Comune di Monchio delle Corti) dalla confluenza con il Rio del Verde alle origini, affluenti compresi;
- **Rio del Bosco** (Comune di Monchio delle Corti), dalla confluenza con il Cedra alle origini.

L'elenco dei divieti sopra riportati e/o integrazioni e modifiche sarà reso pubblico mediante la rete informatica <http://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/pesca/doc/calendari-ittici/> e per il tramite delle associazioni piscatorie e dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale www.parchiemiliaoccidentale.it

ART. 15 - Divieto abbandono rifiuti

Si ricorda che:

- ai sensi del D.lgs. 152/2006 e delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale della Regione Emilia-Romagna, è vietato abbandonare e depositare rifiuti sul suolo e immettere rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque;
- ai sensi dell'art. 12 comma 5 lett. a) della LR 11/2012 è fatto divieto, per la salvaguardia dell'ambiente, di abbandonare esche, pesce o rifiuti a terra, lungo i corsi e gli specchi d'acqua e nelle loro adiacenze.

ART. 16 - Ripopolamenti

In tutto il territorio del SIC/ZPS IT4020020 ricadente nel Parco, sono vietati ripopolamenti sovradensitari con salmonidi, al fine di evitare un'eccessiva predazione e fenomeni di competizione alimentare nei corsi d'acqua in cui è accertata la presenza di specie acquatiche di interesse comunitario.

Ogni immissione di fauna ittica dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, sulla base di appositi verbali di semina che dovranno contenere le seguenti informazioni: calendario delle semine, indicazione delle specie utilizzate per i ripopolamenti, il numero di esemplari nel caso delle uova embrionate, avannotti e novellame dell'annata, il peso totale nel caso di materiale d'età superiore o della "pronta pesca", la pezzatura nel caso del novellame dell'annata (4-6, 6-9 o 9-12 cm); indicazione della provenienza del materiale da semina; indicazione cartografica dei luoghi dove sono previsti i rilasci. Le autorizzazioni di cui sopra devono essere rilasciate sulla base di un'istruttoria tecnica che dovrà riferirsi almeno ai seguenti criteri e obiettivi di tutela:

- privilegiare una gestione di tipo naturalistico, consentendo i ripopolamenti ittici esclusivamente nei corsi d'acqua o nei tratti dei corsi d'acqua vocati alla presenza naturale di popolamenti ittici;
- calibrare i piani di immissione sulla base della capacità portante dell'ambiente di semina e delle comunità ittiche presenti;
- nei tratti dei corsi d'acqua idonei ad ospitare il pesce, consentire esclusivamente i ripopolamenti con soggetti provenienti da centri pubblici e/o privati di riproduzione o da siti individuati da piani e progetti predisposti per la conservazione di specie ittiche autoctone, utilizzando stock la cui origine, geneticamente accertata, possa essere ricondotta a materiale selvatico proveniente dallo stesso bacino/sottobacino idrografico;
- garantire la tutela della rinnovazione naturale delle specie autoctone, escludendo qualsiasi ripopolamento ittico in grado di alterare la distribuzione e la struttura di popolazione delle stesse, con particolare riferimento alle specie di interesse comunitario;
- garantire in particolare la conservazione e/o il recupero di popolamenti di Trota mediterranea (*Salmo macrostigma*), ove presente, abolendo i ripopolamenti con materiali provenienti da stock di ceppo atlantico e, al contrario, consentendo ripopolamenti con esemplari derivanti dalla fecondazione di riproduttori indigeni provenienti da ambiente naturale e stabulati nei centri di riproduzione;
- consentire esclusivamente l'immissione di esemplari provenienti da allevamenti di comprovata affidabilità sanitaria;
- escludere i ripopolamenti di salmonidi nei corsi d'acqua ove sia accertata la presenza del Barbo canino (*Barbus caninus meridionalis*) e del Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*);
- mantenere e incrementare i ceppi locali di trote di torrente (forma mediterranea);
- escludere i ripopolamenti e le immissioni di ciprinidi, salvo il caso di interventi di reintroduzione con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da catture eseguite all'interno del medesimo bacino idrografico di destinazione;
- dove sono presenti popolazioni naturali di Trota deve essere vietata l'immissione di soggetti di allevamento, se non strettamente necessario o giustificato dalla richiesta di prelievo da parte dei

pescatori; in questo caso è opportuna l'immissione di soggetti sterili non in grado di interferire con le caratteristiche genetiche delle popolazioni locali;

- qualora sulla base di dati certi provenienti da analisi genetiche affidabili, venisse accertata la presenza di popolazioni naturali di trota endemica appenninica o adriatica (in passato denominata mediterranea), si dovrebbe applicare il divieto di pesca di esemplari di trota ai sensi della L.R. 15/2006 e delle Misure Generali di Conservazione per i siti Rete Natura 2000, in quanto attualmente anch'essa inclusa tra le specie di interesse comunitario di Allegato II della Direttiva Habitat.

ART. 17 - Vigilanza ittica

L'attività di vigilanza sugli obblighi e sui divieti imposti dal presente Regolamento compete prioritariamente al Servizio di Vigilanza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, avvalendosi del proprio personale dipendente (art. 27, comma 26 della LR 24/2011) e di tutti i soggetti indicati all'art. 27, comma 27 della LR 24/2011.

ART. 18 – Sanzioni

Per le violazioni alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, si applica la sanzione amministrativa prevista dall'art. 60, comma 1, lett. a) della LR 6/2005.

Per quanto concerne le violazioni alle disposizioni di Leggi vigenti, si rimanda all'applicazione delle Norme Statali e Regionali di settore.

ART. 19 - Norme di rinvio

Per quanto non contemplato nel presente regolamento viene applicato quanto riportato dalla LR 11/2012, dal RR 1/2018, dal Programma Ittico 2018/2019 previsto all'art. 5 della LR 11/2012, dagli appositi Regolamenti di settore, dall'art. 6 del Regolamento per la gestione del sito SIC/ZPS IT4020020, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale n. 48 del 13 Giugno 2014, nonché da tutta la legislazione di riferimento.

ART. 20 - Norme transitorie

Il presente Regolamento di pesca nelle acque presenti all'interno del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma, potrà subire modificazioni a seguito dell'approvazione del Programma Ittico Regionale Annuale, di cui all'art. 5 della LR 11/2012 e/o a seguito di altri atti cogenti.

ART. 21 - Ulteriori norme per il SIC/ZPS IT4020020

Sono vietati il trasporto, il commercio, lo scambio o la donazione di specie ittiche autoctone ancora vive provenienti da acque pubbliche senza apposita autorizzazione.

Nel sito sono vietate l'immissione, l'allevamento e la detenzione di crostacei decapodi alloctoni, nonché di asporto dai luoghi di pesca di esemplari vivi di crostacei decapodi autoctoni, ove presenti.

Allo scopo di tutelare i popolamenti di anfibi, è vietata l'immissione di esemplari di specie ittiche nelle raccolte d'acqua ferma di modeste dimensioni di qualsiasi tipo, forma, uso, finalità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2019, N. 531

Approvazione dello schema dell'accordo operativo tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comando regionale Polizia Stradale della Regione Emilia-Romagna per le attività di controllo congiunto, vigilanza e intervento in emergenza in materia di benessere animale durante il trasporto su strada

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento CE n. 1/2005, il quale detta regole dettagliate sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate per far fronte alle diverse esigenze di tutela degli animali che emergono in relazione ai diversi tipi di trasporto;

- il D.lgs 151/2007 che stabilisce le sanzioni per la violazione delle disposizioni del soprarichiamato Regolamento comunitario;

- il Protocollo di intesa sottoscritto in data 19 settembre 2011 tra Ministero dell'Interno, Dipartimento Pubblica sicurezza e Ministero della Salute, Dipartimento Sanità pubblica veterinaria, il quale definisce un sistema integrato dell'attività di controllo – in ragione delle diverse autorità competenti in materia di controlli – finalizzato a garantire la legittimità delle operazioni di trasporto di animali e l'uniformità applicativa delle disposizioni in materia, anche attraverso l'attuazione di servizi congiunti;

- le Linee guida, adottate ai sensi dell'art. 14, comma 5 del Decreto-legge n. 5/2012 convertito in legge n. 35/2012, in sede di Conferenza unificata in materia controlli, le quali chiedono alle Amministrazioni di conformare le proprie attività di controllo ai principi di chiarezza della regolazione, proporzionalità al rischio, approccio collaborativo, coordinamento delle attività di controllo, formazione e aggiornamento del personale;

Considerato che:

- il controllo di legalità nel settore del trasporto nazionale e internazionale è programmato annualmente dal Ministero dell'Interno e prevede interventi nell'ambito del trasporto di animali vivi e di sostanze alimentari;

- il principio di coordinamento ed intervento in emergenza può essere perseguito attraverso diversi strumenti, quali accordi tra amministrazioni per effettuare, ove possibile, controlli programmati e/o coordinati, piani annuali di controllo coordinati, scambio e tenuta dei dati comuni;

- un sistema di controlli coordinato e condiviso tra soggetti che esercitano dette attività, permette di realizzare l'effettiva tutela dell'interesse pubblico, in quanto riduce o elimina duplicazioni e sovrapposizioni e migliora, al contempo, l'efficacia ed efficienza complessiva dei controlli e dell'attività di vigilanza in materia di benessere animale durante il trasporto;

Tenuto conto che:

- la Regione Emilia-Romagna unitamente ad altre Istituzioni ed Organismi competenti, condivide da tempo la necessità di garantire un controllo costante sul territorio volto:

- alla salvaguardia del benessere e della sanità animale durante il trasporto;
- alla sicurezza degli alimenti, dei mangimi e dei sottoprodotti di origine animale;
- alla sicurezza stradale nel corso di queste attività;
- alla tutela della correttezza dei rapporti di libera concorrenza

tra i Paesi dell'Unione;

- alla definizione di modalità operative di intervento in emergenza, anche in sintonia con le indicazioni del Piano per la prevenzione 2015 - 2019;

- si rende necessario armonizzare e coordinare le rispettive procedure operative procedendo ad una programmazione congiunta degli interventi in emergenza e dei controlli sul territorio regionale, al fine di presidiare in modo più efficace sia le direttrici della rete stradale regionale con maggiori volumi di traffico di animali vivi, sia le direttrici con più alta probabilità di riscontrare irregolarità nel trasporto di animali vivi, alimenti, mangimi e sottoprodotti di origine animale, contrastando in tal modo anche il fenomeno dell'abusivismo.

Richiamate:

- la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 23;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 628 del 19/5/2015, n. 270 del 29/2/2016, n. 622 del 28/4/2016, 1107 del 11/7/2016, n. 1681 del 17/10/2016, n. 2344 del 21/12/2016, n. 1059 del 3/7/2018 e n. 1123 del 16/7/2018;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- nonché la Determinazione n. 9898 del 26/6/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema del "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comando Regionale Polizia Stradale della Regione Emilia-Romagna finalizzato al potenziamento dei controlli di legalità nel settore del trasporto degli animali" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la Dott.ssa Adriana Giannini, nella sua qualità di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, alla sottoscrizione dell'accordo indicato al precedente punto n. 1, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva

dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato 1

Accordo operativo tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comando Regionale Polizia Stradale della Regione Emilia-Romagna per il potenziamento dei controlli di legalità nel settore del trasporto degli animali

Richiamata la delibera di Giunta regionale n..... del.....

TRA

La Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro 21, CF 8006250379, rappresentata ai fini del presente atto, dal Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Adriana Giannini

E

Il Comando Regionale della Polizia Stradale della Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via P. Muratori 1, CF 80070530375 rappresentata ai fini del presente atto dal Comandante Piera Romagnosi

Visti:

- il Regolamento CE n. 1/2005, il quale detta regole dettagliate sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate per far fronte alle diverse esigenze di tutela degli animali che emergono in relazione ai diversi tipi di trasporto;
- il D.lgs 151/2007 che stabilisce le sanzioni per la violazione delle disposizioni del soprarichiamato Regolamento comunitario;
- il Protocollo di intesa sottoscritto in data 19 settembre 2011 tra Ministero dell'Interno, Dipartimento Pubblica sicurezza e Ministero della Salute, Dipartimento Sanità pubblica veterinaria il quale definisce un sistema integrato dell'attività di controllo - in ragione delle diverse autorità competenti in materia di controlli - finalizzato a garantire la legittimità delle operazioni di trasporto di animali e l'uniformità applicativa delle disposizioni in materia, anche attraverso l'attuazione di servizi congiunti;
- le Linee guida, adottate ai sensi dell'art. 14, comma 5 del Decreto-legge n. 5/2012 convertito in legge n. 35/2012, in sede di Conferenza unificata in materia controlli, le quali chiedono alle Amministrazioni di conformare le proprie attività di controllo, ai principi di chiarezza della regolazione, proporzionalità al rischio, approccio collaborativo, coordinamento delle attività di controllo, formazione e aggiornamento del personale;

Considerato che:

- il controllo di legalità nel settore del trasporto nazionale e internazionale è programmato annualmente dal Ministero dell'Interno e prevede interventi nell'ambito del trasporto di animali vivi e di sostanze alimentari
- il principio di coordinamento può essere perseguito attraverso diversi strumenti, quali accordi tra amministrazioni per

effettuare, ove possibile, controlli programmati e/o coordinati, piani annuali di controllo coordinati, scambio e tenuta dei dati comuni;

- un sistema di controlli coordinato e condiviso tra soggetti che esercitano dette attività, permette di realizzare l'effettiva tutela dell'interesse pubblico, in quanto riduce o elimina duplicazioni e sovrapposizioni e migliora, al contempo, l'efficacia ed efficienza complessiva dei controlli e della attività di vigilanza in materia di benessere animale durante il trasporto;

Tenuto conto che:

- la Regione Emilia-Romagna ed il Comando Regionale della Polizia Stradale, condividono, da tempo, anche attraverso precedenti ed analoghi Protocolli d'Intesa, la necessità di operare in modo coordinato e congiunto mediante azioni sinergiche, secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione, al fine di garantire al contempo un controllo costante sul territorio volto:
 - alla salvaguardia del benessere e della sanità animale durante il trasporto;
 - alla sicurezza degli alimenti, dei mangimi, e dei sottoprodotti di origine animale;
 - alla sicurezza stradale nel corso di queste attività;
 - alla tutela della correttezza dei rapporti di libera concorrenza tra i Paesi dell'Unione;
- si rende necessario armonizzare e coordinare le rispettive procedure operative procedendo ad una programmazione congiunta dei controlli sul territorio regionale, finalizzata a presidiare in modo più efficace, sia le direttrici della rete stradale regionale con maggiori volumi di traffico di animali vivi, sia le direttrici con più alta la probabilità di riscontrare irregolarità nel trasporto di animali vivi, alimenti, mangimi e sottoprodotti di origine animale, contrastando in tal modo anche il fenomeno dell'abusivismo.

Tutto ciò premesso:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Finalità

Il presente Protocollo ha lo scopo di migliorare la collaborazione tra gli Enti preposti al controllo durante il trasporto di animali vivi, alimenti, mangimi e sottoprodotti di origine animale. Ciò attraverso:

1. la programmazione e l'effettuazione di servizi congiunti tra la Polizia Stradale ed i Servizi Veterinari delle Aziende USL della Regione;
2. la reciproca assicurazione di intervento e di supporto in caso di richiesta dell'organo controllore che autonomamente effettua specifica attività di controllo su automezzi che trasportano animali vivi, alimenti, mangimi e sottoprodotti di origine animale;
3. la formazione degli operatori della Polizia Stradale e dei Veterinari Pubblici;

4. la gestione condivisa dei flussi informativi e dello scambio di dati, con l'obiettivo della trasmissione integrata al Ministero delle rendicontazioni annuali e della comunicazione dei provvedimenti sanzionatori, per l'applicazione delle sanzioni accessorie da effettuarsi ai sensi del Dlgs 151/2007.

L'intesa mira altresì ad evitare sovrapposizioni ed a razionalizzare i controlli effettuati autonomamente sul territorio da parte degli Enti preposti alla vigilanza (Polizia stradale, Servizi veterinari delle AUSL e personale UVAC), nonché a facilitare lo scambio di dati.

Art. 2

Piano annuale degli interventi coordinati

La Regione e la Polizia stradale, nel quadro delle finalità di cui alla premessa, si impegnano a definire uno specifico piano annuale di interventi di controllo coordinati.

In particolare, il Piano annuale - predisposto nel rispetto del calendario annuale definito dal Ministero degli Interni - deve contenere la programmazione di un numero minimo di interventi su base regionale, tenuto conto dell'esigenza di presidiare con maggiore efficacia le direttrici della rete stradale nazionale, sulle quali notoriamente si realizzano i maggiori volumi di trasporto di animali vivi, alimenti, mangimi e sottoprodotti di origine animale, nonché delle irregolarità sino ad oggi accertate sul territorio.

Per le modalità di accertamento e verbalizzazione di eventuali violazioni, si rimanda alla nota prot. DGSA-19371-P-08/11/2011 del Ministero della Salute

Il Piano annuale può inoltre prevedere la programmazione di servizi congiunti, concordati con congruo anticipo, in occasione di particolari eventi quali fiere, concorsi ippici, mercati, esposizioni di animali nonché trasporti internazionali destinati al territorio regionale.

Art. 3

Controlli effettuati in maniera autonoma dalla Polizia Stradale o dal Servizio Veterinario

Al di fuori delle attività programmate, le pattuglie della Polizia Stradale possono richiedere, in particolari situazioni, l'intervento del Servizio Veterinario dell'AUSL per contestare irregolarità che implicano la valutazione dello stato di stress/benessere animale o salute degli animali.

Analogamente, gli operatori del Servizio veterinario possono richiedere l'intervento della Polizia Stradale, che interverrà compatibilmente alla disponibilità di pattuglie, qualora si renda necessario effettuare il fermo amministrativo degli automezzi immatricolati all'estero ai sensi dell'art. 207 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, ovvero consentire la riscossione immediata al momento della contestazione della sanzione amministrativa. La richiesta di intervento può avvenire anche in caso di resistenza del conducente o di sospette irregolarità

riguardanti il Codice della Strada.

Art. 4

Formazione degli operatori della Polizia Stradale e dei Veterinari Pubblici

Il Comando Regionale della Polizia Stradale ed il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna concordano un programma annuale di formazione dedicato al personale deputato ai controlli sul trasporto di animali vivi, alimenti, mangimi e sottoprodotti di origine animale.

Art. 5

Modalità di contestazione delle irregolarità riscontrate

Nei casi di controlli congiunti tra la Polizia Stradale ed i Servizi Veterinari, la Polizia redige il verbale di sanzione amministrativa, richiamando il protocollo del verbale di accertamento redatto dai Servizi Veterinari, ai sensi dell'allegato 5 del decreto legislativo n. 151/2007. Indicativamente, come specificato dalla nota del Ministero della Salute prot. DGSA-19371-P-08/11/2011, nei servizi congiunti Polizia stradale - UVAC e SVET, di norma la Polizia Stradale procede all'accertamento ed alla verbalizzazione delle sole violazioni riferite alla disciplina giuridica del codice stradale, mentre il personale degli UVAC e dei Servizi Veterinari redige gli atti relativi all'accertamento e alla contestazione delle violazioni al Reg. CE 01/2005, utilizzando il verbale di accertamento in conformità all'allegato 5 del decreto legislativo n. 151/2007.

Nei casi di controlli effettuati esclusivamente da agenti della Polizia Stradale, questi devono redigere autonomamente il verbale di sanzione amministrativa e il verbale di accertamento di cui all'allegato 5 del Decreto Legislativo n. 151/07 ed inviare successivamente, per conoscenza, tali documenti al Servizio veterinario (quando i trasporti sono nazionali) o all'UVAC PIF Emilia-Romagna - Parma (quando i trasporti sono intracomunitari, o verso Paesi Terzi). È opportuno precisare che, così come previsto all'art. 5 paragrafo 5 del Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Interno e Ministero della Salute stipulato in data 3 ottobre 2011, le pattuglie della Polizia Stradale potranno procedere in modo autonomo alle contestazioni delle irregolarità di tipo documentale/amministrativo, strutturale del veicolo, di pianificazione e gestione del viaggio, che non incidano direttamente sulla salute e benessere degli animali, mentre per le contestazioni di irregolarità che implicano una valutazione dello stato di stress/benessere o di salute degli animali dovrà sempre essere richiesto l'intervento dei Servizi veterinari, privilegiando nei trasporti internazionali il contatto con l'UVAC PIF Emilia-Romagna - Parma.

Autorità competenti a ricevere gli scritti difensivi e destinatari dei proventi:

- Nei casi di controlli congiunti tra la Polizia Stradale ed il Servizio Veterinario e/o nei casi di controlli effettuati esclusivamente da agenti della Polizia Stradale:
 - a) per i trasporti nazionali, deve essere indicato sul verbale, quale destinatario dei proventi delle sanzioni,

l'AUSL territorialmente competente e gli scritti difensivi devono essere indirizzati al Direttore Generale della stessa.

- b) per i trasporti internazionali (intracomunitari o da/verso Paesi Terzi) deve essere indicato sul verbale, quale destinatario dei proventi delle sanzioni, l'AUSL territorialmente competente mentre gli scritti difensivi devono essere indirizzati all'UVAC PIF Emilia-Romagna, viale Tanara, 43121 Parma (sanvet-pr@postacert.sanita.it).
- Nei casi di controlli congiunti tra la Polizia Stradale ed il personale ispettivo dell'UVAC PIF (esclusivamente in caso di trasporti internazionali), ancorché presente personale AUSL, deve essere indicato sul verbale, quale destinatario dei proventi delle sanzioni, lo Stato (c.c.p. specifico o IBAN: IT 32V 01000 03245 348 0 20 2582 21 - imputazione capo XX capitolo 3500, entrate eventuali e diverse Ministero della Salute) e gli scritti difensivi devono essere indirizzati all'UVAC di Parma.

Art. 6

Gruppo tecnico

È istituito un gruppo tecnico composto da 2 rappresentanti per il Comando Regionale della Polizia Stradale e da 4 rappresentanti per la Regione Emilia-Romagna, con il compito di:

- elaborare e proporre il Piano operativo congiunto degli interventi annuali, ai sensi dell'art 2 del presente protocollo;
- individuare le modalità per prescrivere, per motivi di sanità e benessere animale, lo scarico immediato o il trasbordo su altro veicolo di animali vivi e individuare strutture idonee, presenti sul territorio regionale, nelle quali stabilire adeguata sistemazione e cura degli animali. Tali strutture verranno utilizzate per il ricovero temporaneo degli animali, anche in attuazione del fermo amministrativo dell'autoveicolo, sia quando previsto dal Codice della Strada, sia quando previsto dall'art. 12, comma 5, del Decreto legislativo n. 151/2007. Ai sensi del medesimo articolo, le spese di ricovero degli animali saranno a carico del responsabile della violazione;
- predisporre la relazione annuale contenente i dati ed i risultati delle attività, finalizzata anche alla programmazione relativa all'anno successivo;
- definire le modalità di gestione e condivisione periodica dei dati sui controlli effettuati in modo congiunto e non;
- condividere i contenuti tecnici per la formazione integrata.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di nominare, come propri referenti, collaboratori sia del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, sia delle Aziende USL del territorio.

Art. 7

Flussi informativi e condivisione dati

I dati sull'attività di controllo effettuata congiuntamente fra i Servizi Veterinari e la Polizia Stradale, sono parte integrante della relazione annuale sui controlli effettuati sugli animali vivi, nonché sui mezzi di trasporto e sui documenti d'accompagnamento che il Ministero della Salute invia alla Commissione europea nei tempi

e nelle modalità stabilite dall'art. 27 del Reg. (CE) n. 1/2005.

Il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna ed il Comando Regionale della Polizia Stradale si impegnano a condividere periodicamente i dati e le informazioni acquisite nel corso dell'attività oggetto del presente accordo, secondo le modalità stabilite dal gruppo tecnico di cui al precedente art. 7, al fine di definire la successiva programmazione delle attività di controllo sul territorio. La eventuale diffusione dei dati condivisi sarà vincolata, per entrambi i soggetti, a specifica autorizzazione.

Ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 26 del Regolamento (CE) n. 1/2005 inerenti alla comunicazione dei provvedimenti sanzionatori, la Polizia Stradale adempie alle istruzioni operative impartite dal Ministero della Salute con nota prot. n. 4192 del 05.03.2009

Art. 8 Trattamento dei dati

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali acquisiti in virtù della presente Convenzione per le finalità di esecuzione delle attività in essa previste e per il perseguimento dei propri fini istituzionali, conformemente alla normativa di cui al D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, recante "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" ed al Regolamento UE/2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Art. 9 Durata

Il presente Protocollo ha validità triennale dalla data della sottoscrizione, salvo eventuali variazioni normative che modificano le finalità e l'utilità dell'Atto stesso. Esso si intende tacitamente rinnovato, salvo diversa comunicazione da parte degli enti sottoscrittori.

Eventuali esigenze di variazione alle modalità attuative o ai tempi previsti per la realizzazione delle attività, dovranno essere concordati tra i soggetti firmatari.

Adriana Giannini
Regione Emilia-Romagna

Piera Romagnosi
Comando Regionale della Polizia Stradale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2019, N. 544

Invito ai Comuni e alle Unioni di Comuni a presentare manifestazione di interesse per candidarsi all'attivazione degli uffici di prossimità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'invito rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni a manifestare l'interesse ad attivare gli uffici di prossimità di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di dare atto che le manifestazioni di interesse di cui al punto precedente dovranno essere trasmesse entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico mediante invio all'indirizzo PEC: programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it;

c) di condizionare l'attivazione degli uffici di prossimità di cui al suddetto Avviso all'ammissione a finanziamento della Regione Emilia-Romagna da parte del Ministero della Giustizia che potrà avvenire solo a seguito di valutazione formale della scheda progetto regionale in via di definizione;

d) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

e) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>

ALLEGATO 1**Avviso pubblico per la selezione dei Comuni e delle Unioni di comuni
potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità****Art. 1****Contesto, obiettivi, finalità e oggetto dell'invito**

Obiettivo della presente manifestazione d'interesse è quello di raccogliere l'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni della regione Emilia-Romagna ad attivare presso le loro sedi gli uffici di prossimità nell'ambito dell'azione di sistema "Uffici di prossimità" promossa dal Ministero della Giustizia a valere sull'Asse I FSE (O.T. 11 – Azione 1.4.1) del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità istituzionale 2014 – 2020".

Specificatamente il progetto nazionale sopra indicato si propone di:

- Ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario offerti ai cittadini ed in particolare a quelli appartenenti alle cd. fasce deboli, attraverso l'implementazione di punti di contatto e di accesso presso gli enti locali al sistema Giustizia. Presso tali punti di accesso sarà possibile ricevere informazioni e servizi integrati relativamente all'ambito della volontaria giurisdizione;
- Semplificare l'accesso alla tutela dei diritti, grazie al supporto delle tecnologie informatiche, favorendo l'apertura di tali punti con priorità per quei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con il Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, ma anche di quelli la cui conformazione urbana e la densità abitativa rendono problematico l'accesso agli istituti di tutela ed alle strutture ad essi preposte.

Gli Uffici di prossimità saranno chiamati, infatti, ad erogare i seguenti servizi nei confronti della cittadinanza:

- a) Orientare e informare sugli istituti di protezione giuridica;
- b) Distribuire la modulistica adottata dagli uffici giudiziari di riferimento;
- c) Dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti, e gli ausiliari del giudice, possono redigere senza l'ausilio di un legale;
- d) Inviare e ricevere atti telematici agli e dagli uffici giudiziari;
- e) Fornire consulenza, anche tramite il supporto qualificato degli ordini professionali, sugli istituti di protezione giuridica.

Alle Regioni, beneficiarie dell'azione di sistema, viene affidato il coordinamento delle attività per il proprio ambito di competenza, nonché il corretto dimensionamento e collocazione di tali punti di accesso.

Il presente avviso consentirà, quindi, alla Regione Emilia-Romagna di valutare le manifestazioni di interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità sul territorio regionale e di individuare le sedi dei punti di accesso.

L'avviso non prevede la concessione di contributi e di conseguenza le manifestazioni di interesse non dovranno dichiarare costi.

La presentazione della manifestazione di interesse non comporta alcun obbligo o impegno della Regione Emilia-Romagna nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati all'attivazione degli uffici di prossimità.

Art. 2**Requisiti di partecipazione**

Possono presentare domanda esclusivamente i Comuni e le Unioni di Comuni (ivi incluso il Circondario imolese) che dichiareranno la disponibilità ad assicurare la funzionalità dell'Ufficio di prossimità mediante proprie risorse umane e la messa a disposizione di locali idonei.

Il singolo Comune non potrà rispondere singolarmente alla presente manifestazione di interesse se vi partecipa l'Unione dei Comuni di cui esso fa parte.

Nella selezione delle manifestazioni di interesse presentate dai Comuni e/o le Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna si terrà conto dei requisiti sotto riportati:

ALLEGATO 1

- a) soppressione a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012 di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione di Comuni;
- b) distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni;
- c) numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel territorio dell'Unione di Comuni;
- d) difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati.

La partecipazione è subordinata al possesso di **almeno un requisito tra quelli indicati alle lettere a) o d)**.

La presentazione della domanda della presente manifestazione di interesse, una volta selezionati, comporterà l'impegno ad approvare in Consiglio Comunale o di Unione l'interesse all'attivazione dell'Ufficio di prossimità nel proprio territorio.

A seguito dell'approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi al progetto da parte della Giunta Regionale e a fronte dell'approvazione del progetto regionale, con i soggetti ammessi verranno definiti i dettagli dell'attivazione degli uffici di prossimità con la definizione di specifici progetti, che la Regione Emilia-Romagna sosterrà con i servizi specificati al successivo punto 3.

La Regione Emilia-Romagna verificherà la corretta attivazione degli uffici di prossimità.

Art. 3**Servizi messi a disposizione dalla Regione e servizi a carico dei partecipanti selezionati**

La Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'accesso al finanziamento del PON, e con il coinvolgimento degli uffici giudiziari interessati, assicurerà:

- a) l'allestimento degli Uffici di prossimità individuati mediante l'acquisizione di beni mobili, strumentali ed arredi;
- b) la formazione degli operatori dei Comuni e delle Unioni di Comuni addetti agli Uffici di prossimità;
- c) l'infrastrutturazione informatica per il corretto funzionamento dei software trasferiti a seguito della modellizzazione;
- d) l'implementazione di un help desk;
- e) la promozione e comunicazione dei servizi offerti dagli Uffici di prossimità alla cittadinanza;
- f) la governance ed il coordinamento del progetto regionale.

I Comuni e le Unioni di Comuni dovranno garantire per ogni Ufficio di prossimità un adeguato periodo di apertura, pari ad almeno un giorno alla settimana all'avvio della sperimentazione, con l'impegno di valutare l'estensione del servizio per il raggiungimento del target medio regionale di 120 giorni di apertura all'anno.

Restano totalmente a carico dei partecipanti:

- 1) le spese del personale addetto agli Uffici di prossimità;
- 2) le spese relative alla/e sede/i adibite ad Ufficio di prossimità, ad eccezione di quelle di cui al punto a) *supra*;
- 3) ogni altra voce di spesa non ricompresa in quelle a carico della Regione

Art. 4**Criteri di valutazione delle proposte per l'attivazione degli Uffici di prossimità**

Nella selezione dei Comuni e/o delle Unioni di Comuni si terrà conto dei seguenti requisiti:

- a) della soppressione a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012 di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione di Comuni;
- b) della distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni;
- c) del numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel territorio dell'Unione di Comuni;

ALLEGATO 1

d) della difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati.

La partecipazione è subordinata al possesso di **almeno un requisito tra quelli indicati alle lettere a) o d)**.

Per i requisiti di cui alle lettere a), b), c) e d) verranno attribuiti i seguenti punteggi:

Requisito Lettera a) -> da 20 a 35 punti

Singolo Comune: **20 punti**

Singolo Comune montano (ex L.R. 2/2004), o Comune incluso nella Strategia nazionale aree interne (ex DGR 473/2016) o Comune derivante da fusione (L.R. 24/1996 art. 18 bis, c.4): **25 punti**

Unione di Comuni: **35 punti**

Requisito Lettera b) -> da 5 a 25 punti

Distanza Chilometrica	Punti
0 – 10 km	5
10,01 – 25 km	10
25,01 – 40 km	20
Superiore a 40 km	25

In caso di Unioni di Comuni verrà considerato il Comune più distante.

Requisito Lettera c) -> da 5 a 30 punti

Popolazione	Punti
Fino a 1.000	5
1.001 – 5.000	10
5.001 – 15.000	15
15.001 – 50.000	20
50.001 – 150.000	25
Oltre 150.001	30

Il dato della popolazione è riferito al 31/12/2018. In caso di Unioni di comuni verranno sommati i residenti.

Requisito Lettera d) -> da 5 a 10 punti

In caso di Unioni di comuni possono essere indicate le difficoltà di accesso del comune più disagiato.

A parità di punteggio, le disponibilità dei Comuni, delle Unioni di Comuni o Circondario verranno messe a confronto il carico di lavoro dell'Ufficio giudiziario di riferimento, privilegiando i comuni che insistono su una sede giudiziaria con maggior numero di affari di volontaria giurisdizione trattati.

Art. 5**Modalità di presentazione della candidatura e condizioni di ammissibilità**

Le candidature potranno essere presentate **entro 30 giorni** dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso, esclusivamente mediante posta elettronica certificata.

La partecipazione in forma singola da parte di un Comune esclude la possibilità di partecipare come Unione di Comuni.

Le candidature al presente invito devono essere presentate esclusivamente inviando la documentazione allegata in formato elettronico, e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente o da un suo delegato appositamente individuato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

ProgrammiArea@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "CANDIDATURA PER LA SELEZIONE DEI COMUNI E DELLE UNIONI DI COMUNI POTENZIALMENTE INTERESSATI AD ATTIVARE GLI UFFICI DI PROSSIMITÀ"

ALLEGATO 1

Le candidature alla presente manifestazione d'interesse devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto (Allegato n. 1), disponibile anche nel sito internet: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>

Art. 6**Responsabile del procedimento e contatti**

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni – Servizio Coordinamento Politiche Europee, programmazione, cooperazione, valutazione;
- Oggetto del procedimento: “AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI COMUNI E DELLE UNIONI DI COMUNI POTENZIALMENTE INTERESSATI AD ATTIVARE GLI UFFICI DI PROSSIMITÀ”;
- il Responsabile del procedimento: Dott.ssa Caterina Brancaleoni, Responsabile del Servizio Coordinamento Politiche Europee, programmazione, cooperazione, valutazione;

La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 30 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>.

Per informazioni sul presente invito e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare la dott.ssa Elena Zammarchi, telefono 051.527.3200, e-mail: elena.zammarchi@regione.emilia-romagna.it.

Art. 7**Informativa per i dati personali**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati”

ALLEGATO 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
(da presentare su carta intestata del soggetto proponente)

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni
Servizio Coordinamento Politiche Europee, Programmazione,
Cooperazione, Valutazione
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna
PEC: programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: CANDIDATURA PER LA SELEZIONE DEI COMUNI E DELLE UNIONI DI COMUNI POTENZIALMENTE INTERESSATI AD ATTIVARE GLI UFFICI DI PROSSIMITÀ

Il/la sottoscritto/a _____ Codice Fiscale _____

in qualità di [] legale rappresentante [] delegato (allegare delega del legale rappresentante)

del/della _____ (indicare denominazione e forma giuridica),
con sede legale in _____, prov. _____, via _____, n. _____, codice
fiscale n. _____, partita IVA n. _____
Tel. _____, E-mail _____, PEC _____

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

MANIFESTA

l'interesse dell'Ente ad aderire al progetto regionale "Uffici di Prossimità" e a partecipare alla procedura che sarà messa in atto dalla Regione finalizzata all'attività richiamata in oggetto.

A tal fine

DICHIARA

di avere intenzione di deliberare in Consiglio Comunale o di Unione l'interesse all'attivazione dell'Ufficio di prossimità nel proprio territorio in caso di istruttoria positiva della candidatura

DICHIARA INOLTRE

1) la disponibilità alla istituzione di un ufficio di prossimità specificando quanto segue:

a) la presenza nel territorio di riferimento delle seguenti "sedi giudiziarie" soppresse a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012:

.....

b) la distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni o Circondario

c) il numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni o Circondario.....;

d) le seguenti "difficoltà" di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati

.....

.....

ALLEGATO 1

2) la disponibilità del Comune o di uno dei Comuni della Unione dei Comuni o Circondario a:

- assicurare la funzionalità dell'Ufficio di prossimità mediante proprie risorse umane e la messa a disposizione di idonei locali;
- garantire l'apertura dell'ufficio di prossimità almeno un giorno alla settimana all'avvio della sperimentazione, con l'impegno di valutare l'estensione del servizio per il raggiungimento del target medio regionale di 120 giorni di apertura all'anno.;
- individuare un ufficio già dotato di adeguata reperibilità telefonica e collegamenti informatici;

3) la disponibilità a sottoscrivere un protocollo d'intesa o accordo analogo con la Regione ai fini delle azioni ad essa riservate dal suddetto avviso pubblicato sul BURERT.

Per la valutazione dei criteri sopra elencati, prendo altresì atto che saranno applicati i seguenti punteggi:

- a) soppressione a seguito della riforma di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione dei Comuni (fino a 35 punti);
- b) distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni (fino a 25 punti);
- c) numero di residenti (fino a 30 punti);
- d) difficoltà di accesso agli uffici giudiziari (fino a 10 punti).

TOTALE max 100 punti

A parità di punteggio, le disponibilità dei Comuni, delle Unioni di Comuni o Circondario verranno messe a confronto con il carico di lavoro dell'Ufficio giudiziario di riferimento, privilegiando i comuni che insistono su una sede giudiziaria con maggior numero di affari di volontaria giurisdizione trattati.

- 4) dichiara altresì di accettare che ogni comunicazione relativa alla procedura, di cui trattasi, venga validamente inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____;
- 5) dichiara altresì di essere consapevole che la presentazione della manifestazione di interesse in oggetto non comporta alcun obbligo o impegno della Regione Emilia-Romagna alla successiva attivazione dell'ufficio di prossimità

Luogo e data __/__/____

FIRMA

N.B.: Il presente modulo di manifestazione di interesse deve essere sottoscritto. In caso di soggetto delegato va allegata la copia della delega da parte del legale rappresentante dell'ente.

ALLEGATO 1**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13
del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati con la finalità di valutare l'interesse a aderire all'«Avviso pubblico per la selezione dei Comuni e delle Unioni di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità».

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2019, N. 548

Disposizioni relative ai flussi di rifiuti di cui al Piano di gestione regionale approvato con deliberazione di Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 3 maggio 2016 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR);

- l'articolo 25, comma 5 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR dispone che "la Giunta regionale è autorizzata a modificare con deliberazione le disposizioni contenute al capitolo 9 in ordine ai flussi ogni qualvolta si renda necessario per rispondere ad esigenze contingenti e non prevedibili e al fine di evitare il verificarsi di emergenze ambientali connesse alla gestione dei rifiuti";

- con la propria deliberazione n. 2277/2018 si è provveduto ad avviare la fase di monitoraggio intermedio di Piano e ad aggiornare i dati concernenti la produzione dei rifiuti urbani indifferenziati e di quelli speciali che fanno registrare uno scostamento, rispetto a quanto previsto, per le annualità 2019 e 2020;

Rilevato che l'impianto di termovalorizzazione di Parma a seguito di un Accordo, tra il Gestore, la Regione ed il Comune di Parma, risulta autorizzato a trattare un quantitativo di rifiuti inferiore al suo carico termico nominale, suscettibile di revisione da parte della Regione nell'ambito degli strumenti pianificatori attualmente vigenti;

Ritenuto di poter parzialmente far fronte alle esigenze di fabbisogno di trattamento per le annualità 2019 e 2020, rilevate nella sopra citata propria deliberazione n. 2277/2018 con la quale si procede al monitoraggio intermedio di Piano, assegnandone una quota al termovalorizzatore di Parma fino ad una capacità complessiva annua massima di trattamento pari a 160.000 t/a, ferma restando la priorità di ingresso dei rifiuti urbani;

Valutato che occorre quindi modificare per le annualità 2019 e 2020 il quantitativo di rifiuti in ingresso previsto dall'autorizzazione dell'installazione Polo Ambientale Integrato in Comune di Parma, nel rispetto del suo carico termico nominale e della procedura di Valutazione d'impatto Ambientale già effettuata e così come già previsto dalla sua Autorizzazione Integrata Ambientale (Prot. n. 1106/2016);

Ritenuto quindi, in considerazione di quanto sopra, di rimodulare i flussi dei rifiuti adeguandoli alle evidenziate modifiche del sistema impiantistico ed alle rilevate necessità, integrando le previsioni pianificatorie del PRGR ai sensi del richiamato art. 25, comma 5 delle sue Norme Tecniche di Attuazione;

Richiamato:

- l'articolo 6, comma 2 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR il quale, in sintesi, dispone che le prescrizioni di piano devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati; che tali prescrizioni prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute, tra l'altro, negli atti amministrativi attuativi e che gli enti pubblici provvedono tempestivamente all'adeguamento di tali atti con le prescrizioni sopravvenute;

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

La propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di disporre per le annualità 2019 e 2020 la modifica del quantitativo di rifiuti in ingresso al termovalorizzatore di Parma,

- fino ad una capacità complessiva annua massima di trattamento pari a 160.000 t/a, ferma restando la priorità di ingresso dei rifiuti urbani, nel rispetto del suo carico termico nominale e della procedura di Valutazione d'impatto Ambientale già effettuata, così come già previsto dalla sua Autorizzazione Integrata Ambientale (Prot. n. 1106/2016);
2. di precisare che le disposizioni di cui al punto 1) assumano gli effetti di pianificazione dei flussi cui consegue, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGR, l'obbligo di tempestivo adeguamento d'ufficio delle autorizzazioni in modo da consentire un'ordinata e regolare gestione dei rifiuti;

3. di precisare che ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR i gestori del servizio dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate al punto 1) della presente deliberazione
4. di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir), al gestore IREN Ambiente S.p.A.;
5. di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2019, N. 554

Esplicazione delle indicazioni contenute nella delibera di Giunta regionale n. 45/2002 punto 5) relativa alle manifestazioni rumorose temporanee

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 45 del 21 gennaio 2002 «Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Rilevato che:

- al punto 5 dell'allegato della citata propria deliberazione n. 45/2002 sono definite manifestazioni a carattere temporaneo i concerti, gli spettacoli, le feste popolari, le sagre, le manifestazioni di partito, sindacali, di beneficenza, le celebrazioni, i luna park, le manifestazioni sportive, con l'impiego di sorgenti sonore, amplificate e non, che producono inquinamento acustico, purché si esauriscano in un arco di tempo limitato e/o si svolgano in modo non permanente nello stesso sito;

- tali tipi di manifestazioni, ubicate nelle aree individuate dai Comuni ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. a.) della legge n. 447 del 1995, devono rispettare i limiti acustici indicati nella tabella 1 allegata e viene espressamente chiarito che la tabella 1 fornisce, in via del tutto indicativa, per ogni specifico sito individuato nell'ambito territoriale, anche una proposta di durata degli eventi e di numero di giornate massime previste;

- nelle altre aree, viene indicato che tali manifestazioni sono consentite secondo i criteri ed i limiti indicati in tabella 2;

Rilevato che possono sorgere dubbi interpretativi circa la portata prescrittiva o indicativa della durata degli eventi e del numero di giornate massime previste alla tabella 2 riportata all'allegato alla propria deliberazione n. 45/2002;

Richiamata la nota del 16/7/2002 (prot. n. AMB/02/19591) con la quale era già stato chiarito, in via tecnica, che la disciplina in merito al numero massimo di giornate e alla durata degli eventi contenuta in tabella 2 è solo indicativa e non prescrittiva e che è demandato alle singole amministrazioni locali, la definizione di tali elementi in relazione al sito di svolgimento;

Ritenuto, in ogni caso, per ragioni di certezza, ribadire la corretta interpretazione della disposizione richiamata;

Richiamati:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che il limite orario, la durata e il numero massimo di giorni per sito previsto alla tabella 2, dell'allegato alla

propria deliberazione n. 45 del 2002 per le tipologie di manifestazioni ivi indicate hanno valenza indicativa e che gli stessi vanno determinati negli appositi atti comunali ferma restando la valenza prescrittiva dei limiti acustici;

2. di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni della Regione Emilia-Romagna;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15
APRILE 2019, N. 559

Approvazione delle operazioni presentate a valere sulla prima scadenza dell'"Invito a presentare operazioni in attuazione del Piano 2019/2020 'Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione pensale nel procedimento minorile'- PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento" di cui all'Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 2195/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom)n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni

specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 124 "Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 3 del 19 febbraio 2008 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e

formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/7/2014 “Approvazione del Documento Strategico Regionale dell’Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione” (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 2024/2013 “Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all’articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013”;

- n. 1471/2013 “Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005”;

- n. 1472/2013 “Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all’articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7”;

- n. 960/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005”;

- n. 1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell’1 agosto 2005 e s.m.i.”;

- n. 1333/2015 “Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all’inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. D) e 26 octies della LR 17/2005 e ss.mm. Modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.”;

- n. 436/2016 “Specifiche in merito alla corresponsione del rimborso spese per i destinatari di tirocini - art. 26 quater Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 ss.mm.”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1282/2018 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017;

- n. 1425/2016 “Approvazione Protocollo d’Intesa sull’attività di teatro in carcere e per minori sottoposti a misure penali e adempimenti conseguenti”;

- n. 192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d’azione e alle regole per l’accreditamento degli organismi di FP”;

- n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”.

- n. 226/2019 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera

di Giunta regionale n. 1282/2018”;

- n. 334/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Visti altresì in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l’estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell’esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell’ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visto in particolare che con la propria deliberazione n. 2195 del 17/12/2018 sono stati approvati, quali parti integranti e sostanziali della stessa:

- il “Piano 2019/2020 - Interventi orientativi e formativi per l’inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile”, Allegato 1);

- l’“Invito a presentare operazioni in attuazione del ‘Piano 2019/2020 - Interventi orientativi e formativi per l’inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile’ - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1”, Allegato 2);

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2195/2018, si è definito tra l’altro:

- le azioni finanziabili, l’articolazione delle misure finanziabili e i destinatari;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- gli impegni del soggetto attuatore;

- le risorse disponibili ed i vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto;

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Dato atto in particolare che alla lettera L) dell’Invito, relativamente a modalità e termini per la presentazione delle operazioni, sono state definite due scadenze e le relative risorse disponibili, suddivise sulle 2 Azioni, come segue:

scadenza	risorse
ore 12.00 del 21 febbraio 2019	Azione 1: euro 200.000,00 Azione 2: euro 150.000,00
ore 12.00 del 13 febbraio 2020	Azione 1: euro 200.000,00 Azione 2: euro 150.000,00

Atteso che nel suddetto Invito si è previsto altresì che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

- in esito alla procedura di valutazione, le operazioni approvabili vadano a costituire delle graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito;

Richiamata infine la Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 5639 del 28/3/2019 ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della delibera di Giunta regionale n. 2195 del 17/12/2018" con la quale sono stati istituiti il gruppo di lavoro per l'attività di istruttoria di ammissibilità ed il Nucleo di valutazione e ne sono state definite le composizioni;

Preso atto che alla prima scadenza del 21 febbraio 2019 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 3 operazioni, per un costo complessivo di Euro 349.356,36 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, di cui:

- n. 2 operazioni a valere sull'Azione 1, avente come destinatari i giovani ristretti nell'Istituto Penale Minorile di Bologna, per un costo complessivo di Euro 199.715,16 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- n. 1 operazione a valere sull'Azione 2, avente come destinatari i giovani in area penale esterna, per un costo di Euro 149.641,20 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 3 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 2/4/2019 ed ha effettuato la valutazione delle n. 3 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che tutte le n. 3 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti

su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" e al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto inoltre che non si rende necessario procedere alla selezione delle operazioni/progetti in quanto non sovrapposte o ripetitive con riferimento ai potenziali destinatari;

Dato atto in particolare che le n. 3 operazioni approvabili sono inserite in 2 distinte graduatorie, in ordine di punteggio conseguito, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e in particolare:

- Azione 1: n. 2 operazioni sono risultate approvabili, per un contributo totale approvabile pari ad Euro 199.715,16;

- Azione 2: n. 1 operazione è risultata approvabile, per un contributo approvabile pari ad Euro 149.641,20;

per un contributo pubblico complessivo approvabile pari ad Euro 349.356,36 dando atto che, sulla base delle risorse disponibili, le suddette operazioni sono altresì finanziabili;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 2195/2018, Allegato 2) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatorie operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le 2 graduatorie, ordinate per punteggio conseguito, delle operazioni approvabili per ciascuna delle 2 Azioni previste dall'Invito;

- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle 3 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 349.356,36 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1, di cui:

- n. 2 operazioni per l'Azione 1, per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 199.715,16;

- n. 1 operazione per l'Azione 2, per un finanziamento pubblico pari a Euro 149.641,20;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che, così come definito alla lettera O) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.2195/2018, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere avviate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che in risposta alla prima scadenza dell' "Invito a presentare operazioni in attuazione del 'Piano 2019/2020 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa

dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile' - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1", Allegato 2) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.2195 del 17/12/2018, sono pervenute, secondo le modalità e i termini definiti nello stesso Invito, n.3 operazioni per un costo totale di Euro 349.356,36 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, di cui:

- n. 2 operazioni a valere sull'Azione 1, avente come destinatari i giovani ristretti nell'Istituto Penale Minorenni di Bologna, per un costo complessivo di Euro 199.715,16 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- n. 1 operazione a valere sull'Azione 2, avente come destinatari i giovani in area penale esterna, per un costo di Euro 149.641,20 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 3 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che tutte le n. 3 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) "Graduatorie operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le 2 graduatorie, ordinate per punteggio conseguito, delle operazioni approvabili per ciascuna delle 2 Azioni previste dall'Invito;

- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle 3 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 349.356,36 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1, di cui:

- n. 2 operazioni per l'Azione 1, per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 199.715,16;

- n. 1 operazione per l'Azione 2, per un finanziamento pubblico pari a Euro 149.641,20;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie

annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, così come definito alla lettera O) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.2195/2018, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere avviate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di dare atto che:

- alle operazioni che risultano approvate, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018 con riferimento all'Ambito di accreditamento "formazione superiore";

- i soggetti attuatori titolari delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, dovranno provvedere alla rilevazione dei dati per il calcolo dei tassi di efficacia complessiva, attraverso interviste specifiche, e tali dati dovranno essere comunicati alla Regione;

- i soggetti attuatori delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, dovranno inoltre, come previsto nel “Piano 2019/2020 - Interventi orientativi e formativi per l’inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile”, Allegato 1) alla propria deliberazione n. 2195/2018, informare il Centro per la Giustizia minorile dell’Emilia-Romagna attraverso i Servizi dipendenti, restituendo in fase di attuazione e al termine i risultati anche parziali delle attività realizzate a livello di singoli percorsi individuali attivati;

12. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), dovrà essere motivata e

anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2195/2018

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Costo complessivo	Punt.	Esito
Azione 1	2018-11153/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro (BO)	Percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa nell'area ristorativa e orto-florivivaistica all'interno dell'Istituto Penale Minoereni Siciliani	112.576,56	-	-	112.576,56	74,5	Da approvare senza modifiche
Azione 1	2018-11146/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (BO)	INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI GIOVANI	87.138,60	-	-	87.138,60	72,5	Da approvare senza modifiche
Azione 2	2018-11138/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (BO)	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI-ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	149.641,20	-	-	149.641,20	72,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Graduatorie operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2195/2018

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	TITOLO Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
Azione 1	2018-11153/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro (BO)	Percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa nell'area ristorativa e orto-florovivaistica all'interno dell'Istituto Penale Minorileni Siciliani	112.576,56	-	-	112.576,56	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E38D18000650009
Azione 1	2018-11148/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (BO)	INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI GIOVANI	87.138,60	-	-	87.138,60	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E38D18000660009
TOTALE AZIONE 1				199.715,16			199.715,16		
Azione 2	2018-11138/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (BO)	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI-ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	149.641,20	-	-	149.641,20	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E48D18000680009
TOTALE AZIONE 2				149.641,20			149.641,20		
TOTALE				349.356,36			349.356,36		

Allegato 2) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2019, N. 560

L.R. 3/2017 art. 7 - Approvazione bando per la concessione di contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare:

- l'art. 3, che prevede sia istituito l'elenco delle associazioni di rievocazione storica, come definite al comma 1 dell'art. 2, della medesima legge;

- l'art. 4, che prevede che la Giunta regionale approvi il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna, organizzate dagli enti locali o dalle associazioni iscritte nell'elenco delle associazioni di rievocazione storica;

- l'art. 5, che prevede che la Giunta regionale, previo parere della competente commissione assembleare, definisca con proprio atto le modalità e i criteri per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 7 della medesima L.R. 3/2017;

- l'art. 7 comma 1, che prevede che la Regione, con proprio bando, concede contributi per concorrere all'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna;

- l'art. 7 comma 2, che prevede che la concessione di contributi per progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica, che siano presentati, anche in forma associata, dalle associazioni iscritte nell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica;

Viste inoltre:

- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica);

- la L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)" e s.m.;

- la propria deliberazione n. 1007 in data 27/7/2015, concernente: "Modalità di gestione dei registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di cui alle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002, così come modificate dalla legge regionale n. 8/2014" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 274 del 25/2/2019, con cui è stato approvato il Calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018, concernente: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Ritenuto di procedere all'approvazione del bando per la concessione dei contributi previsti dal citato art. 7, commi 1 e 2, della L.R. n. 3/2017, dando atto che nell'ambito della Missione 7 "Turismo", Programma 1 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", è destinato per l'anno 2019 agli obiettivi perseguiti dal presente bando l'importo di Euro 300.000,00, a valere sui capitoli 25539 e 25541;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 468/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento

della delibera 450/2007” e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport, in data 11/4/2019, il parere favorevole della Commissione assembleare V “Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità” ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera c) della citata L.R. 3/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il “Bando per la concessione dei contributi di cui all’art. 7, comma 1 e comma 2, della L.R. n. 3/2017 per l’anno 2019”, nonché i fac-simile per la compilazione delle relative domande (Mod. 1 per progetti TIPOLOGIA 1 e Mod. 2 per progetti TIPOLOGIA 2), di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

L.R. n. 3/2017 – Bando 2019 per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 1 e comma 2

Il presente bando si articola nelle seguenti tipologie di contributi, in attuazione rispettivamente dei commi 1 e 2 dell'art. 7, della L.R. n. 3/2017:

1. contributi finalizzati al sostegno dell'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna organizzate dagli Enti locali o dalle associazioni iscritte all'elenco delle associazioni di rievocazione storica, al fine di finanziare progetti di valorizzazione delle manifestazioni storiche realizzati per accrescerne la valenza culturale e sociale, per sostenerne il ruolo di promozione del territorio e di volano per lo sviluppo dell'economia turistica, per incentivarne la funzione di momento aggregativo, in ambito sociale ed educativo, in particolare per coinvolgere le giovani generazioni;
2. contributi finalizzati al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica, che siano presentati dalle associazioni iscritte nell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica, come definite all'art. 2 comma 1 della medesima legge.

1. SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Ogni Associazione o Ente locale può presentare una sola domanda di contributo e per un'unica manifestazione.

Ogni manifestazione inserita nel Calendario delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna, allegato al presente bando, potrà essere oggetto di richiesta di contributo da parte di un solo soggetto.

In particolare:

1. **Possono richiedere contributi finalizzati al sostegno dell'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna e/o contributi finalizzati al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica:**
 - le Associazioni di rievocazione storica che organizzano manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2017.
2. **Possono richiedere solo contributi finalizzati al sostegno dell'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna:**
 - gli Enti locali che organizzano manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2017.
3. **Possono richiedere solo contributi finalizzati al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica:**
 - le Associazioni di rievocazione storica iscritte nello specifico elenco previsto dall'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017 entro la data di approvazione del presente bando.

2. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta utilizzando il Mod. 1 o Mod. 2 allegati, con riferimento alla tipologia di progetto presentato, deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente, pena inammissibilità, mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il **20/05/2019**. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché sia a ciò appositamente delegato nella domanda stessa, nonché al ricevimento di tutte le successive comunicazioni che saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna al richiedente il contributo.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Bando L.R. 3/2017 art. 7 – Contributi

regionali per l'anno 2019".

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e presentata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione **con firma digitale**, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m. oppure **con firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000 e s.m., nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/1982.

In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Alla domanda deve essere allegato, in formato PDF, il progetto che si intende realizzare, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del presente bando.

3. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quanto stabilito al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo e/o la mancata trasmissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione autografa;
- c) la mancanza di uno o più requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

4. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI, TEMPI DI REALIZZAZIONE E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

PROGETTI TIPOLOGIA 1 (da presentare utilizzando l'allegato Mod. 1)

I progetti presentati:

da **Associazioni di rievocazione storica per richiedere contributi finalizzati al sostegno dell'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna e al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica,**

e

da **Enti locali per richiedere contributi finalizzati al sostegno dell'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna**

dovranno:

- 1.a) avere un budget previsionale di spesa non inferiore a euro 10.000,00 (diecimila) e non superiore a euro 70.000,00 (settantamila); i progetti di importo superiore a euro 70.000,00 dovranno obbligatoriamente essere accompagnati da uno stralcio funzionale e relativo piano finanziario dell'importo massimo di euro 70.000,00;
- 1.b) descrivere le caratteristiche della manifestazione storica e delle eventuali iniziative collaterali di arricchimento della manifestazione;
- 1.c) esplicitare gli obiettivi che intende raggiungere;
- 1.d) descrivere gli interventi previsti indicando chiaramente le azioni previste, le tipologie di spesa, gli strumenti/mezzi utilizzati;
- 1.e) fornire le necessarie informazioni al fine di consentire la valutazione dei parametri previsti al Paragrafo 6.
- 1.f) essere accompagnati da un piano finanziario riportante il budget previsionale di spesa, che dovrà

essere non inferiore ad Euro 10.000,00 e non superiore ad Euro 70.000,00.

Spese ammissibili:

1. spese di organizzazione e promozione della manifestazione;
2. spese per gadget, omaggi, premi quali coppe, targhe, ecc. potranno essere ammesse per un importo totale non superiore a euro 3.000,00 (tremila);
3. spese relative ad attività di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica (**voce di spesa ammissibile solo per le Associazioni di rievocazione storica, qualora prevista, e NON ammissibile per Enti locali**);
4. spese relative a consulenza e assistenza tecnico-specialistica per progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del progetto, comprensive anche delle spese per gli adempimenti in materia di sicurezza nell'ambito dell'organizzazione di eventi pubblici, nella misura massima del **30%** dell'importo di tutte le altre voci di spesa ammissibili del progetto di cui ai precedenti punti 1., 2.e 3., ad esclusione della voce di spesa n. 5.;
5. spese forfettarie di carattere generale nella misura massima del **10%** dell'importo risultante da tutte le altre voci di spesa del progetto di cui ai precedenti punti 1., 2.e 3., ad esclusione della voce di spesa n. 4. Tali spese forfettarie non dovranno essere certificate con presentazione di titoli di spesa.

PROGETTI TIPOLOGIA 2 (da presentare utilizzando l'allegato Mod. 2)

I progetti presentati di Associazioni di rievocazione storica per soli contributi finalizzati al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica, dovranno:

- 2.a) avere un budget previsionale di spesa non inferiore a euro 5.000,00 (cinquemila) e non superiore a euro 15.000,00 (quindicimila);
- 2.b) specificare e descrivere le caratteristiche della/e manifestazione/i di rievocazione storica che prevedono l'utilizzo del sopra citato patrimonio;
- 2.c) descrivere dettagliatamente gli interventi previsti;
- 2.d) fornire le necessarie informazioni al fine di consentire la valutazione dei parametri previsti al Paragrafo 6.
- 2.e) essere accompagnati da un piano finanziario riportante il budget previsionale di spesa, che dovrà essere non inferiore ad Euro 5.000,00 e non superiore ad Euro 15.000,00.

In particolare, potranno essere considerate ammissibili le spese, finalizzate alla realizzazione delle attività sopra indicate, **per acquisizione di servizi/consulenze e/o per l'acquisto di prodotti/materiali da utilizzarsi per l'attività di conservazione e restauro.**

In considerazione inoltre dell'importanza di conservare anche il patrimonio immateriale costituito dall'attività svolta dalle Associazioni di rievocazione storica, saranno ritenute ammissibili anche le **spese finalizzate alla costituzione/rafforzamento di archivi storico culturali, consultabili anche online**, finalizzati alla valorizzazione e diffusione della conoscenza delle rievocazioni storiche.

Infine, sono ammissibili **spese forfettarie di carattere generale** nella misura massima del **25%** dell'importo risultante da tutte le altre voci di spesa; tali spese non devono essere certificate da presentazione di titoli di spesa, ed il beneficiario può ricondurre a questa voce forfettaria di spesa, tra l'altro, le attività svolte in economia e/o su base volontaria dagli associati.

REGOLE GENERALI:

Sono ammissibili spese per attività svolte esclusivamente **dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019** per la realizzazione dei progetti presentati, che siano state fatturate e pagate a **partire dal 1 gennaio 2019 e fino al 31 gennaio 2020. Non sono in alcun caso ammesse proroghe temporali dei suddetti termini.**

Le fatture (o titoli di spesa equivalenti) dovranno essere intestate e pagate esclusivamente dal beneficiario del contributo, pena inammissibilità della spesa.

Non sono ammissibili spese:

- per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi hardware, ad esclusione del caso in cui le spese siano sostenute per l'acquisto di tessuti, vestiti d'epoca e/o loro copia, strumentazioni propedeutiche al raggiungimento della più alta veridicità e attinenza storica della manifestazione di rievocazione che si organizza, non siano iscritte a libro cespiti, non rappresentino immobilizzazione a lungo periodo e conseguentemente non diano origine a operazioni di ammortamento;
- sostenute per l'acquisto di beni/materie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria, quali ad esempio prodotti alimentari utilizzati per la produzione di pasti somministrati dietro pagamento;
- per le attività non attinenti le finalità del presente bando;
- per qualsiasi tipo di autofatturazione;
- i cui pagamenti sono attuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso l'Associazione beneficiaria del contributo, né da loro dipendenti o collaboratori;
- per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nell'Associazione beneficiaria, in considerazione della loro funzione istituzionale;
- per bolli, registrazioni, imposte, tasse, diritti SIAE, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
- per qualsiasi tipologia di personale e collaboratori;
- le spese amministrative e di gestione;
- per consumi di utenze;
- i cui pagamenti sono effettuati in contante, per cassa o in qualsiasi altra forma non autorizzata dal presente bando;
- le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

5. MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITA'

Il contributo non potrà superare la soglia dell'80% della spesa ammessa e sarà definito secondo il seguente sistema:

- Progetti con valutazione da 100 a 70 = contributo fino ad un massimo dell'80% della spesa ammessa;
- Progetti con valutazione da 69 a 40 = contributo fino ad un massimo del 60% della spesa ammessa;
- Progetti con valutazione da 39 a 0 = Non ammissibile a contributo.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici fino al 100% della spesa ammissibile.

La dotazione complessiva di risorse destinate al presente bando, pari ad € 300.000,00, è suddivisa nei seguenti budget indicativi:

PROGETTI TIPOLOGIA 1: € 250.000,00

PROGETTI TIPOLOGIA 2: € 50.000,00

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per esprimere il giudizio di valutazione del progetto si utilizzano i parametri di seguito descritti:

- *Valore storico culturale della manifestazione di rievocazione storica* identificabile dalla tipologia del materiale informativo/promozionale, dalla qualità/varietà dei costumi/materiali/attrezzature utilizzati e opportunamente descritti nel progetto, nonché dalla tipologia degli interventi per la conservazione ed il restauro di costumi, attrezzature, materiali.
- *Valenza turistica della manifestazione di rievocazione storica* rilevabile dai dati quantitativi relativi ai flussi turistici, dai rapporti di collaborazione con le imprese del territorio, dal numero di giornate di durata della manifestazione.
- *Forza aggregativa della manifestazione*, identificabile nella capacità di penetrazione del territorio e di

attrazione di volontari, di coinvolgimento dei giovani; tale parametro sarà valutato pertanto anche sulla base del numero di volontari coinvolti.

- *Livello di sinergia con altri soggetti e di impatto territoriale*, individuato dalla capacità di attuare attività collaterali e/o collaborazioni con altri soggetti, e di portare valore aggiunto (economico, turistico, sociale, culturale ecc.) ad un territorio più ampio possibile.

In caso di parità di punteggio, si riconosce la precedenza in graduatoria ai progetti aventi l'investimento più alto.

Il progetto dovrà fornire le informazioni necessarie per poter effettuare la valutazione, con assegnazione di un punteggio ad ogni parametro di valutazione, nel limite del punteggio massimo assegnabile come da tabella seguente:

Parametro	Punteggio massimo assegnabile
Valore storico culturale	30
Valenza turistica	25
Forza aggregativa della manifestazione	30
Livello di sinergia con altri soggetti e di impatto territoriale	15
TOTALE	100

7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria amministrativa viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste, mentre la valutazione tecnica dei progetti presentati viene effettuata da un apposito Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, così composto:

- il Coordinatore del Nucleo, individuato tra i dirigenti e le posizioni organizzative appartenenti al Servizio regionale Turismo, Commercio e Sport;
- un collaboratore appartenente al Servizio regionale Cultura e Giovani;
- un collaboratore designato da Unioncamere Emilia-Romagna.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il Responsabile del Servizio regionale competente in materia di turismo, tenuto conto della proposta di graduatoria dei programmi predisposta dal Nucleo di valutazione e delle risultanze dell'istruttoria amministrativa, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco dei progetti ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R.T. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e successive modificazioni, qualora opportuna, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale

A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), struttura presso cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

8. MODIFICHE E VARIAZIONI AL PROGETTO

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione.

La richiesta, adeguatamente motivata e riportante le differenze rispetto al progetto originario, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario del contributo.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

Non sono ammesse proroghe temporali per la realizzazione e rendicontazione del progetto.

9. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, **entro il 28 febbraio 2020**, della documentazione di cui alle seguenti lettere a) e b) mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, e con raccomandata con avviso di ricevimento al Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale Aldo Moro 38 – 40127 Bologna, entro la medesima data, della restante documentazione:

a) relazione descrittiva specifica delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo;

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante l'elenco dei titoli di spesa, fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate;

c) copia dei titoli di spesa riportati nell'elenco di cui al precedente punto b), intestati al soggetto beneficiario del contributo;

d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati, mediante: contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa - ecc. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito della spesa. Si precisa che **non sono ammissibili i pagamenti in contanti**. Gli enti locali dovranno inviare copia dei mandati di pagamento eseguiti;

e) documentazione e materiali prodotti a testimonianza dell'attuazione del progetto.

Ulteriori indicazioni, nonché i fac simili di modulistica per la rendicontazione del progetto, potranno essere forniti in sede di concessione del contributo.

Non sono in alcun caso ammesse proroghe temporali del termine previsto per la rendicontazione.

La struttura regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa rendicontata ammissibile a consuntivo risulti inferiore alla spesa preventivata ammessa a contributo in fase di concessione.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa, purché vengano mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di

ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

L'Associazione beneficiaria è tenuta, per almeno 3 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa nonché di tutta la documentazione relativa all'attività finanziata.

10. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività non sia rendicontata entro il termine previsto al paragrafo 9. del presente bando;
- b) se la spesa rendicontata ammessa per il progetto realizzato risulta inferiore al 50% della spesa ammessa a contributo;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000;
- d) in tutti gli altri casi individuati dal bando.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

12. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D.LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

13. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ART. 1 COMMI 125 E 126 LEGGE N. 124/2017

I beneficiari dei contributi previsti dal presente bando devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge n. 124/2017.

**CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PER L'ANNO 2019**

SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE STORICA E LINK AL SITO DI RIFERIMENTO	DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE
ENTE PALIO DELLA CITTA' DI FERRARA	PALIO DI FERRARA www.paliodiferrara.it	Vari eventi da marzo al 2 giugno 2019, Ferrara
COMUNE DI PENNABILLI	PROCESSIONE DEI GIUDEI	19 aprile 2019, Pennabilli (RN)
ASSOCIAZIONE RIONE ROSSO	SAGRA DEL PELLEGRINO www.rionerossofaenza.it	Varie date nel corso del mese di aprile, con manifestazione finale il 27 aprile 2019, Faenza (RA)
ASSOCIAZIONE I SEMPAR IN BARACA	4 PASSI NEL MEDIOEVO www.4passinelmedioevo.com	4-5 maggio 2019, Crevalcore (BO)
CONTESA ESTENSE CITTA' DI LUGO	CONTESA ESTENSE CITTA' DI LUGO	Dal 11 maggio al 19 maggio 2019, Lugo (RA)
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CODIGORO	POMPOSIA IMPERIALIS ABBATIA www.deltawelcome.it	Dal 17 al 19 maggio 2019, Codigoro (FE)
CIRCOLO ACLI ROCCA DELLE CAMINATE	OTTO CASTELLI PER UN PALIO www.roccadellecaminate.it	18-19 maggio 2019, Meldola (FC)
ASSOCIAZIONE 8CENTO	BOLOGNA 1848-1859: RIEVOCAZIONE STORICA https://rievocazione.8cento.org	Vari eventi 18-19 e 25 maggio 2019 e 8-9 giugno 2019, Bologna
ASSOCIAZIONE COMITATO MATILDICO	CORTEO STORICO MATILDICO www.corteomatildico.it	6-7-8-9 giugno 2019, Quattro Castella (RE)
COMUNE DI FAENZA	MANIFESTAZIONI DEL NIBALLO PALIO DI FAENZA www.paliodifaenza.it	TORNEO DELLA BIGORDA 8 giugno 2019 NIBALLO PALIO DI FAENZA 23 giugno 2019 Faenza (RA)
COMUNE DI FINALE EMILIA	FINALESTENSE www.comunefinale.net	Dal 14 al 16 giugno 2019, Finale Emilia (MO)
ASSOCIAZIONE LA CA' DI BRENNO	I FUOCHI DI TARANIS https://www.facebook.com/fuochiTaranis/	28-29-30 giugno 2019 e 5-6-7 luglio 2019, Monterenzio (BO)
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MONDAINO	PALIO DE LO DAINO www.mondainoeventi.it/it/palio-del-daino.php	Dal 15 al 18 agosto 2019, Mondaino (RN)
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CASTEL DI CASIO	RIEVOCAZIONE STORICA MEDIEVALE http://prolococasteldicasio.altervista.org/	16-17 agosto 2019, Castel di Casio (BO)
ASSOCIAZIONE CONTRADA DI SAN GIACOMO	GIOSTRA DEL MONACO www.contradadisangiaco.it www.lagiostradelmonaco.it	Dal 23 agosto al 1 settembre 2019, Ferrara
ASSOCIAZIONE AES CRANNA ASD	MUTINA BOICA http://cronoeventi.it/eventi/mutina-boica/	Dal 30 agosto al 8 settembre 2019, Modena

ENTE PALIO DI SANTA REPARATA E DELLA ROMAGNA TOSCANA	PALIO DI SANTA REPARATA	1 settembre 2019, Terra del Sole (FC)
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI FORLIMPO-POLI	UN GIORNO NELLA ROCCA DI FORLIMPOPOLI www.ungiornoellarocca.com	6-7-8 settembre 2019, Forlimpopoli (FC)
CIRCOLO ACLI ROCCA DELLE CAMINATE	FALCHI ET ARCHI www.roccadellecaminate.it	14-15 settembre 2019, Meldola (FC)
ASSOCIAZIONE RIONE VERDE	FIERA DI SAN ROCCO	1-3 novembre 2019, Faenza (RA)



Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Allegato Mod. 1
PROGETTI TIPOLOGIA 1

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda che dovrà
essere conservata dal
richiedente per almeno
5 anni)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)¹

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa, in quanto

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto

nato a il

residente a via n.

in qualità di Legale Rappresentante (barrare):

dell'Associazione di rievocazione storica

dell'Ente Locale

codice fiscale

con sede legale a CAP via n.

e-mail per comunicazioni relative al bando.....

tel.

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 7 L.R. 3/2017, per l'anno 2019, per la realizzazione delle attività previste dal progetto allegato alla presente domanda, per una spesa di € (in lettere);

¹ La mancata presentazione del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

a tal fine, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016;

DICHIARA

- a) che la manifestazione storica, con riferimento alla quale si richiede il contributo, è inserita nel Calendario delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2017;
- b) che l'Associazione di rievocazione storica/l'Ente Locale, richiedente il contributo, è organizzatore della manifestazione di cui al precedente punto a);
- c) *(da compilare solo per le associazioni)* che l'Associazione di rievocazione storica, richiedente il contributo:
1. è iscritta nell'elenco previsto all'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017;
 2. presenta domanda per manifestazione storica che si svolge con regolarità, secondo la periodicità che la contraddistingue, da almeno dieci anni, ed esattamente dal
- d) che il progetto presentato usufruisce di altri contributi pubblici:
- NO
- SI, di seguito riportati:
- € _____ in data _____ concesso da _____
- € _____ in data _____ concesso da _____
- e) che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC _____ intestato a _____ *(da compilare solo in caso di invio della domanda da parte di un soggetto terzo)*
- f) che tutte le successive comunicazioni riguardanti il contributo saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo PEC di cui al precedente punto e).

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse e ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega il Progetto relativo alle attività 2019, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del relativo bando.

Data

Il Legale Rappresentante²

² In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.**



Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Allegato Mod. 2
PROGETTO TIPOLOGIA 2

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda che dovrà
essere conservata dal
richiedente per almeno
5 anni)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)³

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa, in quanto

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto

nato a il

residente a via n.

in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione di rievocazione storica

.....

codice fiscale

con sede legale a CAP via n.

e-mail per comunicazioni relative al bando

tel.

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 7 L.R. 3/2017, per l'anno 2019, per la realizzazione delle attività previste dal progetto allegato alla presente domanda, per una spesa di € (in lettere);

³La mancata presentazione del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

a tal fine, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016;

DICHIARA

a) che l'Associazione di rievocazione storica, richiedente il contributo:

è iscritta nell'elenco previsto all'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017

b) che il programma di attività presentato usufruisce di altri contributi pubblici:

NO

SI, di seguito riportati:

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____

c) che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC _____ intestato a _____ (da compilare solo in caso di invio della domanda da parte di un soggetto terzo)

d) che tutte le successive comunicazioni riguardanti il contributo saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo PEC di cui al precedente punto c).

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse e ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega il Progetto relativo alle attività 2017, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del relativo bando.

Data

Il Legale Rappresentante⁴

⁴In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.**

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le finalità di gestione del procedimento di "Gestione incentivi L.R. 3/2017, art. 7 (Associazioni di rievocazione storica)", per:

- verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- verifica che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- eventuale verifica dell'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...), in caso di controllo a campione;

- adempimenti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013, (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere agli incentivi previsti dalla L.R. 3/2017, art. 7.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2019, N. 562

Proroga del termine per la trasmissione degli atti di individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, previsto con propria delibera n. 2022/2018, in attuazione dell'art. 9 della L.R. n. 14/1999 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 concernente "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114" e in particolare l'articolo 9 "Promozione delle attività commerciali e dei servizi nelle zone montane e nei comuni minori";

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49";

- la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 23 concernente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 (Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114) e alla legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49)";

Vista la propria deliberazione n. 2022 del 26/11/2018, avente ad oggetto "Definizione dei criteri per l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi e dei criteri e delle caratteristiche che le attività commerciali devono possedere ai fini dell'attribuzione della denominazione di esercizio commerciale polifunzionale, in attuazione dell'art 9 della L.R. n. 14/1999 e ss.mm.ii.", ed in particolare l'allegato A nel quale veniva stabilito, quale termine, per la trasmissione alla Regione, da parte dei Comuni dell'atto di individuazione delle aree soggette a fenomeni di rarefazione commerciale, **entro febbraio 2019**;

Considerato che il suddetto termine è a tutti gli effetti da ritenersi termine ordinatorio;

Considerato che sono pervenuti al Servizio Turismo, Commercio e Sport atti di individuazione delle aree soggette a rarefazione commerciale oltre il suddetto termine e che, inoltre, alcuni Comuni hanno segnalato la mancata ricezione della comunicazione effettuata tramite posta elettronica ordinaria agli indirizzi degli Sportelli Unici attività Produttive o dei relativi referenti;

Considerato inoltre, che il suddetto Servizio deve procedere entro il prossimo mese di maggio all'approvazione del bando per l'assegnazione dei contributi, per progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali di cui all'art. 9 della L.R. 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii e che entro tale termine l'elenco delle aree soggette a rarefazione commerciale deve essere già definitivo;

Ritenuto, pertanto, opportuno, sulla base delle motivazioni sopra esposte, individuare quale termine ultimo perentorio per la trasmissione alla Regione Emilia-Romagna da parte dei Comuni del proprio atto di individuazione delle aree soggette a fenomeni

di rarefazione commerciale, **il 15 maggio 2019** oltre al quale non saranno più accettati ulteriori atti di individuazione eventualmente trasmessi;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016, recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016, recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 975 del 3 luglio 2017, recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 1059 del 3 luglio 2018, concernente "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto degli allegati pareri di regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni e le precisazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1) di prorogare al 15 maggio 2019 il termine ultimo e pe-

rentorio per la trasmissione alla Regione Emilia-Romagna da parte dei Comuni dell'atto di individuazione delle aree soggette a fenomeni di rarefazione commerciale, oltre al quale non saranno più accettati ulteriori atti di individuazione eventualmente trasmessi;

2) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2019, N. 587

Approvazione operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 1723/2018 "Approvazione invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna in attuazione della DGR n. 1277/2018 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5 - Procedura just in time" I Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione

del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo

di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma

operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le Leggi regionali:

- n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle

attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 226/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1282/2018”;

- n. 334/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese, le proprie deliberazioni:

- n. 958/2014 “Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro”;

- n. 631/2015 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;

Vista inoltre la Determinazione Dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

Richiamata infine la Determinazione dirigenziale n. 20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro “Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema “Registro Aiuti” delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese – Circolare 1 luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese “Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1061/2017 “POR FESR 2014-2020 - Bando per l'attrazione di investimenti in settori avanzati di industria 4.0: big data for industry, internet of things, intelligenza artificiale, realtà virtuale e aumentata. (L.R. 14/2014, art. 6)”;

- n. 1277/2018 “Legge Regionale n. 14/2014 art. 6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" - Approvazione programma presentato a valere su bando (delibera di Giunta regionale n. 1061/2017) e Schema di accordo tra Regione e AETNA Group S.p.a., Regione e Energy Way S.r.l., Regione e IBM Italia S.p.a, Regione e SACMI Cooperativa Meccanici Imola S.c.”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1723 del 22/10/2018 “Approvazione Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna in attuazione della DGR n. 1277/2018 - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5. - Procedura just in time”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1723/2018, si è definito tra l'altro:

- i destinatari;
- le operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo di 60/100 e che il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;

- tempi ed esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino al concorso, per ciascuna impresa delle risorse di cui all'Accordo di insediamento sottoscritto;

- il limite del cofinanziamento approvabile a favore di ciascuna impresa è pari a quanto definito con la sopra richiamata propria deliberazione n. 1277/2018 con riferimento agli aiuti alla formazione e/o accompagnamento;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro 158.864,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5.;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” n. 6309 del 8 aprile 2019 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1723/2018” è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo e definite le loro composizioni;

Preso atto che alla data del 1/4/2019 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione, per un costo complessivo di Euro 64.704,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 32.352,00;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” e nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” n. 6309/2019 ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del sopra citato Invito e l'operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 11/4/2019 ed ha effettuato la

valutazione dell'operazione ammissibile avvalendosi della istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto l'operazione nonché i singoli progetti che la costituiscono hanno ottenuto un punteggio totale pari ad almeno 60 punti su 100;

Dato atto in particolare che la suddetta operazione approvabile è finanziabile, sulla base delle risorse disponibili e verificato che il cofinanziamento richiesto, di euro 32.352,00, rispetta il limite del cofinanziamento approvabile a favore dell'impresa di cui trattasi, essendo questo definito a euro 40.864,00, con riferimento agli aiuti alla formazione e/o accompagnamento, con la sopra richiamata propria deliberazione n. 1277/2018;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1723/2018, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "operazione approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "operazione finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per costo complessivo di Euro 64.704,00 e un contributo pubblico di Euro 32.352,00 a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che:

- così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1723/2018, l'operazione approvata con il presente provvedimento non potrà essere avviata prima del finanziamento, ma dovrà essere immediatamente cantierabile, avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e dovrà concludersi di norma entro il 31/12/2020. Eventuali richieste di proroga della data di avvio e della data di termine dell'operazione, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche per l'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

- l'operazione approvata con il presente provvedimento, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia e pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, a favore dell'impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore della stessa impresa;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione

approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Ritenuto altresì, di precisare che con riferimento al suddetto finanziamento per l'operazione di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro provvederà previa acquisizione da parte del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per l'impresa indicata nell'operazione oggetto di approvazione quale destinataria degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019

-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- n. 25/2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- n. 26/2018 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 1723/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data dell’1/4/2019 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 1 operazione, per un costo complessivo di euro 64.704,00 e per un finanziamento pubblico di importo pari ad euro 32.352,00;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che l’operazione è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione si rileva che l’operazione è risultata "approvabile" in quanto l’operazione nonché i singoli progetti che la costituiscono hanno ottenuto un punteggio totale pari ad almeno 60 punti su 100;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l’Allegato 1) “operazione approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “operazione finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un contributo pubblico di Euro 32.352,00 e un costo complessivo di Euro 64.704,00, a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

5. di stabilire che al finanziamento dell’operazione approvata e finanziabile, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro con successivo proprio provvedimento nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal responsabile del Servizio gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alla sopra richiamata operazione approvabile e finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, che così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del citato Invito, parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 1723/2018, l'operazione approvata con il presente provvedimento non potrà essere avviata prima del finanziamento, ma dovrà essere immediatamente cantierabile, avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e dovrà concludersi di norma entro il 31/12/2020. Eventuali richieste di proroga della data di avvio e della data di termine dell'operazione, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche per l'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

10. di dare atto inoltre che l'operazione approvata con il presente provvedimento di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia, e che, pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i.,

la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, a favore dell'impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore della stessa impresa;

11. di prevedere che per quanto attiene il finanziamento dell'operazione di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per l'impresa indicata nell'operazione oggetto di approvazione quale destinataria degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

12. di prevedere altresì che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

13. di prevedere inoltre che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di dare atto inoltre che il soggetto attuatore titolare dell'operazione, approvata con il presente provvedimento, si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi 125 e 126 della legge 124 del 2017 in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

15. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1723/2018

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2018-11335/ER	2803	SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE SACMI IMOLA S.C.	Percorso di crescita di competenze di project management per lo sviluppo del nuovo centro sperimentale di Sacmi	32.352,00	32.352,00	64.704,00	FSE Asse I - Occupazione	78,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONE FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1723/2018

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2018-11335/RER	2803	SACMI COOPERATIVA MECCANICI IMOLA SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE SACMI IMOLA S.C.	Percorso di crescita di competenze di project management per lo sviluppo del nuovo centro sperimentale di Sacmi	32.352,00	32.352,00	64.704,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E58D18000050007

Allegato 2) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15
APRILE 2019, N. 589

**Approvazione dei progetti di ricerca presentati a valere
sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 39/2019.
POR FSE 2014/2020. II Provvedimento**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di

sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Visti:

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento Delegato (UE) della Commissione 2017/2016 del 29 agosto 2017, che, parimenti, reca modifica al regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 39 del 14 gennaio 2019 "Approvazione dell'invito a presentare progetti: Alte Competenze per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico - POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10";

- n. 462 del 25 marzo 2019 "Approvazione dei progetti di formazione alla ricerca presentati a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 39/2019. POR FSE 2014/2020";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 39/2019, sono state definite due azioni:

- azione 1. Progetti di formazione alla ricerca nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca attraverso il finanziamento di borse triennali di dottorato;

- azione 2. Progetti di ricerca attraverso il finanziamento di assegni annuali di ricerca;

Visto in particolare che con la propria sopracitata deliberazione n. 462/2019 si è proceduto, con riferimento all'azione 1) ad approvare dell'elenco dei n. 30 progetti di formazione alla ricerca quantificando contestualmente il budget massimo previsionale delle risorse necessarie per il finanziamento delle n.30 borse di Dottorato di ricerca triennali riferite ai suddetti n. 30 Progetti di formazione alla ricerca;

Visto altresì che con la stessa propria deliberazione n. 462/2019 si è preso atto che:

- alla data di scadenza dell'Invito sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito per l'Azione 2, n. 8 candidature costituite complessivamente da n. 93 progetti di ricerca di cui:

- n. 32 progetti riferiti all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: big data e intelligenza artificiale";

- n. 61 progetti riferiti all'ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente";

- il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 3953/2019 ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera L) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 8 candidature predette e relative ai n. 93 progetti di ricerca, sono ammissibili;

- con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 3953 del 5/3/2019 avente ad oggetto "Nomina del Gruppo di Lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per i progetti pervenuti a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 14 gennaio 2019" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Visto in particolare che con la stessa deliberazione n.462/2019 si è disposto di rinviare a propri successivi atti l'approvazione delle graduatorie e degli elenchi dei n. 93 progetti di ricerca approvabili e finanziabili candidati a valere sull'azione 2 dell'Invito a seguito della conclusione dei lavori del Nucleo di valutazione prendendo atto in particolare che come previsto dall'Invito di cui alla propria deliberazione n.39/2019:

- saranno approvabili i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- i progetti approvabili di cui all'azione 2) andranno a costituire due graduatorie ordinate per punteggio riferite ai Ambiti, come definiti alla lettera C. Obiettivi specifici dello stesso Invito e che saranno approvati:

- Ambito A): non meno di 12 progetti di ricerca per il finanziamento di 12 assegni di ricerca;

- Ambito B): non più di 28 progetti di ricerca per il finanziamento di 28 assegni di ricerca;

- le risorse pubbliche disponibili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.2, saranno finalizzate al completo finanziamento pubblico di n. 40 assegni di ricerca;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione di cui alla determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 3953 del 5/3/2019:

- si è riunito nella giornata del 5/4/2019 per la valutazione dei progetti di ricerca di cui all'azione 2, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha proceduto, nella stessa giornata, alla valutazione dei n. 93 progetti di ricerca ammissibili a valere sull'azione 2;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, con il seguente esito:

- n. 93 progetti sono risultati "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascuno sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100, inseriti in n. 2 graduatorie in ordine di punteggio conseguito, e precisamente:

- n. 32 progetti riferiti all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: Big Data e intelligenza artificiale", di cui all'Allegato 1 A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 61 progetti riferiti all'ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente", di cui all'Allegato 1 B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione delle suddette graduatorie di cui agli Allegati 1A), 1B), parti integranti e sostanziali del presente atto, relative ai n. 93 progetti di ricerca ammissibili di cui all'azione 2);

Dato atto che nell'Invito per l'azione 2 si è previsto che saranno approvati:

- Ambito A): almeno 12 progetti di ricerca per il finanziamento di 12 assegni annuali di ricerca;

- Ambito B): non più di 28 progetti di ricerca per il finanziamento di 28 assegni annuali di ricerca;

Ritenuto altresì, per quanto sopra espresso, di approvare:

- l'elenco dei n. 12 progetti di ricerca "approvabili" e "finanziabili" per il finanziamento di 12 assegni annuali per l'Ambito A), di cui all'Allegato 2A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'elenco dei n. 28 progetti di ricerca "approvabili" e "finanziabili" per il finanziamento di 28 assegni annuali per l'Ambito B), di cui all'Allegato 2B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di prevedere che per ciascuno dei n. 40 progetti di ricerca approvabili di cui agli allegati 2A) e 2B) sia finanziato un assegno di ricerca annuale;

Ritenuto altresì di:

- determinare l'importo massimo che potrà essere riconosciuto al soggetto titolare a copertura del costo lordo annuale dell'assegno di ricerca in euro 30.000,00, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in materia;

- prevedere che l'importo di cui al precedente alinea verrà impegnato a favore dei Soggetti titolari dei progetti di ricerca così come individuati negli allegati 2A) e 2B);

Di dare atto al finanziamento dei 40 assegni di ricerca, nei limiti sopra definiti, e pertanto per un importo totale massimo pari a euro 1.200.000,00, concorrono le risorse di cui al Programma

Operativo FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.2;

Dato atto che il finanziamento è riconosciuto in funzione dei mesi di lavoro prestati sui progetti di ricerca prevedendo:

- la copertura del costo lordo mensile per partecipante (ovvero la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali, i contributi assistenziali per figli e familiari) fino al massimo di euro 30.000,00 annui;

- il riconoscimento del costo mensile per i mesi effettivamente prestati a fronte di un numero minimo di mesi prestati pari a sette, comprensiva dell'attestazione del raggiungimento dei risultati attesi;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento di n. 40 assegni di ricerca di cui ai progetti che si approvano, nel limite dell'importo di cui agli Allegati 2A) e 2 B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivi provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare del codice CUP acquisito per ciascun progetto di ricerca;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto che il Servizio Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE provvederà all'erogazione nei limiti sopra indicati con le seguenti modalità:

- una prima quota corrispondente al costo lordo mensile per i mesi effettivamente prestati, a fronte di una durata minima pari a 7 mesi e la quota restante a saldo, al termine dell'attività, sulla base dei mesi residui effettivamente prestati fino alla concorrenza massima di euro 30.000,00;

- alternativamente in un'unica quota a saldo, al termine dell'attività, corrispondente al costo mensile per tutti i mesi effettivamente prestati fino alla concorrenza massima di euro 30.000,00;

Considerato opportuno approvare il documento "Modalità di gestione e liquidazione degli assegni di ricerca", di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che contiene le disposizioni da applicare per la liquidazione degli assegni di ricerca riferiti ai progetti di ricerca approvabili e finanziabili oggetto del presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010,

n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019"

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che nella propria deliberazione n. 462/2019, in premessa citata, si è preso atto che:

- alla data di scadenza dell'Invito, approvato con propria deliberazione n. 39/2019, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, per l'Azione 2 "Progetti di ricerca attraverso il finanziamento di assegni annuali di ricerca", secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito stesso, n. 8 candidature costituite complessivamente da n. 93 progetti di ricerca di cui:

- n. 32 progetti riferiti all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: big data e intelligenza artificiale";

- n. 61 progetti riferiti all'ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente";

- il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità e che tutte le suddette n. 8 candidature e relativi n. 93 progetti di ricerca, sono ammissibili, in applicazione di quanto previsto dal suddetto Invito;

2. di prendere atto che il Nucleo di valutazione ha proceduto alla valutazione dei n. 93 progetti di ricerca, prima indicati e tutti ammissibili, candidati a valere sull'azione 2;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione, effettuata dal Nucleo di valutazione, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A, dei n. 93 progetti di ricerca di cui all'azione 2 risultati ammissibili:

- n. 93 progetti sono risultati "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascuno sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100, inseriti in n. 2 graduatorie in ordine di punteggio conseguito, e precisamente:

- n. 32 progetti riferiti all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: Big Data e intelligenza artificiale", di cui all'Allegato 1A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 61 progetti riferiti all'ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente", di cui all'Allegato 1B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto e di quanto previsto nell'Invito:

- le n. 2 graduatorie, una per ciascuno dei due ambiti A) e B), ordinate per punteggio conseguito di cui agli Allegati 1A), 1B), parti integranti e sostanziali del presente atto, contenenti rispettivamente i n. 32 e i n. 61 progetti di ricerca di cui all'azione 2 "approvabili";

- i n. 2 elenchi dei progetti di ricerca "approvabili" e "finanziabili", ed in particolare:

- l'elenco dei n. 12 progetti di ricerca "approvabili" e "finanziabili" per il finanziamento di 12 assegni annuali per l'Ambito A), di cui all'Allegato 2A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'elenco dei n. 28 progetti di ricerca "approvabili" e "finanziabili" per il finanziamento di 28 assegni annuali per l'Ambito B), di cui all'Allegato 2B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di prevedere che per ciascuno dei n. 40 progetti di ricerca approvabili di cui agli allegati 2A) e 2B) sia finanziato un assegno di ricerca annuale;

6. di determinare l'importo massimo che potrà essere riconosciuto al soggetto titolare a copertura del costo lordo annuale dell'assegno di ricerca in euro 30.000,00, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in materia;

7. di prevedere che l'importo di cui al precedente punto 6. verrà impegnato a favore dei Soggetti titolari dei progetti di ricerca così come individuati negli allegati 2A) e 2B) della presente deliberazione;

8. di dare atto che il finanziamento è riconosciuto in funzione dei mesi di lavoro prestati sui progetti di ricerca prevedendo:

- la copertura del costo lordo mensile per partecipante (ovvero la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali, i contributi assistenziali per figli e familiari) fino al massimo di euro 30.000,00 annui;

- il riconoscimento del costo mensile per i mesi effettivamente prestati a fronte di un numero minimo di mesi prestati pari a sette, comprensiva dell'attestazione del raggiungimento dei risultati attesi;

9. di approvare il documento "Modalità di gestione e liquidazione degli assegni di ricerca", di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che contiene le disposizioni da applicare per la liquidazione degli assegni di ricerca riferiti ai progetti di ricerca approvabili e finanziabili oggetto del presente atto;

10. di quantificare l'importo totale massimo delle risorse necessarie per il finanziamento dei n. 40 assegni di ricerca annuali riferiti ai n. 40 Progetti di ricerca approvabili e finanziabili, di cui agli Allegati 2A) e 2B) al presente provvedimento, in euro 1.200.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.2), dato il valore massimo di ciascun assegno determinato in euro 30.000,00 come sopra specificato;

11. di stabilire che al finanziamento dei suddetti assegni annuali provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", con successivi propri provvedimenti, nel limite dell'importo di cui agli Allegati 2A) e 2B), nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare del codice CUP acquisito per ciascun progetto di ricerca;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

12. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con proprie successive determinazioni, all'erogazione nei limiti sopra indicati con le seguenti modalità:

- una prima quota corrispondente al costo lordo mensile per i mesi effettivamente prestati, a fronte di una durata minima pari a 7 mesi e la quota restante a saldo, al termine dell'attività, sulla base dei mesi residui effettivamente prestati, fino alla concorrenza

massima di euro 30.000,00;

- alternativamente, in un'unica quota a saldo, al termine dell'attività, corrispondente al costo mensile per tutti i mesi effettivamente prestati fino alla concorrenza massima di euro 30.000,00;

13. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1A)

GRADUATORIA PROGETTI DI RICERCA APPROVABILI
AMBITO A) "RISORSE UMANE PER UN'ECONOMIA DIGITALE: BIG DATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE"

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 14/01/2019

id	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Punteggio totale	Esito
1	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Analisi tramite Intelligenza Artificiale di mutazioni geniche in dataset omici di tumori umani	A	83,0	approvabile
2	8090	Università degli Studi di Parma	Big data e digital properties: tutela giuridica di beni, dati e informazioni digitali nei rapporti tra imprese, utenti e service provider	A	82,5	approvabile
7	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	NUMAPOS – Nuovi Materiali Polimerici Sostenibili	A	82,0	approvabile
12	5828	Università degli Studi di Ferrara	Identificazione di biomarcatori molecolari di epilessia nel sangue periferico. Focus sui microRNA	A	82,0	approvabile
13	8090	Università degli Studi di Parma	Machine learning e big data in medicina perioperatoria (MADA-MED Machine learning e big DATA in Medicina perioperatoria)	A	81,5	approvabile
14	11044	POLITECNICO DI MILANO	Artificial intelligence for Prognostics and Health Management of machinery critical subsystems	A	81,5	approvabile
15	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Integrazione di dati clinici ed multi-omici per la cura dei pazienti con patologie complesse e multisettoriali	A	81,0	approvabile
16	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Big Data in Geomaterials – “Data Mater”	A	81,0	approvabile
17	5828	Università degli Studi di Ferrara	Book: un'applicazione intelligente per la conoscenza, catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale librario	A	81,0	approvabile
18	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Competenze e conoscenze per quantificare l'impatto sociale tramite Intelligenza artificiale e Big Data	A	80,5	approvabile
29	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Coordinamento di veicoli autonomi	A	80,5	approvabile
33	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	D3D4Face: creazione di un Digital-3D-Dataset per lo sviluppo di un innovativo sistema di Intelligenza artificiale destinato alla pianificazione personalizzata in chirurgia maxillo-facciale	A	80,0	approvabile
38	8090	Università degli Studi di Parma	Controllo automatico di isole robotizzate per il packaging in linee di produzione ad alte prestazioni con tecniche di Intelligenza Artificiale e Big Data	A	78,5	approvabile

Allegato 1A) Graduatoria Progetti di ricerca approvabili - Ambito A

id	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Punteggio totale	Esito
39	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Machine Learning and Big Data-driven approaches for predicting future brain states and clinical states of patients suffering from Alzheimer's Disease, using a model-based approach	A	78,5	approvabile
42	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di tecniche di navigazione accurate, affidabili ed efficienti per veicoli aerei a guida autonoma basate sul sistema satellitare Galileo	A	78,0	approvabile
47	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Big Data e Artificial Intelligence nel Life Cycle Sustainability Assessment per la riconfigurazione dei processi e delle filiere produttive e per il miglioramento della capacità di finanziamento delle imprese	A	77,5	approvabile
48	8090	Università degli Studi di Parma	Trattamento statistico di serie storiche di dati ambientali relativi all'interazione suolo-atmosfera per strategie di adattamento ai cambiamenti climatici	A	77,0	approvabile
51	8090	Università degli Studi di Parma	Sistemi di comunicazione digitale basati su algoritmi di intelligenza artificiale: una tecnologia abilitante lungo le direttrici di sostenibilità, sicurezza e integrazione infrastrutturale	A	77,0	approvabile
53	8090	Università degli Studi di Parma	Approccio computazionale basato sulla tecnologia big data per la predizione di interferenti endocrini nelle acque di superficie mediante l'utilizzo di recettori nucleari del crostaceo acquatico Daphnia magna come bio-marker	A	77,0	approvabile
54	8090	Università degli Studi di Parma	ARST - Analisi del rischio sismico su scala territoriale	A	77,0	approvabile
55	8090	Università degli Studi di Parma	Applicazione di algoritmi di machine learning per la decodifica di intenzioni motorie da registrazioni intracerebrali su uomo e scimmia in contesti ecologici	A	77,0	approvabile
58	8090	Università degli Studi di Parma	Intelligenza artificiale nel settore dell'automotive e responsabilità civile	A	77,0	approvabile
61	8090	Università degli Studi di Parma	Segni genomici di selezione per produzioni DOP	A	77,0	approvabile
63	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	Big data genomici per la conservazione e valorizzazione di risorse a rischio di erosione genetica	A	77,0	approvabile
65	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	L'applicazione di Modelli di Intelligenza artificiale e Big Data analyses nello sviluppo della Maricoltura Regionale secondo i principi della "precision fish farming"	A	77,0	approvabile

Allegato 1A) Graduatoria Progetti di ricerca approvabili - Ambito A

id	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Punteggio totale	Esito
66	5828	Università degli Studi di Ferrara	Integrazione di deep learning e analisi automatica dei dati con trattamento di incertezza	A	77,0	approvabile
73	5828	Università degli Studi di Ferrara	Il Machine learning al servizio della gestione del NODULO tiroideo per l'ottimizzazione dell'uso delle Risorse - MANORI	A	77,0	approvabile
77	11044	POLITECNICO DI MILANO	Artificial intelligence and data analytics for improving model updating skills in complex machinery design	A	77,0	approvabile
78	5828	Università degli Studi di Ferrara	Big data, manifattura e sviluppo economico regionale. Analisi di caso ed esperienze internazionali	A	76,5	approvabile
85	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Estrazione di Valore dai Big Data	A	76,0	approvabile
88	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Progetto per l'Utilizzo dei Big Data Sociali per Applicazioni "Intelligenti", allo Scopo di Rafforzare la Presenza delle PMI ER nei Mercati Globali	A	75,0	approvabile
90	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Statistical models for digital health applications	A	73,0	approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1B)

**GRADUATORIA PROGETTI DI RICERCA APPROVABILI
AMBITO B) "RISORSE UMANE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE"**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 14/01/2019

Id	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Punteggio totale	Esito
3	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Valorizzazione di bio-etanolo di scarto per la produzione di alcoli superiori	B	84,0	approvabile
4	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Trattamenti superficiali e rivestimenti per componenti in lega di alluminio prodotti mediante Additive Manufacturing	B	84,0	approvabile
5	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Sviluppo di membrane catalitiche per la valorizzazione delle biomasse	B	83,5	approvabile
6	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Metodi innovativi per analisi di immagini in campo industriale e in medicina	B	83,0	approvabile
8	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Metodologie innovative per il miglioramento sismico e la valorizzazione del patrimonio edilizio a partire dall'esperienza del sisma dell'Emilia	B	82,5	approvabile
9	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Strumenti per una gestione intelligente di porti e coste	B	82,0	approvabile
10	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Impatto della diversità genetica e del microbiota rizosferico di frumento sulla produttività e la sostenibilità ambientale	B	81,5	approvabile
11	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Studio dell'eziologia molecolare di malattie neuromuscolari causate da mutazioni della chaperone HSPB8 e individuazione/generazione di farmaci in grado di modulare l'attività chaperonica patogena	B	81,5	approvabile
19	12301	Consiglio Nazionale delle Ricerche	Biosensori indossabili su fibra tessile per l'analisi del sudore degli atleti	B	81,5	approvabile
20	8090	Università degli Studi di Parma	Controllo microbiologico della carne di cinghiale ai fini della valorizzazione della filiera in Emilia-Romagna	B	81,0	approvabile
21	8090	Università degli Studi di Parma	L'informaticizzazione della cartella clinica come driver per una maggiore sicurezza clinica e una migliore gestione della documentazione sanitaria	B	81,0	approvabile
22	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Studio e sperimentazione del volo in modalità BVLOS per applicazioni di monitoraggio ambientale	B	81,0	approvabile
23	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Studio di nuovi sistemi assistiti da plasma freddo per decontaminazione/disinfezione in linea del packaging nel settore alimenti e bevande	B	81,0	approvabile

Allegato 1B) Graduatoria Progetti di ricerca approvabili - Ambito B

Id	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Punteggio totale	Esito
24	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	EmilArchive: l'identità narrativa dell'Emilia Romagna	B	81,0	approvabile
25	5828	Università degli Studi di Ferrara	Calibrazione di sensori per il monitoraggio preventivo ed inclusivo delle emissioni gassose correlate allo stato delle colture destinate al comparto agrifood	B	81,0	approvabile
26	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di modelli cellulari per lo studio degli effetti biologici di nuovi materiali e di bio-marcatori di patologia	B	81,0	approvabile
27	5828	Università degli Studi di Ferrara	Produzione in continuo di peptidi terapeutici mediante soluzioni industria 4.0 da scarti di prodotti di pesca e acquacoltura	B	81,0	approvabile
28	5828	Università degli Studi di Ferrara	Capulerio da rifiuto a risorsa: Capulerio di scarto per la sostenibilità ambientale e il benessere animale in acquacoltura	B	81,0	approvabile
30	12301	Consiglio Nazionale delle Ricerche	Materiali innovativi per celle a combustibile - Istituto Nanoscienze – Consiglio Nazionale Delle Ricerche	B	80,5	approvabile
31	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	Interventi a breve e lungo termine per il miglioramento del benessere, dell'efficienza e della qualità delle produzioni dei bovini da latte	B	80,5	approvabile
32	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	FibrAVirt: Capire i meccanismi della Fibrillazione Atriale e ottimizzarne la terapia mediante il cuore Virtuale personalizzato	B	80,5	approvabile
34	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Advanced ICT Monitoring Methods of Water Distribution Ecosystems in Agricultural Environments	B	80,5	approvabile
35	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Monitoraggio delle specie aliene negli impianti di molluschicoltura dell'Emilia Romagna: impatti e misure di mitigazione	B	80,5	approvabile
36	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Evoluzione dei sistemi di gestione organizzativa, ricambio generazionale, regolazione dei tempi di vita e di lavoro per lo sviluppo dei sistemi locali di produzione. Innovazioni responsabili del distretto calzaturiero romagnolo nel clust-ER della creatività	B	80,5	approvabile
37	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Driver in historic areas – Disaster response as innovative vector for energy requalification in historic areas	B	80,5	approvabile
40	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	E-Health: Implementazione degli strumenti comunicativi assistenziali per le diete chetogene	B	80,5	approvabile

Id	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Punteggio totale	Esito
41	8090	Università degli Studi di Parma	Fruire gli archivi: tecnologie a supporto di modelli di narrazione di immagini e progetti, e delle loro diverse modalità di esperienza e comprensione	B	80,0	approvabile
43	8090	Università degli Studi di Parma	Regolamentazione delle innovazioni biotecnologiche e sostenibilità della produzione agroalimentare	B	80,0	approvabile
44	8090	Università degli Studi di Parma	Recupero e trasformazione del marine litter per la produzione di packaging sostenibile – MALPACK-	B	78,5	approvabile
45	8090	Università degli Studi di Parma	Assorbimento a due fotoni: nuovi strumenti per la microfabbricazione e la diagnostica	B	78,5	approvabile
46	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Strumenti di screening linguistico per la fragilità cognitiva	B	78,5	approvabile
49	5828	Università degli Studi di Ferrara	Macchine volumetriche efficienti mediante metodi di progettazione avanzata	B	78,5	approvabile
50	5828	Università degli Studi di Ferrara	Processi catalitici innovativi nella bioraffineria di terza generazione: sintesi di monomeri biobased per la produzione di biopolimeri da fonti di carbonio rinnovabili	B	78,5	approvabile
52	11044	POLITECNICO DI MILANO	Sviluppo di modelli e algoritmi per l'ottimizzazione della pianificazione di distretti energetici proattivi caratterizzati dalla presenza di prosumers	B	78,5	approvabile
56	5828	Università degli Studi di Ferrara	Approccio IoT-based nel monitoraggio - in continuo - finalizzato ad un'azione predittiva, consapevole e sostenibile sul patrimonio culturale costruito	B	78,0	approvabile
57	8090	Università degli Studi di Parma	Agricoltura di Precisione: Analisi della qualità tecnologica dei frumenti nella validazione di un prototipo industriale per la concimazione a rateo variabile	B	77,5	approvabile
59	8090	Università degli Studi di Parma	Sviluppo di un generatore termomagnetico finalizzato al recupero dell'energia termica dispersa	B	77,5	approvabile
60	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Sviluppo di sistemi elettrochimici di accumulo dell'energia di nuova generazione a basso impatto ambientale (Low carbon footprint electrochemical energy storage systems)	B	77,5	approvabile
62	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Caratterizzazione, modellazione e previsione del comportamento di ruote per carrelli industriali	B	77,5	approvabile

Id	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Punteggio totale	Esito
64	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sistema automatizzato di controllo qualità di riduttori a ingranaggi mediante integrazione di tecniche di robotica collaborativa e diagnostica vibrazionale in ambito "Industria 4.0"	B	77,5	approvabile
67	5828	Università degli Studi di Ferrara	Impiego di cellule umane ingegnerizzate fluorescenti per lo studio in vitro della biocompatibilità e performance di biomateriali innovativi per la rigenerazione tissutale	B	77,5	approvabile
68	8090	Università degli Studi di Parma	1996-2012: il miglioramento sismico delle chiese alla prova dei fatti Studi comparativi sull'efficacia tecnico-economica degli interventi di miglioramento sismico di fine XX secolo su chiese storiche, alla luce del sisma 2012 in zona emiliana: analisi critica per l'ottimizzazione della programmazione futura degli interventi di conservazione	B	77,0	approvabile
69	8090	Università degli Studi di Parma	Somministrazione naso-cervello per la terapia delle malattie neurodegenerative: veicolazione di peptidi e proteine con un nuovo vettore biotecnologico, i nanodischi	B	77,0	approvabile
70	8090	Università degli Studi di Parma	Coniugazione di proteine con probes fluorescenti per applicazioni di imaging e studi di interazione con farmaci	B	77,0	approvabile
71	8090	Università degli Studi di Parma	Personalizzazione delle terapie antivirali per l'infezione da virus dell'epatite B (HBV) tramite la caratterizzazione delle risposte T linfocitarie virus-specifiche	B	77,0	approvabile
72	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di "nanobodies" per la terapia dei tumori (NANOCANCER)	B	77,0	approvabile
74	5828	Università degli Studi di Ferrara	Realizzazione di ambiente sperimentale zero-energy con condizioni termogrammetriche e di qualità microbiologica controllate, per la sperimentazione di condizioni ambientali e di lavoro in attività dedicate alle coltivazioni in terra ed idroponiche	B	77,0	approvabile
75	5828	Università degli Studi di Ferrara	Studio dell'influenza dei parametri di processo e dei trattamenti termici sulle caratteristiche microstrutturali e sul comportamento meccanico di leghe di alluminio innovative ad alte prestazioni prodotte mediante additive manufacturing	B	77,0	approvabile
76	5828	Università degli Studi di Ferrara	Valutazione dei fattori di rischio per lo sviluppo della stenosi della valvola aortica	B	77,0	approvabile

Allegato 1B) Graduatoria Progetti di ricerca approvabili - Ambito B

Id	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Punteggio totale	Esito
79	5828	Università degli Studi di Ferrara	Ottimizzazione delle procedure e applicazione di strumenti digitali integrati di rilievo, diagnostica e modellazione BIM per l'implementazione di piattaforme digitali inclusive a supporto della conoscenza, gestione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma: Emilia-Romagna 2012	B	77,0	approvabile
80	5828	Università degli Studi di Ferrara	CAMBIO: miglioramento termo-fisico dell'involucro edilizio mediante l'impiego di materiali a cambio di fase	B	77,0	approvabile
81	12301	Consiglio Nazionale delle Ricerche	Imaging spettroscopico a raggi X per controlli non distruttivi in linea di produzione	B	77,0	approvabile
82	12301	Consiglio Nazionale delle Ricerche	Sviluppo di materiali e tecnologie per la refrigerazione magnetica, una nuova tecnologia ecocompatibile del freddo	B	77,0	approvabile
83	8090	Università degli Studi di Parma	Progettazione di uno scaffold stampato 3D a base di glucosamminoglicani funzionalizzati covalentemente con un agente antimicrobico di nuova generazione: una combinazione per rispondere a sfide chiave della medicina rigenerativa	B	76,0	approvabile
84	8090	Università degli Studi di Parma	Caratterizzazione di nuovi recuperatori di calore per la climatizzazione	B	76,0	approvabile
86	12301	Consiglio Nazionale delle Ricerche	Studio dell'eziologia molecolare di malattie neuromuscolari causate da mutazioni della chaperone HSPB8 e individuazione/generazione di farmaci in grado di modulare/modificare l'attività chaperonica patogena - - Istituto Nanoscienze – Consiglio Nazionale Delle Ricerche	B	76,0	approvabile
87	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Ricerca di modelli per lo sviluppo agroalimentare attraverso dimostratori di innovazione	B	76,0	approvabile
89	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Approcci integrati per la coltivazione sostenibile di frumento e pomodoro nella prospettiva dei cambiamenti climatici (SOS-FilIeRE)	B	76,0	approvabile
91	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di un sistema ciberfisico di spettroscopia gamma per il monitoraggio dell'umidità dei suoli per l'agricoltura di precisione	B	76,0	approvabile
92	5828	Università degli Studi di Ferrara	Trattamenti combinati a base di enzimi e metodologie estrattive per il recupero di molecole bioattive ad alto valore aggiunto da matrici di scarto agro-alimentare	B	75,0	approvabile
93	8090	Università degli Studi di Parma	Audiodescrizione e tecnologie ICT per l'accessibilità e la valorizzazione del patrimonio culturale	B	70,5	approvabile

Allegato 1B) Graduatoria Progetti di ricerca approvabili - Ambito B

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2A)

**PROGETTI DI RICERCA APPROVABILI E FINANZIABILI
AMBITO A) "RISORSE UMANE PER UN'ECONOMIA DIGITALE: BIG DATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE"**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 14/01/2019

Rif. PA	id	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Esito	importo massimo erogabile
2019-11445/RER	1	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Analisi tramite Intelligenza Artificiale di mutazioni geniche in dataset omici di tumori umani	A	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11446/RER	2	8090	Università degli Studi di Parma	Big data e digital properties: tutela giuridica di beni, dati e informazioni digitali nei rapporti tra imprese, utenti e service provider	A	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11447/RER	7	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	NUMAPOS – NUOVI MATERIALI POLIMERICI SOSTENIBILI	A	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11448/RER	12	5828	Università degli Studi di Ferrara	Identificazione di biomarcatori molecolari di epilessia nel sangue periferico. Focus sui microRNA	A	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11449/RER	13	8090	Università degli Studi di Parma	Machine learning e big data in medicina perioperatoria (MADA-MED Machine learning e big DATA in Medicina perioperatoria)	A	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11450/RER	14	11044	POLITECNICO DI MILANO	Artificial intelligence for Prognostics and Health Management of machinery critical subsystems	A	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11451/RER	15	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Integrazione di dati clinici ed multi-omici per la cura dei pazienti con patologie complesse e multisettoriali	A	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11452/RER	16	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Big Data in Geomaterials – “Data MATER”	A	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11453/RER	17	5828	Università degli Studi di Ferrara	Book: un’applicazione intelligente per la conoscenza, catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale librario	A	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11454/RER	18	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Competenze e conoscenze per quantificare l’impatto sociale tramite Intelligenza artificiale e Big Data	A	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11455/RER	29	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Coordinamento di veicoli autonomi	A	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11456/RER	33	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	D3D4Face: creazione di un Digital-3D-Dataset per lo sviluppo di un innovativo sistema di intelligenza artificiale destinato alla pianificazione personalizzata in chirurgia maxillo-facciale	A	approvabile e finanziabile	30.000,00
							360.000,00

Allegato 2A) Progetti di ricerca approvabili e finanziabili - Ambito A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2B)

**PROGETTI DI RICERCA APPROVABILI E FINANZIABILI
AMBITO B) "RISORSE UMANE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE"**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 14/01/2019

Rif. PA	id	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Esito	importo massimo erogabile
2019-11457/RER	3	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Valorizzazione di bio-etanolo di scarto per la produzione di alcoli superiori	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11458/RER	4	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Trattamenti superficiali e rivestimenti per componenti in lega di alluminio prodotti mediante Additive Manufacturing	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11459/RER	5	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Sviluppo di membrane catalitiche per la valorizzazione delle biomasse	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11460/RER	6	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Metodi innovativi per analisi di immagini in campo industriale e in medicina	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11461/RER	8	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Metodologie innovative per il miglioramento sismico e la valorizzazione del patrimonio edilizio a partire dall'esperienza del sisma dell'Emilia	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11462/RER	9	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Strumenti per una gestione intelligente di porti e coste	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11463/RER	10	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Impatto della diversità genetica e del microbiota rizosferico di frumento sulla produttività e la sostenibilità ambientale	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11464/RER	11	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Studio dell'eziologia molecolare di malattie neuromuscolari causate da mutazioni della chaperone HSPB8 e individuazione/generazione di farmaci in grado di modulare l'attività chaperonica patogena	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11465/RER	19	12301	Consiglio Nazionale delle Ricerche	Biosensori indossabili su fibra tessile per l'analisi del sudore degli atleti	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11466/RER	20	8090	Università degli Studi di Parma	Controllo microbiologico della carne di cinghiale ai fini della valorizzazione della filiera in Emilia-Romagna	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11467/RER	21	8090	Università degli Studi di Parma	L'informattizzazione della cartella clinica come driver per una maggiore sicurezza clinica e una migliore gestione della documentazione sanitaria	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11468/RER	22	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Studio e sperimentazione del volo in modalità BVLOS per applicazioni di monitoraggio ambientale	B	approvabile e finanziabile	30.000,00

Allegato 2B) Progetti di ricerca approvabili e finanziabili - Ambito B

Rif. PA	id	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Esito	importo massimo erogabile
2019-11469/RER	23	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Studio di nuovi sistemi assistiti da plasma freddo per decontaminazione/disinfezione in linea del packaging nel settore alimenti e bevande	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11470/RER	24	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	EmiliaArchive: l'identità narrativa dell'Emilia Romagna	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11471/RER	25	5828	Università degli Studi di Ferrara	Calibrazione di sensori per il monitoraggio preventivo ed inclusivo delle emissioni gassose correlate allo stato delle colture destinate al comparto agrifood	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11472/RER	26	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di modelli cellulari per lo studio degli effetti biologici di nuovi materiali e di bio-marcatori di patologia	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11473/RER	27	5828	Università degli Studi di Ferrara	Produzione in continuo di peptidi terapeutici mediante soluzioni Industria 4.0 da scarti di prodotti di pesca e acquacoltura	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11474/RER	28	5828	Università degli Studi di Ferrara	Capulerio da rifiuto a risorsa: Capulerio di scarto per la sostenibilità ambientale e il benessere animale in acquacoltura	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11475/RER	30	12301	Consiglio Nazionale delle Ricerche	Materiali innovativi per celle a combustibile - Istituto Nanoscienze – Consiglio Nazionale Delle Ricerche	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11476/RER	31	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	Interventi a breve e lungo termine per il miglioramento del benessere, dell'efficienza e della qualità delle produzioni dei bovini da latte	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11477/RER	32	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	FibraVirT: Capire i meccanismi della Fibrillazione Atriale e ottimizzarne la terapia mediante il cuore VIRTuale personalizzato	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11478/RER	34	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Advanced ICT Monitoring Methods of Water Distribution Ecosystems in Agricultural Environments	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11479/RER	35	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Monitoraggio delle specie aliene negli impianti di molluschicoltura dell'Emilia Romagna: impatti e misure di mitigazione	B	approvabile e finanziabile	30.000,00

Allegato 2B) Progetti di ricerca approvabili e finanziabili - Ambito B

Rif. PA	id	cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Esito	importo massimo erogabile
2019-11480/RER	36	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	Evoluzione dei sistemi di gestione organizzativa, ricambio generazionale, regolazione dei tempi di vita e di lavoro per lo sviluppo dei sistemi locali di produzione. Innovazioni responsabili del distretto calzaturiero romagnolo nel clust-ER della creatività	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11481/RER	37	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Driver in historic areas – Disaster response as innovative vector for energy requalification in historic areas	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11482/RER	40	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	E-Health: implementazione degli strumenti comunicativi assistenziali per le diete chetogene	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11483/RER	41	8090	Università degli Studi di Parma	Fruire gli archivi: tecnologie a supporto di modelli di narrazione di immagini e progetti, e delle loro diverse modalità di esperienza e comprensione	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
2019-11484/RER	43	8090	Università degli Studi di Parma	Regolamentazione delle innovazioni biotecnologiche e sostenibilità della produzione agroalimentare	B	approvabile e finanziabile	30.000,00
							840.000,00

Allegato 2B) Progetti di ricerca approvabili e finanziabili - Ambito B

Allegato 3)**Modalità di gestione e liquidazione degli assegni di ricerca**

Le disposizioni che seguono si applicano agli assegni di ricerca approvati in esito all' Invito a presentare progetti Alte Competenze per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico - POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 deliberazione n. 39 del 14 gennaio 2019.

Il finanziamento degli assegni è determinato in funzione dei mesi di lavoro prestato e l'importo massimo riconoscibile al soggetto titolare, Ateneo o Istituto di ricerca è di euro 30.000,00.

L'importo massimo riconoscibile è pari al costo lordo aziendale effettivamente sostenuto dal Soggetto titolare.

Il finanziamento è riconosciuto in funzione dei mesi di lavoro effettivamente prestati sui progetti di ricerca prevedendo che il riconoscimento del costo mensile a fronte di un numero minimo di mesi prestati pari a sette e nel caso di attestazione, da parte del soggetto titolare del progetto della dichiarazione di raggiungimento dei risultati attesi;

L'erogazione potrà avvenire, in alternativa:

- una prima quota corrispondente al costo lordo mensile per i mesi effettivamente prestati, a fronte di una durata minima pari a 7 mesi e la quota restante a saldo, al termine dell'attività, sulla base dei mesi residui effettivamente prestati fino alla concorrenza massima di euro 30.000,00;
- in un'unica quota a saldo, al termine dell'attività, corrispondente al costo mensile per tutti i mesi effettivamente prestati fino alla concorrenza massima di euro 30.000,00;

Al fine di consentire le necessarie procedure di controllo, il Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" invierà ai Soggetti titolari di assegni di ricerca (Ateneo e/o Ente di ricerca) appositi "Modelli" che riepilogano i dati e la documentazione necessaria da utilizzare per la richiesta di erogazione del finanziamento riconosciuto e per la realizzazione dei relativi controlli.

In particolare, i Soggetti titolari di assegni di ricerca dovranno inviare al Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative formative, e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" la comunicazione di avvio di ciascun percorso, entro 30 giorni dalla data di inizio dello stesso,

unitamente al provvedimento di assegnazione dell'Assegno di ricerca a seguito dell'espletamento delle selezioni.

Nei "Modelli" con cui l'Università e/o Istituto di ricerca inoltrerà la richiesta di erogazione del finanziamento dell'assegno di ricerca, dovrà essere riportato il codice CUP già inviato al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", e dovrà essere attestato:

1. che il beneficiario è stato informato che l'attività è stata approvata dalla Regione Emilia-Romagna e co-finanziata con risorse del Fondo Sociale europeo, indicando gli estremi degli atti regionali;
2. che è stata tenuta evidenza di svolgimento dell'attività di ricerca su documentazione conservata presso la sede del soggetto titolare, disponibile per le eventuali verifiche di competenza;
3. la data di termine dell'attività per l'anno di riferimento (solo per le richieste a saldo);
4. i dati anagrafici del beneficiario, il numero di mesi in cui lo stesso ha effettuato attività di ricerca e il relativo raggiungimento dei risultati attesi in relazione all'attività effettuata.

Unitamente ai "Modelli" sopra menzionati, ai fini del controllo della conformità della spesa presentata al termine dell'attività, sarà necessario altresì presentare alla Regione, contestualmente alla richiesta di erogazione del saldo:

1. una relazione sintetica attestante il raggiungimento dei risultati finali attesi;
2. la "Dichiarazione di responsabilità", secondo il Modello che verrà fornito;
3. il Prospetto esemplificativo di calcolo del costo lordo aziendale per il singolo assegnista contenente le singole voci del costo sostenuto.

Ai fini del controllo, l'Università o Istituto di ricerca titolare, dovrà altresì mantenere agli atti per le verifiche rendicontuali:

- a) Cedolini paga, quietanze, F24. Il controllo sarà effettuato su un campione pari al 30% della spesa richiesta a rimborso;
 - b) Bando con cui sono stati pubblicizzati i suddetti assegni e i relativi valori.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2019, N. 594

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)" - Tipi di operazione 7.4.01, 7.2. 01 e 7.4.02 - Disposizioni in merito al finanziamento di progetti con utilizzo di economie sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con Decisione della Commissione Europea C(2018) 8506 *final* del 5 dicembre 2018, (Versione 8.2), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1920 del 14 novembre 2016 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - Approvazione Avviso pubblico regionale anno 2016";
- n. 6 dell'11 gennaio 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Approvazione Avviso pubblico regionale anno 2017";
- n. 7 dell'11 gennaio 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Approvazione Avviso pubblico regionale 2017";
- n. 247 del 6 marzo 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipi di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Modifica avvisi pubblici regionali anno 2017";

Dato atto che per l'attivazione dei suddetti Tipi di operazione, le rispettive menzionate deliberazioni di Giunta hanno impiegato le seguenti risorse, disponibili per l'intero periodo di programmazione 2014-2020:

- Euro 4.080.604,00 per il Tipo di operazione 7.2.01;
- Euro 4.420.655,00 per il Tipo di operazione 7.4.01;
- Euro 8.501.259,00 per il Tipo di operazione 7.4.02;

Atteso che i suddetti Tipi di operazione sono stati attuati compatibilmente con la disciplina in materia di aiuti di Stato, ed in particolare:

- sono stati oggetto di comunicazioni in esenzione e i relativi regimi sono stati registrati come segue: SA. 45237 (2016/X) per il Tipo di operazione 7.2.01, SA. 47050 (2016/X) per il Tipo di operazione 7.4.02, SA. 44870 (2016/X) e SA. 53468 (2019/X) di estensione dell'importo precedentemente registrato per il Tipo di operazione 7.4.01, come più avanti descritto;
- in relazione agli adempimenti relativi al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 155 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni", gli aiuti di Stato sono stati inseriti sul Registro nazionale degli aiuti/banca dati SIAN/gestione catalogo aiuti di Stato, con codice univoco interno dell'aiuto:
 - I-8430 per il Tipo di operazione 7.4.02;
 - I-8129 per il Tipo di operazione 7.2.01;
 - I-8091 per il Tipo di operazione 7.4.01;

Richiamate le seguenti determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato:

- n. 12790 del 3 agosto 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 20 domande risultate ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 10 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nel relativo Avviso;
- n. 13764 del 31 agosto 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 21 domande risultate ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 12 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nell'Avviso;
- n. 16320 dell' 11 ottobre 2018 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno", con la quale

al fine di utilizzare le economie maturate in seguito ad una rinuncia, si è disposto il finanziamento di ulteriori 3 progetti nella suddetta graduatoria, fino alla domanda di sostegno collocata in posizione n. 15;

- n. 15654 del 6 ottobre 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 61 domande risultate ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 19 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nell'Avviso;
- n. 9107 del 13 giugno 2018 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno", con la quale al fine di utilizzare le economie maturate in seguito a 2 revoche, si è disposto il finanziamento di ulteriori 2 progetti nella suddetta graduatoria fino alla domanda di sostegno in posizione n. 21;

Considerato che gli Avvisi citati prevedono che:

- le graduatorie approvate restino in vigore fino al 31 dicembre 2019;
- le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate dai beneficiari non possono essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati e potranno essere riutilizzate dalla Regione fino alla scadenza della graduatoria;

Considerato altresì che l'ammontare delle economie maturate sinora a seguito dei suddetti ribassi d'asta, si attesta su percentuali diverse, come rappresentato nella seguente tabella:

Tipo di operazione	Avviso pubblico deliberazione	Importi concessi totali (Euro)	Comunicazioni integrative istruite	Importo iniziale concesso domande con comunicazione integrativa istruita (Euro)	Economie in seguito a ribassi d'asta e conseguente rideterminazione della spesa ammissibile (Euro)	Economie in seguito a ribassi d'asta e rideterminazione della spesa ammissibile (% sull'importo concesso)
7.2.01	n. 6/2017	3.802.917	n. 1	177.931	37.566	21%
7.4.01	n. 1920/2016	4.093.029	n. 1	326.000	6.839	2%
7.4.02	n. 7/2017	8.234.982	n. 4	1.933.238	281.298	15%

Atteso che devono ancora pervenire ulteriori 35 comunicazioni integrative, a cui saranno associati i relativi ribassi d'asta e conseguenti rideterminazioni in diminuzione degli importi ammessi a sostegno, e che pertanto si può, seppur prudenzialmente, prevedere il verificarsi di ulteriori economie a cui potrebbero aggiungersi somme residue in sede di rendicontazione finale;

Ritenuto, al fine di rendere efficace l'impiego delle risorse derivanti da economie, di disporre - con riferimento agli Avvisi pubblici per i Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 del PSR 2014-2020, approvati rispettivamente con le citate proprie

deliberazioni n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017 - che il primo progetto collocato in graduatoria e parzialmente finanziabile rispetto alla dotazione, possa essere finanziato integralmente qualora le economie disponibili siano complessivamente superiori al 50% dell'importo ammesso a contributo;

Ritenuto, inoltre, in funzione della più efficiente gestione del procedimento amministrativo, che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nella presente deliberazione possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di disporre - con riferimento agli Avvisi pubblici per i Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 del PSR 2014-2020, approvati rispettivamente con proprie deliberazioni n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017 - che il primo progetto collocato in graduatoria e parzialmente finanziabile rispetto alla dotazione, possa essere finanziato integralmente qualora le economie disponibili siano complessivamente superiori al 50% dell'importo ammesso a contributo;
- 3) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nella presente deliberazione possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;
- 4) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle disposizioni regionali citate in premessa, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15
APRILE 2019, N. 605**Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale all'estero ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii. "Norme in materia di promozione culturale"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 22/8/1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm.ii., ed in particolare l'articolo 5 bis "Intervenire a sostegno delle iniziative di promozione culturale all'estero";

- il Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii.). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019;

Viste le Leggi regionali approvate in data 27 dicembre 2018:

- n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata la propria Deliberazione n. 2301/2018 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto ai punti 6.1 e 6.2 del sopracitato Programma, mediante l'attivazione di uno specifico avviso con procedura valutativa a graduatoria, finalizzato a concedere contributi per l'organizzazione e la realizzazione di progetti e iniziative culturali all'estero al fine di promuovere e diffondere a livello internazionale la produzione e il patrimonio culturale che caratterizza il territorio regionale, attraverso manifestazioni, iniziative di confronto, progetti di marketing territoriale e internazionalizzazione, rappresentazioni artistiche, di spettacolo dal vivo, cinematografiche ed espositive, operando in una logica di integrazione con altre politiche regionali di settore, favorendo l'interregionalità, la complementarità con le politiche nazionali e la collaborazione con la rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali e con istituzioni e agenzie culturali presenti nei diversi Paesi;

Considerato che al fine di ottimizzare le risorse e coordinare gli interventi di promozione culturale con altre iniziative dirette regionali e nazionali, saranno prioritariamente sostenuti i progetti che prevedano attività e iniziative di promozione culturale internazionale coerenti con gli obiettivi generali e specifici indicati ai punti sopra indicati, presentati da enti pubblici, istituzioni, associazioni, professionisti e imprese che operano in Emilia-Romagna, in grado di rappresentare in contesti internazionali consoni e con adeguate professionalità, produzioni rilevanti della cultura materiale e immateriale regionale, in collaborazione con le Rappresentanze Diplomatiche e Culturali;

Visto l'"Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale all'estero promosse da enti pubblici, istituzioni, associazioni, professionisti e privati – Anno 2019. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto, inoltre, che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto Avviso sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", mentre alla valutazione di merito dei progetti provvederà un apposito Nucleo, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamata, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (C/2016/2946), e considerato che i contributi a progetti di promozione culturale di cui all'Avviso pubblico allegato non costituiscano aiuti di Stato, da un lato, in quanto, con riferimento alle attività nel settore culturale, la Commissione, al paragrafo 2.6, punto 34 della Comunicazione citata, "ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato", dall'altro lato, per ciò che concerne il sostegno alle tournée all'estero e alla partecipazione di artisti e compagnie della regione a festival o manifestazioni in altri stati, il contributo è concesso allo scopo di concorrere alla diffusione della conoscenza delle rispettive culture artistiche dei paesi dell'Unione, secondo i principi dell'articolo 167 del TFUE, secondo modalità e prassi condivise con gli altri Paesi europei, senza che ciò alteri la concorrenza transnazionale

anche in considerazione dell'unicità e infungibilità della produzione connotata da particolari qualità culturali ed artistiche non sia idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri, alla luce di quanto affermato al punto 197 della Comunicazione citata;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017, n. 1174/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l'Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale all'estero promosse da enti pubblici, istituzioni, associazioni, professionisti e imprese – Anno 2019. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti – Anno 2019.", riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere che l'istruttoria di ammissibilità delle doman-

de pervenute in risposta all'Avviso, Allegato A) di cui al punto 1) che precede, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attrattività e Internazionalizzazione" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", mentre alla valutazione di merito dei progetti provvederà un apposito Nucleo, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa"

3. di stabilire che con proprio successivo atto si procederà all'approvazione:

- della graduatoria e alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti presentati sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione di cui al punto 2) che precede, nonché, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti approvati, tenuto conto della proposta formulata dal predetto Nucleo di valutazione, sulla base del punteggio conseguito;

- dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell'Allegato A) alla presente deliberazione;

4. di stabilire che il Dirigente regionale del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione provvederà:

- alla concessione dei contributi riconosciuti a sostegno di ciascun progetto e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

- alla revoca o alla riduzione dei contributi nei casi stabiliti ai punti 11.2 e 12 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare o rifiutare eventuali richieste di variazione del progetto, come al punto 10 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento per l'anno 2019, trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli della L.R. n. 37/94, all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Regione Emilia-Romagna – Emilia-Romagna Creativa" <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>

ALLEGATO A)

“Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale all'estero promossi da enti pubblici, istituzioni, associazioni, professionisti, imprese – Anno 2019. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti” (L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii., ART 5 bis)

INDICE**1. OBIETTIVI E FINALITA'**

1.1 TIPOLOGIA DI PROGETTI FINANZIABILI

1.2 PRIORITA'

2. DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI E DELLE SPESE

3.1 DATA DI AVVIO DEI PROGETTI E TERMINE PER LA LORO CONCLUSIONE

3.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

3.3 TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

4.1 RISORSE DISPONIBILI

4.2 INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E TERMINE PER LA SUA PRESENTAZIONE

5.1 DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE DOMANDE

5.2 IMPOSTA DI BOLLO

5.3 CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE E VALUTAZIONE DI MERITO DELLE DOMANDE**7. CRITERI DI VALUTAZIONE****8. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E COMUNICAZIONE ESITI DELL'ISTRUTTORIA****9. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI****10. VARIAZIONE AI PROGETTI****11. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

11.1 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

11.2. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

12. CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO**13. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO****14. COMUNICAZIONE AVVIO PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****15. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****16. PUBBLICAZIONE DATI AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013****17. INFORMAZIONI****ALLEGATI**

B1) Domanda di contributo e presentazione della proposta progettuale, comprensiva dell'informativa per il trattamento dati personali;

B2) Schema di Proposta progettuale

1. OBIETTIVI E FINALITA'

La Regione, per promuovere lo sviluppo e la diffusione a livello internazionale della produzione e del patrimonio culturale materiale e immateriale che caratterizza il territorio regionale sostiene, ai sensi della L.R. n 37/94 e ss.mm.ii progetti e attività di promozione all'estero di particolare rilevanza. A tal fine, per generare un virtuoso ritorno d'immagine e un valore aggiunto di crescita economica, concede contributi a soggetti pubblici e privati, aventi o meno scopo di lucro, operando in una logica di integrazione con altre politiche regionali di settore, favorendo l'interregionalità, la complementarità con le politiche nazionali e la collaborazione con la rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali e con istituzioni e agenzie culturali presenti nei diversi Paesi.

1.1 TIPOLOGIA DI PROGETTI FINANZIABILI

I progetti finanziabili sul presente avviso devono riguardare la promozione a livello internazionale della cultura e del patrimonio materiale e immateriale regionale (L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii., ART. 5 bis)

Valenza internazionale

Con riferimento all'obiettivo di cui al punto 1, saranno ammessi progetti di valenza internazionale, che prevedano azioni di promozione e circuitazione all'estero in grado di rappresentare in contesti internazionali consoni e con adeguate professionalità, produzioni rilevanti della cultura materiale e immateriale regionale e di autori classici e contemporanei regionali.

Con riferimento all'obiettivo di cui al punto 1) sono ammissibili progetti che contengano almeno uno degli elementi di seguito indicati:

- prestigio e riconoscibilità delle sedi e delle istituzioni invitanti/ospitanti nel contesto internazionale nello specifico ambito artistico e culturale;
- rappresentatività del territorio regionale e continuità di precedenti attività all'estero;
- coinvolgimento della rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali: Ambasciate, Consolati, Istituti Italiani di Cultura;
- coinvolgimento di Istituti scolastici o Università estere nell'attività proposta e/o attività collegate, come laboratori, conferenze, seminari, ecc.
- impiego di giovani tra i 18 e i 35 anni nell'attività proposta.

1.2 PRIORITA'

Come esplicitato al punto 6.2 del citato Programma:

Al fine di ottimizzare le risorse e coordinare gli interventi di promozione culturale con altre iniziative dirette regionali e nazionali, saranno prioritariamente sostenuti:

- i progetti che prevedano attività e iniziative di promozione culturale internazionale coerenti con gli obiettivi generali e specifici indicati al punto che precede, presentati da enti pubblici, istituzioni, organizzazioni, professionisti e imprese che operano in Emilia-Romagna, in grado di rappresentare in contesti internazionali consoni e con adeguate professionalità, produzioni rilevanti della cultura materiale e immateriale regionale;

- i progetti che prevedono la collaborazione con la rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali e con istituzioni e agenzie culturali presenti nei diversi Paesi.

2 DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

Possono presentare domanda di contributo soggetti pubblici e privati, comunque organizzati sul piano giuridico (enti pubblici, istituzioni, associazioni, professionisti, imprese).

2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Al momento della presentazione della domanda di contributo i soggetti indicati al precedente punto 2.1 devono possedere i seguenti requisiti:

1. avere una sede operativa nel territorio regionale.
2. possedere una posizione contributiva regolare per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL.

I soggetti richiedenti liberi professionisti dovranno indicare, alla data di presentazione della domanda, l'unità operativa o sede legale in cui si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Ai fini del possesso del presente requisito, si specifica che per unità operativa si intende un immobile in cui il richiedente svolge abitualmente la propria attività (unità operativa o sede legale);

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso.

Ogni variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nel presente bando, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

3.1 DATA DI AVVIO DEI PROGETTI E TERMINE PER LA LORO CONCLUSIONE

I progetti devono essere avviati e realizzati nel periodo compreso tra il **01/01/2019** e il **31/12/2019**.

3.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa per la realizzazione del progetto devono essere emessi inderogabilmente nel periodo sopraindicato (01/01/2019 e il 31/12/2019). Le spese potranno essere pagate (quietanzate) entro e non oltre il 15/01/2020.

3.3 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Saranno considerate ammissibili ai fini del calcolo del contributo previsto dal presente invito le seguenti tipologie di spesa:

1. costi per noleggio di strumenti/attrezzature necessari alla realizzazione del progetto;
2. costi per locazione di immobili/spazi necessari per la realizzazione del progetto;
3. spese per acquisto di materiale di consumo e spazi pubblicitari necessari alla realizzazione del progetto;

4. spese per vitto, alloggio, viaggi, trasporti, assicurazioni e visti finalizzati alla realizzazione del progetto (riferiti agli artisti e ai tecnici) nei limiti del 50% del costo complessivo del progetto;
5. spese per adempimenti relativi al diritto d'autore connessi alla realizzazione del progetto all'estero;
6. costi di promozione e comunicazione (siti web, social, spazi pubblicitari, programmi di sala, manifesti, locandine, inviti, prodotti editoriali dedicati) nei limiti del 20% rispetto al costo complessivo delle voci precedenti;

Non sono comunque ammesse al contributo le seguenti tipologie di spesa:

- interessi debitori;
- commissioni per operazioni finanziarie e altri oneri meramente finanziari;
- spese di ammende, sanzioni, contravvenzioni, penali e per controversie legali;
- spese per noleggio di mobili, veicoli, attrezzature non direttamente necessari alla realizzazione del progetto;
- parcelle legali e notarili;
- i costi relativi a danni e indennizzi.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL CONTRIBUTO

4.1 RISORSE DISPONIBILI

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente bando trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii., ART. 5 bis.

4.2 INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'agevolazione prevista dal presente bando consiste in un contributo a valere sulle spese ammissibili. Il contributo è assegnato in relazione al punteggio attribuito sulla base dei criteri di valutazione riportati al successivo punto 7).

Il contributo può coprire fino al 100% delle spese ammesse entro i seguenti massimali:

- fino ad un massimo di Euro 5.000 per professionisti e imprese;
- fino ad un massimo di Euro 20.000 per Enti Pubblici, Istituzioni, Associazioni.

Il contributo è cumulabile per le medesime spese solo se la somma dei contributi pubblici non supera il 100% delle spese.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA e TERMINE PER LA SUA PRESENTAZIONE

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss. mm. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le domande di contributo dovranno essere firmate dal legale rappresentante dell'ente.

La domanda di contributo, in regola con le norme in materia di imposta di bollo, e corredata della documentazione elencata nel successivo punto 5.1, dovrà essere presentata alla Regione Emilia-

Romagna improrogabilmente, pena l'esclusione, a partire dal giorno **06/05/2019** fino al **07/06/2019**.

L'invio dovrà essere effettuato **esclusivamente** tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile sottoscritte dal legale rappresentante. Nell'oggetto occorre indicare **"(L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii., ART 5 bis) Proposta progettuale per progetti di promozione culturale all'estero – 2019"**.

L'utilizzo di modalità diverse sarà causa di esclusione.

5.1 DOMANDA DI CONTRIBUTO E DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA

Per partecipare al presente invito i soggetti proponenti dovranno produrre, pena l'esclusione, la seguente documentazione obbligatoria redatta sulla base della modulistica, scaricabile dal sito della Regione alle pagine <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>:

- 1) Domanda di contributo attestante il possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso, di cui all'allegato B.1);
- 2) Curriculum del soggetto proponente e proposta progettuale, di cui all'allegato B.2);

A corredo della domanda dovranno essere allegati, inoltre:

- 1) l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'organizzazione nel caso si tratti di associazioni, fondazioni, altre istituzioni sociali private;
- 2) copia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante o del suo delegato;
- 3) eventuale altra documentazione anche multimediale utile a valutare la consistenza e le caratteristiche del progetto.

Le domande di contributo dovranno essere firmate dal rappresentante legale del soggetto privato o pubblico proponente;

L'utilizzo della modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione comporta l'inammissibilità della domanda stessa.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71, comma 3, DPR 445/2000.

5.2 IMPOSTA DI BOLLO

Le domande di contributo **sono soggette ad imposta di bollo** di 16,00 Euro.

I soggetti esenti (gli Enti pubblici, i soggetti iscritti nel Registro del volontariato e quelli riconosciuti ONLUS dal Ministero delle finanze) dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione. L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo di importo pari a Euro 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di contributo il codice identificativo seriale (14 cifre) e la data di emissione, riportati sulla marca da bollo;
- Allegare copia del frontespizio della domanda su cui è apposta la marca da bollo con la data di annullamento;

- conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata apposta la marca da bollo, per almeno 5 anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

5.3 CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Le domande di contributo non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo punto nei seguenti casi:

- qualora vengano trasmesse con modalità differenti da quella indicata al presente punto 5;
- qualora siano firmate da un soggetto diverso dal rappresentante legale del soggetto singolo o dal rappresentante legale;
- qualora non siano corredate della documentazione obbligatoria richiesta dal presente bando ed elencata al precedente punto 5.1;
- qualora non siano state trasmesse nei termini di presentazione previsti dal presente bando;
- nel caso in cui manchino i requisiti di ammissibilità previsti al punto 2 (soggetti proponenti).

6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE E VALUTAZIONE DI MERITO

L'istruttoria prevede due fasi successive, in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

1 istruttoria formale, eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, per verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando;

2 valutazione di merito.

L'**istruttoria formale** è finalizzata alla verifica preliminare delle proposte progettuali al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alle tipologie di progetti ammissibili, alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Qualora le domande risultino incomplete, carenti dei requisiti richiesti o comunque non presentate regolarmente, verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto.

La **valutazione di merito**, finalizzata alla formulazione di una graduatoria, sarà riservata alle sole proposte progettuali che avranno superato positivamente la verifica formale di ammissibilità e verrà svolta sulla base dei criteri di valutazione elencati al successivo punto 7.

La valutazione di merito sarà svolta da un apposito **nucleo di valutazione** nominato con atto dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- all'attribuzione ad ogni singolo progetto del punteggio finale risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti al punto successivo;
- alla definizione della graduatoria dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascun progetto;

- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione verifica la congruità e la coerenza delle singole azioni e può richiedere specificazioni e integrazioni).

- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione ai costi ammissibili e all'intensità del contributo regionale stabilita al precedente punto 4.2.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili, per l'esame e la valutazione di eventuali variazioni sostanziali dei progetti finanziati.

7.CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte progettuali verrà formulata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI/INDICATORI	PUNTEGGIO MAX
curriculum del soggetto e della direzione artistica, rilevanza delle attività precedentemente svolte, in particolare rispetto alla rappresentatività del territorio regionale e alla continuità di precedenti attività all'estero	10
fattibilità tecnica e sostenibilità economica complessiva del progetto, anche con riferimento alle facilities disponibili o per le quali esistono impegni concreti di altri partner (lettere d'invito circostanziate, precontratti e contratti) e apporto dell'organismo del Paese ospitante	12
qualità culturale della proposta progettuale in relazione alla potenziale affermazione in ambito internazionale della creazione proposta e idoneità a rappresentare la cultura regionale nel mondo attraverso la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale e di autori classici e contemporanei regionali (coerenza del progetto con gli obiettivi dell'art. 5 bis della LR n. 37/94 e ss.mm.ii.)	15
prestigio e riconoscibilità delle sedi e delle istituzioni invitanti/ospitanti nel contesto internazionale nello specifico ambito artistico e culturale	13
significatività e rilievo del coinvolgimento della rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali: Ambasciate, Consolati, Istituti Italiani di Cultura	15
impiego di giovani tra i 18 e i 35 anni nell'attività proposta	11
coinvolgimento di Istituti scolastici o Università estere nell'attività proposta e/o attività collegate, come laboratori, conferenze, seminari, ecc.	8
consistenza e articolazione del piano di promozione e comunicazione integrata del progetto proposto	5
Circuitazione del progetto culturale in due sedi dell'area geografica o del singolo Paese	11
TOTALE	100

L'idoneità è fissata in 60/100 punti. Saranno dichiarati ammissibili al contributo i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 60 punti.

In caso di parità fra progetti avranno priorità quelli che contengano il maggior numero di elementi elencati al punto 1.1)

I progetti valutati positivamente saranno inseriti in una graduatoria di merito e la quantificazione ed assegnazione dei contributi avverrà in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

In caso di ulteriore disponibilità di fondi saranno finanziati altri progetti ammessi in ordine di graduatoria che abbiano conseguito la valutazione di idoneità, ma non finanziabili per carenza di fondi.

8. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E COMUNICAZIONE SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, entro 60 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande, sulla base dell'istruttoria di cui al punto 6), e della proposta di graduatoria e determinazione dei contributi predisposta in base ai punteggi attribuiti dal nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo comprensive di quelli finanziabili e di quelli non finanziabili per esaurimento di fondi disponibili;
- b) alla determinazione del contributo riconoscibile ai soggetti attuatori dei progetti ammessi, nonché alla concessione del contributo stesso e all'assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio;
- c) all'approvazione dell'elenco dei progetti eventualmente non ammessi al contributo, con le motivazioni di esclusione.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

9. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari di contributi dovranno:

- a) applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico, amministrativo, docente, artistico assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge;
- b) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro;
- c) comunicare alla Regione le variazioni alla proposta progettuale che dovessero sopraggiungere successivamente alla presentazione, secondo le modalità di cui al punto 10);
- d) riportare su tutti gli strumenti promozionali ed informativi riferiti alle azioni progettuali finanziate, l'indicazione che gli interventi medesimi sono stati possibili grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna, e/o inserendo il logo regionale abbinato a quello Regione Emilia-Romagna Cultura d'Europa, come indicato nell'apposito manuale d'uso reperibile sul sito <https://culturaestero.regione.emilia-romagna.it/it/marchio-emiliaromagna-cultura-deuropa>.

- e) Il beneficiario deve inoltre ottemperare agli obblighi di pubblicazione in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1, commi 125 e 126.

I soggetti beneficiari saranno tenuti a fornire i dettagli e i contenuti specifici necessari a dare alle attività oggetto di contributo la massima visibilità sul sito bilingue (ita/eng) sopracitato, beneficiando delle azioni di comunicazione realizzate dalla Regione.

10. VARIAZIONE AI PROGETTI

Non sono ammesse proroghe del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto (31/12/2019).

1. I beneficiari devono richiedere l’autorizzazione a variare il progetto nel caso in cui intendano realizzare un’azione diversa da quelle approvate. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. Rimane altresì inalterata l’intensità del contributo regionale di cui al punto 4.2;
2. A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al promotore ulteriore documentazione a supporto della stessa e, con lettera del Dirigente competente, provvederà ad approvare o rifiutare la variazione proposta;
3. Le variazioni in aumento non comporteranno una nuova rideterminazione del contributo;
4. Eventuali richieste di variazione del progetto stesso potranno essere inoltrate esclusivamente all’indirizzo di posta elettronica certificata sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it con firma del legale rappresentante del promotore o da suo delegato.

11. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per le attività e le spese sostenute entro il 31 dicembre 2019 il contributo concesso sarà erogato in un’unica soluzione successivamente alla presentazione della rendicontazione di cui al successivo punto 11), da far pervenire **entro il 28 febbraio 2020**.

11.1 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Entro il **28 febbraio 2020** i soggetti beneficiari dovranno produrre la documentazione di **rendicontazione**.

La documentazione di rendicontazione è costituita da:

- a. richiesta di erogazione del contributo corredato da copia del documento di identità, in corso di validità, redatta sulla base del modello che sarà fornito dalla Regione Emilia-Romagna;
- b. relazione descrittiva che evidenzia i risultati conseguiti dal progetto realizzato, sulla base della modulistica fornita dalla Regione;
- c. elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida riguardante le spese effettivamente sostenute (comprensiva quindi delle quietanze), redatta sulla base del modello che sarà fornito dalla Regione Emilia-Romagna, e copia dei documenti elencati.

La documentazione comprovante l’avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell’estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l’avvenuto pagamento, con le modalità sotto indicate, della fattura, della nota

di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale singolo, RIBA singola, assegno bancario o circolare, carta di credito aziendale intestata al beneficiario.

Qualora i promotori agiscano per fini istituzionali (nei casi quindi in cui l'IVA non sia recuperabile e risulti un costo), gli importi potranno essere rendicontati IVA inclusa presentando apposita dichiarazione di non deducibilità dell'imposta. Negli altri casi, la rendicontazione dovrà essere IVA esclusa.

11.2. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili sui documenti di cui al punto 11.1, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare in qualunque modo le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi originali relativi alle spese ammesse a contributo.

Il contributo viene determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili ed entro i massimali previsti al punto 4.2) "intensità del contributo".

Il contributo sarà in ogni caso ridefinito in applicazione dei limiti elencati al precedente punto 4.2 "Intensità del contributo" nel caso in cui la spesa ammessa sia inferiore a quella approvata.

12. CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La Regione potrà svolgere periodiche attività di controllo, anche attraverso sopralluoghi ispettivi, nei tre anni successivi alla concessione del contributo.

2. La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

- a. per il venir meno dei requisiti di partecipazione di cui al punto 2.2 del presente bando;
- b. nel caso in cui la documentazione di rendicontazione non venga presentata, entro il 28 febbraio 2020, o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di 7 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio o all'integrazione dei documenti; trascorso tale termine senza aver ricevuto nulla il Servizio competente potrà procedere alla revoca del contributo concesso;
- c. qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
- d. in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;
- e. qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;

3. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fin lì sostenute. Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.

4. In caso di revoca, le somme già erogate dovranno essere restituite dal promotore alla Regione, maggiorate degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei

contributi medesimi e quella di restituzione delle stesse. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

13. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dei beneficiari che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

14. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
- Oggetto del procedimento: "Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale all'estero promossi da enti pubblici, istituzioni, associazioni, professionisti, imprese – Anno 2019. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti";
- Il Responsabile del Procedimento è il dott. Ruben Sacerdoti in qualità di Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire del giorno successivo alla data di scadenza del presente Invito e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
- L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Segreteria del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;

La presente sezione dell'Invito vale a tutti gli effetti quale "Comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

15. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per l'assegnazione di contributi di cui all'"Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale all'estero promosse da enti pubblici, istituzioni, associazioni, professionisti, imprese – Anno 2019. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti" (L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii., ART 5 bis);
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

16. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n.122/2019.

17. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Per eventuali informazioni sul procedimento di gestione dei contributi scrivere a: Sportelloestero@Regione.Emilia-Romagna.it.

MODULO B1

**DOMANDA DI CONTRIBUTO E PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PER SOSTEGNO
A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE ALL'ESTERO
(art. 5 bis, L.R. 37/94 e succ. mod.) – Anno 2019**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che «chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia».

(ai sensi dell'art. 38 del medesimo DPR n. 445/2000 e ss.mm. La presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia unita a fotocopia non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore)

Marca da bollo € 16 (da applicare e annullare sull'originale della domanda)	Inserire codice identificativo e data di emissione della marca da bollo Allegare copia del frontespizio della domanda su cui è apposta la marca da bollo con la data di annullo
Sono esenti da bollo i soggetti iscritti nel Registro del Volontariato e quelli riconosciuti ONLUS dal Ministero delle Finanze (D.P.R. 642/72)	Soggetto esentato dall'apposizione della marca da bollo per il seguente motivo:

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio attrattività e internazionalizzazione
Settore Attività culturali all'estero

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

La sottoscritta /Il sottoscritto

(nome) _____ (cognome) _____

nata/o a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

C.A.P. _____ tel./cell. _____

e-mail: _____

- dell' ente pubblico
 istituzione, associazione
 professionista, impresa

in qualità di soggetto titolare del progetto

*Da compilare qualora il soggetto proponente sia un **ente pubblico***

nella Sua qualità di Legale Rappresentante (tipo di carica) _____ dal _____ con sede in _____ via _____ C.A.P. _____ Tel. _____ Fax. _____ E-mail: _____ Sito web: _____

*Da compilare qualora il soggetto proponente sia un' **istituzione, associazione***

nella Sua qualità di Legale Rappresentante (tipo di carica) _____ dal _____ dell' istituzione, organizzazione denominata _____ costituita il _____ codice fiscale/partita IVA _____ con sede legale in _____ via _____ con sede operativa in _____ via _____ C.A.P. _____ Tel. _____ Fax. _____ E-mail: _____ Sito web: _____
--

*Da compilare qualora il soggetto proponente sia un **professionista***

Nome del professionista _____

codice fiscale/partita IVA _____ aperta il _____ con sede legale in _____ via _____ con sede operativa in _____ via _____ C.A.P. _____ Tel. _____ Fax. _____ E-mail: _____ Sito web: _____
--

Da compilare qualora il soggetto proponente sia un'impresa

nella Sua qualità di Legale Rappresentante (tipo di carica) _____ dal _____ dell' impresa (ragione sociale) _____ partita IVA _____ iscrizione al registro delle imprese di _____ n. _____ in data _____ con sede legale in _____ via _____ con sede operativa in _____ via _____ C.A.P. _____ Tel. _____ Fax. _____ E-mail: _____ Sito web: _____
--

CHIEDE:

- il concorso ai costi del progetto culturale indicato di seguito:

TITOLO _____

DICHIARA

- Di avere una sede operativa nel territorio regionale, in via....., città.....
- Di essere in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL

Allega

- Curriculum, relazione descrittiva e piano dei costi del progetto (Allegato B.2)
- copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- atto costitutivo e/o statuto del soggetto richiedente se dovuto;
- lettere d'invito/precontratti/contratti/selezioni in corso a Festival/relativi al progetto;
- copia del frontespizio della domanda su cui è apposta la marca da bollo con la data di annullamento, quando dovuta.

Avendo infine, preso atto, dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 17) dell'Avviso (Allegato A), che stabilisce, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e che ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016, la Giunta regionale, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo degli stessi.

Luogo e data

Timbro e firma
Legale Rappresentante

Referente per il progetto da contattare per tutte le comunicazioni relative al presente avviso pubblico*:

Indirizzo*: _____

Tel. *: _____ Fax _____

Cellulare: _____

e-mail*: _____

**Dati obbligatori*

N. B.:

solo le domande complete degli allegati sopra indicati saranno ammesse all'istruttoria formale.

Eventuali significative variazioni del progetto o annullamento per ragioni di forza maggiore dovranno essere tempestivamente comunicate in forma scritta a sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it.

MODULO B2

SOGGETTO

TITOLO DEL PROGETTO"

anno 2019

RELAZIONE DEL PROGETTO

Tipologia del progetto/iniziativa	<input type="checkbox"/> show-case o laboratori <input type="checkbox"/> festival <input type="checkbox"/> tournée <input type="checkbox"/> rassegne <input type="checkbox"/> mostre, esposizioni, ecc.. <input type="checkbox"/> incontri, convegni <input type="checkbox"/> altro
Altre attività collegate al progetto/iniziativa (laboratori, conferenze, seminari, ecc..) e/o coinvolgimento di Istituti scolastici o Università	
periodo di svolgimento	Dal _____ al _____ numero effettivo di spettacoli/attività _____
Paese/città/luoghi di svolgimento	
Riscontro di pubblico	N° stimato spettatori paganti _____ N° stimato spettatori non paganti _____
Produzioni, coproduzioni realizzate per l'occasione	<i>Indicare titolo, autore, soggetto e co-produttore/i</i> <input type="checkbox"/> produzioni _____ <input type="checkbox"/> coproduzioni _____
Inviti o selezioni a Festival	<i>Indicare l'eventuale apporto economico dell'organismo invitante</i>
Coinvolgimento Ministero Affari Esteri, IIC, MiBAC, Enti e istituzioni pubbliche partecipanti	<i>indicare se esistono convenzioni, accordi, ecc, se finalizzati al progetto o di portata più ampia, e contributi che concorrono alla realizzazione del progetto)</i>
Sponsorizzazioni tecniche e facilities che concorrono alla	

realizzazione del progetto (sale gratuite, ospitalità, viaggi, trasporti, attrezzature, ecc)	
Privati (associazioni, ecc.. indicare se esistono convenzioni, accordi o altro)	
Impiego di giovani tra i 18 e i 35 anni	
Piano di promozione e comunicazione integrata	(indicare attraverso quali canali e in che forma si intende comunicare e promuovere il progetto)

SCHEDA N. 1**CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE E DELLA DIREZIONE ARTISTICA (max 1 pagina)**

SCHEDA N. 2**DESCRIZIONE DEL PROGETTO/INIZIATIVA (max 1 pagina)**

Caratteristiche, obiettivi, target di riferimento, modalità, eventuali caratteri innovativi e originali del progetto (max 1 pagina)_____

BILANCIO PREVENTIVO DEL PROGETTO	
COSTI PREVISTI	
Promozione e comunicazione (siti web, social, spazi pubblicitari, programmi di sala, manifesti, locandine, inviti, prodotti editoriali dedicati) <i>tali spese non possono superare il 20% del costo complessivo del progetto</i>	
Affitto sale	
Noleggio attrezzature	
Ospitalità (vitto e alloggio)	
Viaggi e trasporti	
Assicurazioni	
Visti <i>tali spese non possono superare il 50% del costo complessivo del progetto</i>	
Spese per adempimenti relativi al diritto d'autore	
Altro (specificare. Es: IVA non rimborsabile)	
TOTALE	

Nel caso in cui il sostegno economico risultasse inferiore a quanto richiesto, il soggetto titolare si impegna o a coprire la differenza, o a comunicare la rinuncia al sostegno per insostenibilità economica del progetto.

Il soggetto titolare è, inoltre, tenuto a comunicare qualsiasi variazione che potrebbe verificarsi in corso d'opera, compresa l'impossibilità a realizzare il progetto/iniziativa per ragioni di forza maggiore.

Data e luogo

Timbro e firma
Legale Rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 APRILE 2019, N. 44

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

Vista la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 come modificata dalla L.R. 6 del 18 giugno 2015, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 è stata costituita, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale sopra citata la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dalle componenti di cui al proprio decreto n. 14 del 4 febbraio 2019;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata L.R. n. 15/07 e s.m.i., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Preso atto che con nota acquisita agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza - Direzione Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa con prot. PG.2019.305514 del 28/3/19 l'Università di Parma ha comunicato che il Consiglio degli Studenti nella seduta del 26/03/2019 ha provveduto alla nomina nella Consulta di Semeraro Manuela in sostituzione di Gulluni Enrico;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Consulta, inserendo il nominativo di Semeraro Manuela in sostituzione di Gulluni Enrico;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15 e s.m.i., la composizione della

Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 14 del 4/2/2019, che risulta quindi così composta:

per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Fabio D'Alfonso
Antonio Bianchino
Alberto Bongiovanni
Giuseppe Pari
Simone Piermatteo
Elena Turchi
Claudia Wildner (rappresentante Polo romagnolo)

per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Andrea Berselli
Felice Moretti
Jamal Hussein

per l'Università di Parma:

Antonio Della Rovere
Semeraro Manuela
Alessio Monte
Lorenzo Zoni

per l'Università di Ferrara:

Francesca Gaudenzi
Martina Maria Gagliardo
Gaia Pellegrino

per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Michele Bravi

per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Matilde Maria Passamonti

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi del comma 6 dell'art. della citata L.R. 15/07 e ss.mm., ai componenti della Consulta attribuito un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in cui vengono espressi i pareri di cui al comma 5, lettere a) e b), dell'art.6 della medesima L.R. 15/07, il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 108/11;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 APRILE 2019, N. 6181

DGR 1950/2018. Scorrimento graduatoria dei progetti presentati da Istituti di istruzione di II grado ed ammissione a contributo di ulteriori nove progetti

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1950 del 19/11/2018 ad oggetto "L.R. 06/2004 e ss.mm.ii. Approvazione bandi destinati a Comuni ed Unioni di Comuni e a Istituti Scolastici di II grado aventi sede nel territorio regionale per la realizzazione nell'anno 2019 di progetti a rilevanza internazionale" che approva i due Bandi contenuto negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione, come modificati dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2080 del 10 dicembre 2018;

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 3666 del 28/2/2019 ad oggetto "DGR 1950/2018 e s.m. Approvazione graduatorie dei progetti internazionali presentati in attuazione al bando per la concessione di contributi agli Istituti di Istruzione di II grado con sede in regione Emilia-Romagna.";

- n. 3991 del 05/3/2018 ad oggetto "DGR 1950/2018 E S.M. Presa atto della riapertura del procedimento di valutazione dei progetti presentati in adesione al bando regionale da Istituti di Istruzione scolastica di II grado con sede in regione Emilia-Romagna e conferma graduatorie approvate con determinazione dirigenziale n. 3666 del 28 febbraio 2019.";

Dato atto che, con tali atti:

- sono state approvate le graduatorie redatte dal Nucleo di valutazione dei progetti valutati e dei progetti ammissibili a contributo;
- è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a contributo sulla base delle risorse finanziarie disponibili;
- sono stati ammessi a contributo, sulla base delle risorse disponibili, 10 progetti, posizionati dal n. 1 al n. 10 della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo, ed in particolare:

Posizione in graduatoria	Richiedente	Titolo Progetto
1	IIS Bassi Burgatti, con sede a Cento (FE)	"H.O.P.E" (Hopeful Open-Minded Peers in Europe)
2	IIS Lazzaro Spallanzani, con sede a Castelfranco Emilia (MO)	Voilà (Bio)Diversità
3	Liceo A.F. Formiggini, con sede a Sassuolo (MO)	Be you, be EU (Scambio Europeo classi quarte linguistiche)
4	Liceo Scientifico Statale "A. Oriani", con sede a Ravenna (RA)	Wheeling 2019
5	Liceo Galvani, con sede a Bologna (BO)	La Classi Confucio incontrano la Cina
6	Liceo M. Gioia, con sede a Piacenza (PC)	L'Europa dei popoli oltre i confini. Un ponte Piacenza-Sarajevo
7	Liceo Linguistico "L.A. Muratori San Carlo", con sede a Modena (MO)	Integrazione Europea: Gemellaggio/scambio tra il Liceo Linguistico L.A. Muratori San Carlo di Modena ed il Liceum Ogólnokształcące di Grodzik Wielkopolska (PL)

Posizione in graduatoria	Richiedente	Titolo Progetto
8	Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore "Tonino Guerra", con sede a Novafeltria (RN)	Twinning adventures from Valmarecchia to Bourgogne for better European citizens
9	ITES J. Barozzi, con sede a Modena (MO)	Lingue senza frontiere/ "Langues sans frontières"
10	ISIS "Montessori - Da Vinci", con sede a Alto Reno Terme (BO)	Freundschaft Ohne Grenzen - Amicizia senza Confini.

- si è dato atto che qualora fosse possibile reperire ulteriori risorse nel Bilancio regionale da assegnare alla copertura finanziaria del bando in parola, si sarebbe provveduto allo scorrimento della graduatoria presente nell'allegato 1, alla comunicazione agli Enti che avevano presentato domanda ed agli adempimenti successivi;

Dato atto che gli enti che hanno presentato domanda di contributo per i 10 progetti sopraindicati hanno inoltrato l'accettazione del contributo;

Considerato che sono state reperite ulteriori risorse a valere sul capitolo U02658 "Contributi a enti dell'Amministrazione centrale per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4 e 5), L.R. 24 marzo 2004, N.6)", del Bilancio regionale finanziario gestionale 2019-2021;

Ritenuto quindi, tutto ciò premesso e considerato, di procedere allo scorrimento della graduatoria ed ammettere, sulla base delle risorse disponibili nel capitolo sopracitato, i progetti posizionati dal numero 11 al 19 della Graduatoria contenuta nell'allegato 1 parte integrante alla determinazione n. 3666 del 28 febbraio 2019, ed in particolare:

Posizione in graduatoria	Richiedente	Titolo progetto
11	Liceo Classico G.D. Romagnosi, con sede a Parma (PR)	La guerra di liberazione dal nazifascismo: luoghi e storie tra Francia e Italia
12	IS G.D. Romagnosi, con sede a Piacenza (PC)	Scambio tra studenti e visita di studio
13	IIS F.Ili Taddia, con sede a Cento (FE)	Scambio con il Liceo Nelson Mandela di Nantes (Pays de La Loire)
14	Liceo scientifico Statale "Manfredo Fanti", con sede a Carpi (MO)	Da Carpi a Nantes: Costruiamo Ponti/Franchir le Barrierés
15	Liceo Linguistico "Ilaria Alpi", con sede a Cesena (FC)	Scambio Cesena Pavlosk "Dialogo fra culture"
16	IISTIP "Luigi Bucci", con sede a Faenza (RA)	Campionato Europeo Vetture a Pedali - Partecipazione alle gare italiane e in Rep. Ceca
17	Liceo Ulivi, con sede a Parma (PR)	Show me what democracy looks like!
18	ISIS "Giordano Bruno", con sede a Budrio (BO)	SPORT+MEMORY=ARPAD WEIZ
19	IIS Bartolomeo Scappi, con sede a Castel San Pietro Terme (BO)	Bartolomeo Scappi senza frontiere

Dato atto che la tabella riportata nell'allegato, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, elenca tutti e 19 i progetti complessivamente ammessi a contributo e riporta:

- gli importi dei contributi;
- le relative percentuali di cofinanziamento accordate;
- il valore complessivo dei contributi a valere sul capitolo U02658 "Contributi a enti dell'Amministrazione centrale per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4 e 5), L.R. 24 marzo 2004, N.6)", del Bilancio regionale finanziario gestionale 2019-2021, per l'anno finanziario 2019 che presenta risorse sufficienti;

Atteso che, ai fini della gestione dell'ampliamento dei soggetti ammissibili a contributo nell'ambito della graduatoria già approvata con la citata deliberazione n.3666/2019 e s.m., si provvederà con successivo atto, sulla base delle comunicazioni di accettazione del contributo, alla concessione dei contributi secondo le modalità specificate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1950/2018 e all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa;

Viste:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Visti, altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 25, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 26, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008, n. 53 e n. 56 del 26/1/2015, n. 2184 e 2187 del 21/12/2015, n. 270 del 29/2/2016, n. 622 del 28/04/2016, n. 702 del 16/05/2016, n. 1107 del 11/07/2016, n. 1059 del 3 luglio 2018;

- il decreto del Presidente della Giunta n. 242 del 29/12/2015 ad oggetto: "Conferimento di incarichi di Capo di Gabinetto e di Capo Ufficio stampa", nonché la determinazione dirigenziale n. 4779 del 30 marzo 2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. sulla base di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, di ammettere al contributo previsto dal bando approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2019, ulteriori nove progetti e precisamente quelli posizionati dal numero 11 al numero 19 della graduatoria contenuta nell'allegato 1 della determinazione n. 3666/2019 e precisamente:

Posizione in graduatoria	Richiedente	Titolo progetto
11	Liceo Classico G.D. Romagnosi, con sede a Parma (PR)	La guerra di liberazione dal nazifascismo: luoghi e storie tra Francia e Italia
12	IS G.D. Romagnosi, con sede a Piacenza (PC)	Scambio tra studenti e visita di studio
13	IIS F.lli Taddia, con sede a Cento (FE)	Scambio con il Liceo Nelson Mandela di Nantes (Pays de La Loire)
14	Liceo scientifico Statale "Manfredo Fanti", con sede a Carpi (MO)	Da Carpi a Nantes: Costruiamo Ponti/Franchir le Barrieréres

Posizione in graduatoria	Richiedente	Titolo progetto
15	Liceo Linguistico "Ilaria Alpi", con sede a Cesena (FC)	Scambio Cesena Pavlosk "Dialogo fra culture"
16	IISTIP "Luigi Bucci", con sede a Faenza (RA)	Campionato Europeo Vetture a Pedali - Partecipazione alle gare italiane e in Rep. Ceca
17	Liceo Ulivi, con sede a Parma (PR)	Show me what democracy looks like!
18	ISIS "Giordano Bruno", con sede a Budrio (BO)	SPORT+MEMORY=ARPAD WEIZ
19	IIS Bartolomeo Scappi, con sede a Castel San Pietro Terme (BO)	Bartolomeo Scappi senza frontiere

2. di dare atto quindi che:

- a. in ragione delle risorse attualmente disponibili sul capitolo di spesa U02658 "Contributi a enti dell'Amministrazione centrale per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4 e 5), L.R. 24 marzo 2004, N.6", del Bilancio regionale finanziario gestionale 2019-2021, anno finanziario 2019, risultano complessivamente ammessi a contributo tutti i 19 progetti presenti nella graduatoria dei progetti ammissibili a contributo approvata con la citata determinazione 3666/2019 e contenuta nell'allegato 1, parte integrante alla stessa;
 - b. l'indicazione degli importi dei nove ulteriori progetti ammessi a contributo e relative delle percentuali di cofinanziamento, nonché l'importo complessivo dei contributi sono indicati nella tabella compresa nell'allegato 1, parte sostanziale ed integrante a questa determinazione, tabella che elenca tutti e 19 i progetti ammessi a contributo;
3. di dare altresì atto che la presente determinazione sarà trasmessa, a cura della Responsabile del Procedimento, a tutti i Comuni ed Unioni di Comuni che hanno presentato domanda di contributo sul bando in oggetto;
4. di pubblicare il testo del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di provvedere con successivi atti alla concessione dei contributi, secondo le modalità specificate dalla delibera della Giunta regionale n. 1950/2018, e all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa e liquidazioni di pagamento;
6. di dare infine atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Il Capo Gabinetto
Andrea Orlando

DGR 1950/2018- TABELLA DEI PROGETTI PRESENTATI DA ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI II GRADO AMMESSI A CONTRIBUTO

Posizione in graduatoria	Richiedente	Titolo Progetto	Costo complessivo progetto	Contributo assegnato	Percentuale di cofinanziamento accordata	Importo totale contributi	
1	IIS Bassi Burgatti, con sede a Cento (FE)	"H.O.P.E." (Hopeful Open-Minded Peers in Europe)	3.600,00 €	2.520,00 €	70%	2.520,00 €	Progetti ammessi a contributo con DD 3666/2019
2	IIS Lazzaro Spallanzani, con sede a Castelfranco Emilia (MO)	Voilà (Bio)Diversità	13.110,00 €	5.000,00 €	38%	7.520,00 €	
3	Liceo A.F. Formiggini, con sede a Sassuolo (MO)	Be you, be EU (Scambio Europeo classi quarte linguistiche)	32.800,00 €	5.000,00 €	15%	12.520,00 €	
4	Liceo Scientifico Statale "A. Oriani", con sede a Ravenna (RA)	Wheeling 2019	9.000,00 €	5.000,00 €	56%	17.520,00 €	
5	Liceo Galvani, con sede a Bologna (BO)	La Classi Confucio incontrano la Cina	32.720,00 €	5.000,00 €	15%	22.520,00 €	
6	Liceo M. Gioia, con sede a Piacenza (PC)	L'Europa dei popoli oltre i confini. Un ponte Piacenza- Saralevo	10.024,40 €	5.000,00 €	50%	27.520,00 €	
7	Liceo Linguistico "L.A. Muratori San Carlo", con sede a Modena (MO)	Integrazione Europea: Gemellaggio/scambio tra il Liceo Linguistico L.A. Muratori San Carlo di Modena ed il Liceum Ogólnokształcące di Grodzik Wielkopolska (PL)	7.000,00 €	4.900,00 €	70%	32.420,00 €	
8	Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore "Tonino Guerra", con sede a Novafeltria (RN)	Twinning adventures from Valmarecchia to Bourgne for better European citizens	7.504,00 €	5.000,00 €	67%	37.420,00 €	
9	ITES J. Barozzi, con sede a Modena (MO)	Lingue senza frontiere/ "Langues sans frontières"	8.500,00 €	5.000,00 €	59%	42.420,00 €	

Posizione in graduatoria	Richiedente	Titolo Progetto	Costo complessivo progetto	Contributo assegnato	Percentuale di cofinanziamento accordata	Importo totale contributi	
10	ISIS "Montessori - Da Vinci", con sede a Alto Reno Terme (BO)	Freundschaft Ohne Grenzen - Amicizia senza Confini.	7.120,00 €	4.984,00 €	70%	47.404,00 €	
11	Liceo Classico G.D. Romagnosi, con sede a Parma (PR)	La guerra di liberazione dal nazifascismo: luoghi e storie tra Francia e Italia	22.100,00 €	4.464,00 €	20%	51.868,00 €	
12	IS G.D. Romagnosi, con sede a Piacenza (PC)	Scambio tra studenti e visita di studio	6.350,00 €	4.445,00 €	70%	56.313,00 €	
13	IIS F.lli Taddia, con sede a Cento (FE)	Scambio con il Liceo Nelson Mandela di Nantes (Pays de La Loire)	10.000,00 €	5.000,00 €	50%	61.313,00 €	
14	Liceo scientifico Statale "Manfredo Fanti", con sede a Carpi (MO)	Da Carpi a Nantes: Costruiamo Ponti/Franchi le Barrierères	17.619,00 €	5.000,00 €	28%	66.313,00 €	Progetti ammessi a contributo con la presente determina
15	Liceo Linguistico "Iaria Alpi", con sede a Cesena (FC)	Scambio Cesena Pavlosk "Dialogo fra culture"	15.410,00 €	5.000,00 €	32%	71.313,00 €	
16	IISTIP "Luigi Bucci", con sede a Faenza (RA)	Campionato Europeo Vetture a Pedali - Partecipazione alle gare italiane e in Rep. Ceca	8.000,00 €	4.500,00 €	56%	75.813,00 €	
17	Liceo Ulivi, con sede a Parma (PR)	Show me what democracy looks like!	9.500,00 €	5.000,00 €	53%	80.813,00 €	
18	ISIS "Giordano Bruno", con sede a Budrio (BO)	SPORT+MEMORY=ARPAD WEIZ	12.110,00 €	5.000,00 €	41%	85.813,00 €	
19	IIS Bartolomeo Scappi, con sede a Castel San Pietro Terme (BO)	Bartolomeo Scappi senza frontiere	7.145,00 €	5.000,00 €	70%	90.813,00 €	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 10 APRILE 2019, N. 6431

Attività clinica ordinaria apparecchiatura RM ad alto campo 3T già installata ed operante in vigenza di autorizzazione quinquennale rilasciata dal Ministero della Salute all'Istituto Ortopedico Rizzoli, Via di Barbiano n. 1/10 - 40136 Bologna - Autorizzazione all'uso clinico ordinario

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la DGR n. 1308 del 11 settembre 2017, ad oggetto: "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dalla L. 160/16, art. 21-bis, comma 2 e ha riordinato le procedure autorizzatorie;

- la Determina Dirigenziale n. 20702 del 21 dicembre 2017, ad oggetto: "DGR 1308/17 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" – Costituzione della Commissione Tecnica Regionale";

Vista la domanda presentata in data 15/11/2017, protocollata in ingresso PG/2017/0717280 del 15/11/17, conservata agli atti del Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica, con la quale il dott. Mario Cavalli, nella sua qualità di Legale rappresentante dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, con sede legale in Bologna, via di Barbiano n. 1/10, partita IVA n. 00302030374, PEC: direzione.amministrativa@pec.ior.it, diretta ad ottenere l'autorizzazione per attività clinica ordinaria dell'apparecchiatura RM ad alto campo 3T (2-4T), già installata ed operante in vigenza dell'autorizzazione quinquennale, con scadenza 3/3/20, rilasciata dal Ministero della Salute con protocollo DGDMF.03/P/10152/I.5.i.o./2014/72 del 3/3/2015, esclusivamente per progetti di ricerca, installata ed operante presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli, Via di Barbiano n. 1/10, Bologna;

Preso atto che:

- la Commissione tecnica regionale di cui alla citata determinazione, riunitasi in data 15/3/2018 presso la sede regionale di Viale A. Moro, 21, Bologna, ha esaminato l'istanza de quo e in esito a detta valutazione ha chiesto di integrare la documentazione presentata con nota PG/2018/0192417 del 19/3/18, alla quale l'Istituto Ortopedico Rizzoli ha risposto con note protocollate in ingresso PG/2018/0695578 del 20/11/2018 e PG/2018/721625 del 4/12/2018;

- che la Commissione tecnica regionale, riunitasi in data 7/3/2019, presso la sede regionale di Viale A. Moro, 21, Bologna, riesaminata la pratica in oggetto, integrata con le note sopra citate, ove sono dichiarati la conformità ai requisiti previsti ha espresso parere favorevole all'istanza, come risulta dal verbale conservato agli atti del servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, per l'uso clinico di un'apparecchiatura a RM, 3T, operante presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli, Via Di Barbiano n.1/10

- 40136 Bologna, per gli ambiti di attività clinica ordinaria per lo studio dell'addome (fegato, pancreas, addome);

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, Via Di Barbiano, 1/10, 40136 Bologna, all'uso clinico ordinario per gli ambiti di attività clinica ordinaria per lo studio dell'addome (fegato, pancreas, addome) dell'apparecchiatura RM ad alto campo (3T) già installata ed operante in vigenza dell'autorizzazione temporanea rilasciata dal Ministero della Salute con protocollo DGDMF.03/P/10152/I.5.i.o./2014/72 del 3/3/2015;

2. di stabilire che detta autorizzazione temporanea rilasciata dal Ministero della Salute con protocollo DGDMF.03/P/10152/I.5.i.o./2014/72 del 3/3/2015, ha scadenza il 3/marzo/2020;

3. di trasmettere la presente determinazione al Legale rappresentante pro tempore dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, con sede legale in Bologna, Via di Barbiano n. 1/10;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 12 APRILE 2019, N. 6699

Rinnovo accreditamento della struttura residenziale di cure palliative Hospice "La Casa di Iris" (PC)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008;
- la L.R. n. 29/2004 comma 3 dell'art. 2 e successive modifiche;
- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1332/2011 "Accreditamento della funzione di governo aziendale della formazione continua: approvazione dei requisiti. Integrazioni alla DGR n. 327/2004 e modifiche alla DGR n. 1648/2009;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

Richiamate inoltre le delibere di Giunta regionale:

- n. 1770/2016 "Requisiti specifici per l'accreditamento della rete locale di cure palliative";

- n.1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedura per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Considerato che la delibera di Giunta n. 1943/2017 sopra richiamata al punto 10 del dispositivo prevede: "Di confermare l'accreditamento in essere, per le strutture sanitarie che abbiano presentato una valida domanda, nelle more dell'adozione del

provvedimento di rinnovo. Tali strutture possono pertanto, continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con esse al fine di non creare sospensione nella erogazione dei servizi";

Vista la Determinazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali n. 12521 del 13/10/2011 con la quale è stato concesso l'accreditamento provvisorio alla struttura Hospice "La Casa di Iris", ubicata in Via P. Bubba n. 98, Piacenza;

Dato atto che la successiva determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 6416 del 22/5/2015 "Applicazione della Delibera di Giunta regionale n. 1311/2014. Presa d'atto delle strutture sanitarie assoggettate a proroga dell'accreditamento" ha confermato e prorogato l'accreditamento già concesso;

Considerato che, per effetto delle disposizioni contenute nelle delibere di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015, l'accreditamento della struttura citata, era in scadenza al 31 luglio 2018;

Vista la domanda pervenuta a questa Amministrazione PG. 73231 del 2/2/2018, conservata agli atti, con la quale il Legale rappresentante del Consorzio Iris Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Parma, Via Colorno n. 63, chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura Hospice "La Casa di Iris" di Piacenza per complessivi 16 posti letto;

Dato atto che:

- è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla normativa vigente;

- è stata comunicata al Legale rappresentante del Consorzio Iris Società Cooperativa Sociale con sede legale in Parma la validità della domanda (con nota in atti al PG. 197653 del 21/3/2018) ai sensi della citata DGR 1943/2017, e di conseguenza, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, la citata struttura ha potuto continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata NP. 8667 del 19/3/2019 in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura Hospice "La Casa di Iris", dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale a seguito di visita di verifica del 29/11/2018;

Visti i provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Comune di Piacenza n. 13 del 31/5/2011 e PG n. 81328 del 6/11/2014;

Dato atto, altresì, che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per le cure palliative;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 di " Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 relativa agli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 16/7/2018 di "Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

- la determinazione dirigenziale n. 14887 del 17/9/2018 ad oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto in premessa esposto:

1. di concedere il rinnovo dell'accreditamento per la struttura residenziale di cure palliative Hospice "La Casa di Iris", ubicata in Via P. Bubba n. 98, Piacenza, gestita dal Consorzio Iris Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Parma, Via Colorno n. 63, per 16 posti letto;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di stabilire che l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della LR n. 34/1998 e ss.mm., ha validità quadriennale;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs.502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. di precisare che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 14 MARZO 2019, N. 844

Iscrizione dell'Organizzazione denominata: "Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Medolla - GCVPC Medolla" C.F. 00263540361 con sede a Medolla (MO) Viale Rimembranze n. 19, alla sezione territoriale provinciale di Modena dell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, istituito ai sensi della Legge Regionale n. 1/2005

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di iscrivere, a seguito dell'istruttoria effettuata con esito positivo, in merito ai requisiti richiesti dalla normativa per l'accoglimento della domanda, attestata dalla relazione della Dirigente del Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza - Ambito Operativo di Modena, Dott.ssa Rita

Nicolini, Prot. PC/2019/0010408 del 28/2/2019, ed al visto apposto attraverso il sistema STARP dal funzionario istruttore del Servizio Prevenzione, Gestione Emergenze, come disposto dal Disciplinare approvato ed adottato con propria determinazione n. 1943 del 26/6/2017, l'Organizzazione denominata: "**Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Medolla – GCVPC Medolla**" C.F. 00263540361 con sede a Medolla (MO) Viale Rimembranze n. 19, alla sezione territoriale provinciale di Modena dell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, istituito ai sensi della Legge Regionale n. 1/2005;

2) di stabilire che l'Organizzazione provveda ad aggiornare tempestivamente e a trasmettere all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione Civile ogni modifica intervenuta ai dati, alle informazioni e agli allegati forniti all'atto dell'iscrizione;

3) di trasmettere il presente provvedimento, entro 30 giorni dall'adozione, all'Organizzazione richiedente, al Comune di Medolla (MO) e alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena;

4) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale;

5) di dare opportuna evidenza dell'avvenuta iscrizione,

mediante inclusione dell'Organizzazione nell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia;

6) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 17 APRILE 2019, N. 6916

Concessione delle quote di competenza per annualità 2019 e 2020 agli Enti di gestione parchi Delta del Po, Emilia Centrale e Appennino Tosco-Emiliano per realizzazione progetto CE 926 CEETO "Central Europe Ecotourism: Tools for Nature Protection" finanziato nell'ambito del programma di cooperazione europea Central Europe" - (Regg. CE 1303/2013, 1299/2013; Dec. C(2014)10023; contratto in data 03/10/2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

- a) di assegnare e concedere agli Enti di gestione: per i parchi e la biodiversità Delta del Po, per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale e del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco - Emiliano, secondo lo schema di "Accordo Istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, per la realizzazione delle azioni pilota previste dal progetto Interreg CEETO "Central Europe Eco-Tourism: tools for nature protection" – CE926" le quote di finanziamento per le annualità 2019 e 2020 secondo la seguente ripartizione:

ENTE DI GESTIONE		2019	2020	TOT
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	FESR	16.000,00	12.960,00	28.960,00
	Q.S.	4.000,00	3.240,00	7.240,00
TOTALE		20.000,00	16.200,00	36.200,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	FESR	12.800,00	18.720,00	31.520,00
	Q.S.	3.200,00	4.680,00	7.880,00
TOTALE		16.000,00	23.400,00	39.400,00
Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano	FESR	16.000,00	12.952,00	28.952,00
	Q.S.	4.000,00	3.238,00	7.238,00
TOTALE		20.000,00	16.190,00	36.190,00
Finanziamento	FESR	44.800,00	44.632,00	89.432,00
	Q.S.	11.200,00	11.158,00	22.358,00
TOTALE		56.000,00	55.790,00	111.790,00

(Importi in €)

- b) di imputare la spesa complessiva di euro 111.790,00 quale quota di finanziamento a favore degli Enti di gestione: per i parchi e la biodiversità Delta del Po, per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale e del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco - Emiliano per la realizzazione delle azioni pilota previste dal progetto Interreg CEETO per le annualità 2019 e 2020 nel seguente modo:
- quanto ad € **44.800,00** relativa Quota Europea registrata al n. **3195** di impegno sul capitolo **38321** trasferimenti agli Enti di gestione delle aree protette per l'attuazione del progetto CEETO nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020" - Programma Cooperazione Transnazionale - Interreg Central Europe (regg. ce 1303/2013 e 1299/2013; dec. c (2014) 10023; contratto del 3 ottobre 2017 - quota UE" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;
 - quanto ad € **11.200,00** relativa alla Quota Statale registrata al n. **3196** di impegno sul capitolo **38323** trasferimenti agli Enti di gestione delle aree protette per l'attuazione del progetto CEETO nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020" - Programma Cooperazione Transnazionale - Interreg Central Europe (l. 16 aprile 1987, n.183; regg: ce 1303/2013 e 1299/2013; dec. c (2014) 10023; contratto del 3 ottobre 2017 - quota statale" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;
 - quanto ad € **44.632,00** relativa Quota Europea registrata al n. **809** di impegno sul capitolo **38321** trasferimenti agli Enti di gestione delle aree protette per l'attuazione del progetto CEETO nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020" - Programma Cooperazione Transnazionale - Interreg Central Europe (regg. ce 1303/2013 e 1299/2013; dec. c (2014) 10023; contratto del 3 ottobre 2017 - quota UE" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2020**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;
 - quanto ad € **11.158,00** relativa alla Quota Statale registrata al n. **810** di impegno sul capitolo **38323** trasferimenti agli Enti di gestione delle aree protette per l'attuazione del progetto CEETO nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020" - Programma Cooperazione Transnazionale - Interreg Central Europe (l. 16 aprile 1987, n.183; regg: ce 1303/2013 e 1299/2013; dec. c (2014) 10023; contratto del 3 ottobre 2017 - quota statale" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2020**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;
- c) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa indicati, risulta essere la seguente:

Capitolo 38321

Missione 09 – Programma 05 – Codice economico U.1.04.01.02.009 – COFOG 05.4 – Transazioni U.E 3 – SIOPE 1040102009 – CUP E66J1700065000 – C.I. 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 38323

Missione 09 – Programma 05 – Codice economico U.1.04.01.02.009 – COFOG 05.4 – Transazioni U.E 4 – SIOPE 1040102009 – CUP E66J1700065007 – C.I. 3 – Gestione ordinaria 3

di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto b) che precede, la somma di € 89.432,00 sul capitolo E08319 "Contributo dell'Unione Europea, per il tramite della città di Vienna, per l'attuazione del progetto europeo CEETO nell'ambito del programma Interreg Central Europe ((REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C (2014) 10023; CONTRATTO DEL 3 OTTOBRE 2017)" quale credito nei confronti della città di Vienna Autorità di gestione del Programma di cooperazione europea Interreg Central Europe nel seguente modo:

- quanto ad € 44.800,00 registrata al n. 1680 di accertamento, anno di previsione 2019;
 - quanto ad € 44.632,00 registrata al n. 192 di accertamento, anno di previsione 2020;
- d) di accertare inoltre, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto b) che precede, la somma di € 22.358,00 sul capitolo E03319 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Progetto Europeo CEETO nell'ambito del programma Interreg Central Europe (L. 183/87; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C (2014) 10023; delibera Cipe n. 10/2015; Contratto del 3 ottobre 2017) quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- quanto ad € 11.200,00 registrata al n. 1682 di accertamento, anno di previsione 2019;
 - quanto ad € 11.158,00 registrata al n. 194 di accertamento, anno di previsione 2020;
- e) di dare atto che gli impegni di spesa, con riferimento alle quote rappresentate nelle tabelle che precedono, potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 93 e seguenti del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, nel caso specifico, dovrà procedersi con proprio atto provvedendo, qualora ricorrano le condizioni previste dalla L.R. 40/2001, alle contestuali registrazioni contabili;
- f) di dare atto inoltre che secondo il Subsidy Contract sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Autorità di Gestione del Programma InterregCE citato, le suddette quote di finanziamento FESR vengono rimborsate alla Regione Emilia-Romagna non in via preliminare ma soltanto a seguito di regolare rendicontazione di spesa;
- g) parimenti anche la quota di finanziamento statale deve essere richiesta dalla Regione Emilia-Romagna soltanto a seguito dell'avvenuto trasferimento della relativa quota FESR;
- h) di dare atto, inoltre, che si procederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm;
- i) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
- j) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio
Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 12 APRILE 2019, N. 6677

FEAMP 2014/2020 - Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici". Esito dell'istruttoria compiuta in ordine al progetto presentato in esito all'avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1713/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visti:

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata, da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018) 6576 del 11 ottobre 2018, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;

- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;

- l'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Richiamata, altresì, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30%

dai bilanci delle Regioni;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

- n. 1713 del 15 ottobre 2018, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) N. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" - Annualità 2018.";

Richiamato il paragrafo 12. "Valutazione Istruttoria" dell'Avviso pubblico approvato con la predetta deliberazione n. 1713/2018 che prevede che l'istruttoria delle domande pervenute sia svolta in forma collegiale da membri incaricati dal Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione, nell'ambito dei collaboratori in carico al medesimo Servizio;

Dato atto che con lettera prot. n. NP/2019/0003687 del 1/2/2019 il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca ha provveduto ad individuare e incaricare i collaboratori del medesimo Servizio ad effettuare la valutazione istruttoria delle domande pervenute sull'Avviso pubblico di attuazione della Misura 1.41;

Dato atto, altresì che, entro il termine fissato dalla deliberazione n. 1713/2018, è pervenuta n. 1 domanda della Soc. Imperatore di Gasparroni Marino e C. snc - Via Dario Campana n. 56 - Rimini C.F. 02271830818 - alla quale è stato attribuito il numero identificativo 1/EMC/18;

Preso atto che il gruppo incaricato dell'istruttoria ha concluso le proprie attività nella seduta del 27 marzo 2019, trasmettendo con nota prot. NP/2019/0010678 del 5 aprile 2019 le risultanze dell'attività svolta;

Rilevato che il gruppo sopraccitato:

- ha approvato, preliminarmente, la "check-list controllo di ricevibilità" e la "check list di ammissibilità e valutazione", adeguandole alle particolarità dell'Avviso pubblico;

- ha esaminato l'istanza pervenuta al fine di verificarne la ricevibilità e l'ammissibilità, secondo quanto disposto al paragrafo 12 punto 1. e punto 2. dell'Avviso pubblico;

Evidenziato che con nota prot. n. PG/2019/0263796 del 18 marzo 2019 il Responsabile del procedimento ha comunicato alla Società Imperatore di Gasparroni Marino e C. snc, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis L. 241/1990, la sussistenza di motivi ostativi all'ammissibilità della domanda in quanto non è stata prodotta la specifica documentazione, obbligatoria e non integrabile, richiesta dall'Avviso pubblico, ed in particolare:

- per il generatore a efficienza energetica, è stata allegata una

scheda tecnica e non perizia asseverata, come richiesto al paragrafo 9, lettera i);

- per l'elica a efficienza energetica, la perizia presentata non soddisfa gli elementi richiesti dal più volte citato Avviso pubblico (paragrafo 9, lettera i) ed ultimo capoverso), in quanto non è asseverata ed è stata rilasciata dal legale rappresentante della Ditta fornitrice;

Rilevato che con PEC, acquisita agli atti del Servizio con prot. n. PG/2019/0278491 del 21 marzo 2019, a riscontro del citato preavviso di rigetto, la Società di che trattasi ha evidenziato che si è determinata a richiedere l'asseverazione degli investimenti proposti alle ditte fornitrici, dal momento che i tecnici contattati sostenevano che "solo il costruttore o la ditta fornitrice è in grado di dichiarare l'entità dell'efficienza energetica dei propri beni immessi sul mercato", ed in particolare:

- per il generatore a efficienza energetica, "la ditta fornitrice non è stata in grado di fornire un perizia asseverata in quanto la propria struttura non è dotata di una figura simile al proprio interno";

- per l'elica a efficienza energetica, "la ditta fornitrice si avvale al proprio interno di un tecnico abilitato ... che ha rilasciato la perizia asseverata inviatavi";

Ritenuto che dall'esame delle osservazioni pervenute non emergono elementi utili a riconsiderare le valutazioni di non ammissibilità della domanda n. 1/EMC/18, per il seguente ordine di considerazioni:

- la circostanza, riferita dalla Ditta richiedente, circa l'asserita impossibilità di reperire "tecnici abilitati esterni alle ditte fornitrici", non è rilevante posto che le prescrizioni dettate dall'Avviso pubblico sono obbligatorie anche per la pubblica Amministrazione che ha il dovere di rispettarle;

- la documentazione presentata a sostegno degli interventi proposti, elaborata dalle medesime ditte fornitrici, non può essere qualificata come "perizia asseverata": per il generatore a efficienza energetica è stata allegata la sola scheda tecnica, mentre per l'elica a efficienza energetica, la perizia redatta dal tecnico interno alla ditta fornitrice, contrariamente a quanto sostenuto, non è asseverata;

- pertanto, quanto dedotto non supera le violazioni contestate con il più volte citato preavviso di rigetto, rappresentate dalla mancanza di perizie asseverate, richieste dall'Avviso pubblico a pena di inammissibilità della relativa spesa;

Ritenuto pertanto, di confermare la non ammissibilità della domanda presentata da Gasparroni Marino e C. snc;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28/1/2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate, inoltre:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante del "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla

delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna:

- PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli articoli 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire ed approvare integralmente le risultanze delle istruttorie compiute in ordine al progetto presentato in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1713/2018;

3) di dichiarare l'inammissibilità della domanda presentata dalla società Imperatore di Gasparroni Marino e C. snc – Via Dario Campana n. 56 – Rimini C.F. 02271830818 – (progetto 1/EMC/18) per mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 9, lettera i) ed ultimo capoverso;

4) di notificare, mediante PEC, il presente provvedimento alla società medesima di cui al punto precedente;

5) di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica;

6) di dare, infine, atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 2 APRILE 2019, N. 5898

Finanziamento del progetto presentato dal Liceo Rambaldi-Valeriani-A. da Imola a valere sull'Invito approvato con DGR n. 1517/2018 ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. - I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM - approvato con la deliberazione di G.R. n. 1968/2018 e s.m. - 3[^] e ultimo Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 3[^] e ultimo provvedimento, del restante progetto del Liceo Rambaldi-Valeriani-A. da Imola approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1968/2018, così come modificata dalla deliberazione di G.R. n.324/2019, per un costo complessivo di Euro 20.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse regionali, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrata al n. 3365 di impegno sul Capitolo U75284 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI ISTRUZIONE ANCHE IN INTEGRAZIONE CON LA FORMAZIONE PROFESSIONALE,

COMPRESA LA FORMAZIONE PER APPRENDISTI, LA CONCESSIONE DI ASSEGNI FORMATIVI, L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (ARTT.13,14,25,26,27,30,36,38, L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12" del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, è la seguente:

2019

Capitolo 75284 - Missione 04 - Programma 05 - Cod. Ec U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040101002 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1968/2018 in premessa citata;

5. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

6. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Ambito Scolastico Territoriale	Soggetto Titolare	Titolo Progetto	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Esercizio 2018 - Cap. 75284
AMBITO 4: BO4 - IMOLESE, VALLE SAVENA	90049440374 LICEO RAMBALDI-VALERIANI- ADA IMOLA Via Guicciardini, 4 40026 Imola (BO)	MAKE ME MAKER - Laboratori per imparare e conoscere nuove tecnologie divertendosi	20.000,00	Fondi Regionali	E54F18000250002	20.000,00
TOTALE			20.000,00			20.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 4 APRILE 2019, N. 6068

Finanziamento, in attuazione delle deliberazioni di G.R. nn. 1852/2018 e 2216/2018, a favore dell'Istituto Istruzione Superiore Arrigo Serpieri e dell'Istituto Istruzione Superiore A.Volta, per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - Accertamento entrate - VI Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, al finanziamento a favore dell'Istituto Istruzione Superiore Arrigo Serpieri di Bologna (codice BOIS00600T) e dell'Istituto Istruzione Superiore A. Volta (codice MOIS01900T) per un importo complessivo quantificato in Euro 71.137,00 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1852/2018 e succ.mod., rinviando il finanziamento a favore dei restanti n.3 Istituti all'avvenuta acquisizione del DURC;

2. di dare atto che, dell'importo pari a Euro 4.150.000,00 come da allegato 1) parte integrante e sostanziale della Deliberazione di Giunta regionale n. 1852/2018, di risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999 assegnate alla Regione, sono stati impegnati Euro 3.059.984,00 con DD n. 21838/2018, Euro 269.662,00 con DD n. 21885/2018, modificata con propria determinazione n. 4913 del 19/03/2019, Euro 474.249,00 con DD n. 21866/2018, Euro 57.261,00 con DD n. 1795/2019 ed Euro 85.171,00 con DD n. 4026/2019 per un importo complessivo pari a Euro 3.946.327,00;

3. di registrare l'importo complessivo di Euro 71.137,00, così suddiviso:

– Euro 38.876,00 Istituto Istruzione Superiore Arrigo Serpieri di Bologna;

– Euro 32.261,00 Istituto Istruzione Superiore A. Volta

integrando il n. 2839 di impegno sul capitolo n. 75663 "ASSEGNAZIONE ALLE AUTONOMIE SCOLASTICHE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la citata deliberazione di G.R. n.2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040101002 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

5. di integrare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 3., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali integrando per Euro 71.137,00 l'accertamento registrato al n. 643 con la DD 4026/2019, sul capitolo 2979 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con Delibera di G.R. n. 2301/2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. n.1852/2018 e n.2216/2018 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di provvedere infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif_PA	cod. org	Cod. Istituzione	Istituzione scolastica	Codice Fiscale	Comune	Finanziamento pubblico	CUP
2018-BOIS00600T	1333	BOIS00600T	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE ARRIGO SERPIERI	80013610375	BOLOGNA	38.876,00	E39F18001340001
2018-MOIS01900T	8732	MOIS01900T	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE A. VOLTA	93038930363	SASSUOLO (MO)	32.261,00	E89F18000650001
TOTALE FINANZIAMENTO						71.137,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 4 APRILE 2019, N. 6100

Finanziamento parziale delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 1727/2018 "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8. Procedura presentazione just in time" approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 25/02/2019. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di n. 2 delle n. 5 operazioni approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 273/2019, per un costo complessivo di Euro 157.512,00 per l'Azione 1 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando il finanziamento delle operazioni Rif. Pa nn. 2018-11009/RER e 2018-11010/RER a titolarità FORM.ART. Società consorziale a r.l. (cod. Org. 245) e Rif.PA n. 2018-11006/RER a titolarità Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889) ad un successivo proprio provvedimento, al verificarsi delle condizioni in premessa citate;

2. di dare atto che relativamente ad Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (cod.org. 8714) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 157.512,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 78.756,00 al n. 3394 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (regolamento ue n. 1303 del 17/12/2013, dec. C(2014) 9750 del 12/12/2014)";

– quanto ad Euro 55.129,20 al n. 3395 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (l. 16/4/1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28/1/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12/12/2014) - mezzi statali";

– quanto ad Euro 23.626,80 al n. 3396 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti

a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30/6/2003, n.12; L.R. 1/8/2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12/12/2014) - Quota Regione";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di Euro 133.885,20 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 78.756,00 registrati al n. 937 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 55.129,20 registrati al n. 938 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta regionale 2301/18;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta regionale n. 273/2019 in premessa citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011;

7. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento	Canale	CUP	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-11007/RER	8714	Adecco Impresa Formazione S.r.l.	Academy per lo sviluppo di persone e processi	1	€ 73.056,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E77D18000770009	73.056,00	36.528,00	25.569,60	10.958,40
2018-10995/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Digital Media Academy per l'innovazione	1	€ 84.456,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E67D18001830009	84.456,00	42.228,00	29.559,60	12.668,40
				Totale Azione 1	€ 157.512,00			157.512,00	78.756,00	55.129,20	23.626,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 5 APRILE 2019, N. 6186

Piano di intervento per l'occupazione - Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro (deliberazione di G.R. n. 1205/2017 e ss.mm.ii.): assegnazione risorse (PO FSE 2014/2020 O.T.8), ad integrazione di quanto disposto dalle deliberazioni di G.R. nn. 2031/2017 e 2205/2017 e dalla propria determinazione n. 7263/2018, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n. 186 del 4/2/2019 - Accertamento entrate - 2^ Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. n.12/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
- la L.R. n. 17/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13/2015 ad oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";
- la Deliberazione della G.R. n. 1959/2016 ad oggetto "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei Servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1^ Agosto 2005 n. 17 e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione della G.R. n. 1282/2018 ad oggetto "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1522/2017.";
- la Deliberazione della G.R. n. 334/2019 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 Novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate:

- la Deliberazione di G.R. n. 1205 del 2/08/2017 ad oggetto "Approvazione del Piano di intervento per l'occupazione - Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro e dell'Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro in attuazione dello stesso "Piano di intervento per l'occupazione";
- la propria determinazione n. 16242 del 17/10/2017 ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO DELLA RETE ATTIVA PER IL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE IN ATTUAZIONE DELLA DGR N.1205/2017 - PRIMO ELENCO.";
- la Deliberazione di G.R. n. 2031 del 13/12/2017 ad oggetto "QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE E FINANZIAMENTO PARZIALE DELLE OPERAZIONI APPROVATE IN RELAZIONE ALLE CANDIDATURE INVIATE IN RISPOSTA ALL'INVITO APPROVATO CON D.G.R. N.1205/2017. ACCERTAMENTO ENTRATE.";

- la Deliberazione di G.R. n. 2205 del 28/12/2017 ad oggetto "FINANZIAMENTO DELL' OPERAZIONE RIF.PA 2017-8232/RER IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 2031/2017. ACCERTAMENTO ENTRATE. CUP E44E17003450009.";
- la propria determinazione n. 20389 del 15/12/2017 ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO DELLA RETE ATTIVA PER IL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE IN ATTUAZIONE DELLA DGR N.1205/2017 - SECONDO ELENCO.";
- la propria determinazione n. 345 del 17/01/2018 ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO DELLA RETE ATTIVA PER IL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE APPROVATO CON DGR N.1205/2017 - TERZO ELENCO.";
- la propria determinazione n. 1303 del 05/02/2018 ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO DELLA RETE ATTIVA PER IL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE APPROVATO CON DGR N.1205/2017 - QUARTO ELENCO.";

Considerato che:

- la Deliberazione di G.R. n. 1205/2017
 - approva, in attuazione a quanto previsto nel Patto per il lavoro, un Piano di Intervento (Allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa) per l'occupazione al fine di rendere disponibili alle persone servizi di politica attiva del lavoro erogati in funzione della domanda, dando una prima attuazione alla Rete Attiva per il Lavoro e definendo le modalità di erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro, nonché l'Invito (Allegato 2 della stessa) a presentare candidature per l'individuazione dei soggetti accreditati per l'erogazione delle medesime prestazioni e misure di politica attiva del lavoro in attuazione del Piano di Intervento;
 - prevede, quali risorse pubbliche a copertura dell'attuazione del Piano, Euro 8.000.000,00 a valere sul Programma Operativo FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1. nonché ulteriori risorse nazionali o regionali si rendessero disponibili;
- con propria determinazione n. 16242/2017, in attuazione di quanto stabilito al punto 6. parte dispositiva della stessa Deliberazione di G.R. n. 1205/2017, è stato approvato e validato il primo elenco (20 candidature) di soggetti accreditati per l'erogazione delle suddette prestazioni e misure di politica attiva del lavoro;
- con Deliberazioni di G.R. nn. 2031/2017 e 2205/2017 si è proceduto alla quantificazione delle risorse e al finanziamento delle n.20 operazioni approvate corrispondenti alle n. 20 candidature contenute nel primo elenco di cui all'alinea che precede, tra cui in particolare:
 - Rif.PA n. 2017-8235/RER a titolarità I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali;
 - Rif.PA n. 2017-8234/RER a titolarità Associazione IDEA;

- Rif.PA n. 2017-8227/RER a titolarità Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.;
- Rif.PA n. 2017-8233/RER a titolarità IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale;
- Rif. PA n. 2017-8242/RER a titolarità UMANA S.p.A.;
- Rif.PA n. 2017-8184/RER a titolarità ADECCO ITALIA SPA;
- Rif. PA n. 2017-8232/RER a titolarità GI GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERPUNZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA);
- Rif. PA n. 2017-8238/RER a titolarità MANPOWER S.R.L.;
- Rif. PA n. 2017-8240/RER a titolarità ORIENTA S.P.A.;
- Rif. PA n. 2017-8231/RER a titolarità GESFOR S.R.L.;

- con proprie determinazioni nn. 20389/2017, 345/2018 e 1303/2018 sono stati approvati rispettivamente il secondo elenco costituito da 21 soggetti accreditati, il terzo elenco costituito da 22 soggetti accreditati ed il quarto elenco costituito da 23 soggetti accreditati;

Dato atto che la Deliberazione di G.R. n. 1205/2017 prevede inoltre che il Piano, nel corso della sua realizzazione, possa essere oggetto di revisione con successiva Deliberazione di G.R.;

Viste, pertanto, le Deliberazioni di G.R.:

- n. 221 del 19/02/2018 ad oggetto "Approvazione modifiche al Piano di intervento per l'occupazione di cui della Deliberazione di Giunta regionale n.1205/2017. Approvazione secondo Invito per validazione candidature dei soggetti accreditati. Definizione e quantificazione finanziaria";
- n. 1753 del 22/10/2018 ad oggetto "Approvazione delle modifiche ed integrazioni del "Piano di intervento per l'occupazione", di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1205/2017 come modificato con Deliberazione di Giunta regionale n. 221/2018";

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 221/2018:

- approva modifiche al Piano di Intervento per l'occupazione, di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1205/2017, integrando le risorse disponibili per la sua attuazione, nonché approva il Secondo Invito (Allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa) per la validazione delle candidature dei soggetti accreditati;
- approva la quantificazione e la ripartizione finanziaria (Allegato 2 parte integrante e sostanziale della stessa) delle 3 operazioni di cui alle proprie determinazioni nn. 20389/2017, 345/2018 e 1303/2018, tra cui in particolare il Rif.PA n. 2017-8902/RER a titolarità ARCHIMEDE S.P.A. a socio unico (cod.org. 9232), per complessivi Euro 795.000,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 O.T.8 - priorità d'investimento 8.1, stabilendo che al finanziamento delle stesse e all'assunzione dei relativi impegni di spesa si sarebbe proceduto con successivi atti di questo Servizio previa acquisizione del DURC e della documentazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011

e ss.mm.ii.;

Vista, quindi, la propria determinazione n. 7263 del 17/05/2018 recante "FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE RIF.PA 2017-8902/RER A TITOLARITA' ARCHIMEDE S.P.A., PRESENTATA A VALERE SULL'INVITO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.R. N. 1205/2017 "INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER INDIVIDUAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE" E DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI G.R. N. 221/2018 - C.U.P.: E45F17000030009 - ACCERTAMENTO ENTRATE.";

Dato atto che la Deliberazione di G.R. n. 221/2018 stabilisce, tra le altre, che il Responsabile di questo Servizio provveda al finanziamento, inoltre, delle operazioni create a seguito di eventuali ulteriori candidature validate con i termini e le modalità definite dal Secondo Invito di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa, sulla base della quantificazione definita in propria parte premessa;

Viste pertanto:

- la propria determinazione n. 5611 del 20/04/2018 ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO DELLA RETE ATTIVA PER IL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE APPROVATO CON DGR N.1205/2017 E S.M. - QUINTO ELENCO.", con la quale è stato approvato e validato il quinto elenco dei Soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro (in attuazione del Piano di intervento per l'occupazione) costituito da 24 soggetti accreditati, tra cui in particolare il nuovo Soggetto Accreditato TEMPI MODERNI SPA (cod.org. 9287);
- la propria determinazione n. 8748 del 07/06/2018 ad oggetto "FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE RIF.PA 2018-9577/RER A TITOLARITA' TEMPI MODERNI SPA, PRESENTATA A VALERE SULL'INVITO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.R. N. 1205/2017 "INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER INDIVIDUAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE" E DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI G.R. N. 221/2018 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.5611/2018. ACCERTAMENTO ENTRATE.", con la quale si è proceduto al finanziamento dell'operazione, predisposta nel Sistema Informativo della Formazione a seguito della validazione della candidatura del titolare, contraddistinta dal Rif.PA 2018-9577/RER e presentata da TEMPI MODERNI SPA (cod.org. 9287), come quantificata sulla base dei termini previsti dalla citata Deliberazione di G.R. n. 221/2018, per un finanziamento pubblico di Euro 165.000,00, a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020;

Richiamata, infine, la Deliberazione di G.R. n. 186 del 04/02/2019 ad oggetto "Approvazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro e delle procedure di attuazione. Approvazione delle disposizioni per garantire l'operatività della rete attiva e la continuità dell'offerta.", ed in particolare i punti 13), 14), 15), 16) parte dispositiva nonché l'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 186/2019:

- prevede, tra le altre, di confermare, in coerenza a quanto previsto dal Patto per il lavoro, l'investimento nelle politiche finalizzate a sostenere le persone nel reingresso nel mercato del lavoro e di procedere al fine di evitare i possibili disservizi e i costi per le persone, per i soggetti attuatori e per l'amministrazione connessi ad eventuali interruzioni delle opportunità, per garantire la continuità dell'offerta di prestazioni per il lavoro nonché la continuità dei dispositivi che permettono, ai soggetti eroganti i servizi per il lavoro, di operare attraverso finanziamenti pubblici, dando continuità al sistema di accreditamento per il lavoro di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1959/2016 e ss.mm.ii.;
- da' atto, con riferimento al Piano di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1205/2017 e ss.mm.ii. che, tenuto conto delle scelte individuali delle persone destinatarie degli interventi nonché del numero di sedi accreditate e pertanto delle sedi di erogazione, e delle differenti date con le quali i singoli soggetti accreditati si sono candidati a dare attuazione al Piano, si rileva una forte variabilità di persone e relativi programmi di intervento in carico ai diversi soggetti attuatori e pertanto una differente disponibilità finanziaria residua stimata delle risorse già assegnate per ciascun degli stessi soggetti;
- dispone di garantire la continuità delle opportunità per le persone di fruire di prestazioni per l'accompagnamento al lavoro, prorogando i termini di conclusione previsti dal Piano (e precisamente la data ultima di sottoscrizione del programma attuativo del patto di servizio dal 28/02/2019 alla data di pubblicazione del primo atto di finanziamento delle operazioni attuative degli interventi per l'occupazione di cui all'allegato 1) alla stessa Deliberazione) nonché mantenendo una disponibilità di soggetti che si impegnano ad erogare i servizi, prevedendo:
 - che le risorse destinate, con precedenti Deliberazioni di G.R. nn. 1205/2017 e 221/2018, alla realizzazione del Piano per l'occupazione e non ancora assegnate, pari ad Euro 908.000,00, oltre ad ulteriori risorse (aggiuntive), per una quantificazione complessiva di Euro 3.195.513,00 a valere sul PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1 siano assegnate al fine di garantire alle persone che hanno già individuato il soggetto attuatore nonché alle persone che sottoscriveranno il proprio programma nei termini di cui sopra, di poter effettivamente fruire di quanto nello stesso indicato;
 - di procedere con atti del Responsabile di questo Servizio all'impegno di spesa, nei limiti sopra indicati e così come determinato per ciascun soggetto attuatore nell'allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. (Codice antimafia) e previa acquisizione del DURC ma non del cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle attività in quanto le stesse si realizzeranno presumibilmente nel corso dell'annualità 2019;

Viste pertanto la quantificazione, in funzione del numero dei programmi stimati, di Euro 7.604.000,00 e la conseguente rideterminazione delle risorse aggiuntive, da assegnare ad integrazione di quanto già disposto con Deliberazioni di G.R. nn. 2031/2017 e 2205/2017 e con proprie determinazioni nn. 7263/2018 e 8748/2018 sopra citate, ai rispettivi Organismi come sotto dettagliato e di cui alla 1^ Tabella dell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa Deliberazione di G.R. n. 186/2019, per complessivi Euro 3.195.513,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 O.T. 8 - priorità d'investimento 8.1:

RIF PA	RAGIONE SOCIALE	RISORSE GIA' ASSEGNATE	ATTO D'ASSEGNAZIONE/ IMPEGNO	QUANTIFICAZIONE	RISORSE AGGIUNTIVE DA INTEGRARE
2017-8227/RER	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org.205)	427.773,00	D.G.R. 2031/2017	593.600,00	165.827,00
2017-8233/RER	IAL (cod.org. 260)	427.773,00	D.G.R. 2031/2017	532.800,00	105.027,00
2017-8235/RER	IFOA (cod.org.295)	397.408,00	D.G.R. 2031/2017	547.200,00	149.792,00
2017-8234/RER	ASSOCIAZIONE IDEA (cod.org.1069)	387.088,00	D.G.R. 2031/2017	639.200,00	252.112,00
2017-8242/RER	UMANA S.P.A. (cod.org.8589)	402.793,00	D.G.R. 2031/2017	1.320.000,00	917.207,00
2017-8184/RER	ADECCO ITALIA S.P.A. (cod.org.9158)	392.491,00	D.G.R. 2031/2017	549.600,00	157.109,00
2017-8238/RER	MANPOWER S.R.L. (cod.org.9166)	382.610,00	D.G.R. 2031/2017	408.000,00	25.390,00
2017-8240/RER	ORIENTA S.P.A. (cod.org.9216)	387.758,00	D.G.R. 2031/2017	459.200,00	71.442,00
2017-8231/RER	GESFOR S.R.L. (cod.org.12016)	393.726,00	D.G.R. 2031/2017	905.600,00	511.874,00
2017-8232/RER	GI GROUP S.P.A. (cod.org.9165)	379.067,00	D.G.R. 2205/2017	732.000,00	352.933,00
2017-8902/RER	ARCHIMEDE S.P.A. A SOCIO UNICO (cod.org.9232)	265.000,00	D.D. 7263/2018	641.600,00	376.600,00
2018-9577/RER	TEMPI MODERNI S.P.A. (cod.org.9287)	165.000,00	D.D. 8748/2018	275.200,00	110.200,00

Vista la propria determinazione n. 4139 del 07/03/2019 ad oggetto "Piano di Intervento per l'occupazione - Prestazioni e Misure di Politica Attiva del Lavoro: assegnazione risorse, ad integrazione di quanto già disposto dalla Deliberazione di G.R. n. 2031/2017 e dalla propria determinazione n. 8748/2018, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 186 del 04/02/2019 - Accertamento Entrate - 1^ Provvedimento.", con la quale si è proceduto, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 186/2019, all'integrazione delle risorse per n. 6 operazioni di cui alla prima Tabella dell'Allegato 3) della stessa, per complessivi Euro 1.294.832,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 O.T.8 priorità d'investimento 8.1, dando atto che per le restanti operazioni si sarebbe provveduto con proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per i rispettivi titolari;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;
- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per gli Organismi di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, beneficiari dell'integrazione risorse, è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto e conservato agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- per UMANA S.p.A. (cod.org. 8589), ADECCO ITALIA SPA (cod.org. 9158), GI GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERPUNZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA) (cod.org. 9165), MANPOWER S.R.L. (cod.org. 9166), e ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI A SOCIO UNICO (cod.org. 9232) sono in corso di acquisizione le informazioni

previste dalla normativa antimafia, da parte del "Servizio attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", e ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma, al fine di ampliare le opportunità di scelta da parte dei potenziali destinatari del soggetto accreditato erogatore delle prestazioni;

Ritenuto quindi di assegnare, in riferimento al Piano di Intervento per l'Occupazione di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1205/2017 e ss.mm.ii. e quale 2^a provvedimento in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 186/2019 e ad integrazione di quanto già disposto con Deliberazioni di G.R. nn. 2031/2017 e 2205/2017 e con propria determinazione n. 7263/2018 sopra citate, agli Organismi sopra elencati le rispettive risorse aggiuntive, già indicate nella 1^a Tabella dell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa Deliberazione di G.R. n. 186/2019, e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi Euro 1.829.239,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 O.T. 8 - priorità d'investimento 8.1, dando atto che al restante ed ultimo Organismo, ORIENTA S.P.A. (cod.org. 9216), si procederà, con successivo proprio atto, ad assegnare la rispettiva quota integrativa al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la Deliberazione di G.R. n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- la Deliberazione di G.R. n. 122/2019 recante "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la L.R. n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- la L.R. n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 recante "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021.";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 1.829.239,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.";

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini previsionali di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2019 per complessivi Euro 1.829.239,00;
- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari riportati in Allegato 1) del presente atto, per una somma complessiva di Euro 1.829.239,00;
- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 1.554.853,15 (di cui Euro 914.619,50 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 640.233,65 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna";
- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";
- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere ad assegnare, in riferimento al Piano di Intervento per l'Occupazione di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1205/2017 e ss.mm.ii. e quale 2^ provvedimento in attuazione di quanto previsto dalla Delibera di G.R. n. 186 del 04/02/2019 e ad integrazione di quanto già disposto con Deliberazioni di G.R. nn. 2031/2017 e 2205/2017 e con propria

determinazione n. 7263/2018 citate in parte premessa, agli Organismi riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, le rispettive risorse aggiuntive, per complessivi Euro 1.829.239,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 - OT 8. priorità di investimento 8.1, dando atto che al restante ed ultimo Organismo, ORIENTA S.P.A. (cod.org. 9216), si procederà, con successivo proprio atto, ad assegnare la rispettiva quota integrativa al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia;

2. di dare atto che per gli Organismi UMANA S.p.A. (cod.org. 8589), ADECCO ITALIA SPA (cod.org. 9158), GI GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERPUNZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA) (cod.org. 9165), MANPOWER S.R.L. (cod.org. 9166) e ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI A SOCIO UNICO (cod.org. 9232) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del "Servizio attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento utile di liquidazione, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 - ricorrendo la condizione di urgenza in esso prevista - del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.829.239,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 914.619,50 al n. 3271 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
- quanto ad Euro 640.233,65 al n. 3272 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
- quanto ad Euro 274.385,85 al n. 3273 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 1.554.853,15 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 914.619,50 registrati al n. 855 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;
- quanto ad Euro 640.233,65 registrati al n. 856 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 186/2019 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

La Responsabile del Servizio

CLAUDIA GUSMANI

Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore		Risorse già assegnate	Quantificazione risorse	Risorse da assegnare Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2017-8242/RER	E94E17002110009	8589	UMANA S.p.A.	402.793,00	1.320.000,00	917.207,00	458.603,50	321.022,45	137.581,05
2017-8184/RER	E44E17003440009	9158	ADECCO ITALIA SPA	392.497,00	549.600,00	157.109,00	78.554,50	54.998,15	23.566,35
2017-8232/RER	E44E17003450009	9165	GI GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERPUNZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA)	379.067,00	732.000,00	352.933,00	176.466,50	123.526,55	52.939,95
2017-8238/RER	E94E17002280009	9166	MANPOWER S.R.L. CON SOCIO UNICO	382.610,00	408.000,00	25.390,00	12.695,00	8.886,50	3.808,50
2017-8902/RER	E45F17000300009	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI A SOCIO UNICO	265.000,00	641.600,00	376.600,00	188.300,00	131.810,00	56.490,00
TOTALE INTEGRAZIONE IMPRESE di cui D.G.R. n. 186/2019 - 2° PROVVEDIMENTO				1.827.967,00	3.657.200,00	1.829.239,00	914.619,50	640.233,65	274.365,95

Allegato 1 Operazioni Integrate 2° Provvedimento

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 5 APRILE 2019, N. 6189

Piano di intervento per l'occupazione - Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro (deliberazione di G.R. n. 1205/2017 e ss.mm.ii.): assegnazione risorse (PO FSE 2014/2020 O.T.8), ad integrazione di quanto disposto dalla deliberazione di G.R. n. 2031/2017, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n. 186 del 4/2/2019 - Accertamento entrate - Ultimo Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. n.12/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
- la L.R. n. 17/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13/2015 ad oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";
- la Deliberazione della G.R. n. 1959/2016 ad oggetto "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei Servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1^ Agosto 2005 n. 17 e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione della G.R. n. 1282/2018 ad oggetto "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1522/2017.";
- la Deliberazione della G.R. n. 334/2019 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 Novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate:

- la Deliberazione di G.R. n. 1205 del 2/08/2017 ad oggetto "Approvazione del Piano di intervento per l'occupazione - Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro e dell'Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro in attuazione dello stesso "Piano di intervento per l'occupazione";
- la propria determinazione n. 16242 del 17/10/2017 ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO DELLA RETE ATTIVA PER IL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE IN ATTUAZIONE DELLA DGR N.1205/2017 - PRIMO ELENCO.";
- la Deliberazione di G.R. n. 2031 del 13/12/2017 ad oggetto "QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE E FINANZIAMENTO PARZIALE DELLE OPERAZIONI APPROVATE IN RELAZIONE ALLE CANDIDATURE INVIATE IN RISPOSTA ALL'INVITO APPROVATO CON D.G.R. N.1205/2017. ACCERTAMENTO ENTRATE.";

- la Deliberazione di G.R. n. 2205 del 28/12/2017 ad oggetto "FINANZIAMENTO DELL' OPERAZIONE RIF.PA 2017-8232/RER IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 2031/2017. ACCERTAMENTO ENTRATE. CUP E44E17003450009.";
- la propria determinazione n. 20389 del 15/12/2017 ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO DELLA RETE ATTIVA PER IL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE IN ATTUAZIONE DELLA DGR N.1205/2017 - SECONDO ELENCO.";
- la propria determinazione n. 345 del 17/01/2018 ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO DELLA RETE ATTIVA PER IL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE APPROVATO CON DGR N.1205/2017 - TERZO ELENCO.";
- la propria determinazione n. 1303 del 05/02/2018 ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO DELLA RETE ATTIVA PER IL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE APPROVATO CON DGR N.1205/2017 - QUARTO ELENCO.";

Considerato che:

- la Deliberazione di G.R. n. 1205/2017
 - approva, in attuazione a quanto previsto nel Patto per il lavoro, un Piano di Intervento (Allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa) per l'occupazione al fine di rendere disponibili alle persone servizi di politica attiva del lavoro erogati in funzione della domanda, dando una prima attuazione alla Rete Attiva per il Lavoro e definendo le modalità di erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro, nonché l'Invito (Allegato 2 della stessa) a presentare candidature per l'individuazione dei soggetti accreditati per l'erogazione delle medesime prestazioni e misure di politica attiva del lavoro in attuazione del Piano di Intervento;
 - prevede, quali risorse pubbliche a copertura dell'attuazione del Piano, Euro 8.000.000,00 a valere sul Programma Operativo FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1. nonché ulteriori risorse nazionali o regionali si rendessero disponibili;
- con propria determinazione n. 16242/2017, in attuazione di quanto stabilito al punto 6. parte dispositiva della stessa Deliberazione di G.R. n. 1205/2017, è stato approvato e validato il primo elenco (20 candidature) di soggetti accreditati per l'erogazione delle suddette prestazioni e misure di politica attiva del lavoro;
- con Deliberazioni di G.R. nn. 2031/2017 e 2205/2017 si è proceduto alla quantificazione delle risorse e al finanziamento delle n.20 operazioni approvate corrispondenti alle n. 20 candidature contenute nel primo elenco di cui all'alinea che precede, tra cui in particolare:
 - Rif.PA n. 2017-8235/RER a titolarità I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali;
 - Rif.PA n. 2017-8234/RER a titolarità Associazione IDEA;

- Rif.PA n. 2017-8227/RER a titolarità Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.;
- Rif.PA n. 2017-8233/RER a titolarità IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale;
- Rif. PA n. 2017-8242/RER a titolarità UMANA S.p.A.;
- Rif.PA n. 2017-8184/RER a titolarità ADECCO ITALIA SPA;
- Rif. PA n. 2017-8232/RER a titolarità GI GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERPUNZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA);
- Rif. PA n. 2017-8238/RER a titolarità MANPOWER S.R.L.;
- Rif. PA n. 2017-8240/RER a titolarità ORIENTA S.P.A.;
- Rif. PA n. 2017-8231/RER a titolarità GESFOR S.R.L.;

- con proprie determinazioni nn. 20389/2017, 345/2018 e 1303/2018 sono stati approvati rispettivamente il secondo elenco costituito da 21 soggetti accreditati, il terzo elenco costituito da 22 soggetti accreditati ed il quarto elenco costituito da 23 soggetti accreditati;

Dato atto che la Deliberazione di G.R. n. 1205/2017 prevede inoltre che il Piano, nel corso della sua realizzazione, possa essere oggetto di revisione con successiva Deliberazione di G.R.;

Viste, pertanto, le Deliberazioni di G.R.:

- n. 221 del 19/02/2018 ad oggetto "Approvazione modifiche al Piano di intervento per l'occupazione di cui della Deliberazione di Giunta regionale n.1205/2017. Approvazione secondo Invito per validazione candidature dei soggetti accreditati. Definizione e quantificazione finanziaria";
- n. 1753 del 22/10/2018 ad oggetto "Approvazione delle modifiche ed integrazioni del "Piano di intervento per l'occupazione", di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1205/2017 come modificato con Deliberazione di Giunta regionale n. 221/2018";

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 221/2018:

- approva modifiche al Piano di Intervento per l'occupazione, di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1205/2017, integrando le risorse disponibili per la sua attuazione, nonché approva il Secondo Invito (Allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa) per la validazione delle candidature dei soggetti accreditati;
- approva la quantificazione e la ripartizione finanziaria (Allegato 2 parte integrante e sostanziale della stessa) delle 3 operazioni di cui alle proprie determinazioni nn. 20389/2017, 345/2018 e 1303/2018, tra cui in particolare il Rif.PA n. 2017-8902/RER a titolarità ARCHIMEDE S.P.A. a socio unico (cod.org. 9232), per complessivi Euro 795.000,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 O.T.8 - priorità d'investimento 8.1, stabilendo che al finanziamento delle stesse e all'assunzione dei relativi impegni di spesa si sarebbe proceduto con successivi atti di questo Servizio previa acquisizione del DURC e della documentazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011

e ss.mm.ii.;

Vista, quindi, la propria determinazione n. 7263 del 17/05/2018 recante "FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE RIF.PA 2017-8902/RER A TITOLARITA' ARCHIMEDE S.P.A., PRESENTATA A VALERE SULL'INVITO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.R. N. 1205/2017 "INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER INDIVIDUAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE" E DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI G.R. N. 221/2018 - C.U.P.: E45F17000030009 - ACCERTAMENTO ENTRATE.";

Dato atto che la Deliberazione di G.R. n. 221/2018 stabilisce, tra le altre, che il Responsabile di questo Servizio provveda al finanziamento, inoltre, delle operazioni create a seguito di eventuali ulteriori candidature validate con i termini e le modalità definite dal Secondo Invito di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa, sulla base della quantificazione definita in propria parte premessa;

Viste pertanto:

- la propria determinazione n. 5611 del 20/04/2018 ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO DELLA RETE ATTIVA PER IL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE APPROVATO CON DGR N.1205/2017 E S.M. - QUINTO ELENCO.", con la quale è stato approvato e validato il quinto elenco dei Soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete attiva per il lavoro (in attuazione del Piano di intervento per l'occupazione) costituito da 24 soggetti accreditati, tra cui in particolare il nuovo Soggetto Accreditato TEMPI MODERNI SPA (cod.org. 9287);
- la propria determinazione n. 8748 del 07/06/2018 ad oggetto "FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE RIF.PA 2018-9577/RER A TITOLARITA' TEMPI MODERNI SPA, PRESENTATA A VALERE SULL'INVITO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.R. N. 1205/2017 "INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER INDIVIDUAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'OCCUPAZIONE" E DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI G.R. N. 221/2018 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.5611/2018. ACCERTAMENTO ENTRATE.", con la quale si è proceduto al finanziamento dell'operazione, predisposta nel Sistema Informativo della Formazione a seguito della validazione della candidatura del titolare, contraddistinta dal Rif.PA 2018-9577/RER e presentata da TEMPI MODERNI SPA (cod.org. 9287), come quantificata sulla base dei termini previsti dalla citata Deliberazione di G.R. n. 221/2018, per un finanziamento pubblico di Euro 165.000,00, a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020;

Richiamata, infine, la Deliberazione di G.R. n. 186 del 04/02/2019 ad oggetto "Approvazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro e delle procedure di attuazione. Approvazione delle disposizioni per garantire l'operatività della rete attiva e la continuità dell'offerta.", ed in particolare i punti 13), 14), 15), 16) parte dispositiva nonché l'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 186/2019:

- prevede, tra le altre, di confermare, in coerenza a quanto previsto dal Patto per il lavoro, l'investimento nelle politiche finalizzate a sostenere le persone nel reingresso nel mercato del lavoro e di procedere al fine di evitare i possibili disservizi e i costi per le persone, per i soggetti attuatori e per l'amministrazione connessi ad eventuali interruzioni delle opportunità, per garantire la continuità dell'offerta di prestazioni per il lavoro nonché la continuità dei dispositivi che permettono, ai soggetti eroganti i servizi per il lavoro, di operare attraverso finanziamenti pubblici, dando continuità al sistema di accreditamento per il lavoro di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1959/2016 e ss.mm.ii.;
- da' atto, con riferimento al Piano di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1205/2017 e ss.mm.ii. che, tenuto conto delle scelte individuali delle persone destinatarie degli interventi nonché del numero di sedi accreditate e pertanto delle sedi di erogazione, e delle differenti date con le quali i singoli soggetti accreditati si sono candidati a dare attuazione al Piano, si rileva una forte variabilità di persone e relativi programmi di intervento in carico ai diversi soggetti attuatori e pertanto una differente disponibilità finanziaria residua stimata delle risorse già assegnate per ciascun degli stessi soggetti;
- dispone di garantire la continuità delle opportunità per le persone di fruire di prestazioni per l'accompagnamento al lavoro, prorogando i termini di conclusione previsti dal Piano (e precisamente la data ultima di sottoscrizione del programma attuativo del patto di servizio dal 28/02/2019 alla data di pubblicazione del primo atto di finanziamento delle operazioni attuative degli interventi per l'occupazione di cui all'allegato 1) alla stessa Deliberazione) nonché mantenendo una disponibilità di soggetti che si impegnano ad erogare i servizi, prevedendo:
 - che le risorse destinate, con precedenti Deliberazioni di G.R. nn. 1205/2017 e 221/2018, alla realizzazione del Piano per l'occupazione e non ancora assegnate, pari ad Euro 908.000,00, oltre ad ulteriori risorse (aggiuntive), per una quantificazione complessiva di Euro 3.195.513,00 a valere sul PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1 siano assegnate al fine di garantire alle persone che hanno già individuato il soggetto attuatore nonché alle persone che sottoscriveranno il proprio programma nei termini di cui sopra, di poter effettivamente fruire di quanto nello stesso indicato;
 - di procedere con atti del Responsabile di questo Servizio all'impegno di spesa, nei limiti sopra indicati e così come determinato per ciascun soggetto attuatore nell'allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. (Codice antimafia) e previa acquisizione del DURC ma non del cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle attività in quanto le stesse si realizzeranno presumibilmente nel corso dell'annualità 2019;

Viste pertanto la quantificazione, in funzione del numero dei programmi stimati, di Euro 7.604.000,00 e la conseguente rideterminazione delle risorse aggiuntive, da assegnare ad integrazione di quanto già disposto con Deliberazioni di G.R. nn. 2031/2017 e 2205/2017 e con proprie determinazioni nn. 7263/2018 e 8748/2018 sopra citate, ai rispettivi Organismi come sotto dettagliato e di cui alla 1^ Tabella dell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa Deliberazione di G.R. n. 186/2019, **per complessivi Euro 3.195.513,00** a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 O.T. 8 - priorità d'investimento 8.1:

RIF PA	RAGIONE SOCIALE	RISORSE GIA' ASSEGNATE	ATTO D'ASSEGNAZIONE/ IMPEGNO	QUANTIFICAZIONE	RISORSE AGGIUNTIVE DA INTEGRARE
2017-8227/RER	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org.205)	427.773,00	D.G.R. 2031/2017	593.600,00	165.827,00
2017-8233/RER	IAL (cod.org. 260)	427.773,00	D.G.R. 2031/2017	532.800,00	105.027,00
2017-8235/RER	IFOA (cod.org.295)	397.408,00	D.G.R. 2031/2017	547.200,00	149.792,00
2017-8234/RER	ASSOCIAZIONE IDEA (cod.org.1069)	387.088,00	D.G.R. 2031/2017	639.200,00	252.112,00
2017-8242/RER	UMANA S.P.A. (cod.org.8589)	402.793,00	D.G.R. 2031/2017	1.320.000,00	917.207,00
2017-8184/RER	ADECCO ITALIA S.P.A. (cod.org.9158)	392.491,00	D.G.R. 2031/2017	549.600,00	157.109,00
2017-8238/RER	MANPOWER S.R.L. (cod.org.9166)	382.610,00	D.G.R. 2031/2017	408.000,00	25.390,00
2017-8240/RER	ORIENTA S.P.A. (cod.org.9216)	387.758,00	D.G.R. 2031/2017	459.200,00	71.442,00
2017-8231/RER	GESFOR S.R.L. (cod.org.12016)	393.726,00	D.G.R. 2031/2017	905.600,00	511.874,00
2017-8232/RER	GI GROUP S.P.A. (cod.org.9165)	379.067,00	D.G.R. 2205/2017	732.000,00	352.933,00
2017-8902/RER	ARCHIMEDE S.P.A. A SOCIO UNICO (cod.org.9232)	265.000,00	D.D. 7263/2018	641.600,00	376.600,00
2018-9577/RER	TEMPI MODERNI S.P.A. (cod.org.9287)	165.000,00	D.D. 8748/2018	275.200,00	110.200,00

Viste le proprie determinazioni:

- n. 4139 del 07/03/2019 ad oggetto "Piano di Intervento per l'occupazione - Prestazioni e Misure di Politica Attiva del Lavoro: assegnazione risorse, ad integrazione di quanto già disposto dalla Deliberazione di G.R. n. 2031/2017 e dalla propria determinazione n. 8748/2018, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 186 del 04/02/2019 - Accertamento Entrate - 1^ Provvedimento.", con la quale si è proceduto, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 186/2019, all'integrazione delle risorse per n. 6 operazioni di cui alla prima Tabella dell'Allegato 3) della stessa, per complessivi Euro 1.294.832,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 O.T.8 priorità d'investimento 8.1, dando atto che per le restanti 6 operazioni si sarebbe provveduto con proprio atto al

verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per i rispettivi titolari;

- n. 6186 del 05/04/2019 ad oggetto "*Piano di Intervento per l'occupazione - Prestazioni e Misure di Politica Attiva del Lavoro: assegnazione risorse, ad integrazione di quanto già disposto dalle Deliberazioni di G.R. nn. 2031/2017 e 2205/2017 e dalla propria Determinazione n. 7263/2018, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 186 del 04/02/2019 - Accertamento Entrate - 2^ Provvedimento.*", con la quale si è proceduto, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 186/2019, all'integrazione delle risorse per n. 5 operazioni di cui alla prima Tabella dell'Allegato 3) della stessa, per complessivi Euro 1.829.239,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 O.T.8 priorità d'investimento 8.1, dando atto che al restante ed ultimo Organismo, ORIENTA S.P.A. con socio unico (cod.org. 9216), si sarebbe proceduto, con successivo proprio atto, ad assegnare la rispettiva quota integrativa al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia,

per un totale impegnato pari ad Euro **3.124.071,00**;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;
- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per ORIENTA S.P.A. con socio unico (cod.org. 9216), beneficiario dell'integrazione risorse di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto e conservato agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- per ORIENTA S.P.A. con socio unico (cod.org. 9216) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del "Servizio attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", e ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma, al fine di ampliare le opportunità di scelta da parte dei potenziali destinatari del soggetto accreditato erogatore delle prestazioni;

Ritenuto quindi di assegnare, in riferimento al Piano di Intervento per l'Occupazione di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1205/2017 e ss.mm.ii. e quale ultimo provvedimento in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 186/2019 e ad integrazione di quanto già disposto con Deliberazione di G.R. n. 2031/2017, ad ORIENTA S.P.A. con socio unico (cod.org. 9216) le rispettive risorse aggiuntive, già indicate nella 1^ Tabella dell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa Deliberazione di G.R. n. 186/2019, e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi Euro **71.442,00** a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 O.T. 8 - priorità d'investimento 8.1;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la Deliberazione di G.R. n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la Deliberazione di G.R. n. 122/2019 recante "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;
- la L.R. n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- la L.R. n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 recante "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021.";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 71.442,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.";

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini previsionali di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2019 per complessivi Euro 71.442,00;
- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di ORIENTA S.P.A. con socio unico (cod.org. 9216), per una somma complessiva di Euro 71.442,00;
- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con

le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 60.725,70 (di cui Euro 35.721,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 25.004,70 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna";
- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";
- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere ad assegnare, in riferimento al Piano di Intervento per l'Occupazione di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1205/2017 e ss.mm.ii. e quale ultimo provvedimento in attuazione di quanto previsto dalla Delibera di G.R. n. 186 del 04/02/2019 e ad integrazione di quanto già disposto con Deliberazione di G.R. n. 2031/2017, ad ORIENTA S.P.A. con socio unico (cod.org. 9216) le rispettive risorse aggiuntive, per complessivi Euro 71.442,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 - OT 8. priorità di investimento 8.1, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che per ORIENTA S.P.A. con socio unico (cod.org. 9216) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del "Servizio attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento utile di liquidazione, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 - ricorrendo la condizione di urgenza in esso prevista - del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicate in parte premessa, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 71.442,00 registrata come segue:
 - quanto ad Euro 35.721,00 ad integrazione del n. 3271 di impegno assunto, con precedente propria determinazione n. 6186/2019, sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
 - quanto ad Euro 25.004,70 ad integrazione del n. 3272 di impegno assunto, con precedente propria determinazione n. 6186/2019, sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
 - quanto ad Euro 10.716,30 ad integrazione del n. 3273 di impegno assunto, con precedente propria determinazione n. 6186/2019, sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER

LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 60.725,70 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 35.721,00 registrati ad integrazione del n. 855 di accertamento, assunto con precedente propria determinazione n. 6186/2019, sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;
- quanto ad Euro 25.004,70 registrati ad integrazione del n. 856 di accertamento, assunto con precedente propria determinazione n. 6186/2019, sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 186/2019 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

La Responsabile del Servizio

CLAUDIA GUSMANI

Rif. P.A.	CUP	Soggetto Attuatore		Risorse già assegnate	Quantificazione risorse	Risorse da assegnare Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2017-8240/RER	E24E17002070009	9216	ORIENTA S.P.A. CON SOCIO UNICO	387.758,00	459.200,00	71.442,00	35.721,00	25.004,70	10.716,30

Allegato 1 Operazione Integrata Ultimo Provvedimento

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 8 APRILE 2019, N. 6314

Attribuzione assegno formativo per la frequenza a un corso di Dottorato di ricerca, nell'ambito di un contratto di apprendista di alta formazione e ricerca, presso l'Università degli Studi di Ferrara in attuazione della D.G.R. n. 2169/2016. CUP E45B17007550009. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di attribuire l'assegno formativo (voucher), all'apprendista Hmadi Mohammad Hussein di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'annualità in esso indicata, quale rimborso della quota di partecipazione sostenuta in relazione alla fruizione del corso universitario di Dottorato di ricerca, di cui alla determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza n. 14127/2017, per un importo complessivo di Euro 2.500,00 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

2) di dare atto, altresì, che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto di investimento pubblico inerente l'attività formativa oggetto del presente provvedimento, è indicato all'Allegato 1) di cui al punto che precede;

3) di imputare la somma complessiva di Euro 2.500,00 a favore dell'Università degli Studi di Ferrara, in nome e per conto dell'assegnatario Hmadi Mohammad Hussein di cui all'Allegato 1), come segue:

- quanto ad Euro 1.250,00 registrato al n. 3413 di impegno sul Capitolo U75562 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 - contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17/12/2013, Dec. C(2014) 9750 del 12/12/2014)";

- quanto ad Euro 875,00 registrato al n. 3414 di impegno sul Capitolo di spesa U75583 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16/4/1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/1/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12/12/2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 375,00 registrato al n. 3415 di impegno sul Capitolo di spesa U75599 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla crescita e occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30/6/2003, n.12; L.R. 1/8/2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 /12/2014) - Quota Regione", del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

4) di dare atto, altresì, che in attuazione del D.Lgs. 18/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione

elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Cap. 75562 - Missione 15 – Program. 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ord. 3

- Cap. 75583 - Missione 15 – Program. 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ord. 3

- Cap. 75599 - Missione 15 – Program. 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ord. 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia all'allegato 1, parte integrante del presente atto;

5) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3), la somma di Euro 2.125,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 1.250,00 registrati al n. 941 di accertamento sul capitolo 4251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17/12/ 2013, dec. C(2014) 9750 del 12/12/2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 875,00 registrati al n. 942 di accertamento sul Capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018;

6) di dare atto, inoltre, che la Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con propria successiva determinazione, alla liquidazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher) dell'importo dovuto all'Università degli Studi di Ferrara in nome e per conto dell'apprendista Hmadi Mohammad Hussein di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto soggetto attuatore del percorso formativo personalizzato richiamato in premessa, secondo le modalità stabilite dalla citata determinazione n. 8881/2017;

7) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod.;

8) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9) di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Allegato 1

ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

Cognome	Nome	Rif.PA	Dottorato di ricerca	CUP	Annualità di riferimento	Importo	Capitolo 75562	Capitolo 75583	Capitolo 75599
HMADI	MOHAMMAD HUSSEIN	2017- 11100/RER	SCIENZE DELL'INGEGNERIA	E45B17007550009	2 ^a	€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 875,00	€ 375,00
						€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 875,00	€ 375,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 11 APRILE 2019, N. 6625

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) - Impresa: Gazzotti 18 Società Cooperativa - Aut. 4395

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere l'impresa GAZZOTTI 18 SOCIETÀ COOPERATIVA al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4395 e al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4395;
3. di autorizzare l'impresa GAZZOTTI 18 SOCIETÀ COOPERATIVA ad esercitare l'attività di importazione di legname da Paesi Terzi;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. 33/2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 12 APRILE 2019, N. 6674

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Bellumori Nicola - Aut. 4169

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa BELLUMORI NICOLA iscritta al Registro Ufficiale Regionale con il n. 4169 come da richiesta pervenuta;
3. di iscrivere l'impresa al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4169;
4. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione fitosanitaria di cui è in possesso l'impresa;
5. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo

quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;

6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 12 APRILE 2019, N. 6676

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Belgioioso Piante di Menozzi Manuela - Aut. 4396

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art 19 del D. Lgs. n. 214/2005 l'impresa BELGIOIOSO PIANTE DI MENOZZI MANUELA - iscritta presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia con il numero di partita IVA 02826970358, al Registro Regionale della Regione Emilia-Romagna con il n. 4396;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica come Piccolo Produttore presso il Centro aziendale situato in Comune di Cadelbosco di Sopra (RE);
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 17 APRILE 2019, N. 6977

Cessazione dell'autorizzazione fitosanitaria imprese: Checchi Rodolfo, Lupi Gianni, Vecchi Iris, Gai Franco, Az. Agr. Malcampo di Defina Viviana - Autt. N. 341, 504, 3051, 3337, 3455

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis) determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di revocare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, le autorizzazioni fitosanitarie regionali rilasciate alle seguenti imprese:

- CHECCHI RODOLFO con sede a Ferrara (FE), Via Bassona n.12, aut. n. 341;
- LUPI GIANNI con sede a Fiscaglia (FE), Via San Bartolomeo n.28, aut. n. 504;
- VECCHI IRIS con sede a Valsamoggia (BO), loc. Muffa di Crespellano, Via Cassola n.2, aut. n. 3051;
- GAI FRANCO con sede a Pistoia (PT), Via B. Sestini n.262, aut. n. 3337;
- AZ. AGR. MALCAMPO DI DEFINA VIVIANA con sede a Castenaso (BO), Via Birbanteria n.22/A, aut. n. 3455;

3) di provvedere conseguentemente alla cancellazione d'ufficio dal Registro Regionale dei Produttori delle imprese sopra indicate;

4) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 17 APRILE 2019, N. 6978

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 12 APRILE 2019, N. 6675

Riconoscimento dei Centri per la moltiplicazione di materiali di moltiplicazione certificate delle piante da frutto. Anno 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di riconoscere, ai sensi dell'art. 35 del citato D.M. 6/12/2016, le strutture sottoelencate quali "Centri di moltiplicazione" per l'attuazione della fase di moltiplicazione in campi di piante madri o in laboratori di micropropagazione:

- Istituto di biometeorologia – IBIMET-CNR;

alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Venturi Giovanni - Aut n. 1947 iscrizione al Registro dei Produttori (RUP) 08/1947; autorizzazione all'uso del passaporto delle piante registrazione ornamentali esterno /interno RA/08/1947

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa Venturi Giovanni iscritta al Registro Ufficiale Regionale con il n. 1947 come da richiesta pervenuta;
3. di iscrivere l'impresa al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/1947;
4. di autorizzare l'impresa Venturi Giovanni all'uso del passaporto delle piante;
5. di registrare l'impresa con il n. RA/08/1947;
6. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione fitosanitaria di cui è in possesso l'impresa;
7. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
8. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

- Az. Agr. Quadrifoglio;
- Vitroplant Italia S.r.l. Società Agricola;
- CO.N.VI. di Spada Renato e Sergio;
- CO.V.E.R. Soc. Coop. Agricola;
- Soc. Agr. Vivai Rosatti e C. S.s.;
- Florsilva Ansaloni S.r.l.;
- Vivai Piante Battistini Soc. Agr. S.s.;
- Soc. Agr. Ceccaroni Claudio e C. S.s.;
- Az. Agr. Molari e Gatti di Molari Gilberto;
- Dalmonte Micro S.s. Società Agricola;
- Dalmonte Natale e figli S.s.;
- Vivai F.lli Zanzi di C. Zanzi e C. S.s. Soc. Agr.;
- C.I.V. Consorzio Italiano Vivaisti;
- Soc. Agr. Salvi Vivai S.s.;
- Soc. Agr. Vivai Mazzoni S.s.;
- Romagna Vivai Soc. Agricola;
- Soc. Agr. Barboni S.s. di Gabriele Barboni e Dr. Federico;

- Dalmonte Guido e Vittorio S.s. Società Agricola;
- Soc. Agr. Maccanti Vivai S.s.;
- Az. Agr. Vivai Piante Daniele Neri;
- C.T.V. Centro Tecnologia Vivaistica;
- Venturi Soc. Agr. S.s.;
- Società Agricola Magalotti Quarto e C. S.s.;

3) di stabilire che, entro 60 giorni dal suo verificarsi, il Centro di moltiplicazione è tenuto a comunicare ogni sostanziale modifica a quanto riportato nella istanza di riconoscimento pervenuta;

4) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 11 APRILE 2019, N. 6559

Attuazione dell'art. 8 della L.R. n.19/2008. Approvazione Allegato A "Elenco di Comuni destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2245/2018" e attribuzione di contributi

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(*omissis*)

determina:

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato A "Elenco di Comuni destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.2245/2018" parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. in attuazione dell'art.8 della L.R. n.19/2008, di attribuire i contributi per complessivi € 300.000,00 agli Enti richiedenti di cui all'elenco riportato nella tabella nell'Allegato A;
3. di dare atto:
 - che i Codici Unici di Progetto attribuiti a ciascun intervento

dalla competente struttura ministeriale sono indicati nella tabella di cui all'Allegato A;

- che le risorse finanziarie necessarie all'attribuzione dei contributi di cui al punto 2) che precede sono allocate al capitolo 39540 "Contributi a Comuni e Unioni di Comuni per la realizzazione di studi di microzonazione sismica (art. 8, L.R. 30 ottobre 2008, n.19)", nel bilancio finanziario gestionale, anno di previsione 2019, per € 150.000,00, nel bilancio finanziario gestionale, anno di previsione 2020, per € 150.000,00;
- che con propri successivi provvedimenti si provvederà alla concessione dei contributi agli enti beneficiari di cui all'Allegato A alla presente determinazione in attuazione della delibera di Giunta Regionale n.2245 del 27 dicembre 2018 e secondo quanto previsto all'allegato A1 della stessa, sulla base della normativa vigente e ai sensi della deliberazione di G.R. n.2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.;
- che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si è provveduto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Rombini

Allegato A

Elenco di Comuni destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.2245/2018.

Ente richiedente	Comune in cui sarà effettuato lo studio	Tipo studio	Abitanti 31/12/2018	Importo (in euro)	CUP
Comune Polesine Zibello (PR)	Polesine Zibello	MS3	3188	12.723,00	E52G19000000002
Comune Alta Val Tidone (PC)	Alta Val Tidone	MS2 + CLE	3016	12.723,00	B23H19000000002
Comune Cortemaggiore (PC)	Cortemaggiore	MS2 + CLE	4679	12.723,00	H76C19000270006
Comune Sarmato (PC)	Sarmato	MS2 + CLE	2864	12.723,00	H42G19000050002
Comune S. Secondo Parmense (PR)	S. Secondo Parmense	MS3	5739	15.402,00	D67J19000020002
Comune Agazzano (PC)	Agazzano	MS2 + CLE	2055	10.048,00	D87C19000220002
Comune Piacenza	Piacenza	MS2 + CLE	103942	28.790,00	E35J19000090002
Comune Comacchi (FE)	Comacchio	MS3 + CLE	22134	18.081,00	D52H19000030006
Comune Gossolengo (PC)	Gossolengo	MS2 + CLE	5690	15.402,00	B32G19000010006
Comune Borgonovo Val Tidone (PC)	Borgonovo Val Tidone	MS2 + CLE	8000	15.402,00	J42H19000090002
Comune Gragnano Trebbiense (PC)	Gragnano Trebbiense	MS2 + CLE	4539	12.723,00	C47C19000010006
Comune Goro (FE)	Goro	MS2 + CLE	3742	12.723,00	B63I19000050002
Comune Roccabianca (PR)	Roccabianca	MS3	2934	12.723,00	G32G19000010002
Comune S. Giorgio Piacentino (PC)	S. Giorgio Piacentino	MS2 + CLE	5609	15.402,00	F22H19000040006
Comune Carpaneto Piacentino (PC)	Carpaneto Piacentino	MS2 + CLE	7718	15.402,00	B93H19000110002
Comune Caorso (PC)	Caorso	MS2 + CLE	4808	12.723,00	J82G19000000006
Comune Cadeo (PC)	Cadeo	MS2 + CLE	6052	15.402,00	B52G19000010006
Comune Mesola (FE)	Mesola	MS2 + CLE	6852	15.402,00	F41J19000000002
Comune di Codigoro (FE)	Codigoro	MS2 + CLE	11641	18.081,00	D42H19000040006
Comune di Vigolzone (PC)	Vigolzone	MS2 + CLE	9144	15.402,00	J79E19000160004
Totale 300.000,00 euro					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 10 APRILE 2019, N. 6438

Bando Ecobonus veicoli commerciali N1 e N2 di cui alla delibera di G.R. 43/2018. Fase 2: Approvazione 2° elenco delle imprese ammesse a contributo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- con delibera dell'Assemblea legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013";

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) contenente le misure atte a ridurre l'inquinamento atmosferico e rientrare entro il 2020 nei valori limite fissati dall'Unione Europea;

- il 25 luglio 2017 è stato sottoscritto il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, col quale le parti individuano una serie di interventi comuni da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme e dai piani di qualità dell'aria vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico;

- con propria deliberazione n. 1412 del 25 settembre 2017, sono state stabilite ulteriori misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) e del Nuovo Accordo di Programma di Bacino Padano 2017;

- il Nuovo Accordo di Bacino Padano 2017, all'art. 2 comma 1 lettera b) pone in capo alle Regioni sottoscrittrici l'impegno di promuovere a livello regionale, mediante la concessione di appositi contributi, la sostituzione dei veicoli più inquinanti, oggetto delle misure di limitazione della circolazione, con veicoli a basso impatto ambientale, quali i veicoli elettrici, ibridi elettrico-benzina, a metano o a GPL monovalenti e bivalenti benzina e metano o GPL;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018 con la quale, conseguentemente alle misure di cui ai punti precedenti, è stato approvato il "Bando Ecobonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 con veicoli a minor impatto ambientale":

- avente ad oggetto la concessione di incentivi per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 ad alimentazione diesel fino alla classe ambientale euro 4 con veicoli a minore impatto ambientale N1 e N2 di classe ambientale euro 6 ad alimentazione elettrica, ibrida benzina-elettrica (solo Full Hybrid o Hybrid Plug In), Gpl e Metano (monovalenti e bivalenti benzina);

- rivolto alle Micro Piccole Medie Imprese (MPMI), ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, aventi sede legale o unità locale nella Regione Emilia-Romagna;

Considerato che ai sensi del Bando:

- le imprese interessate provvedono all'invio attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione di una domanda on-line (fase 1) contenente le dichiarazioni sul possesso dei requisiti per la partecipazione al Bando e l'indicazione della targa del veicolo N1 e N2 da rottamare, allegando copia del libretto di circolazione;

- alle domande viene attribuito, secondo l'ordine cronologico di acquisizione a sistema, un numero progressivo identificativo (ID), valido ai fini della priorità per la concessione del contributo;

- il Servizio scrivente provvede, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste, a verificare la documentazione allegata e ad ammettere alla fase 2 le imprese che si trovano in posizione utile per ricevere il contributo;

- le imprese ammesse alla fase 2 ricevono sul proprio indirizzo di posta elettronica certificata un invito a perfezionare le richieste di contributo entro il termine del 18 ottobre 2019, caricando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;

- il Servizio scrivente verifica la documentazione inviata in fase 2 a completamento della richiesta e conseguentemente provvede ad approvare a cadenza periodica l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi;

Tenuto conto che i contributi oggetto del presente Bando vengono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis";

Vista pertanto la legge 29 luglio 2015, n. 115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Legge europea 2014" con la quale sono state apportate modifiche alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato previste dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che:

- alla data di approvazione del presente atto le 25 imprese di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento hanno già provveduto al perfezionamento della domanda di contributo inoltrando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;

- il servizio competente ha già provveduto a completare l'istruttoria della documentazione presentata dalle imprese a perfezionamento della richiesta;

- si è già provveduto attraverso il Registro Nazionale Aiuti di Stato alla verifica del massimale de minimis acquisendo per ciascun contributo il codice COR riportato nell'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che l'importo del contributo assegnato a ciascuna impresa viene determinato sulla base della tipologia di veicolo (alimentazione e massa) dichiarata nella domanda di contributo, fermo restando che il contributo potrà essere ricalcolato al ribasso qualora dalla documentazione finale presentata in fase 3 risulti una tipologia di veicolo diversa da quella indicata in domanda;

Precisato altresì che relativamente al controllo della dichiarazioni rese dalle imprese in merito alla regolarità contributiva si provvederà ad acquisire il DURC per tutte le imprese beneficiarie prima di disporre la liquidazione del contributo provvedendo, ai sensi di legge, ad avviare l'intervento sostitutivo qualora venisse acquisito un DURC irregolare;

Richiamate:

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2019 (Legge di stabilità regionale 2018)”;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Dato atto che per l’iniziativa oggetto del presente Bando sono stati resi disponibili complessivamente con le norme sopra richiamate € 3.850.000,00 secondo il seguente quadro previsionale:

- € 1.850.000,00 sul capitolo 37308 “Interventi per l’attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”;

- € 2.000.000,00 derivanti dalla iscrizione sul Bilancio di previsione 2019 dell’assegnazione a favore delle Regione Emilia-Romagna di cui al decreto direttoriale RINDEC-2017-0000139 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare;

Richiamate altresì le seguenti leggi regionali:

- 27 DICEMBRE 2018, n. 25 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)” pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;

- 27 dicembre 2018, n. 26 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021” pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021”;

Dato atto altresì che le risorse complessive di € 3.850.000,00 rese disponibili per l’iniziativa sono state redistribuite e trovano attualmente copertura finanziaria come segue:

- € 1.800.000,00 sul capitolo 37308 “Interventi per l’attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”;

- € 50.000,00 sul capitolo 37210 “INTERVENTI PER L’ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI A SOGGETTI GIURIDICI DEL TERZO SETTORE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI IMPRESA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99 BIS, COMMA 5, LETT. B, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3)”;

- € 2.000.000,00 sul capitolo 37480 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL’ARIA PREVISTI NEL NUOVO ACCORDO DEL BACINO PADANO

(D.LGS. 13 AGOSTO 2010, N. 155; D.M. 30/8/2017 N. 221; DECRETO DIRETTORIALE RINDEC-2017-139 DEL 21/9/2017)”;

Ritenuto alla luce di quanto sopra:

- di approvare l’elenco di cui all’ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo ad una parte delle imprese già ammissibili a contributo a seguito del completamento della fase 2 “Perfezionamento della domanda di contributo” ai sensi dell’art. 10 del Bando;

- conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore delle imprese di cui all’elenco ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi riportati in elenco che vengono definiti sulla base delle indicazioni fornite da ciascuna impresa nella domanda di contributo;

- di procedere all’impegno a carico del bilancio regionale a favore delle imprese di cui alla graduatoria ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di € 119.500,00 che trova copertura finanziaria sul capitolo 37308 “Interventi per l’attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;

Dato atto, altresì che, in ottemperanza a quanto previsto nell’art. 15 del bando, si procederà alla revoca del contributo concesso, qualora emergano gravi irregolarità nelle autocertificazioni e nelle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà rese, a seguito dei controlli previsti di cui D.P.R. 445/2000;

Tenuto conto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con successivo proprio atto secondo le modalità previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018;

Dato atto che:

- per gli investimenti di cui al presente bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP per ciascun progetto di investimento secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24;

- i CUP relativi a ciascun investimento sono riportati nell’elenco di cui all’ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia” e s.m.;

- la determinazione dell’Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136” ed in particolare

l'art. 83, comma 3;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 26 febbraio 2018 "Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 - Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021";

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

- n. 376 del 4 marzo 2019, avente per oggetto "Approvazione delle Direttive per le procedure di acquisto di forniture e servizi" e modifica alla delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;
determina

a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco delle richieste di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo alle imprese già ammissibili a contributo a seguito del completamento della fase 2 "Perfezionamento della domanda di contributo" ai sensi dell'art. 10 del Bando;

b) conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore delle imprese di cui all'elenco ALLEGATO 1)

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un totale di €. 119.500,00, quale somma degli importi assegnati a ciascuna impresa sulla base delle dichiarazioni fornite nella domanda di contributo in merito alla tipologia di veicolo ordinato;

c) di precisare che al momento dell'erogazione del contributo l'importo concesso potrà essere rideterminato al ribasso, sulla base della tabella di cui all'art. 6 del Bando, qualora dalla documentazione finale presentata in fase 3, in particolare dal libretto di circolazione del nuovo veicolo, risulti una tipologia diversa rispetto a quella dichiarata in domanda per massa o tipo di alimentazione;

d) di imputare la spesa complessiva di € 119.500,00 registrata al n. 3419 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;

e) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030303999 - C.U.P. - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

f) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, a conclusione della fase 3 e sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui all'art. 11) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1718/2018;

g) di dare atto che l'applicativo informatico per l'invio della Fase 3 "Richiesta di liquidazione del contributo e rendicontazione dell'investimento" sarà disponibile fino alle ore 14,00 del 31 dicembre 2019;

h) di dare atto che il mancato rispetto del termine del 31 dicembre 2019 di cui al precedente punto g) o l'eventuale esito negativo dei controlli previsti dal D.P.R. 445/2000 comporteranno la revoca del contributo;

i) di rinviare a successivi propri provvedimenti l'approvazione dei contributi a favore delle imprese che risulteranno ammissibili a contributo a seguito del completamento delle procedure istruttorie relative alla fase 2;

l) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

m) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

Allegato 1 - Elenco delle imprese ammesse a contributo.

Progr. Concessione	ID	Ragione Sociale	Prov.	CUP	Massa dichiarata	Tipologia di alimentazione dichiarata	Contributo Richiesto	COR
26	222	"LAVAIUCIDA" DI TAMBORINI PALMIRA	PR	E96G18001510009	1,50 - 2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	899826
27	13	TOMBINI MARCO	PR	E96G18001520009	1,50 - 2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	899897
28	190	EMMEPI ELECTRIC SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI TARASCONI PAOLO E COLLA MATTEO O IN FORMA ABBREVIATA: "EMMEPI ELECTRIC S.N.C. DI TARASCONI PAOLO E COLLA MATTEO"	PR	E56G18001000009	1,50 - 2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	899959
29	191	EMMEPI ELECTRIC SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI TARASCONI PAOLO E COLLA MATTEO O IN FORMA ABBREVIATA: "EMMEPI ELECTRIC S.N.C. DI TARASCONI PAOLO E COLLA MATTEO"	PR	E56G18000990009	1,50 - 2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	899999
30	99	GENNARI ELETTRODOMESTICI DI GENNARI LUCIANO	PR	E16G18001490009	2,50 - 2,99	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 5.000,00	900082

31	206	FABBRI CHRISTIAN	RN	E46G18002030009	2,50 - 2,99	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 5.000,00	900114
32	15	SISTEM PNEUMATICA S.R.L.	BO	E36G18001380009	3,00 - 3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	900139
33	112	SER-ALL DI ASTORI EZIO	BO	E56G18001010009	1,00 - 1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.000,00	900176
34	186	TORRICELLI IMPIANTI - S.R.L.	MO	E96G18001530009	1,50 - 2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	900192
35	162	R.G.R. DI POLLINI ROMANA & FIGLI S.N.C.	FC	E36G18001390009	1,50 - 2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	900204
36	36	OLLARI ANDREA	PR	E86G18001410009	1,50 - 2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	900220
37	170	FALEGNAMERA FABBRI DI FABBRI ERCOLE S.A.S.	RN	E56G18001020009	2,50 - 2,99	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 5.000,00	900244
38	168	ELETTRAUTO MONTALTI & DELVECCIO S.N.C. DI MONTALTI MAURO, MONTALTI ALESSANDRO, ZAVALLONI MAURO, CRUCIANI GIACOMO	FC	E16G18001500009	1,50 - 2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	900279
39	88	COOPERATIVA FONTANALUCCIA	MO	E26G18001310009	1,00 - 1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.000,00	900396
40	131	CALEFFI COSTRUZIONI DI CALEFFI BRUNO	RE	E36G18001400009	1,50 - 2,49	Elettrica	€ 7.000,00	900454

41	41	CESARI ROBERTO	BO	E56G18001040009	1,50 - 2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	900500
42	24	ISOMEC - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	E96G18001540009	1,50 - 2,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	900678
43	17	LAMPO DI GENIO S.N.C. DI STAFA TAULANT & C.	BO	E36G18001410009	1,50 - 2,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	900711
44	52	NUOVA MG S.R.L.	MO	E96G18001550009	1,00 - 1,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.000,00	900740
45	107	ELETRICA IMPIANTI S.R.L. CAAM	RN	E56G18001050009	1,50 - 2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	901375
46	202	AUTOMATION SERVICE DI CONVERSI ANGELO & C. S.N.C.	PR	E56G18001060009	1,50 - 2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	901379
47	117	TORNERIA MECCANICA COSMI DI COSMI EROS, GIUSEPPE & C. S.N.C.	PR	E96G18001560009	1,50 - 2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	901383
48	47	UBALDI GABRIELE	PR	E76G18001120009	3,00 - 3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	901391
49	111	AUTOMETANO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	E96G18001570009	3,00 - 3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 6.000,00	901415
50	106	IL DOCE FORNO DI ALESSANDRINI GABRIELE	FC	E76G18001140009	1,50 - 2,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	€ 4.500,00	901443
Totale							€ 119.500,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 10 APRILE 2019, N. 6550

DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di marzo 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 8, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili con riferimento alle rispettive focus area;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall' Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale in vigore - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2018 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5112448	€ 3.486,23	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5112123	€ 4.753,95	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5110559	€ 7.487,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2018 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
511371	€ 6.655,46	04237300370	DINAMICA S.C. A.R.L.	55



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.3.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2018 1.3.01 - Catalogo verde - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5110738	€ 10.232,88	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	39
5111603	€ 18.940,80	80152680379	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECOOP SOC.COOP.	43



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.3.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2018 1.3.01 - Catalogo verde - Focus Area 2B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5111402	€ 2.116,80	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	44
5109878	€ 2.116,80	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	44



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2018 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5112219	€ 324,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	44
5112215	€ 324,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	44



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2018 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5112400	€ 488,00	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	44



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2018 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5112862	€ 488,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	34
5112863	€ 488,00	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	34
5110124	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5112006	€ 615,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5111351	€ 615,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5111041	€ 615,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5111559	€ 615,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	49



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2018 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B
- BIO

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5110408	€ 453,80	SCHPNG64P58F257U	SCHIATTI PIERANGELA	47
5110899	€ 583,20	SCHPNG64P58F257U	SCHIATTI PIERANGELA	47
5111409	€ 388,80	SCHPNG64P58F257U	SCHIATTI PIERANGELA	47
5111410	€ 388,80	SCHPNG64P58F257U	SCHIATTI PIERANGELA	47
5110525	€ 291,80	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	49
5111352	€ 939,80	02257491203	AGRITES S.R.L.	50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 17 APRILE 2019, N. 6992

PSR 2014-2020 - Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.02 "Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità" (Focus Area 2A). Anno 2018. Approvazione graduatoria

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del Reg. (UE) 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 3530 finale del

26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2015, e da ultimo la versione 7.1, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2018) 473 finale del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 161 del 5 febbraio 2018;

Atteso:

- che la Misura 16 del P.S.R. 2014-2020 "Cooperazione" comprende il Tipo di operazione 16.9.02 "Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità";

- che tale Tipo di operazione contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Priorità P2 del P.S.R. 2014-2020 "Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste" e della Focus Area 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammmodernamento, in particolare per aumentarne la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione dell'attività";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 2 agosto 2018 recante "PSR 2014-2020 - Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.02 "Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità" (Focus Area 2A). Approvazione Bando unico regionale" con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico regionale di attuazione del Tipo di operazione 16.9.02 per l'annualità 2018;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 19639 in data 22 novembre 2018 con la quale è stato differito al 20 dicembre 2018 il termine per la presentazione delle domande di sostegno;

Richiamato, in particolare, il paragrafo 16 dell'Avviso di che trattasi, il quale prevede:

- che l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro il predetto termine compete ad un apposito gruppo di valutazione;

- che entro 30 giorni dal termine dell'istruttoria il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare adotta uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle istanze ammesse, con quantificazione della spesa e del corrispondente contributo concedibile indicando, al contempo, le istanze ritenute non ammissibili;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 21708 del 21 dicembre 2018 con la quale è stato costituito il predetto gruppo di valutazione;

Atteso che in esito all'Avviso pubblico sono state presentate 9 domande e che il gruppo di valutazione ha provveduto:

- alla verifica di ricevibilità delle istanze;

- all'esame delle stesse e della documentazione di supporto per la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità;

- alla verifica della conformità dei documenti presentati redigendone appositi verbali;

- alla valutazione dei singoli progetti ricevibili e ammissibili, alla quantificazione della spesa ammissibile a sostegno e all'attribuzione dei punteggi di merito, secondo i criteri contenuti nel citato Avviso, definendo in appositi verbali gli esiti delle istruttorie sul Sistema Informativo di AGREA;

Atteso che al termine delle suddette fasi procedurali

è emersa l'ammissibilità di n. 7 progetti, per un totale di spesa ammissibile pari ad euro 454.108,95 e di un contributo concedibile pari ad euro 317.876,26;

Rilevato che l'istruttoria compiuta dal citato gruppo ha evidenziato le seguenti risultanze, dettagliate negli Allegati parti integranti e sostanziali del presente atto e di seguito indicati:

- Allegato 1: graduatoria delle domande ritenute ammissibili con indicazione, per ciascun progetto, del punteggio complessivo attribuito, della spesa ammissibile e del contributo concedibile;

- Allegato 2: elenco delle domande ritenute non ammissibili con relativa motivazione;

Dato atto:

- che, per quanto riguarda le domande ritenute ammissibili, sono state comunicate ai potenziali beneficiari le risultanze dell'istruttoria di esito finale;

- che, per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, sono stati espletati – ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo – gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di esame istruttorio e notificate alle imprese interessate;

- che le comunicazioni, le note di chiarimento, le integrazioni presentate, i verbali istruttori sono acquisiti e trattenuti agli atti del Servizio;

Atteso:

- che le risorse finanziarie destinate al finanziamento della Misura 16 – Tipo operazione 16.9.02 ammontano a complessivi Euro 645.000,00 come definito al punto 2. del citato Avviso pubblico;

- che i progetti sono finanziati nell'ordine di graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

- che la disponibilità di risorse consente il finanziamento di tutte le domande ritenute ammissibili;

Atteso inoltre, per quanto riguarda i progetti finanziabili:

- che, ad eccezione della domanda n. 5109523, tutte le istanze pervenute sono state presentate da soggetti non ancora formalmente costituiti in Associazioni Temporanee d'Impresa;

- che il punto 13 dell'Avviso pubblico, pur consentendo la presentazione delle domande di sostegno da parte del soggetto capofila destinato a assumere il ruolo di mandatario, stabilisce che entro 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale, i soggetti attuatori dovranno presentare l'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire ed approvare integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta e le valutazioni formulate nei singoli verbali stilati dal predetto gruppo di valutazione;

- di approvare, nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, la graduatoria delle domande ritenute ammissibili;

- di rinviare, ad avvenuta approvazione del presente atto, la concessione del contributo spettante al titolare della domanda 5109523, associazione di fattorie didattiche già costituita;

- di rinviare, ad avvenuta acquisizione dell'atto costitutivo dei raggruppamenti temporanei, la concessione dei contributi spettanti ai soggetti non ancora costituiti in formale raggruppamento temporaneo di impresa con le modalità specificate nell'Avviso sopra richiamato;

- di prevedere che con l'approvazione dell'atto di concessione

verranno stabilite le indicazioni e le prescrizioni tecniche funzionali cui i beneficiari dovranno attenersi per l'esecuzione del progetto;

- di approvare l'elenco delle domande non ammissibili, riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni sinteticamente riportate nell'Allegato medesimo;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 di indirizzo in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture regionali e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 relativa agli incarichi dirigenziali conferiti, tra l'altro, nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

- n. 309 del 4 marzo 2019 riguardante la modifica della declaratoria del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agr-alimentare;

Richiamata la determinazione n. 3191 del 9 marzo 2018 inerente all'individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Servizio;

Vista la presente proposta di determinazione, formulata ex art. 6 della L. 241/1990 s.m.i., presentata dalla responsabile del procedimento Mari Rossana alla luce degli esiti istruttori;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di recepire le risultanze del gruppo costituito per la valutazione delle domande di sostegno per il Tipo di operazione 16.9.02 "Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità" presentate a seguito di approvazione dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1327/2018;

3) di approvare la graduatoria delle domande ammissibili per il Tipo di operazione 16.9.02, ordinate in base ai criteri di selezione stabiliti nel citato Avviso, nella formulazione di cui

all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento della graduatoria di cui al presente atto ne consente l'integrale copertura per un onere complessivo pari ad Euro 317.876,26;

5) di rinviare, ad avvenuta adozione del presente atto, la concessione del contributo al titolare della domanda n. 5109523, associazione di fattorie didattiche già costituita;

6) di rinviare la concessione del contributo, nei casi previsti, alla costituzione dei raggruppamenti temporanei con le modalità specificate nel Bando sopra richiamato dando atto che si provvederà alla fissazione di tutte le prescrizioni tecniche e operative per lo svolgimento delle attività previste nel progetto;

7) di approvare l'elenco delle domande non ammissibili di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto per

le motivazioni sinteticamente riportate nel medesimo Allegato;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di pubblicare, altresì, il presente provvedimento secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché dalla delibera della Giunta regionale n. 122/2019;

10) di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso nelle forme previste dalla legislazione vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

ALLEGATO 1

GRADUATORIA TIPO OPERAZIONE 16.9.02 "PROMOZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI SERVIZI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE E DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

DISPONIBILITA' FINANZIARIA: 645.000,00

ID DOMANDA	SOGGETTO REFERENTE	PUNTI	SPESA PROGETTO €	DA CONTRIBUTO RICHIESTO €	SPESA AMMESSA €	CONTRIBUTO CONCEDEBILE €	PROGRESSIVO SPESA €
1	5105565 ARVAIA soc. coop. agricola	82	95.913,00	67.139,10	53.273,00	37.291,10	37.291,10
2	5106410 Az. Agricola "La Fragola de bosch" di Pazzaglia Pier Gianni	81	97.340,54	68.138,38	72.479,54	50.735,68	88.026,78
3	5107075 Az. Agr. Sperimentale STUARD soc. consortile a r.l.	81	84.861,65	59.403,15	62.216,84	43.551,79	131.578,57
4	5107795 Az. Agr. Alberto Minelli	57	88.171,70	61.720,19	87.380,85	61.166,59	192.745,16
5	5109523 Associazione Coldidattica Emilia Romagna	55	46.830,00	32.781,00	26.280,00	18.396,00	211.141,16
6	5109539 soc. agr. Salvi Vivai SS	42	99.970,71	69.979,50	85.928,40	60.149,88	271.291,04
7	5109247 LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medichesi soc. agricola cooperativa	41	66.550,32	46.585,22	66.550,32	46.585,22	317.876,26
TOTALE			579.637,92	405.746,54	454.108,95	317.876,26	

ALLEGATO 2

TIPO OPERAZIONE 16.9.02 "PROMOZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI SERVIZI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE E DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'" DOMANDE NON AMMESSE

	ID DOMANDA	SOGGETTO REFERENTE	MOTIVAZIONE
1	5109531	TECNICA VIVAI DI CANDINI LUCA	DOMANDA NON RICEVIBILE IN QUANTO INCOMPLETA
2	5109537	PIUMI FABRIZIO	MANCANZA DEI REQUISITI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
17 APRILE 2019, N. 6918**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00). Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 1866 del 9 novembre 2016 e n. 1582/2017 del 10/10/2017 con le quali la Giunta regionale ha tra l'altro disposto di provvedere, per le annate agrarie 2015-2016 e 2016/2017, ad attivare in regime de minimis l'erogazione degli aiuti a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica;

- n. 364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020;

- n. 134/2019 che in applicazione della delibera 364/2018 individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli per l'annata agraria 2015/2016, e per l'annata agraria 2016/2017 spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica l'elenco delle istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, i DURC

e la relativa scadenza di validità;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per il controllo del rispetto dei limiti previsti dai Regg. (UE) n.1408/2013 e n. 717/2014 relativi agli aiuti in regime "de minimis";

- successivamente il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli "de minimis", alla concessione dei contributi ed all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione dei contributi spettanti, ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% Irpef/Ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio".

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, gli STACP di Rimini e Bologna hanno trasmesso rispettivamente le determinazioni relative ad attacchi avvenuti in date precedenti alla DGR 364/2018 (che quindi ricadono nella disciplina prevista dalle DGR n.1866/2016 e n. 1582/2017) di seguito riportate:

- n. 2112/2019 con la quale venivano approvate, tra le altre, 4 istanze di indennizzo per danni provocati da canidi agli allevatori;

- n. 1638/2019 con la quale venivano approvate 2 istanze di indennizzo;

Considerato che con le deliberazioni n. 1866/2016 e n. 1582/2017 sopra richiamate la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- di provvedere, limitatamente alle annate 2015-2016 e 2016/2017, ad attivare in regime de minimis l'erogazione degli aiuti a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica nelle annate agrarie 2015-2016 e 2016/2017, secondo le modalità già previste dalle direttive regionali di cui alla deliberazione n. 1515/2013, ed alla deliberazione assembleare n. 130/2013, sia per danni cagionati da specie protette sia per danni cagionati da specie non protette;

- di prevedere che gli aiuti vengano concessi con le seguenti modalità:

alle imprese attive nel settore primario in applicazione del Regolamento (UE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore agricolo;

Preso atto che il Regolamento (UE) n. 316/2019, ha parzialmente modificato il sopra citato Regolamento n. 1408/2013, innalzando il massimale da Euro 15.000,00 ad Euro 20.000,00 quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da canidi ammonta ad Euro 10.702,76, come da allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che le sopracitate istanze di indennizzo, in funzione delle date degli attacchi, ricadono nella procedura approvata con DGR 1866/2016 e 1582/2017, con NP 7743/2019 si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese

agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca le richieste di verifica dei beneficiari in regime de minimis, e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato – REG. UE 1408/2013 così come modificato dal REG. UE 316/2019, come da note NP/2019/8118, NP/2019/10447 e NP/2019/10683;

Dato atto che, per i suddetti beneficiari, riportati nella tabella all'allegato 1, si è provveduto ad effettuare la consultazione on-line della banca dati del Registro Nazionale Aiuti di Stato ("de minimis"), le cui risultanze sono riepilogate nella nota NP/2019/10822 del 8 aprile 2019 agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di Euro 10.702,76;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, previa verifica del perdurare della regolarità contributiva (DURC) da parte dei competenti Uffici, e della ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta da parte dei STACP, dei moduli IRPEF/IRES, compilati dai beneficiari provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.e n. 468/2017;

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n.24 – "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2019";

- Legge regionale 27 dicembre 2018, n.25 – "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 (Legge di Stabilità regionale 2019)";

- Legge regionale 27 dicembre 2018, n.26 – "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- delibera n. 2301 del 27/12/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni,

predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 122 del 28/1/2019 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 121/2017, n. 578/2017, n. 52/2018 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione n. 9898/2018 ad oggetto: "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 inerente l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013.";

- la Circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26/6/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26/6/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- le Circolari del Servizio Gestione della Spesa regionale Prot. nn. PG/2015/0072809 del 5 febbraio 2015 "Il meccanismo fiscale dello split payment" e PG/2015/0280792 del 30 aprile 2015 "Scissione dei pagamenti – Ulteriori chiarimenti";

Acquisiti agli atti i documenti unici di regolarità contributiva (D.U.R.C.), rilasciati da INAIL/INPS, in corso di validità, dal quale risulta che gli imprenditori agricoli di cui all'Allegato 1) sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;

Dato atto che la documentazione è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di Euro 10.702,76 con il presente atto;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso da parte degli imprenditori agricoli per i danni causati da cani randagi o inselvatichiti o altri predatori (L.R. n. 27/2000) di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, presentata dal Servizio territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini e Bologna, per un totale di Euro 10.702,76;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme a fianco di ciascuno indicate per un totale di Euro 10.702,76 a titolo di rimborso per danni come sopra

specificato;

3. di imputare la somma complessiva di Euro 10.702,76 sul Capitolo n. 64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, così ripartita per singolo beneficiario:

€ 550,00 a favore di Azienda Agricola Dettori Roberto Montescudo – Monte Colombo RN registrata al n.5952 di impegno;

€ 410,00 a favore di Il Pomo Reale di Fabbri Sandro e Paola soc. agr. Poggio Torriana RN registrata al n. 5953 di impegno;

€ 8.880,76 a favore di Azienda Agricola Turrini Astro Casalfumane BO registrata al n.5954 di impegno;

€ 657,00 a favore di Il Sasso S.S. Società Agricola Fiorenzuola (FI) registrata al n.5955 di impegno;

€ 205,00 a favore di Paci Pierluigi - Sant'Agata Feltria RN registrata al n. 5956 di impegno;

4. di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. di dare atto che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e delle DGR n. 2416/08 e ss.mm. e n.468/2017 a seguito della verifica del perdurare della regolarità contributiva (DURC) da parte dei competenti Uffici e della ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta da parte dei STACP, dei moduli IRPEF/IRES, compilati dai beneficiari;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

Allegato 1

Denominazione Beneficiario	CF/P.IVA	IMPORTO DA EROGARE €	CODICE SIAN CAR	CODICE SIAN COR
Azienda Agricola DETTORI ROBERTO Montescudo – Monte Colombo (RN)	DTTTRRT58M06A287M	550,00	R-445096	I-14529
IL POMO REALE di Fabbri Sandro e Paola soc. agr. - Poggio Torriana (RN)	02308850409	410,00	R-445095	I-14529
Azienda Agricola TURRINI ASTRO Casalfiumanese - (BO)	TRRSTR61P02B892Q	8.880,76	R-447775	I-14869
IL SASSO S.S. SOCIETA' AGRICOLA – Firenzuola (FI)	02694641206	657,00	R-445093	14529
PACI PIERLUIGI Sant'Agata Feltria (RN)	PCAPLG69B01C573G	205,00	R-445094	14529
TOTALE		10.702,76		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA 10 APRILE 2019, N. 6468

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione dall'Albo acquirenti tenuto nel SIAN della Ditta: "Gran Latteria del Monte Cimone Società Agricola Cooperativa"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina del Responsabile del Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e Produzioni animali n. 119 del 11 gennaio 2016, si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1° aprile 2015.

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN.

Considerato che la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre 2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna.

Vista la comunicazione, protocollo PG/2019/288728, presentata in data 25 marzo 2019, dal Dott. Stefano Buffagni, in qualità di curatore fallimentare, con nomina del Tribunale di Modena Sezione Fallimenti in data 17 ottobre 2018, per la ditta "GRAN LATTERIA DEL MONTE CIMONE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA", con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti, tenuto nel SIAN, della ditta stessa.

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera

450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Viste, infine:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana";

- n. 1059 del 03 luglio 2018 recante "Approvazione degli Incarichi Dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO);

- la determinazione n. 10576 del 28/6/2017 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione n. 19294 del 29/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena ai sensi degli articoli 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993";

- la determinazione n. 700 del 17/1/2019 "Provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia E Pesca Di Modena ai sensi degli articoli 5 e ss. della l.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della lr 32/1993 - Integrazione e rettifica della determinazione dirigenziale n. 19294 del 29/11/2017";

- la determinazione n. 2138 del 6/2/2019 "Provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena ai sensi degli articoli 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993";

- la determinazione n. 9908 del 26/6/2018 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la proposta di determina, formulata ai sensi dell'art.6 della L. 241/1990 e s.m.i. in data 20 marzo 2019 dal Responsabile del procedimento, Dott. Stefano Scaruffi, con attestazione che alla luce degli esiti istruttori esistono i presupposti di fatto

e di diritto per il rilascio del presente provvedimento;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della seguente ditta:

GRAN LATTERIA DEL MONTE CIMONE SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA

Partita Iva: 03620840367

Sede legale: VIA GIARDINI SUD N. 52 – PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)

Iscritta con matricola Albo regionale 08003600400

Data di cessazione: 3/10/2018;

3) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

4) di trasmettere ad AGEA, al Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera della Regione Emilia-Romagna e alla ditta interessata, copia del presente atto firmato digitalmente, tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), per i successivi adempimenti;

5) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maria Paola Vecchiati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA 5 APRILE 2019, N. 6203

Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino: revoca del riconoscimento alla Ditta Rabacchi Antonio

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di revocare il riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino alla ditta "Rabacchi Antonio", C.F.: RBCNTN59E-05G789U/Partita IVA: 01940910365 - Matricola AGEA: 7211, Matricola Albo: 0803500870 - con sede legale in San Polo D'Enza (RE), Via Pieve n. 2, in quanto sono venuti meno i presupposti per il riconoscimento a fronte della violazione dell'art. 3, comma 2, lett. e) e f) e dell'art. 6, commi 1, 2 e 3, del Decreto n. 2337/2015;

3) di stabilire che la revoca ha effetto a decorrere dal quarantacinquesimo giorno successivo alla notifica del presente provvedimento;

4) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN

della presente revoca, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337, sempre con decorrenza dal 45° giorno successivo alla data di notifica del presente provvedimento, con conseguente cancellazione della ditta "Rabacchi Antonio" - Codice Fiscale: RBCNTN59E05G789U/Partita IVA: 01940910365 - dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

5) di disporre che la ditta "Rabacchi Antonio" dovrà rendere noto, con apposita comunicazione scritta, ai propri conferenti, il provvedimento regionale di revoca entro 15 giorni dalla notifica della presente determinazione dirigenziale;

6) di dare atto che si provvederà a rendere nota la presente revoca con adeguate forme di pubblicità;

7) di notificare, mediante PEC, il presente provvedimento alla ditta "Rabacchi Antonio";

8) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

9) di dare, inoltre, atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
17 APRILE 2019, N. 6986**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento di demolizione della parete di confine in muratura e la costruzione di una nuova recinzione nel comune di Sorbolo (PR)**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di demolizione della parete in muratura esistente e la costruzione di una nuova recinzione in pali e rete metallica di altezza pari a m 2,00 e posta alla distanza minima di m 6,00 dalla rotaia più vicina al Fg. 34 map. 48 del comune di Sorbolo (Pr) presentato della società Carbolio S.r.l. ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n. PG/2019/0349577 del 5/4/2019, depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- relazione tecnica,
- planimetria lotto,
- pianta e sezioni_sdf,
- pianta e sezioni_sdp,
- pianta e sezioni_confronto,
- relazione fotografica;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti **prescrizioni**:

a) L'esistente varco con cancello, presente sul fronte ferroviario nella porzione di parete non soggetta al ripristino, dovrà essere chiuso in modo permanente,

b) a fine lavori dell'opera oggetto della presente richiesta di deroga, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto approvato;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

“E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
17 APRILE 2019, N. 6987

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'installazione di un chiosco, in via temporanea, da adibire a spazio ristoro con macchine di distribuzione automatica situato nel piazzale della stazione di Brescello (RE)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'installazione di un chiosco, in via temporanea, da adibire a spazio ristoro con macchine di distribuzione automatica per bevande ed alimenti situato nel piazzale della stazione di Brescello distinto catastalmente al Fg. 15 map. 1 del comune di Brescello (Re), ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n. PG/2019/0218040 del 4/3/2019, depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- relazione tecnica,
- stato attuale,
- progetto_piante,
- progetto_sez_prospetti,
- progetto_dem_ricost,
- doc_fotografica;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti **prescrizioni**:

a) l'esistente rastrelliera portabiciclette dovrà essere rimossa e spostata in luogo concordato con società F.e.r. S.r.l.,

b) il chiosco non dovrà ostacolare o interferire con gli spazi di manovra necessari agli autobus accedenti alla fermata esistente nella piazzetta,

c) dovrà essere stipulata con la società F.e.r. S.r.l. apposita

concessione onerosa della porzione di area ferroviaria sulla quale andrà installato il chiosco, ***

d) a fine lavori dell'opera oggetto della presente richiesta di deroga, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto approvato;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
17 APRILE 2019, N. 6988

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la sanatoria di ripostigli in lamiera zincata e struttura in ferro ed un porticato in legno con copertura in lamiera ondulata utilizzati come legnaia e ricovero attrezzi siti in Via Trebbo n. 28 del comune di Argenta

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la sanatoria di ripostigli in lamiera metallica e struttura in ferro oltre ad un porticato in legno con copertura in lamiera ondulata utilizzati come legnaia e ricovero attrezzi da giardino ubicati nell'area di proprietà sita in via Trebbo, n° 28 distinta catastalmente al Fg. 58 map. 129 del comune di Argenta (Fe) ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n. PG/2019/0072482 del 16/1/2019 depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- relazione tecnica,
- disegno distanza ortogonale dal 1° binario,
- relazione fotografica;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

“È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n° 33 del 2013;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 2 APRILE 2019, N. 5917

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di nuovo assetto aziendale in ampliamento e adeguamento impiantistico in Via Bastia n.16/1, località Lavezzola, comune di Conselice (RA), presentato da SURGITAL SPA

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ravenna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGRA/2019/52060 del 1/4/2019, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Nuovo assetto aziendale in ampliamento e adeguamento impiantistico presso l'esistente stabilimento di SURGITAL SPA, sito in Via Bastia n.16/1 loc. Lavezzola, comune di Conselice" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

- 1) in ambito di domanda di AIA la ditta è tenuta a presentare: una valutazione ai sensi della DGR 286/2005 di tutte le aree esterne impermeabilizzate soggette a dilavamento. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE;
- 2) il proponente dovrà comunicare al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale la data di fine lavori al fine di effettuare il sopralluogo di riscontro di competenza e delle opere idrauliche eseguite. La verifica di ottemperanza spetta al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;
- 3) il progetto non potrà assolutamente prescindere da tutte le mitigazioni previste e delle migliori tecniche, gestionali e ambientali dichiarate dal proponente nella documentazione per lo screening, compresa in particolare quella relativamente alla riduzione dei limiti emissivi;
- 4) per minimizzare le emissioni durante il cantiere:
 - A) dovrà essere svolta bagnatura periodica delle superfici di cantiere (soprattutto in estate) in relazione al passaggio dei mezzi, alle operazioni di carico/scarico, alle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali o loro copertura, del pietrisco prima della fase di lavorazione e dei materiali risultanti dalle demolizioni e scavi, al fine di evitare il sollevamento delle polveri. La verifica di ottemperanza spetterà ad ARPAE ST nel caso di segnalazioni pervenute in merito;
 - B) dovranno utilizzarsi mezzi di cantiere dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui dovrà essere svolta frequente manutenzione e verifica d'efficienza, anche attraverso misure dell'opacità dei fumi. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE;
 - C) le attrezzature di cantiere ed impianti fissi dovranno prevalentemente essere a motori elettrici alimentati da rete

esistente. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE;

- D) i mezzi pesanti per il trasporto di materiali dovranno essere dotati di copertura dei cassoni con teli durante il trasporto dei materiali e presso l'impianto dovranno essere approntati sistemi di lavaggio e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE;
- 5) per le caldaie esistenti di cui ai punti d'emissione E11,E12,E13,E14 si dovrà presentare in domanda di AIA un piano di adeguamento per la graduale sostituzione dei bruciatori da completarsi entro 3 anni dal rilascio dell'AIA. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE SAC;
- 6) la caldaia esistente, non è entrata a regime entro il 20/12/2018, cui afferisce il punto di emissione E46, all'atto della sua attivazione dovrà essere adeguata ai limiti di cui al D.Lgs. n.152/2006. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE;
- 7) l'operatività degli impianti di produzione vapore e energia elettrica dovrà essere mantenuta nelle condizioni di utilizzo stabilite nell'AUA di cui alla determinazione dirigenziale n. 3536/2018. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE;
- 8) qualora nell'area di cantiere si svolgano attività di lavaggio mezzi, betoniere e/o di rifornimento mezzi, esse dovranno essere svolte su area impermeabilizzata e le acque reflue prodotte (industriali e meteoriche reflue di dilavamento) dovranno essere stoccate in idonei contenitori e smaltite come rifiuti liquidi. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE;
- 9) il deposito temporaneo di rifiuti, sia in fase di cantiere sia di esercizio, dovrà avvenire con modalità e tipologie di protezione tali da evitare il contatto tra rifiuti e acque meteoriche di dilavamento. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE;
- 10) nel caso di esecuzione di well-point si dovrà inviare preventivamente comunicazione ad ARPAE SAC territorialmente competente ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE;
- 11) le acque di scarico derivanti dalle attività di well-point dovranno essere preventivamente autorizzate dall'autorità competente definita in base alla destinazione finale delle acque prelevate. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE;
- 12) in ambito di domanda di AIA la ditta deve presentare un progetto definito dell'assetto della rete fognaria che preveda la separazione dei flussi delle acque reflue domestiche da quella delle acque reflue industriali. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE;
- 13) relativamente all'area denominata "DIESEL TANK" qualora la ditta intenda mantenere un recapito in acque superficiali o preveda di convogliarle in rete fognaria pubblica, in ambito di domanda di AIA deve presentare un progetto definito che preveda: la realizzazione di un pozzetto di raccolta delle acque afferenti alla suddetta piazzola, una rete che preveda uno scolmatore, una vasca di prima pioggia con scolmatore, un disoleatore e un pozzetto ufficiale di prelevamento prima del recapito finale. Il tutto deve essere debitamente dimensionato all'area di pertinenza. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE;
- 14) dovrà inoltre essere presentata una relazione di dettaglio dell'assetto complessivo della rete fognaria e dell'assetto reale del depuratore aziendale riportando anche l'installazione dei serbatoi a servizio dell'impianto ad osmosi inversa, e il

corretto posizionamento del pozzetto ufficiale di ispezione "S2" che deve essere accessibile. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE;

- 15) al fine di acquisire tutti i dettagli tecnici relativi alle assunzioni modellistiche impiegate per la rappresentazione della propagazione della rumorosità, la ditta deve presentare tali elementi in fase di istanza domanda di AIA. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST;
 - 16) ad intervento ultimato dovrà essere eseguita una campagna di rilievi fonometrici che prenda in esame sia il tempo di riferimento diurno sia quello notturno per verificare la coerenza delle stime eseguite. I risultati dovranno essere trasmessi ad ARPAE ST Ravenna cui spetta la verifica di ottemperanza;
 - 17) in caso di modifiche o potenziamenti che comportino l'introduzione di sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale di impatto acustico secondo i criteri della D.G.R n. 673/2004;
 - 18) a titolo compensativo dovranno essere realizzate su suolo pubblico nella frazione di Lavezzola, in numero da concordare con il Comune di Conselice, colonnine di ricarica per veicoli elettrici e cedute biciclette elettriche al Comune stesso. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Conselice;
 - 19) a titolo compensativo dovranno essere, in accordo con il Comune di Conselice, integrate le alberature presenti nei viali stradali nella parte del centro abitato di Lavezzola vicino agli impianti sportivi. La verifica di ottemperanza spetta all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
 - 20) al fine di rispettare l'art. 28, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006 e dell'art. 25, comma 4, della L.R. n. 4/2018 per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali, il proponente, nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, dovrà trasmettere in formato elettronico alla Regione Emilia-Romagna, ad ARPAE SAC Ravenna e a tutti i soggetti individuati per la verifica delle prescrizioni, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza;
- c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC di Ravenna e eventualmente agli altri soggetti individuati per la verifica;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1000,00(mille/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, all'AUSL della Romagna, alla Provincia di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale e ad ARPAE;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate

in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 4 APRILE 2019, N. 6115

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Realizzazione di un impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione" sito in Via Portoni Bandissolo, località Portoverrara, comune di Portomaggiore (FE). Proponente: CAA Nicoli

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGFE/2019/53700 del 3/4/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di assoggettabilità a VIA;

b) di assoggettare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Realizzazione di un impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione" sito in via Portoni Bandissolo, località Portoverrara, comune di Portomaggiore (FE), presentato dal Centro Agricolo Ambiente "G. Nicoli", alla ulteriore procedura di V.I.A., per le seguenti motivazioni:

- è presente un vincolo paesaggistico per la presenza di "Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per m. 150 (art. 142 del D.Lgs. 42/2004)" per il passaggio dello Scolo Forcello ad est dell'area; si rende necessaria quindi l'autorizzazione paesaggistica;
- su parte del fabbricato rurale adibito a stalla è posto un manto di copertura realizzato in lastre di cemento amianto, da rimuovere e smaltire mediante approvazione di Piano di Lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008 per lavori di demolizione e rimozione di materiale contenente amianto;
- il livello di dettaglio progettuale è idoneo ai fini della presente procedura di screening ma, vista l'entità degli interventi, è necessario un approfondimento per quanto concerne la fase cantieristica;
- la fattibilità dell'impianto richiede la realizzazione di opere di adeguamento alle infrastrutture stradali esistenti interessate dal traffico veicolare indotto dall'opera, compresa la viabilità provinciale, e che riguardano anche manufatti interferenti con la rete idraulica consortile;

- l'attività in esame ricade nella classificazione delle industrie insalubri di prima classe, lettera B, n. 100 "Rifiuti solidi e liquami – Depositi ed impianti di depurazione e trattamento", così come da nota di AUSL di Ferrara – U.O. Igiene Pubblica, acquisita da Arpa e con prot. PGFE/2019/51038 del 29/3/2019;
 - l'attività in esame ricade tra quelle indicate come a potenziale rischio osmogeno rispetto alla DET-2018-426 del 18/5/2018 di Arpa; a tal proposito è stata presentata a corredo dello studio ambientale una valutazione di impatto odorigeno tenendo conto della sorgente emissiva (biofiltro) in funzione dei ricettori individuati; da tale valutazione si evince come i valori del 98° percentile della concentrazione oraria di picco di odore simulati ai ricettori sensibili, contenuti comunque entro il limite di 3 OUE/mc, si verifichino in corrispondenza del recettore 1, che risulta essere il più vicino all'impianto in progetto; ai sensi dell'art. 272-bis del D. Lgs. 152/06, e considerato che l'emissione del biofiltro necessita di un'autorizzazione specifica, si ritiene che questo punto debba essere approfondito in maniera più esaustiva;
 - in merito al piano di monitoraggio odori, tramite integrazioni, viene proposta l'esecuzione di un monitoraggio annuale in corrispondenza della sorgente emissiva individuata nel biofiltro e sul perimetro dell'impianto in corrispondenza dell'ingresso, al fine della misurazione della concentrazione di odore; la proposta è accoglibile per quanto riguarda la presente procedura di "screening", ma viste le criticità ambientali presenti nel suo complesso, si ritiene vada definito un piano di monitoraggio e controllo ambientale integrato, da concordare con gli organi preposti a tali controlli, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018;
 - è stata presentata una valutazione di impatto acustico, basata anche su misure fonometriche effettuate sul posto, che ha permesso di concludere che la futura attività di progetto rispetterà i limiti acustici vigenti e il rispetto della classificazione acustica comunale di Portomaggiore; ciò detto, si ritiene che, alla luce di quanto riportato al capitolo 5.3.1. "Valutazione di impatto acustico" dello studio preliminare ambientale, occorra un approfondimento in relazione alle ipotizzate attività da svolgere nel periodo notturno;
 - delle ricadute relative all'inquinamento atmosferico e acustico si dà evidenza nella documentazione progettuale anche integrativa, ma rimane da approfondire l'impatto sui ricettori esposti al traffico veicolare dei mezzi pesanti;
 - i fornitori dei prodotti in ingresso (fanghi) e i destinatari dei prodotti in uscita (gessi di defecazione) potranno essere documentati nella fase autorizzativa in quanto è un aspetto che esula dalle competenze proprie della verifica di assoggettabilità a VIA (screening); di conseguenza si ritiene necessario acquisire tali informazioni al fine di valutare compiutamente gli impatti ambientali in relazione al traffico veicolare e alla qualità dei prodotti da gestire;
- oltre a quanto sopra riportato, si evidenzia che dal punto di vista urbanistico l'intervento è ammissibile dal RUE (art. III.23) previa sua previsione nel POC; attualmente il POC vigente non contempla la realizzazione di attività ad uso "g4" (discariche, impianti di depurazione e simili) sul territorio comunale; l'art. 16.10 comma 3 delle NTA del POC inoltre prevede che, "per tali impianti (Impianti per l'ambiente, impianti di smaltimento e di recupero rifiuti) si recepiscono le disposizioni del PSC, per il quale l'autorizzazione dell'intervento è condizionata alla sottoscrizione di

un accordo integrativo del provvedimento, nel quale sia esplicitato l'impegno del proponente alla realizzazione di adeguate opere di compensazione da definirsi in sede di conferenza di servizi";

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 800,00 (ottocento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa e all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, al Comune di Portomaggiore, al Comune di Argenta, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio della Bonifica Pianura di Ferrara;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 APRILE 2019, N. 6724

Modifica della prescrizione di cui alla lettera b), punto 1 della propria determinazione dirigenziale n. 16022/2019 relativa al provvedimento di verifica (Screening) sul progetto di aumento delle quantità massime recuperabili per l'attività di gestione rifiuti svolta da Ceramica Valsecchia SpA

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte in narrativa del presente atto, la richiesta della ditta Ceramiche Valsecchia S.p.A., presentata in data 4/3/2019 ed acquisita agli atti di ARPAE al PG/35369 del 5/3/2019;

b) di sostituire, conseguentemente a quanto valutato nella parte in narrativa del presente provvedimento, la condizione di cui alla lettera b), punto 1 della propria determinazione dirigenziale n. 16022 del 8/10/2018 recante: "visto quanto riportato nel parere della Provincia di Reggio Emilia, e vista la vicinanza col T. Tresinaro è necessario realizzare una fascia verde con essenze autoctone lungo tutto il confine sud. Entro 6 mesi dal provvedimento di assoggettabilità a VIA dovrà essere presentata relazione corredata di documentazione fotografica alla Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale ai fini della verifica di ottemperanza", con la seguente condizione: "visto quanto riportato nel parere della Provincia di Reggio Emilia, e vista la vicinanza col T. Tresinaro è necessario realizzare una fascia verde con essenze autoctone lungo tutto il confine sud. Entro 12 mesi

dal provvedimento di assoggettabilità a VIA dovrà essere presentata relazione corredata di documentazione fotografica alla Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale ai fini della verifica di ottemperanza”;

c) di confermare in ogni altra parte non espressamente rettificata con la presente, la propria determinazione n. 16022/2019;

d) di trasmettere copia della presente determina dirigenziale al proponente Ceramiche Valsecchia S.p.A.,

e) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente determina dirigenziale della Regione Emilia-Romagna ad ARPAE di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Viano, all'AUSL di Reggio Emilia, all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po;

f) di pubblicare per estratto la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 APRILE 2019, N. 6725

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto denominato "Campagna di macinazione di materiali derivanti dalla demolizione di un fabbricato industriale - recupero di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi nel comune di Casalgrande (RE). Proponente: CM Consorzio Artigiani Modenesi

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGRE/2019/55374 del 5/4/2019; che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna di macinazione di materiali derivanti dalla demolizione di un fabbricato industriale - recupero di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi nel comune di Casalgrande (RE), presentato dalla Ditta CM

Consorzio Artigiani Modenesi, dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, all'ARPAE SAC di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Casalgrande, all'AUSL, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 16 APRILE 2019, N. 6804

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Nuovo impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi in area dismessa in comune di Ostellato (FE)". Proponente: Società Ecobas Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PGFE/2019/59552 del 12/4/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Nuovo impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in area industriale dismessa in comune di Ostellato (FE)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) la piena conformità del progetto agli strumenti urbanistici (Piano Particolareggiato "area SIPRO"), in relazione all'attività di vendita (commercio), dovrà essere acquisita in sede di successiva istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del Titolo III-bis della parte seconda del D. Lgs. 152/06;

2) viste le capacità di accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi dichiarate, la Ditta dovrà presentare l'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del Titolo III-bis della parte seconda del D. Lgs. 152/06, specificando contestualmente la richiesta di deroga alla miscelazione di rifiuti pericolosi di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 187 del D. Lgs. 152/06;

3) la domanda di A.I.A. deve essere presentata conformemente a quanto indicato nella DGR 2411/2004, tramite il portale IPPC della Regione Emilia-Romagna, allegando il pagamento preventivo delle spese istruttorie;

4) all'interno della domanda dovrà essere approfondito il confronto con le nuove BAT di settore, pubblicate in Gazzetta della UE il 17/8/2018, per quanto applicabili all'attività in oggetto: "Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 201/75/UE del Parlamento Europeo";

5) nell'ambito della domanda di A.I.A., il Gestore dovrà presentare le valutazioni di cui all'art. 29 ter, comma 1, lettera m) del D. Lgs. 152/06, relative alla relazione di riferimento per l'utilizzo di sostanze pericolose, evidenziando la sussistenza della necessità di predisporre o meno tale relazione (eventualmente usando come solo riferimento tecnico il D.M. 272/2014);

6) in materia di prevenzione incendi, successivamente alla presente procedura dovrà essere acquisito il parere dei Vigili del Fuoco;

7) nel caso in cui l'impianto superi le soglie indicate dalle norme di settore per l'installazione e l'esercizio di nuovi stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali, l'attività va sottoposta a regime autorizzativo ai sensi dell'art. 1, comma 56, Legge n. 239 del 23/8/2004;

8) considerato che l'impianto in esame ricade nella casistica di cui al punto 8 della D.G.R. 286/05, le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali vanno sottoposte ad autorizzazione allo scarico; il progetto definitivo dovrà contenere una planimetria di dettaglio della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;

9) in ambito A.I.A. vanno presentate le specifiche tecniche dei due punti emissivi in atmosfera provenienti dagli sfianti dei serbatoi soggetti ad autorizzazione;

10) il progetto definitivo dovrà prevedere un'adeguata impermeabilizzazione delle superfici utilizzate;

11) il progetto definitivo dovrà riportare le caratteristiche costruttive dei bacini di contenimento dell'area dei silos destinati al deposito dei rifiuti liquidi pericolosi;

12) i rifiuti stoccati devono essere individuati da apposita cartellonistica e separati rispetto al codice CER attribuito;

13) i rifiuti provenienti dalla ristrutturazione dei fabbricati durante le attività di cantiere, vanno smaltiti secondo le norme vigenti ponendo particolare attenzione alle eventuali componenti in amianto, anche nel rispetto, per il deposito temporaneo, dei criteri dettati dall'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/06;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC di Ferrara;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al SUAP dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 16 APRILE 2019, N. 6805

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto di "Viabilità di circuitazione ad ovest dell'abitato di Madonna dell'Albero" localizzato nel comune di Ravenna (RA). Proponente: Consorzio Madonna dell'Albero

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Ravenna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGRA/2019/59262 del 12/4/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Viabilità di circuitazione ad ovest dell'abitato di Madonna dell'Albero" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le **prescrizioni** di seguito indicate:

1) fermo restando il rispetto di ulteriori disposizioni dettate da strumenti urbanistici comunali, il progetto dovrà essere realizzato in modo da garantire una significativa funzionalità residua del "dosso di ambito fluviale recente" in prossimità della rotatoria nord, tutelato dall'art. 3.20b del PTCP di Ravenna. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE Ravenna;

2) il progetto delle opere a compensazione degli oneri

aggiuntivi del comparto COs11 dovrà essere presentato al Comune di Ravenna entro il 26/4/2019 senza ulteriore proroga. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

3) la corona della rotatoria, da realizzarsi lungo la SP27 "Cella" al km 0+880 fuori dal centro abitato, dovrà avere diametro esterno non inferiore a 40-45 m e dovrà essere presente adeguato impianto di illuminazione pubblica. La verifica di ottemperanza spetta alla Provincia di Ravenna;

4) dovrà essere richiesta al Settore Lavori Pubblici e Viabilità della Provincia di Ravenna, prima della realizzazione delle opere in corrispondenza della rete stradale provinciale, sulla base della redazione di specifico progetto definitivo/esecutivo, ulteriore e separata autorizzazione provinciale ai fini di occupazione permanente di aree e spazi demaniali, avendo cura di rispettare le singole e specifiche prescrizioni in essa contenute. La verifica di conformità del progetto a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di realizzazione di svincoli a rotatoria ed in particolare a quanto disposto dal D.M. 19/4/2006, resta comunque in carico ai progettisti delle opere. La verifica di ottemperanza spetta alla Provincia di Ravenna;

5) tra la nuova viabilità di circuitazione ed il canale Arcabologna ramo nord di nuova realizzazione dovrà essere garantita una fascia di larghezza non inferiore a m 1, libera da ingombri e sempre disponibile. Tale zona sarà adibita a deposito delle erbe di sfalcio. In fregio allo scolo consorziale Arcabologna Ramo Nord (nuovo tracciato) sarà obbligo mantenere una fascia avente larghezza pari a m 4 misurati dal ciglio canale in destra idraulica nel tratto in cui lo scolo corre parallelo alla nuova viabilità di circuitazione, ovvero in destra e sinistra idraulica nel tratto compreso tra il ponte stradale di progetto e l'immissione nello scolo consorziale Manarone. Tali zone, necessarie per lo svolgimento delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del canale, dovranno essere mantenute libere da vincoli ed ingombri. In loro corrispondenza dovrà essere garantita sia la percorribilità, sia un'adeguata continuità di transito. La verifica di ottemperanza spetta al Consorzio di Bonifica della Romagna;

6) il percorso ciclopedonale di progetto, per il tratto ricadente nella fascia di rispetto del canale dovrà essere realizzato con pavimentazione in calcestruzzo e con cordoli a raso. La verifica di ottemperanza spetta al Consorzio di Bonifica della Romagna;

7) l'esecuzione di sbancamenti e rilevati permanenti dovrà avvenire al di fuori dalla fascia di rispetto di larghezza 10 m, misurata dai cigli in sinistra e destra idraulica dei canali consorziali interessati dall'intervento, nonché del nuovo canale Arcabologna ramo nord. Anche la vasca di laminazione a cielo aperto, posta in prossimità del nuovo alveo canale, dovrà rispettare il predetto requisito. La verifica di ottemperanza spetta al Consorzio di Bonifica della Romagna;

8) dovranno essere predisposte e presentate, con oneri a proprio carico le pratiche presso gli Enti preposti relative alla gestione del nuovo alveo dello Scolo Arcabologna ramo nord, fino alla presa in consegna del bene da parte del Demanio dello Stato;

9) nelle successive fasi di progettazione dell'opera dovrà essere rappresentato in dettaglio l'accesso al lotto esistente (dimensioni, quote altimetriche, etc.) posto poco oltre la rotatoria sud (civico 117 di Via Cella) al fine di permetterne l'accessibilità in sicurezza. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

10) a compensazione dell'aumento delle emissioni in atmosfera nello stato post operam dovranno essere realizzate tutte le mitigazioni come proposte e dettagliate nella relazione

ambientale preliminare di screening quali la pista ciclopedonale, la fascia a verde di filtro, le rotatorie per l'ottimizzazione dei flussi di traffico, le colonnine di ricarica per veicoli elettrici (il cui posizionamento esatto dovrà essere definito nell'ambito del relativo PUA stralcio). La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

11) per la gestione di terre e rocce da scavo ci si dovrà attenere a quanto dichiarato per lo screening e pertanto operare in regime di esclusione dalle norme sui rifiuti mediante integrale riutilizzo in loco dei materiali estratti, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST;

12) la duna mitigativa da realizzare lungo la strada di progetto dovrà avere un'altezza dal p.c. variabile fra 4,5 m del tratto stradale più a sud fino a 3,5 m del tratto più a nord, altezze rispettivamente pari a +2,5 m e +1,0 m rispetto al piano stradale; tale intervento risulta necessario unitamente alle relative sistemazioni a verde, con piantumazione di vegetazione, di tipo sia arbustivo che arboreo, così da ottimizzare l'effetto di mitigazione all'immissione di rumore e polveri verso l'abitato. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

13) durante la fase di cantiere si dovrà procedere alla bagnatura del materiale di scavo e delle piste di cantiere. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST nel caso pervengano segnalazioni di criticità per tale aspetto;

14) dovrà essere redatto e attuato in caso di necessità, un piano d'intervento regolamentato e controllato per la rimozione e lo smaltimento di inquinanti. Tale piano dovrà essere presentato e validato da ARPAE. In caso di interventi di emergenza dovrà essere data comunicazione ad ARPAE ST;

15) per garantire il rispetto dell'invarianza idraulica e il volume di laminazione pari a 3.408,57 mc, dovranno essere realizzate due vasche, come da progetto presentato per lo screening, per una superficie totale di 4.400 mq che, considerando un battente medio di 1,25 cm, avranno un volume utile pari a 3.410 mc. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

16) la Ditta dovrà fare richiesta di autorizzazione di de-rogia per le attività rumorose di cantiere ai sensi della D.G.R. n. 45/2002, attuando comunque tutte proposte mitigative individuate dalla Ditta stessa, come proposte nello screening. La verifica di ottemperanza spetta a ARPAE ST;

17) si dovranno verificare, in sede di attività di cantiere le stime previsionali d'impatto acustico svolte per lo screening, relazionandole al parco macchine di proprietà ed all'effettivo diagramma di Gantt (cronoprogramma) di cantiere, aggiornando la relazione previsionale di impatto acustico. La verifica di ottemperanza spetta a ARPAE ST;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC di Ravenna o eventualmente agli altri soggetti individuati per la verifica;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00 euro) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad ARPAE all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente,

al Comune di Ravenna, ad ARPAE di Ravenna, all'AUSL della Romagna, al Consorzio di Bonifica della Romagna, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e alla Provincia di Ravenna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative

richiamate in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32 della L.R. n. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 28/3/2019 è stata approvata la seconda variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Castelfranco Emilia.

La variante al PSC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata presso il Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Edilizia Privata, PUA e Urbanizzazioni – dove chiunque può prenderne visione (martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00).

Gli elaborati sono disponibili inoltre per la consultazione sul sito web istituzionale del Comune di Castelfranco Emilia al seguente indirizzo:

<http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=53660&TipoElemento=pagina>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione del Piano Operativo Comunale – P.O.C. n. 4 “Cartiera”. Articolo 34 della L.R. n. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 dell'8/4/2019 è stato approvato il Piano Operativo Comunale – P.O.C. n. 4 "Cartiera" – del Comune di Castelfranco Emilia.

Il P.O.C. è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso il Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Edilizia Privata, PUA e Urbanizzazioni – dove chiunque può prenderne visione (martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00).

Gli elaborati sono disponibili inoltre per la consultazione sul sito web istituzionale del Comune di Castelfranco Emilia al seguente indirizzo: <http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=66234&TipoElemento=pagina>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO). Approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano di Classificazione Acustica(CA). Articoli 22 e 32, 33 e 34 della L.R. n. 20/2000 e art. 3 della L.R. 15/2001 e art. 20 della L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 20/3/2019 sono stati approvati, il Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi degli artt. 22 e 32 L.R. 20/2000 e s.m.i. con recepimento dell'Intesa della Città Metropolitana (atto del Sindaco Metropolitan n. 245 del 9/11/2016) e con rinvio a successivo provvedimento dell'approvazione degli elementi in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 e il Piano di classificazione acustica comunale (CA) ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e dell'art. 20 della L.R. 20/2000 adottati con deliberazione C.C. n. 69 del 14/12/2016.

Costituiscono parte integrante del Piano i documenti relativi alla VAS/Valsat sui quali la Città Metropolitana ha espresso le valutazioni di compatibilità ambientale in sede di espressione dell'Intesa.

Il PSC, il RUE e la CA sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sono depositati per la consultazione presso L'ufficio Tecnico Associato del Nuovo Circondario Imolese e consultabili nel sito web del Comune alla sezione “Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio”: <http://castelguelfo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castelnovo ne' Monti (RE). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 1/4/2019 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Castelnovo ne' Monti.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'Edilizia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castelnovo ne' Monti (RE). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 1/4/2019 è stata approvata la settima modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castelnovo ne' Monti.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'Edilizia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castelnovo ne' Monti (RE). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 1/4/2019 è stata approvata la prima variante al secondo Piano operativo comunale (POC) del Comune di Castelnovo ne' Monti.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio segreteria del Comune, in Piazza Gramsci n. 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Codigoro (Fe). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC) con valore di PUA. Art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n. 152 del 2006, art. 20 della L.R. n. 4/2018 e art. 34 co 8 L.R. 20/2000

Si avvisa che con Dgr 1901 del 12/11/2018 è stata approvata la "variante al POC del Comune di Codigoro con valore

di PUA sostitutivo del "piano insediamenti produttivi area falco" nell'ambito della procedura di via e aia relativa al progetto di "riavvio dell'impianto esistente per la produzione di pannelli a base di legno con una capacità di produzione di 480.000 mc/anno-via s.s. Romea, 27- 44021 Codigoro (fe)" - proposto da Kastamonu Italia srl.".

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione: - per la parte relativa al PUA in versione digitale formato PDF sul sito Internet del Comune, nella sezione "Pianificazione del territorio" accessibile dalla home page e per la parte relativa al POC mediante collegamento al Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>), contenente la pubblicazione integrale del progetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ferrara (FE). Approvazione di variante specifica al 1° Piano Operativo Comunale (POC) e alla Classificazione Acustica. Articolo 4 L.R. 21 dicembre 2017 e n. 24 L.R. 15/2001

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31183 del 25/3/2019 è stata approvata una variante al 1° Piano operativo comunale (POC) e alla Classificazione acustica del Comune di Ferrara.

La variante comporta la modifica di vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Ufficio di Piano del Comune di Ferrara, con sede in piazza Municipale 21, ove sono altresì consultabili la delibera di approvazione, tutta la documentazione oggetto di istruttoria, il parere motivato sul rapporto di VALSAT espresso dal Presidente della Provincia con Atto n. 25 del 7/3/2019, la dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, le misure adottate in merito al monitoraggio degli effetti del piano sull'ambiente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ferrara (FE). Approvazione di variante specifica al 2° Piano Operativo Comunale (POC) e alla Classificazione acustica - Articolo 4 L.R. 21 dicembre 2017 e n. 24 L.R. 15/2001

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.32267

del 25/3/2019 è stata approvata una variante al 2° Piano operativo comunale (POC) e alla Classificazione acustica del Comune di Ferrara.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Ufficio di Piano del Comune di Ferrara, con sede in piazza Municipale 21, ove sono altresì consultabili la delibera di approvazione, tutta la documentazione oggetto di istruttoria, il parere motivato sul rapporto di VALSAT espresso dal Presidente della Provincia con Atto n. 30 del 11/3/2019, la dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, le misure adottate in merito al monitoraggio degli effetti del piano sull'ambiente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fiorano Modenese (MO). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 30 comma 4 e art. 34 della L.R. 20/2000

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 20/3/2019 è stata approvata la Variante specifica al Piano Operativo Comunale (POC) relativo all'Ambito AR.2H "Motta Sud – Settore 2 (Ovest)", con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA).

Che il Piano è depositato per la libera consultazione, nei giorni di apertura al pubblico, presso il Servizio Urbanistica, Edilizia, Ambiente del Comune di Fiorano Modenese, Via Vittorio Veneto 27/a, nonché consultabile sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

Il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione dell'avviso della pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fontevivo (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 25/2/2019 è stata approvata una modifica n. 5 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fontevivo (PR).

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio

Tecnico – Settore Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Pieve di Cento (BO). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 27/3/2019 è stata approvata la Seconda Variante al POC (2014-2019) del Comune di Pieve di Cento.

La Seconda Variante al POC (2014-2019) è depositata per la libera consultazione presso l'ufficio Tecnico Comunale in Piazza A. Costa n. 17- 40066 Pieve di Cento (BO) e può essere visionata liberamente in formato digitale sul seguente sito internet:

<http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-delterritorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/pieve-di-cento-1/poc/secondavariante-poc-2014-2019>

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è il Geom. Angela Lamberti Responsabile del Settore Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Protezione Civile del Comune di Pieve di Cento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Approvazione del Piano Attività Estrattive (PAE). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 4/4/2019 è stato approvato il Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Santarcangelo di Romagna.

Il PAE è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Qualità Urbana e Pianificazione Territoriale del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sasso Marconi (BO). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.20 del 04/04/2019 è stata approvata la sesta variante (normativa) al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Sasso Marconi.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la variante, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Sasso Marconi, Area Tecnica, U.O. Pianificazione e Opere Connesse - Piazza dei Martiri della Liberazione n.6, nei seguenti orari: lunedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 – martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sissa Trecasali (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Sissa ai sensi dell'articolo 53 della L.R. n. 24/2017

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 5 del 15/2/2019, ha ratificato una variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del disciolto Comune di Sissa nell'ambito del procedimento unico ex articolo 53 comma 1 lettera b) della L.R. n. 24/2017 per progetto di ampliamento presentato dalla ditta Pioneer Hi-Bred Sementi S.r.l.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e può essere visionata liberamente presso la sede operativa del Comune di Sissa Trecasali, Piazza Fontana n. 1, Loc. Trecasali – Sissa Trecasali (PR) – V Settore, Pianificazione

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio in Comune di Podenzano (PC), Via Roma n.150 - Prat. n. PC03A0076

Con determinazione n. DET-AMB-2019-1860 del 12/4/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Tectubi Raccordi S.p.A. con sede legale in Via Roma n.150, Comune di Podenzano (PC), Codice Fiscale 01230470997 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e antincendio da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima di esercizio pari a, rispettivamente, 13,5 l/s (Pozzo 1) e 12,5 l/s (Pozzo 2) ed un volume complessivo annuo pari a mc 42.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

Territoriale ed Ambientale, Suap nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Valsamoggia (Città Metropolitana di Bologna). Approvazione variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Valsamoggia in materia di classificazione di edifici storici e adeguamento cartografico distributori carburante dismessi, ai sensi dell'art. 33 L.R. 20/2000. (P.U.T. 2018/01996 – Fasc. 2018.06.01.2.1.) Art 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 4/4/2019 è stata approvata, per gli aspetti di competenza, ai sensi della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., una Variante specifica in materia di classificazione di edifici storici e adeguamento cartografico distributori carburante dismessi, ai sensi dell'art. 33 L.R. 20/2000. (P.U.T. 2018/01996 – Fasc. 2018.06.01.2.1.) al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) dell'Associazione intercomunale area bazzanese, con attinenza esclusivamente all'ambito territoriale del Comune di Valsamoggia.

La Variante al RUE, ai sensi dell'articolo 33 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione, negli orari di apertura al pubblico, presso: Comune di Valsamoggia, Municipalità di Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 – Ufficio Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo in comune di Podenzano (PC), Loc. Tre Rivi - Prat. N. PC16A0011

Con determinazione n. DET-AMB-2019-1767 del 9/4/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Bassi Fratelli Società Agricola con sede legale in Località Palazzina Caratta n. 62, Comune di Gossolengo (PC) P.IVA 00709470330, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 24 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 131.544,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi) in comune di Reggio Emilia (RE), Loc. Baragalla - Prat. n. REPPA5704

Con determinazione n DET-AMB-2019-1859 del 12/4/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad ASP “Reggio Emilia - Città delle Persone”, c.f. 01925120352, il rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi) da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.240,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi) in comune di Reggio Emilia (RE), Loc. San Prospero - Prat. n. RE09A0022

Con determinazione n DET-AMB-2019-1886 del 12/4/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad ASP “Reggio Emilia - Città delle Persone”, c.f. 01925120352, il rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi) da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 2,2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.920,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Quattro Castella, Loc. Puianello - Prat. n. RE15A0011

Con determinazione n. 6493 del 12/12/2018, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna,

ha assentito alla Società Azienda U.S.L. di Reggio Emilia con sede legale in via Amendola 1, Comune di Quattro castella c.f. 01598570354, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sorgive ad uso zootecnico in comune di Bagno di Romagna (FC), Loc. Montegranelli Prat. n. FC07A0345

Con determinazione n. DET-AMB-2019-1887 del 12/4/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola e Agrituristica al Monte di Martinetti Claudio & Moreno S.s. c.f. 02574930406, la concessione a derivare acqua pubblica sorgiva per uso zootecnico da esercitarsi mediante 5 opere di presa costituite da pozzetti di diametro e profondità variabile e da due vasche di accumulo, per una portata massima complessiva di 0,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico tramite un pozzo in comune di Bagnara di Romagna (RA), Prat. n. BO00A0231

Con determinazione n. DET-AMB-2019-1737 del 8/4/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società C.L.A.I. Soc. Coop Agricola con sede legale in Via Gambellara n.62/A, Comune di Imola (BO) P.IVA 00502551203, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Bagnacavallo (RA), Loc. Villa Prati - Prat. n. BO10A0039

Con determinazione n. DET-AMB-2019-1927 del 16/4/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Mixer Spa con sede legale in Località Villa Prati, Via Chiara n.6/C, Comune di Bagnacavallo (RA) C.F. 04371460728, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8.400,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Casagrande Roberto. Rinnovo con variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC) Loc. Pane e Vino, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0974 – SINADOC 23845/17 (Determina n. 4370 del 29/8/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire al l'impresa individuale Casagrande Roberto, con sede in San Pietro in Cerro (PC), Via Pane e Vino n. 3 - C.F. CSGRRT68B15D061Z / P.I.VA 00986070332, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione (cod. proc. PCPPA0974) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in c omun e di San Pietro in Cerro (PC), loc. Pane e Vino, ad uso irriguo;
2. di stabilire che i l rinnovo della concessione, a norma dell'art. 21 del R.R. n. 41/01 e della D.G.R. n. 787/2014, ha validità di anni 10 a decorrere dal 1/1/2016 (data successiva alla data di scadenza del precedente titolo) e pertanto fino alla data del 31/12/2025 (*omissis*)
3. di approvare il nuovo Disciplinare di concessione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*omissis*)

Estratto disciplinare(omissis)**Art. 6 - Dispositivo di misurazione**

6.1 In ottemperanza all'obbligo di utilizzo di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata, il concessionario dovrà provvedere a:

- a) mantenere in efficienza la strumentazione installata al fine di garantire la corretta acquisizione delle misurazioni previste;
- b) rendere gli strumenti di misura accessibili al controllo o, comunque, consentire al personale addetto al controllo, l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte

e registrate;

- c) comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Autorità concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, e i tempi previsti per il ripristino;
- d) registrare e trasmettere annualmente i dati dei prelievi effettuati alla Regione e ad Arpae/Sac. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Mirillo Lina e Poi Walter. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC) ad uso zootecnico e domestico - Proc. PC01A0367 – SINADOC 26070/2017 (Determina n. 1680 del 4/4/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire ai sig. ri Mirillo Lina (C.F. MRLLNI58B63B405F) e Poi Walter (C.F. POIWTR47T24A823C), entrambi residenti in Besenzone (PC), Via Zapparola n. 55, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0367, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico e domestico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.111; (*omissis*)

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028 (*omissis*)

Estratto disciplinare (omissis)**Articolo 7 - Obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Bertoli F.lli S.S. concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC) ad uso irriguo - PROC. PC18A0051 – SINADOC 5862/2018 (Determina n. 1681 del 4/4/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire a lla Società Agricola Bertoli F.lli s.s., con sede

in Carpaneto P.no (PC), via C osta n. 22 loc. Travazzano - C.F. e P.IVA 00 908200330, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0051 (ex PC01A0692), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 22;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 78.145; *(omissis)*
- b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Tortelotti Guido e Massimo Società Agricola S.S. rinnovo con variante non sostanziale di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso zootecnico - PROC. PCPPA0931 – SINADOC 23770/2017 (Determina n. 1682 del 4/4/2019)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

- a. di assentire alla Tortelotti Guido e Massimo Società Agricola S.S., con sede in Fiorenzuola d'Arda (PC), Loc. Loghetto Olza - Paullo – C.F. e P.I VA 01220200339, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante non sostanziale (cambio di destinazione d'uso e diminuzione del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0931, ai sensi dell'artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 1;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.200; *(omissis)*
- b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della

Regione Emilia-Romagna *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 5 e seguenti - Società agricola Bertoli F.lli s.s. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC) ad uso irriguo - Proc. PC18A0034 – SINADOC 5919/2018 (Determina n. 1685 del 4/4/2019)

Richiedente: Società Agricola Bertoli F.lli S.S. (C.F. 00908200330)

Sede legale Comune di Carpaneto P.no

Data di arrivo domanda 8/2/2018

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 57.500 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale codice 2700 ER-DQ2-P A C I

- coordinate UTM x: 5 6 2. 604 y: 4.9 7 0. 005

- Comune Carpaneto P.no fg. 37 mapp. 132

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società agricola Bertoli F.lli s.s. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso zootecnico e irriguo - Proc. PC18A0052 (ex PC01A0737) – SINADOC 5870/2018 (Determina n. 1850 del 11/4/2019)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire alla Società Agricola Bertoli F.lli s.s., con sede

in Carpaneto Piacentino (PC), Via Costa n. 22 loc. Travazzano - C.F. e P.IVA 00908200330, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0052 (ex PC01A0737), ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- pompa n. 1: destinazione della risorsa ad uso zootecnico; portata massima di esercizio pari a l/s 2,33; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 12.162;
- pompa n. 2: destinazione della risorsa ad uso irriguo; portata massima di esercizio pari a l/s 30; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 132.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivi di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare due distinti, idonei e tarati dispositivi di misurazione della portata e del volume di acqua derivata da ciascuna delle due pompe, e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo per la pompa n. 2 (uso irriguo), il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 31 – Merli Giovanni e Pigi Alice. Rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0392 – SINADOC 13283/2018 (Determina n. 1851 del 11/4/2019)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire al sig. Merli Giovanni (C.F. MRLGNN43A10 B025G) e alla sig.ra Pigi Alice (C.F. PGILCA47L46E726R), entrambi residenti in San Pietro in Cerro (PC), Strada Santina n. 30, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0392, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 90.046;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione –

Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Pontenure – Codice Pratica PC01A0629 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Alussi Germano (C.F. LSSGMN28L05D061H)
Residenza Comune di Pontenure (PC)

Data di arrivo domanda 11/10/2018

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 55.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Conoide Nure codice 0040ER-DQ1-CL

- coordinate UTM x: 560.678 y: 4.981.677

- Comune Pontenure fg. 24 mapp. 10

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di San Pietro in Cerro – Codice Pratica PC01A0761 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Casarola Marioivano e Fausto Società Agricola S.S. (C.F. 01120750334)

Sede Comune di San Pietro in Cerro

Data di arrivo domanda 28/3/2019

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 32.500 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 573.844 y: 4.984.903

- Comune San Pietro in Cerro fg. 21 mapp. 31

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso IRRIGUO nel Comune di Monticelli D'Ongina – Codice Pratica PC02A0057 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Fagnoni Giuseppe (C.F. FGNGPP48L25C288D)

Residenza: Comune di Castelvetro P.no

Data di arrivo domanda 10/01/2018

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 42.045 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Freatico di Pianura Fluviale codice 9015-DQ1-FPF

- coordinate UTM x: 576.145 y: 4.996.505

- Comune Monticelli d'Ongina fg. 12 mapp. 333

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Besenzone – Codice Pratica PC03A0129 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Belli Salvatore e Troilo Angelina (C.F. 00343540332)

Sede Comune di Besenzone

Data di arrivo domanda 28/3/2019

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 45.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 578.461 y: 4.981.740

- Comune Besenzone fg. 5 mapp. 82

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PC19A0016

Richiedente: Azienda Agricola Fugazza di Fugazza Giacomo – P. IVA 01197710336

Data di arrivo della domanda di concessione 25/3/2019

Portata massima: 40,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 216.110 mc

Cod. Corpo Idrico: Conoide Tidone-Luretta – confinato superiore – 0300ER-DQ2-CCS

Ubicazione prelievo: Loc. Cà Redinini

Coordinate UTM X: 542503 Y: 4990060

Comune: Rottofreno (PC) - foglio 20 mappale 78

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC19A0017

Richiedente: Opizzi Luigi e Luciano Società Agricola – P. IVA 01045930334

Data di arrivo della domanda di concessione 28/3/2019

Portata massima: 2,50 lt/s

Volume annuo richiesto: 23.611 mc

Cod. Corpo Idrico: Conoide Trebbia – confinato inferiore – 2301ER-DQ2-CCI

Ubicazione prelievo: Loc. Stalla Rossa

Coordinate UTM X: 545473 Y: 4982078

Comune: Gragnano T.se (PC) - foglio 33 mappale 39

Uso: zootecnico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/ utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Besenzone – Codice Pratica PCPPA0311 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Belli Salvatore e Troilo Angelina (C.F. 00343540332)

Sede Comune di Besenzone

Data di arrivo domanda 28/3/2019

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 55.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 577.907 y: 4.981.410

- Comune Besenzone fg. 12 mapp. 101

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - DG CUT Service Srl - Domanda 2/10/2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Fontanelle. Concessione di derivazione. PROC PR18A0046. SINADOC 29235 (Determina n. 1652 del 3/4/2019)

Il Dirigente (*omissis*) determina

1. di assentire al sig./all'azienda DG CUT SERVICE SRL, c.f. 02391040348, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0046, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi con le seguenti caratteristiche:

Pozzo 1:

profondità di m 120;

ubicazione del prelievo: Comune di Roccabianca (PR) località Fontanelle, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 22, mapp. n. 71; coordinate UTM RER x: **595.435**; y: **981.960**;

destinazione della risorsa ad uso antincendio;

portata massima di esercizio pari a l/s 5,8;

volume d'acqua prelevato pari a mc/annui 9640;

Pozzo 2:

profondità di m 120;

ubicazione del prelievo: Comune di Roccabianca (PR) località Fontanelle, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 22, mapp. n. 81; coordinate UTM RER x: **595.463**; y: **981.851**;

destinazione della risorsa ad uso igienico;

portata massima di esercizio pari a l/s 1,67;

volume d'acqua prelevato pari a mc/annui 360;

portata complessiva l/sec 7,47 per un volume annuo totale di mc 10000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 3/4/2019 n. 1652 (*omissis*)

articolo 5 - durata della concessione/rinnovo/rinuncia

1. La concessione è valida fino al 3/12/2028;
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Ditta Carpi Leasing Spa - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Via Colorno. Concessione di derivazione. PROC PR18A0009 SINADOC 8654 (Determina n. 1740 del 8/4/2019)

Il Dirigente (*omissis*) determina:

- a) di rilasciare alla ditta CARPILEASING spal, P.IVA 01757300346, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc.PR18A0009) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di PARMA (PR) per uso igienico e assimilati, con portata massima pari a litri/sec. 2,0 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 6000;
- b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- c) di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati da installarsi

entro il 31/12/2020, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

- d) è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 8/4/2019 n. 1740 (omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

- di stabilire che la concessione, ai sensi della DGR 787/2014, la durata della concessione è di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Busseto del Comune di Busseto (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR19A0023

Richiedente: Antozzi Gianni Snc

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Busseto - località Busseto - Fg. 31 - Mapp. 210

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Portata media richiesta: l/s 1,5

Volume di prelievo: mc. annui: 3000

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Albareto del Comune di Fontanellato (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR19A0021

Richiedente: Porcari Giorgio Porcari Gianni e Bocci Maria

Derivazione da: pozzo

ubicazione: Comune Fontanellato - località Albareto - Fg. 20 - Mapp. 107

Portata massima richiesta: l/s 15

Portata media richiesta: l/s 15

Volume di prelievo: mc. annui: 79927

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Albareto del Comune di Fontanellato (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR19A0020

Richiedente: Porcari Giorgio

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune Fontanellato - località Albareto - Fg. 20 - Mapp. 109 E 111

Portata massima richiesta: l/s 15

Portata media richiesta: l/s 15

Volume di prelievo: mc. annui: 49300

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Coloreto del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR19A0022

Richiedente: Azienda Agricola Ugolotti Massimo

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Coloreto - Fg. 47 - Mapp. 22

Portata massima richiesta: l/s 15

Portata media richiesta: l/s 15

Volume di prelievo: mc. annui: 12000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Pilastrello del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR19A0019

Richiedente: Pizzaferrì Petroli Spa

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Pilastrello - Fg. 62 - Mapp. 372

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Portata media richiesta: l/s 1,5

Volume di prelievo: mc. annui: 2000

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Altocò del Comune di Roccabianca (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR19A0015

Richiedente: Mondo Piccolo Società Agricola arl

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Roccabianca - località Altocò - Fg. 30 - Mapp. 270

Portata massima richiesta: l/s 3

Portata media richiesta: l/s 3

Volume di prelievo: mc. annui: 2900

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Paganina del Comune di Roccabianca (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR19A0016

Richiedente: Mondo Piccolo Società Agricola arl

Derivazione da: 3 pozzi

Ubicazione: Comune Roccabianca - località Paganina - Fg. 22 - Mapp. 127

Portata massima richiesta: l/s 6,5

Portata media richiesta: l/s 6,5

Volume di prelievo: mc. annui: 95000

Uso: promiscuo agricolo e igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Bibbiano (RE) - località Frascaro - (Pratica N. 8727 - Codice Procedimento RE16A0034) Titolare: Azienda Agricola Gherardi Ermes (Determina n. DET-AMB-2018-2230 del 9 maggio 2018)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Azienda Agricola Gherardi Ermes C.F./P.IVA 00556190353 con sede in Bibbiano (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Bibbiano (RE) località Frascaro da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 7.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2027 (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 9 maggio 2018 n. DET-AMB-2018-2230 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;

- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Reggio Emilia (RE) - località Coviolo - (Pratica N. 8737 - Codice Procedimento RE17A0010) Titolare: BP Costruzioni S.R.L. (Determina N. DET-AMB-2019-1053 del 28 febbraio 2019)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta BP Costruzioni S.r.l. C.F./P.IVA 02088600354 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Coviolo da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 3.564 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2027** (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 28 febbraio 2019 n. DET-AMB-2019-1053 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;

- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Rubiera (RE) - località Ghizzaroli (Pratica n. 8726 Codice Procedimento RE16A0033). Titolare: Azienda agricola Pellesi Alberto Arnaldo e Azienda agricola Barbieri Matteo (Determina n. DET-AMB-2019-1751 dell'8 aprile 2019)

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alle ditte: Azienda Agricola Pellesi Alberto Arnaldo CF/P.IVA 02571860358 con sede in Rubiera (RE) e Azienda Agricola Barbieri Matteo C.F./P.IVA 02693850352 con sede in Rubiera (RE), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Rubiera (RE) località Ghizzaroli da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 9.500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028** (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 8 aprile 2019 n. DET-AMB-2019- 1751 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acqua pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione aree destinate a verde pubblico in comune di Reggio Emilia (RE) - località Mancasale (Pratica n. 23/83/2018 Codice procedimento RE18A0001). Titolare: FM METAL FASTENERS S.p.A. (Determina DET-AMB-2019-1752 dell'8 aprile 2019)

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta FM Metal Fasteners Group S.p.A. C.F./P.IVA 00530460351 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Mancasale da destinarsi ad uso irrigazione di aree destinate a verde pubblico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 920 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028** (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 8 aprile 2019 n. DET-AMB-2019- 1752 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione

di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e irrigazione area verde aziendale in comune di Bibbiano (RE) - località Fossa Barco - (Pratica N. 8721 Codice Procedimento RE16A0027). Titolare: RE.FIM S.r.l. (Determina n. DET-AMB-2019-1753 dell'8 aprile 2019)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta RE.FIM S.r.l. C.F./P.IVA 01309690350 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Bibbiano (RE) località Fossa Barco da destinarsi ad uso industriale e irrigazione attrezzature sportive e area verde aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 4.400 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2028 (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 8 aprile 2019 n. DET-AMB-2019-1753 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione – poiché sulla linea destinata al rabocco delle piscine è già installato lo strumento per la misurazione dei quantitativi d'acqua prelevati, il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere, anche sulla linea destinata all'irrigazione delle aree verdi, all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantire il buon funzionamento di ambedue gli strumenti di misurazione e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati complessivi delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aooe@cert.arpa.emr.it;

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

LA RESPONSABILE DELLA SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Canossa (RE) - località Ciano d'Enza - (Pratica n. 18174/2018 - Codice Procedimento RE18A0019) Titolare: SICEM SAGA S.p.A. (Determina n. DET-AMB-2019-1796 del 10 aprile 2019)

La Dirigente (omissis) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta SICEM SAGA S.p.A. C.F./P.IVA 01767490343 con sede in Canossa (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Canossa (RE) località Ciano d'Enza da destinarsi ad uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 5.100 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 10 aprile 2019 n. DET-AMB-2019-1796 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE DELLA SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Rinnovo con variante non sostanziale della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale, irrigazione area verde aziendale e igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) - località Pieve Modolena - (Pratica n. 4848 - Codice Procedimento REPPA4733) Titolare: COMET S.P.A. (Determina n. DET-AMB-2019-1820 dell'11 aprile 2019)

La Dirigente (omissis) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta COMET S.p.A. C.F./P.IVA 01392660351 con sede in Reggio Emilia (RE) il rinnovo con variante non sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Pieve Modolena da destinare agli usi industriali, irrigazione area verde aziendale e igienico ed assimilati, già assentita con Determinazione n. 2978 in data 16/3/2015 della Regione Emilia-Romagna e scadenza il 31/12/2015;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima d'esercizio di l/s 1,50 per un volume complessivo annuo di m³ 2.900 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2016, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e a norma della D.G.R. 787/2014 la durata sia valida fino al 31 dicembre 2025;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 11 aprile 2019 n. DET-AMB-2019- 1820 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione -

entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aore@cert.arpa.emr.it;

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

LA RESPONSABILE DELLA SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Poviglio (RE) - località La Noce - (Pratica n. 18530/2018. Codice Procedimento RE18A0020). Titolare: Autotrasporti Fava Luigi & Figlio S.n.c. (Determina n. DET-AMB-2019-1853 dell'11 aprile 2019)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Autotrasporti Fava Luigi & Figlio S.n.c. C.F./P.IVA 0145620356 con sede in Poviglio (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Poviglio (RE) località La Noce da destinarsi ad uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 3.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2028

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 11 aprile 2019, n. DET-AMB-2019-1853 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di

Gattatico (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 1079/2019 - RE18A0042

Richiedente: Cucchi Gian Alfredo Impresa Individuale

C.F.: CCCGLF52L25C218K - P.IVA: 01303580359

Sede Legale in Comune di Gattatico (RE)

Data di arrivo della domanda 12/12/2018

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Gattatico (RE) - località Praticello - Fg 14 - mappale 84

Portata massima richiesta: l/s 14,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 4320

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con Variante Sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Cavriago (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7269 - REPPA5148

Richiedente: SALL S.r.l.

C.F./P.IVA 02550060350

Sede Legale in Comune di Cavriago (RE)

Data di arrivo della domanda 18/10/2018

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Cavriago (RE) - località Corte Tegge - Fg 5 - mappale 181

Portata massima richiesta: l/s 3,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 10.000

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame

Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Proc. MO17A0063. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da un invaso artificiale alimentato dal Rio Boschi in comune di Spilamberto (MO) ad uso agricolo irriguo

Con DET-AMB-2019 - 1 843 del 11/4/2019 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha assentito a Parenti Ester, C.F. PRNSTR50C70E264J, la concessione di acqua pubblica superficiale da un invaso artificiale alimentato dal Rio Boschi nel comune di Spilamberto (MO), per una portata massima di 2,00 l/s e un quantitativo annuo non superiore a 550,80 mc, limitatamente al periodo compreso dal 1 maggio al 30 ottobre degli anni di validità del presente atto, proc. MO17A0063.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Panaro nel comune di Bomporto (MO) – Codice Pratica MO19A0014 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Società semplice agricola Quadrifoglio
Data di arrivo domanda di concessione: 8/4/2019
Portata massima: 5,00 l/s
Volume annuo: 2.500 mc
Corpo idrico: fiume Panaro
Comune di Bomporto (MO)

foglio 28 fronte mappale 78

Uso: irrigazione agricola

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo al rinnovo/cambio di titolarità della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Po di Primaro in località Marrara nel comune di Ferrara (FE) – Pratica n. FE02A0035

Concessionario: Resca Antonella, residente nel Comune di Ferrara - Proc. n. FE02A0035

Determina n. DET-AMB-2019-1388 del 21/3/2019 Scadenza 31/12/2028

Derivazione di acque superficiali - Corpo idrico: Po di Primaro

Opere di presa: tubo DN 60 mm in sponda destra del Po di Primaro collegato a pompa elettrica di potenza 1,1 kW

Ubicazione: Località Marrara – Comune di Ferrara (FE) - Dati catastali: Foglio 370 Mappale 175

Portata massima concessa: 2,0 l/s - Volume di prelievo assentito: 70 mc/anno

Uso: domestico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso zootecnico in località Anita, nel comune di Argenta (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE05A0219

Richiedente: Delta S.r.l. (P.IVA 01435490196), con sede legale in Via Regina della Scala n. 2, nel Comune di Soncino (CR)

Domanda di concessione acquisita in data 13/3/2019

Derivazione da acque sotterranee

Opere di presa: 2 pozzi esistenti di profondità 220 m (pozzo 1) e 216 m (pozzo 2)

Ubicazione: Comune di Argenta (FE), località Anita (Foglio catastale 184, mappali 118 e 112)

Portata massima complessiva richiesta: 15,0 l/s

Volume di prelievo richiesto: 120.000 mc annui

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee in località Ca' Scapin, nel comune di Portomaggiore (FE) – pratica n. FE18A0013

Concessionario: Impresa Agricola Cevinini Romolo C.F./P. IVA 01100590387

Proc. n. FE18A0013

Determina n. DET-AMB-2019-1813 del 10/4/2019

Scadenza 31/12/2028

Derivazione di acque sotterranee

Opera di presa: pozzo della profondità di 93 m

Ubicazione: Località Ca' Scapin - Comune di Portomaggiore (FE)

Dati catastali: Foglio 117 Mappale 60

Portata massima concessa: 4,0 l/s

Volume di prelievo assentito: 9.000 mc/anno

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Canale Collettore Acque Alte in località Crispa, nel comune di Jolanda di Savoia (FE) – pratica n. FE18A0021

Concessionario: Area Impianti S.p.A. C.F. 01964100380, con sede legale in Via Alessandro Volta n. 26/A, Copparo (FE) - Proc.

n. FE18A0021

Determina n. DET-AMB-2019-986 del 28/2/2019 - Scadenza 31/12/2028

Derivazione di acque superficiali Corpo idrico: Collettore Acque Alte

Opere di presa: tubo in polietilene DN 63 mm posato sulla sponda sinistra idraulica del Collettore Acque Alte sino al pozzetto della stazione di pompaggio

Ubicazione: Località Crispa – Comune di Jolanda di Savoia (FE) Dati catastali: Foglio 29 Mappale 2

Portata massima concessa: 23,3 l/s - Volume di prelievo assentito: 10.200 mc/anno

Uso: industriale/igienico ed assimilati (lavaggio mezzi e lavaggio aree interne).

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee in località Cologna – Comune di Riva del Po (FE) – Pratica n. FE19A0003

Concessionario: Azienda Agricola Berghi Davide P.IVA 01213250382, con sede legale in Via Pampano Brusantina n. 248 nel Comune di Riva del Po (FE)

Proc. n. FE19A0003 - Determina n. DET-AMB-2019-1651 del 3/4/2019 - Scadenza 31/12/2023

Derivazione di acque sotterranee - Opere di presa: pozzo di profondità 29 m

Ubicazione: Località Cologna – Comune di Riva del Po (FE) - Dati catastali: Foglio 35 Mappale 253

Portata massima concessa: 1,0 l/s - Volume di prelievo assentito: 900 mc/anno

Uso: agricolo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso industriale in località Cassana, nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica N. FE19A0005

Richiedente: Petra Polimeri s.r.l. (P.IVA/C.F. 01488230382), con sede legale in Via G. Fianti n. 11 nel Comune di Ferrara (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 27/3/2019

Derivazione da acque sotterranee

Opere di presa: 2 pozzi esistenti di profondità 30 m (pozzo 1)

e 70 m (pozzo 2)

Ubicazione: Comune di Ferrara (FE), località Cassana (Foglio catastale 95, map. 523)

Portata massima complessiva richiesta: 10,0 l/s

Volume di prelievo richiesto: 90.000 mc annui

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo nel comune di San Martino (FE)- Pratica n. FEPPA1126

Concessionario: Ditta Soriani Paolo, C.F. SRNPLA82B-01D548Y con sede in via Chiesa n. 103, località di San Martino nel Comune di Ferrara - Proc. n. FEPPA1126

Determina AMB-2018-6664 del 18/12/2018 - Scadenza: 31/12/2022

Derivazione da acque sotterranee Opere di presa: nuovo pozzo di profondità 12 m

Ubicazione: Comune di Ferrara, località San Martino (Foglio catastale 286, mapp. 40)

Portata massima richiesta: 1 l/s - Volume di prelievo richiesto: 100 mc annui

Uso: irriguo (irrorazione)

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua

pubblica sotterranea in comune di Minerbio

Procedimento n. BO18A0059

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PGBO/2018/27768

Data: 26/11/2018

Richiedente: Società Agricola Le Corti Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico:

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Minerbio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 5, mappale 345

Portata max. richiesta (l/s): 5

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 30.000

Uso: zootecnico

Responsabile procedimento: Cibir Ubaldo

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile di procedimento dell'Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana Unità Gestione Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5281555, mail: ucibir@arpae.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Pisciatello ad uso domestico nel comune di Cesena (FC), loc. Casale. Pratica n. FC18A0022

Con determinazione n. DET-AMB-2019-1873 del 12/4/2019 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha assentito a Salvi Flavio C.F. SLVFLV41E12C573N, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso domestico dalla sponda sinistra del torrente Pisciatello in località Casale in via Molino di Casale, in Comune di Cesena (FC), da esercitarsi tramite opera fissa equipaggiato con pompa sommersa della potenza di 0,5 Kw e portata massima di prelievo di 0,6 l/s e la quantità di acqua massima da derivare pari a 10 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 7/2019

Domanda di riduzione della concessione n. 275/2019 Rep. n. 275 del 1/4/2019 relativa all'occupazione di spazio acqueo nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Chalet L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Lanzoni Edoardo

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Identificazione catastale: fronte mapp. 17 fg 40

Data d'arrivo della domanda: 11/4/2019 prot. n. 00008818

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un barcone galleggiante con annesse imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 171,50

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 - cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO-PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 8/2019

Domanda di subingresso della concessione n. 210/2017 del 27/10/2017 per l'occupazione di spazio acqueo nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Tinazzo L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Marcotti Mario

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Identificazione catastale: fronte mapp. 13 fg 9

Data d'arrivo della domanda: prot. 00009067 del 15/04/2019

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con un attracco galleggiante con annesse imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 626

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 - cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali dei corsi d'acqua Rio della Doccia chieste in concessione ad uso strumentale per attraversamento linea elettrica a 15000v. Codice Pratica MO19T0025

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: **e-distribuzione SpA.**, P.Iva 05779711000 con sede legale in Via Ombrone n.2 Roma,

Data di arrivo domanda di concessione 9/4/2019

Procedimento codice: MO19T0025

Corso d'acqua: RIO DELLA DOCCIA

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Montese (MO), Foglio 16 fronte mappale 245 e Comune di Castel d'Aiano (BO), foglio 5 fronte mappale 89.

Uso richiesto: attraversamento superiore con linea elettrica a 15000v in cavo sotterraneo.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali dei corsi d'acqua Rio della Fossa chieste in concessione ad uso strumentale per attraversamento linea elettrica a 15000v. Codice Pratica MO19T0026

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: **e-distribuzione SpA.**, P.Iva 05779711000 con sede legale in via Ombrone, 2 Roma,

Data di arrivo domanda di concessione 9/4/2019

Procedimento codice: MO19T0026

Corso d'acqua: Rio della Fossa

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Montese (MO), Foglio 16 fronte mappali 236 e 300.

Uso richiesto: attraversamento superiore con linea elettrica a 15000v in cavo sotterraneo.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali e spazio acqueo nel Canale Sublagunare, zona Casone Foce nel Comune di Comacchio, chiesto in concessione per un capanno da pesca esistente. Codice Pratica FE07T0259

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Sangiorgi Antonio e soci.

residente nel Comune di Bagnacavallo (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 13/6/2007.

Procedimento codice: **FE07T0259**

Corso d'acqua: Canale Sublagunare sponda dx, area Casone Foce

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio Foglio 66 mappali 1 e 30.

Uso richiesto: Capanno da pesca

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. – Comune di Carpaneto P.no (PC) – Corso d'acqua: torrente Riglio – (SISTEB: PC12T0028/19RN01 – SINADOC 10269)

Si rende noto che, ai sensi dell' articolo 16 della L.R. 7/2004 s.m. e i., presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l' ambiente e l' energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) in qualità di ente competente in base all' articolo 16, L.R. 13/2015, è possibile presentare istanza di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- Corso d'acqua: torrente Riglio;
- Comune: Carpaneto P.no (PC);
- Area demaniale identificata: fronte mappali 181/parte e 183/parte del foglio 41 NCT del comune di Carpaneto Piacentino;
- Estensione: ha 0.01.00 circa ad uso seminativo e ha 0.02.00 ad uso bosco da mantenere;
- Uso possibile consentito: seminativo e conservazione del bosco;

La domanda dovrà pervenire entro il termine di 30 giorni dal presente avviso, presso la sede operativa ARPAE – SAC di Piacenza Via XXI Aprile n. 48 – indirizzo PEC: aoppc@cert.arpae.emr.it.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per l' area sopra elencata non è tenuto a ripresentarla.

La domanda (vedi link https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3674) dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di euro 16,00, sottoscritta in forma leggibile dall' interessato e corredata dalla fotocopia

1. dell' attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Piacenza)
2. del documento di identità del sottoscrittore.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici ARPAE – SAC sede operativa di Piacenza, in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazioni del bene e dell' uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico,

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale.

La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: rio della Bertolona - Area demaniale identificata al fg. 52 fronte mapp.le 124 nella località Ozzano Taro comune di Collecchio (PR); Uso consentito: Scarico da abitazione civile - Durata: 12 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 52 fronte mappale 124 località Ozzano Taro comune di Collecchio (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: torrente Parma sponda destra - Area demaniale identificata ai fg. 38 e 42 fronte mapp.li vari nella località Badia Cavana comune di Lesignano de Bagni (PR); Uso consentito: conservazione ambientale delle formazioni vegetali naturali ai fini

incremento fauna selvatica locale, manifestazioni sportive, culturali a scopo sociale non lucrativo - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico ai fg. 38 e 42 fronte mapp. l i vari nella località Badia Cavana comune di Lesignano de Bagni (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. 7/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: Rio Riusto - Area demaniale risultante dalla copertura di tratto del Rio Riusto al fg. 67 mapp.le 204-340 nella località Pastorello - Comune di Langhirano (PR); Estensione: mq. 80,00 - Uso consentito: area cortiliva - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 67 mappale 204-340_ località Pastorello- Comune di Langhirano (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@

cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 di domanda di rinnovo concessione per utilizzo di area demaniale del Cavo Fiume nei comuni di Fabbrico e Rolo per sfalcio argini. Procedimento n. RE90T0011

Richiedente: Aldrovandi Enzo

Data di arrivo della domanda: 27/3/2019

Corso d'acqua: Cavo Fiuma

Ubicazione: Comune di Fabbrico foglio 1 mappali 1 e 4 - foglio 5 mappale 3

Comune di Rolo foglio 4 mappali 8 e 11

Uso richiesto: sfalcio argini

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

La domanda di concessione è depositata presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di richiesta cambio titolarità e variante a concessione per utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo ad uso campo da mini-golf - Procedimento n. RE04T0067

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, sono depositate le domanda di cambio titolarità e variante della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedenti: Torre Elio Cesare e Torre Gianluca

Data di arrivo della domanda: 29/3/2019

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Parco di Via Monte Cisa (Parco delle Caprette)

Identificazione catastale: Foglio 184 porzioni delle particella 121 e 122 (già in concessione) porzioni delle particelle 48 e 24 (in ampliamento a quelle concesse)

Uso richiesto: sedime per installazione di attrezzature-giostre a carattere ludico (minigolf, trenino su rotaia, baby car ... ecc)

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza sulle aree in concessione, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 di domanda di concessione per utilizzo di area demaniale del Rio Bertolini con manufatto di scarico. Procedimento n. RE19T0009

Richiedente: Iniziativa Immobiliare srl

Data di arrivo della domanda: 2/4/2019

Corso d'acqua: Rio Bertolini

Ubicazione: Comune San Polo d'Enza (RE)

Identificazione catastale: foglio 15 fronte mappale 665 - 459

Uso richiesto: manufatto di scarico acque miste

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

La domanda di concessione è depositata presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO12T0061

Richiedenti: Pinca Cristina e Pinca Anna

Data domanda: 22/11/2012

Corso d'acqua: fosso Cassana

Comune di Modena (MO)

foglio 56 mappali 303, 304, 305 e fronte mappale 43

Uso richiesto: area cortiliva

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO19T0027

Richiedenti: Comune di Vignola

Data domanda: 17/4/2019

Corso d'acqua: fiume Panaro

Comune di Vignola (MO)

foglio 26 mappale 391, foglio 27 mappale 158 P

Uso richiesto: parcheggio

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE19T0019 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aooe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Malservigi Manuela Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 9/4/2019

Procedimento codice: FE19T0019

Corso d'acqua: Po morto di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 308 mappale 3

Uso richiesto: rampa pedonale

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fosso Dozza nel Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0024

Tipo di procedimento: pertinenza

Data Prot. Domanda: 08/03/2019
 Richiedente: Idea Compagnia Immobiliare s.r.l.
 Comuni risorse richieste: Bologna
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 62 Mapp: 175
 Uso richiesto: area cortiliva/giardino
 Corso d'acqua: fosso Dozza
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, canale Navile nel Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0025
 Tipo di procedimento: attraversamento
 Data Prot. Domanda: 12/3/2019
 Richiedente: Crif Immobiliare
 Comuni risorse richieste: Bologna
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 110 Mapp: 31
 Uso richiesto: opere di cantierizzazione
 Corso d'acqua: canale Navile
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, Rivalone del Canaletto nei Comuni di Castel Bolognese e Solarolo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0027
 Tipo di procedimento: pertinenza
 Data Prot. Domanda: 22/3/2019
 Richiedente: Messere Antonio
 Comuni risorse richieste: Castel Bolognese e Solarolo
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 4-21 Mapp: 240-239-51
 Uso richiesto: cancello carrabile e posto auto
 Corso d'acqua: Rivalone del Canaletto
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, Torrente Santerno nel Comune di Lugo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0026
 Tipo di procedimento: attraversamento
 Data Prot. Domanda: 21/03/2019
 Richiedente: Muccinelli Giuseppe
 Comuni risorse richieste: Lugo
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 1-4 Mapp: 137p.-33p.; 127p.-59
 Uso richiesto: coltivazioni agricole e sfalcio argini
 Corso d'acqua: Torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL' UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA.

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno nel comune di Marzabotto

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO11T0030/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo per pertinenza

Data Prot. Domanda: 12/3/2019

Richiedente: Quadrelli Franco

Comuni risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 60 Mapp: 162

Uso richiesto: ortivo

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563 mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL' UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA.

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in comune di Marzabotto (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0956/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: PG/2019/36957 del 7/3/2019

Richiedente: Sandri Orfeo e Sandri Silvano

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 43 mappali 207/106/105

Uso richiesto: ortivo

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, Torrente Zena nel Comune di Pianoro

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0016

Tipo di procedimento: attraversamento

Data Prot. Domanda: 13/2/2019

Richiedente: Comune di Pianoro

Comuni risorse richieste: Pianoro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 39 Mapp: 53, 72, 157, 184, 408.

Uso richiesto: attraversamento ad uso passerelle pedonali

Corso d'acqua: Torrente Zena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAEA AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA.

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno nel Comune di Ravenna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0028

Tipo di procedimento: attraversamento

Data Prot. Domanda: 14/3/2019

Richiedente: Coop. Reno Soc. Cooperativa

Comune risorse richieste: Ravenna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 11 Mapp: 49 - 31 - 45

Uso richiesto: allevamento molluschi

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281578 - 5281563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Fosso di Campomaggio chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC06T0035

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di subentro di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Comune di Predappio (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 21/3/2019 – PG/2019/46177

Procedimento codice: FC06T0035/19RN01

Corso d'acqua: Fosso di Campomaggio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Predappio – Località Trivella - Foglio 12 Mappale 149

Uso richiesto: Scarico di acque bianche meteoriche

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del Fiume Ronco nel Comune di Ravenna chieste in concessione per utilizzo rampa carrabile di accesso alla proprietà. Codice Pratica RA19T0004

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Richiedenti: Melfi Giuseppe, C.F.: MLFGPP71P04A944A e Conficoni Vanessa, C.F.: CNFVSS72M64D704H, residenti a Castenaso (BO).

Data di arrivo domanda di concessione 4/4/2019, Protocollo n. PG 2019/54502.

Procedimento codice: RA19T0004.

Corso d'acqua: Fiume Ronco, sponda: sinistra.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna, località Ghibullo, Foglio 236 RA-RA, antistante mappale 17.

Uso richiesto: rampa carrabile di accesso alla proprietà.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE SAC

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: "Modifiche gestionali allo stabilimento di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in via Sardegna 27/29-31 nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO)", che comprende la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della LR 4/18. Proponente: Callegari Ecology Service S.r.l.

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che la Società Callegari Ecology Service S.r.l. ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA, per il progetto denominato "Modifiche gestionali allo stabilimento di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Via Sardegna n.27/29-31 nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO)".

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare l'atto che prevede la pubblicazione nel BURERT è la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna;
- localizzato nel Comune di: Castel San Pietro Terme

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati "B.2.60 Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente". In particolare l'impianto esistente appartiene alla categoria A.2. 3) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 e all'allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006".

Il procedimento di VIA è stato pertanto attivato su base volontaria.

Il progetto appartiene alle seguenti categorie 5.1, lettera c) e 5.5 di cui all'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi:

5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna che, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della LR 13/15, ha delegato l'istruttoria all'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di

ARPAE, di cui il Responsabile, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/90, è la Dott.ssa Patrizia Vitali.

Il progetto prevede modifiche di carattere gestionale allo stabilimento in oggetto, le quali si sostanziano nell'integrazione dei codici EER ammissibili in impianto, nella possibilità di stoccare rifiuti in una nella zona (15A) attualmente adibita allo stoccaggio di contenitori vuoti, e nella modifica dei gruppi di rifiuti che possono essere miscelati tra loro. Il progetto non comporterà alcun incremento dei quantitativi massimi di rifiuti stoccabili istantaneamente in impianto o dei flussi annualmente in transito nello stabilimento.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

(<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Inoltre si può prendere visione della documentazione di Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura) al link: (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>)

Il pubblico interessato può anche prendere visione degli elaborati depositati presso il Comune di Castel San Pietro Terme (BO).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, il pubblico interessato può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna e presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna, o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE AAC Metropolitana al seguente indirizzo di posta certificata aobo@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)
- Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Il Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - SAC Bologna: Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: "Modifiche gestionali allo stabilimento di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Via Molise n.13/15 nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO)", che comprende la modifica

sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della LR 4/18. Proponente: Callegari Ecology Service S.r.l.

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che la Società Callegari Ecology Service S.r.l. ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato "Modifiche gestionali allo stabilimento di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in via Molise 13/15 nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO)".

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare l'atto che prevede la pubblicazione nel BURERT è la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna;
- localizzato nel Comune di: Castel San Pietro Terme

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati "B.2.60 Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente". In particolare l'impianto esistente appartiene alla categoria A.2. 3) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 e all'allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006".

Il procedimento di VIA è stato pertanto attivato su base volontaria.

Il progetto appartiene alle seguenti categorie 5.1, lettera c) e 5.5 di cui all'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi:

5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna che, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della LR 13/15, ha delegato l'istruttoria all'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE, di cui il Responsabile, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/90, è la Dott.ssa Patrizia Vitali.

Il progetto prevede modifiche di carattere gestionale allo stabilimento esistente, le quali si sostanziano nell'incremento del quantitativo massimo annuo di rifiuti conferibile in impianto sino a 8.000 t/anno (di cui massimo 4.000 t/anno di rifiuti pericolosi) e nell'integrazione dell'elenco dei EER autorizzati alla gestione.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

(<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Inoltre si può prendere visione della documentazione di Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura) al link: (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>)

Il pubblico interessato può anche prendere visione degli elaborati depositati presso il Comune di Castel San Pietro Terme (BO).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, il pubblico interessato può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna e presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna, o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE AAC Metropolitana al seguente indirizzo di posta certificata aobo@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)
- Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Il Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - SAC Bologna: Patrizia Vitali

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018, la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della LR 4/18, relativo al progetto denominato: "Impianto idroelettrico La Volta" nel Comune di Prignano sulla Secchia (MO) che comprende la variante urbanistica al PRG comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che la ditta CMF Energie Alternative Srl ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato "Impianto idroelettrico La Volta".

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione sul BURERT sono la variante urbanistica al PRG

comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (la cui pubblicazione è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica) e la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Modena
- localizzato nel Comune di Prignano sulla Secchia

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2. 11) Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW (soglia ridotta del 50% in base al DM n.30 del 30/3/2015).

La procedura di VIA viene richiesta su base volontaria.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Modena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la nuova realizzazione di un impianto idroelettrico in area demaniale e privata, in destra idrografica del fiume Secchia, della potenza massima di 454 kW e nominale di 250 kW, portata media annua derivata di 6,7 mc/s e portata massima di 16 mc/s. Il DMV proposto è di 2,5 mc/s. La producibilità media annua stimata è pari a circa 2 Gigawattora (Gwh). L'impianto è di tipo puntuale ed è costituito da un'opera di presa laterale (larghezza 22.50 m ed altezza 4.70 m) immediatamente a monte di un sistema briglia-controbriglia esistente, un canale di adduzione lungo circa 36 m, un edificio per l'alloggio delle due turbine, interrato su tre lati, un canale di scarico lungo circa 23,5 m, una scala di risalita della fauna ittica ed un elettrodotto interrato di circa 445 m. L'area è accessibile tramite strada esistente.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna;
- Comune di Prignano sulla Secchia - Via Mario Allegretti n.216, Prignano sulla Secchia (MO)

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia - Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Modena al seguente indirizzo di posta certificata aoomo@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai medesimi recapiti possono essere presentate domande concorrenti per la concessione di derivazione idrica ad uso idroelettrico, entro il termine di 30 giorni, ai sensi del R.D. 1775/1933.

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento

Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (LR. n.4/2018)
- Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Dlgs in 387/03)
- Dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse (art. 12 D.lgs.387/03) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Variante allo strumento urbanistico comunale (L.R. 20/00, art. 17 L.R.4/2018 e art. 12 D.lgs. 387/03), ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Titolo edilizio (L.R. 15/13)
- Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico e di utilizzo dei beni del demanio idrico (R.R. 41/01, L.R. 7/04; R.D. 523/1904)
- Autorizzazione Sismica
- Autorizzazione paesaggistica (D.lgs. 42/04), comprensiva dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco (D.G.R. 549/12 e D.G.R. 1287/12)
- Autorizzazione alla realizzazione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico
- Valutazione di incidenza (D.G.R. 1191/2007)
- Concessione stradale per opere che interessano la viabilità provinciale
- Nulla Osta archeologico
- Nulla osta alla realizzazione dell'elettrodotto (L.R. 10/93)
- Nulla osta per interferenze dell'impianto e dell'elettrodotto con metanodotti e condutture acqua

Ai sensi dell'articolo 21 della LR 4/2018, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, comporterà variante allo strumento urbanistico del Comune di Prignano sulla Secchia.

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

La Responsabile: Barbara Villani.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Panariagroup Industrie Ceramiche

SpA per l'impianto sito in via delle Industrie n. 15, loc. Fora di Cavola, Comune di Toano (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Lo Sportello Unico dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/2004, che è stata rilasciata con determinazione

dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n. 1854 del giorno 11/04/2019, la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto della Ditta PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA, sita in Via delle Industrie n. 15, loc. Fora di Cavola, Comune di Toano (RE) - rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06,

cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di

produzione di oltre 75 tonnellate al giorno).

Il termine massimo per il riesame è di 16 anni dalla data della modifica sostanziale, qualora il gestore mantenga la registrazione EMAS.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA

all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpa.e.it/> nella sezione Attività / Autorizzazioni e Concessioni / Cerca il provvedimento.

Responsabile dello Sportello: Ing. Chiara Cantini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Azienda Agricola Casalini Pietro e Altri s.s. - Domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 1534 del 19/5/2014 rilasciata per l'attività IPPC di allevamento avicolo svolta nell'installazione sita in comune di Faenza, Via Fossolo n. 112

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Società/Ditta: Azienda Agricola Casalini Pietro e Altri s.s., avente sede legale e installazione in comune di Faenza, località Fossolo, Via Fossolo n. 112 (P.I. 00113730394)

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. n. 21/2004 e s.m.i. - DGR n. 1795/2016 – **Azienda Agricola Casalini Pietro e Altri S.S.** - Domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 1534 del 19/5/2014 rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC svolta nell'allevamento avicolo sito in comune di Faenza, località Fossolo, Via Fossolo n. 112.

Comune interessato: Faenza

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 13/3/2019 dal gestore Azienda Agricola Casalini Pietro e Altri s.s., per l'installazione IPPC esistente di allevamento avicolo, sito in comune di Faenza, località Fossolo, Via fossolo n. 112, lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina, avvisa che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art.29-ter, comma 4, del Dlgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonchè presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – DGR 497/12 - Avviso di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di Riesame alla Soc. Agricola Terra del Sole di Valmori Otello & C. Snc - Sede impianto in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), Via Pianello n.20

Si avvisa che è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Soc. Agricola Terra del Sole di Valmori Otello & C. Snc per l'impianto sito a Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) Via Pianello 20.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole. L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Zootecnia-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/714283).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale, art. 29 octies D.Lgs 152/2006 e smi e L.R. n. 21/2004 e smi alla Ditta Chick Farm Europe Società Agricola a r.l.

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. n. 21/2004 e smi, è stata rilasciata da ARPAE – SAC di Forlì-Cesena con propria Determina Dirigenziale n. 1805/2019 del 10/04/19 l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di riesame, alla Ditta Chick Farm Europe Società Agricola a r.l., per la gestione dell'allevamento sito in Comune di Predappio loc. Fiumana Pod. Prati Vallicella n. 8.

Durata: 10 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'Autorizzazione presso ARPAE-SAC di Forlì-Cesena, e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna.

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, c. 1 lett. b, L.R. 24/2017 di variante al PSC per intervento di ristrutturazione edilizia dell'esistente e ampliamento in area aderente necessario per lo sviluppo dell'attività della Ditta INCO Industria Colori Srl - Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2016 e dell'art. 53 C. 1 lett. b) della L.R. 24/2017 sono stati depositati presso l'Autorità Competente – Comune di Pavullo nel Frignano per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto relativa a:

1. **PROPONENTE:** INCO INDUSTRIA A COLORI SRL con sede a Pavullo nel Frignano – in Via Montebonello n. 19-21 in qualità di proprietaria del terreno;
2. **OGGETTO:** procedimento unico di variante al PSC ai sensi dell'art. 8 del n. 160/2010 e dell'art. 53 C. 1 Lett. b) della L.R. 24/2017 ristrutturazione edilizia dell'esistente e ampliamento in area aderente per lo sviluppo dell'attività in essere;
3. **LOCALIZZAZIONE:** Comune di Pavullo nel Frignano – Via Montebonello, 19-21 - Provincia di Modena;
4. **SOMMARIA DESCRIZIONE DEL PROGETTO:** il progetto consiste nella ristrutturazione edilizia dell'esistente e ampliamento in area aderente per lo sviluppo dell'attività in essere;
5. **AUTORITÀ COMPETENTE:** Comune di Pavullo nel Frignano (MO);
6. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UNICO:** Dott. Mirka Lotti Responsabile Sportello Unico Attività Produttive; L'autorità Competente è il Comune di Pavullo nel Frignano (MO) – Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio – Servizio Urbanistica.

L'avvio del procedimento di che trattasi coincide con la pubblicazione del presente Avviso nel BURERT, che avverrà il 2 maggio 2019.

I soggetti interessati possono prendere visione del relativo progetto su supporto cartaceo ed elettronico: presso la sede dell'Autorità Competente Comune di Pavullo nel Frignano (MO) – Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio, Via Giardini, n.3;

È inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di Pavullo nel Frignano nella sezione Amministrazione trasparente > Piani e regolamenti urbanistici Comunali generali

La domanda e il relativo progetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, ovvero fino al 1 luglio 2019 primo giorno non festivo.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni, chiunque ai sensi della l.n. 241/90 e ss.mm., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ai seguenti riferimenti: Unione dei Comuni del Frignano – Sportello Unico per le attività produttive – Via Giardini n.15 - 41026 Pavullo nel Frignano - Mo PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Mirka Lotti

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Conselice – Approvazione di variante agli strumenti urbanistici per la realizzazione di un intervento di ampliamento e adeguamento impiantistico dello stabilimento produttivo esistente della Ditta Surgital s.p.a., sito nel Comune di Conselice, frazione Lavezzola, Via Bastia n 16/1, ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010 smi e secondo il procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 9/4/2019 del Comune di Conselice, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante agli strumenti urbanistici per la realizzazione di un intervento di ampliamento e adeguamento impiantistico dello stabilimento produttivo esistente della Ditta Surgital s.p.a., sito nel Comune di Conselice, frazione Lavezzola, via Bastia n 16/1, ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010 smi e secondo il procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata presso la Segreteria Generale del Comune di Conselice.

I documenti che costituiscono la variante sono altresì pubblicati sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito> ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Gabriele Monatanari

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

9^ Variante parziale al PRG. Adozione

Il Responsabile dell'Area rende noto che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 8/4/2019 è stata adottata la 9^ variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4) lett. c) della L.R. n. 47/1978, come integrato dall'art. 41 della L.R. n. 20/2000 s.m.i., e dell'art. 79 comma 1 lettera b) della L.R. n. 24/2017.

La Deliberazione, gli elaborati e la documentazione tecnica della variante sono depositati a partire dal **2/5/2019** per 30 giorni naturali e consecutivi, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione e consultazione. Sono altresì pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Albinea www.comune.albinea.re.it.

Chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni entro i 30 giorni successivi ovvero entro e non oltre il giorno **1/7/2019**, all'Ufficio Protocollo del Comune o a mezzo P.E.C. all'indirizzo albinea@cert.provincia.re.it

IL RESPONSABILE DI AREA
Claudio Rubiani

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Artt. 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000

Si avvisa che, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 3/4/2019, è stata adottata una modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Bellaria Igea Marina.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 2/5/2019 presso il Settore Gestione del Territorio e può essere consultata nei seguenti orari: Giovedì dalle 10:00 alle 17:00, o liberamente sul sito internet dell'ente.

Entro il 1/7/2019 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Adele Mancini

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Piano Operativo Comunale – P.O.C. n. 9 “Manzolino” – Adozione

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 dell'8/4/2019 è stato adottato il Piano Operativo Comunale - P.O.C. n. 9 "Manzolino" - ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Il P.O.C. assume il valore e gli effetti di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), denominato "CORTE VILLA GRIFFONI" – ambiti 81.6 AC.b e 89 AN.

Il P.O.C. adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Edilizia Privata, PUA e Urbanizzazioni – dove chiunque può prenderne visione (martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00).

Sono disponibili inoltre per la consultazione sul sito web istituzionale del Comune di Castelfranco Emilia al seguente indirizzo: <http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=66234&TipoElemento=pagina>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del P.O.C., le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione seconda variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica denominato “Comparto Piscina” - Ambito 6 AD parte e sub Ambiti 17.3 AC.A, 51.2 AN parte e 51.8 AN parte

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 68 del 4/4/2019 è stata controdedotta ed approvata la seconda variante

al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa pubblica denominato “COMPARTO PISCINA” – ambito 6 AD parte e sub ambiti 17.3 AC.a, 51.2 AN parte e 51.8 AN parte. Con successiva determinazione dirigenziale n. 334 del 18/4/2019 si è preso atto dell'avvenuto aggiornamento dello schema di Convenzione urbanistica in conformità alla suddetta delibera di approvazione.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Edilizia Privata, PUA e Urbanizzazioni – Via Circondaria Nord n.126/b (martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00).

Gli elaborati di piano sono altresì consultabili e riproducibili sul sito web istituzionale del Comune di Castelfranco Emilia all'indirizzo <http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.gov.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=46617&TipoElemento=categoria>

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) – Variante 11/2019 e relativa Valsat - Articolo 3, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 - Articolo 33 comma 4 bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 10/4/2019 è stata adottata la variante n. 11/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Castel Maggiore e relativa Valsat.

Gli atti relativi alla undicesima variante al RUE e relativa Valsat sono depositati dal 2/5/2019 al 1/7/2019, presso la Segreteria del 4° Settore e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 13.00.

È possibile scaricare detta documentazione anche al seguente link:

<http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/servizi/urbanistica/attivita-del-servizio/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/castel-maggiore/rue>

Entro l' 1/7/2019, chiunque può formulare osservazioni sui contributi della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanni Panzieri

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione variante n. 7 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) - Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 10/4/2019, è stata adottata la variante n. 7 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), approvato con delibera di c.c. n. 59 del 13/5/2016 ai sensi degli artt.33 e 34 della L.R. 20/2000.

Oggetto della variante: Allineamento delle previsioni in termini di funzioni e di dotazioni pubbliche dell'intero comparto

AUC_B.1 e del parcheggio pubblico adiacente, localizzato a sud dell'ambito, ricompresi nel perimetro del Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica denominato "Il Borgo".

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, a decorrere dal **2/5/2019 fino al 1/7/2019**, presso l'ufficio protocollo dell'Area Tecnica Piazza XX Settembre n. 3, e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, oltre il giovedì dalle ore 15 alle ore 17.45.

Entro l' 1/7/2019 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Gli elaborati sono altresì visionabili sul sito web del Comune di Castel San Pietro Terme e del Nuovo Circondario Imolese area tematica "PSC - RUE - CA".

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO
Angelo Premi

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)
COMUNICATO

Variante specifica 2019 al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. Adozione - Avviso di deposito

Con Delibera di C.C. n.20 del 10/4/2019 è stata adottata Variante Specifica 2019 al P.R.G., ai sensi dell'Art. 15 della L.R. n. 47/1978 e s.m.

La delibera e gli atti relativi, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 60 giorni a partire dal 02 maggio 2019 (data di pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna e Albo pretorio online del Comune di Castelvetro di Modena) fino al 1 luglio 2019 compresi, e possono essere consultati anche sul sito web www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it.

In tale periodo chiunque interessato potrà prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in esenzione del bollo all'indirizzo: Comune di Castelvetro di Modena. Piazza Roma n. 5- 41014 Castelvetro di Modena (MO) o via telematica, entro il termine del 1 luglio 2019.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)
COMUNICATO

Avviso di intervenuta approvazione di Piano Urbanistico attuativo (PUA) avente valore di Piano di Recupero con effetto di variante al POC del Comune

Si avvisa che nella seduta di Consiglio comunale tenutasi il 21/3/2019 è stato approvato con atto n. 18 il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avente valore di Piano di Recupero per l'Unità di Paesaggio di strada Campirola, Collecchio, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC).

Nella seduta di Consiglio Comunale tenutasi il 21/3/2019 è stato approvato con atto n. 19 il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avente valore di Piano di Recupero per l'Unità di Paesaggio di strada Varra Collecchio denominato "Il Corno", con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC).

I PUA approvati entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, e sono pubblicati per la libera consultazione nel sito internet del comune collegandosi in "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio" ai seguenti indirizzi:

<http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=52643&TipoElemento=categoria>

<http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=52643&TipoElemento=categoria>

e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del comune sede di Piazza Repubblica, 1 secondo piano - Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00).

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI FANANO (MODENA)
COMUNICATO

Adozione di variante al PRG e di variante al Piano Urbanistico Attuativo ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. a), b) L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 10/4/2019 è stata adottata la variante specifica al PRG e la variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata "Le Vitaie", redatte ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. n. 24/2017.

L'approvazione determina effetti di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Fanano (MO) approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 317 del 1/8/2003 e s.m. e i.. e di Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata "Le Vitaie" approvato con delibera del Consiglio comunale n. 4 del 5/2/2014.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Parte Seconda, è depositata pubblicata per libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune ed è disponibile sul sito web dell'Ente www.comune.fanano.mo.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FERRARA
COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata in attuazione delle schede POC SANS 01 "Nuovo insediamento residenziale in via Copparo" a Ferrara, via Copparo, via Turollo, Via Carli. Istanza PG. 45250, PR. 1011 del 18/4/2017 presentato dalla soc. SARA Costruzione Srl e dalla sig.ra Osti Leila

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n.196 PG. 42475 del 2/4/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata in attuazione alle schede POC SANS 01 "nuovo insediamento

residenziale in via Turolde" e 5ANS 03 "Nuovo insediamento residenziale in Via Copparo" a Ferrara, Via Copparo, Via Turolde, Via Carli. Istanza PG.45250, PR. 1011 del 18/4/2017 presentato dalla Soc. Sara Costruzioni Srl e dalla Sig.ra Osti Leila.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'UO Piani Urbanistici Attuativi – Progettazione e Gestione del Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 21 – III Piano, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.00 (previo appuntamento).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -
PROGETTAZIONE
Paolo Perelli

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Adozione della Variante n. 1 al POC 2017 e della Variante n. 6 al RUE. Artt. 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Il Dirigente dell'Area Tecnica Territorio e Sviluppo Economico, visti l'art. 4 della L.R. 24/2017 e gli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., avvisa:

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 10/4/2019 sono stati adottati la Variante n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC) 2017 e contestuale Variante n. 6 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Formigine.

La Variante n. 1 al POC 2017 e la Variante n. 6 al RUE adottati sono depositati in libera consultazione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 2/5/2019 al 1/7/2019 presso:

- il Servizio Segreteria Generale del Comune di Formigine – Via Unità d'Italia 26, nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00,
il lunedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:30;

- l'URP del Comune di Formigine – Via Unità d'Italia n.26, nei seguenti orari:

il sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:15.

La documentazione completa sarà inoltre consultabile e riproducibile sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.formigine.mo.it alla sezione Pianificazione territoriale/POC e Pianificazione territoriale/PSC-RUE.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune (entro le ore 12:00 del 1/7/2019) osservazioni sui contenuti degli strumenti urbanistici adottati, in duplice copia ed indirizzate al Sindaco, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo del Comune: comune.formigine@cert.comune.formigine.mo.it

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI MEDICINA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'ambito ANS C1.2 - Villa Fontana da parte della Società Villa Fontana Srl

Si informa che, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 s.m.i. "Attuazione degli Strumenti Urbanistici Vigenti", il Consiglio comunale con atto deliberativo n. 20 del 02/05/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di Accordi Operativi avanzate da Privati.

Successivamente la Giunta, con deliberazione n. 72 del 19/5/2018 ha approvato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la selezione delle previsioni del vigente PSC da attuarsi mediante accordi operativi ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/12/2017, n. 24.

A seguito delle suindicate deliberazioni la Società Villa Fontana Srl ha presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione dell'ambito ANS C1.2 - Villa Fontana, che è stato pubblicato sul sito web del Comune di Medicina ai fini di trasparenza e partecipazione.

La società Villa Fontana Srl ha presentato quale proposta di Accordo Operativo la effettiva attuazione di quanto già previsto nell'accordo di programma ai sensi art. 18 L.R. 20/00 e art. 11 L. 241/90 approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazioni n. 46 del 7/5/2008 e n. 118 del 20/10/2008.

La Giunta Comunale in data 25/3/2019 con deliberazione n. 42 ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo presentata dalla Società Villa Fontana Srl con prot. 14607 del 6/8/2018 ed integrata con prot. 7404 del 18/4/2019, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente, rispondente all'accordo di programma di cui alle Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 e 118 del 2008, e condivisibile nei suoi contenuti anche alla luce della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 2018.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente Avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Medicina e possono essere visionati liberamente nei giorni di apertura al pubblico dell'Ufficio Edilizia Privata nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:00.

La documentazione è disponibile anche sul sito istituzionale del Comune di Medicina alla sezione "Amministrazione Trasparente".

Entro **60 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare **osservazioni** sui contenuti dell'Accordo Operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale;

Dette osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Medicina in Via Libertà n. 103 anche tramite posta certificata all'indirizzo: comune.medicina@cert.provincia.bo.it.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Sisto Astarita.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Sisto Astarita

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

"Delibera di indirizzo", ai sensi dell'articolo 4 comma 2 Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" – Approvazione

La Dirigente Responsabile del Settore rende noto:

- che con deliberazioni di Consiglio comunale n. 92 del 17/12/2018 e n. 13 del 21/2/2019, esecutive ai sensi di legge, è stata approvata la "Delibera di Indirizzo", ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" – Volume I e Volume II;

- che la Delibera di Indirizzo completa degli allegati, definisce il quadro della programmazione per la fase di transizione fino all'approvazione del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale), stabilendo gli indirizzi e criteri applicabili.

La sopracitata "Delibera di Indirizzo" è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana, Via Santi, 60, Modena, nonchè pubblicata sul sito internet del Comune di Modena nella sezione "Amministrazione Trasparente".

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Maria Sergio

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione del Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), relativo all'intervento di riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana del Comparto "Ex Sede AMCM" - Parco della Creatività - Via Sigonio - Viale Buon Pastore - Via Peretti - Articolo 35, L.R. 24 marzo, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 4/4/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), relativo all'intervento di riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana del Comparto "Ex Sede AMCM" - Parco della Creatività - Via Sigonio - Viale Buon Pastore - Via Peretti.

Il sopracitato Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) in variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è in vigore dal 2/5/2019, data di pubblicazione dell'Avviso di avvenuta approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana, Via Santi n.60, Modena.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Maria Sergio

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Adozione di variante normativa al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune di Modena - Articoli 33 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 4/4/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante Normativa al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) vigente del Comune di Modena.

Gli elaborati della Variante, così come adottati, sono depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio on-line, (Atti del Comune di Modena) sul sito istituzionale del Comune di Modena, sito liberamente consultabile e visionabili per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, al link: <https://www.comune.modena.it/il-comune/albo-pretorio>.

Gli elaborati della Variante, così come adottati, sono altresì depositati presso il Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana, Ufficio Pianificazione, convenzioni PUA e accordi PPP, 3° Piano, Via Santi n.60, Modena, e possono essere visionati da chiunque, liberamente, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, e il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.30;

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande n.16, o inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Maria Sergio

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativa al comparto denominato "Mercato bestiame" - zona elementare n. 880 - Area 01. Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 4/4/2019 è stata adottata la Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica relativa al Comparto denominato "Mercato Bestiame" - Zona Elementare N. 880 - Area 01.

L'entrata in vigore della Variante al Piano particolareggiato non comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità.

Gli elaborati della Variante al Piano particolareggiato, così come adottati, sono depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito istituzionale del Comune di Modena, sito liberamente consultabile e visionabili per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, link: <https://www.comune.modena.it/il-co->

mune/albo-pretorio.

Gli elaborati della Variante al Piano particolareggiato, così come adottati, sono altresì depositati presso il Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana, Ufficio Pianificazione, convenzioni PUA e accordi PPP, 3° Piano, Via Santi n.60, Modena, e possono essere visionati da chiunque, liberamente, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, e il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni, in carta libera, sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande n.16, o inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Maria Sergio

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/3/2019 è stata adottata una variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Montecchio Emilia.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico Comunale e possono essere visionate liberamente nei seguenti giorni: lunedì, mercoledì dalle 10 alle 13.

I suddetti elaborati adottati possono essere consultati in formato elettronico anche sul sito web comunale al seguente indirizzo: <http://www.comune.montecchio-emilia.re.it>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione sui contenuti della variante al RUE adottata.

Le variante al RUE adottata è comprensiva degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (Valsat/ Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica).

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000 ,n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità della variante al RUE, per la quale il Comune di Montecchio Emilia è l'autorità procedente e la Provincia di Reggio Emilia l'autorità competente.

Ai fini della valutazione ambientale, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni, indirizzate al Sindaco del Comune di Montecchio Emilia, devono essere inviate via PEC all'indirizzo montecchio-emilia@cert.provincia.re.it o presentate in carta semplice, in triplice copia, all'Ufficio Protocollo del Comune di Montecchio Emilia.

Le osservazioni pervenute saranno valutate prima dell'ap-

provazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Edis Reggiani

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) Piano di sviluppo aziendale presentato dalla Azienda Agricola Magnanini Rainero di Magnanini Gianni

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 17/1/2019 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) presentato dalla Azienda Agricola Magnanini Rainero di Magnanini Gianni.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia, Piazzale Marconi n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marco Iotti

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di Piano Operativo Comunale (POC) stralcio denominato "POC ANS_B EX SINUDYNE" con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo PUA

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 8/4/2019 è stata adottato il Piano Operativo Comunale (POC) stralcio denominato "POC ANS-B EX SINUDYNE" con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

L'entrata in vigore dello strumento comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche e di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali. Il POC stralcio adottato, comprensivo degli elaborati costituenti il documento di Valsat, di cui all'art. 5 della L.R. 20/00, ai fini della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, sono depositati ai sensi del 4° comma dell'art. 34 della L.R. 20/00, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ossia fino al 30/6/2019, presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia - 3° Piano Via Repubblica n. 10 - e può essere visionato liberamente negli orari di apertura al pubblico del Servizio medesimo.

Il comunicato di avvenuta adozione del POC stralcio e la relativa documentazione sono inoltre pubblicati sul Sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia www.comune.ozzano.bo.it.

Entro il 01/07/2019, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dello strumento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI ASSETTO DEL TERRITORIO
E PATRIMONIO
Maura Tassinari

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante cartografica e normativa agli articoli 41 e 62 del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e dell'art. 4, punto 4 A) della L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 10/4/2019 è stata adottata una variante cartografica e normativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro per la modifica dell'art. 41 "Aree di interesse ambientale in ambiti produttivi ad assetto urbanistico consolidato AP_0" punto 4 "parametri urbanistici ed edilizi" – Condizioni particolari relativi all'ambito AP_0 e dell'articolo 62 "Attrezzature di servizio DOT_S" punto 4 "parametri urbanistici ed edilizi" – Condizioni particolari relativi all'ambito DOT_S.

La modifica cartografica e normativa al RUE vigente, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e conformemente all'art. 4, punto 4 a), della L.R. 24/2017 è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 2/5/2019, presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Pianoro, Piazza Dei Martiri n.1, e può essere consultata liberamente dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.30.

Entro l'1/7/2019 chiunque può presentare al Comune di Pianoro osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva della variante.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
Luca Lenzi

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 2 APRILE 2019, N. 8

Autorizzazione permuta tronco di strada vicinale di Casa Volpe in località Cascina Volpe e sdemanializzazione dello stesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. di autorizzare la permuta di un tronco della strada vicinale di Casa Volpe in località Cascina Volpe identificato al NCT di Piozzano al foglio 14 mappale 183 di mq. 474 con terreno di proprietà della signora Roberta Busconi identificato al NCT di Piozzano al foglio 14 mappale 181 di mq. 349 da destinare a nuova sede stradale;
2. di sdemanializzare il tratto di strada suddetto individuato nelle planimetrie allegata ed individuato al Catasto Terreni di Piozzano come segue: foglio 14 mappale 183 di mq. 474;
3. di disporre conseguentemente il passaggio del suddetto bene al patrimonio disponibile dell'Ente;
4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento secondo i tempi e i modi stabiliti dall'art. 4 della L.R. 19/08/1994, n. 35.

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Variante specifica al P.R.G. di Poggio Berni denominata variante Focchi 2018 (ai sensi dell'Art. 8 del D.P.R. n. 160/2010**"Raccordi procedurali con strumenti urbanistici") - Approvazione**

Il Responsabile del Settore 1 Territorio Innovazione Sviluppo rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 024 del 9/4/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante specifica al P.R.G. di Poggio Berni denominata Variante Focchi 2018, richiesta ai sensi dell'Art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici".

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica di questo Comune a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1
Corrado Ciavattini

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Variante parziale 1/2018 al P.R.G. di Poggio Berni, secondo le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. - Approvazione

Il Responsabile del Settore 1 Territorio Innovazione Sviluppo rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 9/4/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante parziale 1/2018 al P.R.G. di Poggio Berni, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 68 del 28/12/2018.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica di questo Comune a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 09 APRILE 2019, N. 97

Declassifica e soppressione (con conseguente trasformazione in verde pubblico) di un tratto di strada in toponomastica denominato Via Cà Sabbioni (Inv. 1740) da Via Cà Sabbioni a Via Cà Sabbioni (area prospiciente nuova rotatoria) - Conclusione della procedura di declassifica

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare (con conseguente trasformazione in verde pubblico) il tratto di strada, in toponomastica denominato Via Cà Sabbioni, con inizio da Via Cà Sabbioni alla medesima strada posta nei pressi della nuova rotatoria, come individuato graficamente con colorazione rossa nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All.to A) ed avente le seguenti caratteristiche:

- a) Lunghezza: ml. 60,00 (arco stradale parallelo alla curva esistente);
- b) Larghezza: mt.8,70 circa (compresi fossi e banchine);
- c) Capisaldi inizio e fine: dalla Via Cà Sabbioni alla Via Cà Sabbioni (area prospiciente nuova rotatoria);

d) Pavimentazione: non specificata (ora in terra);

2) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 35 del 19/8/1994 (*omissis*)

Nota: *l'allegato parte integrante della suddetta delibera contenente l'elaborato grafico della strada declassificata è visionabile presso l'Albo Pretorio del Comune di Rimini www.comune.rimini.it*

COMUNE DI RIO SALICETO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Pubblicazione variante Piano Regolatore Generale Comune di Rio Saliceto (RE)

Si rende noto che con deliberazione del C.C. n. 17 del 11/3/2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. ed in conformità con l'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017, la Variante Parziale al P.R.G. vigente approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 82 del 18/4/2002.

Copia di tale deliberazione e degli allegati tecnici costituenti lo strumento urbanistico, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico, negli orari d'ufficio per trenta giorni consecutivi, a far tempo dalla data odierna e cioè fino al 25/4/2019

Durante i trenta giorni successivi alla data di compiuto deposito e cioè entro il 25/5/2019, chiunque può presentare osservazioni redatte in triplice copia, di cui una in bollo su carta legale.

IL CAPO SERVIZIO
Stefano Faglioni

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione variante al R.U.E. n. 8/2018 per modifiche normative ai sensi dell'art. 33 L.R. 20/2000

Il Direttore Area Gestione Territorio rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 10/4/2019 è stata approvata variante n. 8/2018 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) del Comune di San Pietro in Casale per modifiche normative ai sensi dell'art. 33 L.R. 20/2000.

La Variante n. 8/2018 del R.U.E. entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso d'approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La documentazione è disponibile per la consultazione ai seguenti indirizzi:

1) <http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/san-pietro-in-casale/rue>;

2) <http://www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it> alla sezione "Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio.

IL DIRETTORE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
Stefano Pedriali

COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione Variante a Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012 - Marzo 2019

Il Consiglio comunale del Comune di San Prospero, con delibera n. 16 del 25/3/2019, ha adottato ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2013, una Variante al Piano della Ricostruzione.

La delibera ed i relativi allegati sono depositati presso la Segreteria Comunale per trenta giorni dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Entro il medesimo termine, chiunque potrà prenderne visione e presentare Osservazioni riguardanti l'oggetto della citata deliberazione.

IL RESPONSABILE P.O. TECNICA
Paolo Ferrarini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e soppressione della strada denominata "Vicinale La Prosa" in località Lucignano nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC)

Con deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 26/2/2019 è stata approvata la declassificazione e soppressione della strada denominata "Vicinale La Prosa" in località Lucignano nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC).

La suddetta deliberazione è stata pubblicata al BUR fino al 13/3/2019 e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Carichini

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e permuta di relitto stradale in località La Sada

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con deliberazione Consiliare n. 76 del 22/11/1984 (CO.RE.CO n. 1346/1831 del 17/1/1985) è stato sdemanializzato il relitto di strada comunale in località La Sada destinando l'area al patrimonio disponibile comunale e che con successiva deliberazione consiliare n. 74 del 18/10/1985 è stato permutato detto relitto stradale, identificato al Catasto Terreni del Comune di Solignano al foglio 72 mapp. 399, con vari appezzamenti di terreno destinati a nuova sede stradale.

Il suddetto atto e gli elaborati tecnici allegati sono consultabili presso la sede municipale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Silvia Delbono

COMUNE DI VIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e permuta alla pari e realizzazione di una porzione della strada vicinale di uso pubblico denominata Tabiano – Panigale. Autorizzazione

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 comma 9 del D.L.vo 285/92 e dell'art. 1 e 4 della L.R. 35/94, si comunica che con deliberazione di C.C. n. 17 del 10/4/2019 esecutiva ai sensi di legge, quale atto finale, è stata approvata la "sdemanializzazione e permuta alla pari e realizzazione di una porzione di strada vicinale di uso pubblico Tabiano-Panigale in località Tabiano in Comune di Viano".

Tale provvedimento di approvazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL CAPOSERVIZIO
Emanuela Fiorini

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38, L.R. 24/2017 per l'attuazione parziale dell'ambito ARS.7-sub A, Vie Colombo - Garibaldi

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 32/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione delle proposte di attuazione avanzate da privati e la selezione delle aree da porre in attuazione con le procedure dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione i Soggetti titolari delle aree e dell'Attività esistenti in Via Colombo distinte al F. 29, mapp. 824, 826, 828, 897, 899, 1162, 1163, hanno presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione, parziale, dell'ambito ARS.7-sub A, già depositata (nella versione presentata al PG 1352 in data 17/1/2019) sul sito web del Comune, ai fini della trasparenza e partecipazione.

Il Consiglio comunale in data 3 aprile 2019 con delibera C.C. n.30 ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, nella sua versione adeguata alle condizioni concertate ai sensi dell'art. 38 - co. 7, in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo, compresi i documenti di verifica preliminare di assoggettabilità a VAS, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il servizio Assetto del Territorio del Comune di Zola Predosa e possono essere visionati liberamente nei giorni di apertura al pubblico o previo appuntamento telefonico al n. 051 6161827.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune alla sezione "Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato e sui documenti di verifica preliminare di assoggettabilità a VAS, che saranno valutate prima

dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Zola Predosa in Piazza della Repubblica n. 1, anche tramite PEC al seguente indirizzo: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it.

Il responsabile del procedimento: Simonetta Bernardi Responsabile del Servizio Assetto del Territorio.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di intervenuta approvazione della seconda Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata attuativo del comparto terziario-produttivo denominato "D2.3-APS.e", Via Camellini - Via Roma, Località Zona Industriale

In data 3 aprile 2019 con deliberazione della Giunta comunale n. 35 è stata approvata, dai Privati proponenti, la documentazione costitutiva per l'approvazione della II variante non sostanziale al Piano Particolareggiato di iniziativa privata riferito al comparto denominato D2.3 (APS.e), loc. Zona Industriale, Vie Roma - Camellini, ai sensi della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

Col medesimo atto, inoltre, è dato merito dell'esenzione dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

La deliberazione e gli atti costitutivi dello strumento in oggetto composti dalle tavole e dagli elaborati tecnici prescritti, dalle norme per la disciplina dell'intervento in programma sono depositati presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico, previo appuntamento telefonico.

La deliberazione ed i suoi allegati sono inoltre consultabili sul sito Internet istituzionale del Comune di Zola Predosa nelle sezioni "Atti Comunali" e "Amministrazione trasparente".

LA RESPONSABILE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
Simonetta Bernardi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 per ampliamento e ristrutturazione di edificio esistente già adibito all'esercizio farmaceutico, comportante variante urbanistica al RUE

Si informa che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, a seguito della richiesta perfezionata in data 10/4/2019 e registrata al prot. n. 10847, lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Zola Predosa ha attivato il procedimento unico, dettato dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione di edificio esistente già adibito all'esercizio farmaceutico, sito in Via Risorgimento n. 232 e 232/A, in variante al Regolamento Urbanistico Edilizio vigente.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, gli atti e gli elaborati costituenti il Progetto

e la conseguente proposta di Variante al RUE, compresi i documenti di verifica preliminare di assoggettabilità a VAS sono depositati, per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria della terza Area del Comune di Zola Predosa e possono essere visionati liberamente nei giorni di apertura al pubblico o previo appuntamento telefonico al n. 051 6161827.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune alla sezione “Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio”.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dal Progetto e della conseguente proposta di Variante al RUE compresi

i documenti di verifica preliminare di assoggettabilità a VAS, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Zola Predosa in Piazza della Repubblica n. 1, anche tramite PEC al seguente indirizzo: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it.

Il responsabile del procedimento: Simonetta Bernardi Responsabile del Servizio Assetto del Territorio.

Ai sensi dell'art. 56, co. 1 della L.R. 15/2013, gli obblighi di pubblicazione a stampa si intendono assolti con la pubblicazione sul sito Internet istituzionale dell'Amministrazione.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Approvazione accordo integrativo all'accordo di programma Contratti di Quartiere II. Articolo 9 L.R. n. 19/1998

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs 267/2000 s.m.i., il Comune di Bondeno ha approvato l'accordo integrativo all'accordo di programma Contratti di Quartiere II ai sensi dell'art. 9 L.R. n. 19/1998, con delibera

di Consiglio comunale n. 83 del 24/10/2017 e Decreto sindacale n. 10 del 15/4/2019.

L'accordo integrativo è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Bondeno – Servizio Patrimonio, Piazza Garibaldi n. 1, e consultabile negli orari di apertura. La documentazione è inoltre consultabile e disponibile all'Albo pretorio del Comune di Bondeno.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
Maria Orlandini

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Farmacie Comune di Coriano – Pianta organica – L.R. n. 2 del 2016 - Deliberazione di Giunta regionale E.R. n. 90 del 29/1/2018". Approvazione e conferma anno 2018

Viste le seguenti disposizioni normative:

- Legge n. 475 del 2/4/1968 e s.m.i., “Norme concernenti il servizio farmaceutico”;

- Legge Regionale Emilia-Romagna n. 2 del 3/3/2016, “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali”;

- la Deliberazione di Giunta regionale E.R. n. 90 del 29/1/2018: “Approvazione di linee guida per il procedimento di formazione della pianta organica delle farmacie e per l'istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali”;

Richiamati gli artt. 3 - 4 della L.R. n. 2 del 3/3/2016, Capo II – Procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie – Art. 4 – Procedimento di revisione

della pianta organica;

Richiamata la comunicazione della Regione Emilia-Romagna – Servizio Assistenza Territoriale – Direzione Generale – cura della Persona Saluta e Welfare, n. PG/2018/0064174 del 31/1/2018, prot. Comune di Coriano n. 3127 del 31/01/2018, avente ad oggetto “l'avvio di procedimento della pianta organica delle farmacie dei comuni della Regione Emilia-Romagna – Anno 2018 (art. 4 L.R. 2/2016) e trasmissione linee guida”;

Si informa che con Deliberazione di Giunta comunale n. 151 del 26/10/2018, “Farmacie Comune di Coriano - Pianta Organica – L.R. n. 2/2016 e Del. G.R. n. 90/2018 – Approvazione Conferma”, si è provveduto ad approvare la conferma della pianta organica delle farmacie del Comune di Coriano – Anno 2018.

Copia dell'atto di Giunta comunale e dei relativi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria Generale del Comune di Coriano, Piazza Mazzini n. 15 - 47853 Coriano (RN) – tel. 0541/659841 – pec-istituzionale: comune.coriano@legalmail.it
Allegato: Deliberazione di Giunta comunale n. 151 del 26/10/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZIO URBANISTICA
ED EDILIZIA
Ugo Castelli



Allegato A

FARMACIE COMUNE DI CORIANO – PIANTA ORGANICA**– L.R. N. 02/2016 E DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE E.R. N. 90 DEL 29/01/2018 –****LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CORIANO**

- con popolazione di nr. 10.529 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017-Rif. comunicazione della Regione Emilia Romagna prot. Comune di Coriano n. 3127 del 31/01/2018)
- con **nr. 3 sedi farmaceutiche** - Azienda USL della Romagna - Distretto di Rimini

È STABILITA COME SEGUE:**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 (Farmacia privata rurale)**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta privata

Ubicata nel capoluogo in Piazza F.LLi Cervi n. 7

Denominata: Farmacia Cioni

Titolarità: Farmacia Cioni di Arnaldo e Maria Lorenza Cioni s.n.c.

C.I.: 09900313032

Avente la seguente sede territoriale:

"Confini con il comune di Riccione fino all'altezza di Ghetto del Molino; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il confine comunale nel punto di intersezione con la strada provinciale Rimini / Montescudo-Montecolombo; confini con i comuni di Montescudo-Montecolombo, San Clemente, Misano Adriatico e Riccione."

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 (Farmacia privata rurale)

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta privata

Ubicata nella frazione di Ospedaletto in via Montescudo n. 34

Denominata: Farmacia Nuova

Titolarità: Società Farmacia DR. Lombardo Fabrizio s.a.s.

C.I.: 09900313120

Avente la seguente sede territoriale:

"Confini con il comune di Riccione fino all'altezza di Ghetto del Molino; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il confine comunale nel punto di intersezione con la strada provinciale Rimini / Montescudo-Montecolombo; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto di incontro della strada statale SS. n. 72 di San Marino con i confini del comune di Rimini; confini con i comuni di Rimini e Riccione."

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 (Farmacia pubblica rurale)

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: sempre aperta

Ubicata nella frazione di Cerasolo in via Ausa n. 70 A

Denominata: Comunale di Coriano

Titolarità: Comune di Coriano

C.I.: 09900313159

Avente la seguente sede territoriale:

"Punto di intersezione tra la strada statale di San Marino SS. n. 72 con i confini comunali nei pressi C. Foschi; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto di incontro tra la strada provinciale Rimini / Montescudo-Montecolombo ed il confine comunale; confini con il comune di Montescudo-Montecolombo; confini con la Repubblica di San Marino; confine con il comune di Rimini fino ad intersecare la strada statale di San Marino SS. n. 72 nei pressi di C. Foschi."

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

DPR 327/2001 e smi, L.R. 26/04 e s.m.i., L. 241/90 e smi. Autorizzazione alla realizzazione dei metanodotti di seguito denominati - “Variante allacciamento Barilla Pedrignano - Nuovo allacciamento Comune di Parma” in comune di Parma. Avviso di deposito

Progetto definitivo per la realizzazione di metanodotti in Comune di Parma, di seguito denominati:

- “Variante allacciamento Barilla Pedrignano”;
- “Nuovo allacciamento Comune di Parma”.

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che SNAM Rete Gas S.p.A. ha presentato a ARPAE SAC di Parma istanza di autorizzazione unica ai sensi dell’ art. 52 quater e sexies del D.P.R. 327/01 per la realizzazione dei metanodotti indicati in oggetto (prot. PG60984 del 16/4/2019).

Dal giorno 1 gennaio 2016 l’Autorità competente ai sensi di legge al rilascio della nominata autorizzazione unica è ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma (L.R. Emilia-Romagna n. 13 del 30 luglio 2015 e smi) che pertanto provvede alla pubblicazione del presente Avviso di deposito.

Per la realizzazione degli interventi SNAM Rete Gas S.p.A ha chiesto l'accertamento della regolarità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

I terreni in Comune di Parma interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

foglio mappale 25 20, 118, 164, 165, 166, 173 18 14, 21, 89, 92, 123, 125, 126

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, a disposizione per consultazione di chiunque ne sia interessato.

Nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso di deposito sarà possibile prendere visione della documentazione depositata presso gli uffici e presentare osservazioni scritte ad: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC Piazzale della Pace n.1, che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli tel.: 0521/976172, mail: mmiselli@arpae.it

REF: Paolo Almansi tel.: 0521/976182, mail: palmansi@arpae.it

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 per la costruzione ed esercizio del metanodotto “Derivazione per Gualtieri DN 100/125 - variante DN 100 (4”) per rifacimento attraversamento ferrovia Reggio Emilia – Guastalla al km 49+028” pressione 64 bar, totale m 272,50 in comune di Guastalla - Provincia di Reggio Emilia - Proponente: SNAM RETE GAS spa

L’ARPAE Emilia–Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, rende noto che la Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7 – San Donato Milanese (MI), ha presentato in data 7/2/2019 domanda ai sensi dell’art. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio del metanodotto denominato: “Metanodotto “Derivazione per Gualtieri DN 100/125 - variante DN 100 (4”) per rifacimento attraversamento ferrovia Reggio Emilia – Guastalla al km 49+028” pressione 64 bar, totale m 272,50 in comune di Guastalla - Provincia di Reggio Emilia, Rif. Snam DICEOR/BAR Prot. 339/2019, acquisita ai prot. ARPAE nn. PG. 2019/20330 e PG. 2019/20337 del 7/2/2019.

Il provvedimento autorizzativo finale che comprende l’approvazione del progetto definitivo verrà emanato a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell’articolo 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

La fascia da asservire al suddetto metanodotto avrà una larghezza complessiva di m. 23,00 (pari a m. 11,50 per lato, in senso ortogonale rispetto all’asse della condotta).

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell’elaborato concernente l’indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all’art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono depositati presso ArpaE–SAC di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti, 4, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni all’Unità VIA, VAS, Energia di ArpaE–SAC di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dal la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell’Unità VIA, VAS ed Energia.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI REGGIO EMILIA
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 per la costruzione ed esercizio del Metanodotto “Derivazione per Suzzara DN 200 – Variante DN 200 per rifacimento attraversamento Ferrovia Novellara – Guastalla Km. 42+349” pressione 64 bar, totale m 118 circa in comune di Novellara – Provincia di Reggio Emilia - Proponente: SNAM RETE GAS Spa

L’ARPAE Emilia–Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, rende noto che la Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato Milanese (MI), ha presentato in data 5/3/2019 domanda ai sensi dell’ art. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio del metanodotto denominato: Metanodotto “Derivazione per Suzzara DN 200 – Variante DN 200 per rifacimento attraversamento Ferrovia Novellara – Guastalla Km. 42+349” pressione 64 bar, totale m 118

circa in comune di Novellara – Provincia di Reggio Emilia, Rif. Snam DICEOR/BAR Prot. 421/2019, acquisita ai prot. ARPAE nn. PG. 2019/35530 e PG. 2019/35541 del 5/3/2019.

Il provvedimento autorizzativo finale che comprende l'approvazione del progetto definitivo verrà emanato a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

La fascia da asservire al suddetto metanodotto avrà una larghezza complessiva di m. 23,00 (pari a m. 11,50 per lato, in senso ortogonale rispetto all'asse della condotta).

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono depositati presso Arpaè-SAC di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberetti, 4, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni all'Unità VIA, VAS, Energia di Arpaè-SAC di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dal la data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità VIA, VAS ed Energia.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI REGGIO EMILIA
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 per la costruzione ed esercizio del Metanodotto "Metanodotto derivazione B.P. per Reggio Emilia DN 200 (8") Variante DN 200 (8") c/o Ex Case SNAM per rifacimento tratto. Pressione 12 bar, totale m.31 circa in comune di Reggio Emilia – provincia di Reggio Emilia." - Proponente: SNAM RETE GAS Spa

L'ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, rende noto che la Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7 – San Donato Milanese (MI), ha presentato in data 25/3/2019 domanda completa ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: "Metanodotto derivazione B.P. per Reggio Emilia DN 200 (8") Variante DN 200 (8") c/o Ex Case Snam per rifacimento tratto. Pressione 12 bar, totale m.31 circa in comune di Reggio Emilia – provincia di Reggio Emilia.", Rif. Snam DICEOR/BAR Prot. 1050/2018.

Il provvedimento autorizzativo finale che comprende l'approvazione del progetto definitivo verrà emanato a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 52-quater del D.P.R. n. 327/2001.

La fascia da asservire al suddetto metanodotto avrà una larghezza complessiva di m. 5 (pari a m. 2,50 per lato, in senso ortogonale rispetto all'asse della condotta).

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n.164/2000, sono depositati presso Arpaè-SAC di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberetti n. 4, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni all'Unità VIA, VAS, Energia di Arpaè-SAC di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dal la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità VIA, VAS ed Energia.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI REGGIO EMILIA
Valentina Beltrame

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul Torrente Tiepido" – III lotto, parte A – estratto della determinazione di quantificazione, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta INALCA S.P.A., con svincolo delle indennità depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti e pagamento del saldo dovuto

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 45 del 25/3/2019, esecutiva in data 26/3/2019, è stato disposto la liquidazione e il pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

INALCA S.P.A. (proprietà per 1/1).

Immobile per cui è previsto l'esproprio del diritto di proprietà, in Comune di Castelvetro di Modena (MO), foglio 6, mappali 241 (ex 149 parte), di mq 3.436.

Immobile per cui è previsto l'esproprio del diritto di proprietà, in Comune di Castelvetro di Modena (MO), foglio 6, mappale 247 (ex 37 parte), di mq 53.

Immobile per cui è previsto l'esproprio del diritto di proprietà, in Comune di Castelvetro di Modena (MO), foglio 6, mappale 244 (ex 41 parte), di mq 4.960.

Immobile per cui è previsto l'esproprio del diritto di proprietà, in Comune di Castelvetro di Modena (MO), foglio 6, mappale 238 (ex 9 parte), di mq 3.864.

Immobile per cui è previsto l'esproprio del diritto di proprietà, in Comune di Castelvetro di Modena (MO), foglio 6, mappale 8, di mq 100.

Immobile per cui è previsto l'esproprio del diritto di proprietà, Comune di Castelvetro di Modena (MO), foglio 6, mappale 257 (ex 246 parte), di mq 238.

Immobile per cui è prevista la costituzione del diritto di servitù di gasdotto, in Comune di Castelvetro di Modena (MO), foglio 6, mappale 237.

Immobile per cui è prevista la costituzione del diritto di servitù di gasdotto, in Comune di Castelvetro di Modena (MO), foglio 6, mappale 240.

Immobile per cui è prevista la costituzione del diritto di servitù di gasdotto, in Comune di Castelvetro di Modena (MO), foglio 6, mappale 242.

Indennità Liquidata € 460.670,50, IVA compresa (€ 433.170,50 per indennità espropriative ed € 27.500,00 per IVA al 22% sul valore del pozzo industriale di cui al F. 6 M. 8), di cui € 117.477,40 già depositati presso la Cassa depositi e prestiti.

Con la citata determinazione 45/2019 è stato quindi disposto il pagamento della somma di € 343.193,10 alla proprietà espropriata concordataria, INALCA S.P.A.

Con la citata determinazione 45/2019 è stata infine autorizzata la Cassa depositi e prestiti a svincolare le somme depositate per un importo complessivo di € 117.477,40 ed a pagare le medesime alla proprietà espropriata concordataria, INALCA S.P.A.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche della quota a saldo dell'indennità convenuta presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 45/2019, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è l'ing. Alessandro Manni, Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di acquisizione immobili utilizzati senza titolo" n.130, relativo ai seguenti terreni ubicati nel Comune di San Martino in Rio (RE) (Estratto del Decreto n. 130 del 8/4/2019)

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 8/4/2019 ha emesso a proprio favore il "Decreto di acquisizione immobili utilizzati senza titolo" n.130, relativo ai seguenti terreni ubicati nel Comune di San Martino in Rio (RE), per i lavori di costruzione dell'opera dichiarata di pubblica utilità denominata "Variante Sud all'abitato di San Martino in Rio SP 29 - Mulino di Gazzata - SP 50":

- Ditta 1 Pini Ennio - Rota Vanda Foglio 9 - Mappali 265.e 270

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni suddetti e/o sulla indennità determinata per la loro acquisizione possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Valerio Bussei

COMUNE DI BOMPORTO (MODENA)

COMUNICATO

Estratto del Decreto n. 10169 del 15/4/2019 dei beni interessati alla realizzazione del progetto denominato " Completamento del percorso ciclo-pedonale di Via Verdeta di collegamento tra la frazione di Sorbara e Bastiglia"

Con Decreto n. 10169 del 15/4/2019, il Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Bomporto, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo, ha espropriato, a favore del Comune di Bomporto, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento Del Percorso Ciclo-Pedonale Di Via Verdeta di collegamento tra la frazione di Sorbara e Bastiglia". È di seguito riportata la proprietà e l'indennità espropriativa calcolata ai soli fini fiscali.

Intestati catastali: Brandoli Davide (proprietà per 1000/1000).

NCEU – area soggetta ad esproprio in Comune di Bomporto (MO), Foglio 30, Mappale 197 (ex 170 parte) di mq. 377;

Indennità espropriativa calcolata ai soli fini fiscali € 3.280,00

La trascrizione del citato decreto avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita l'immissione in possesso delle aree interessate.

Responsabile del procedimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di cui all'oggetto e Responsabile del procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere è l'ing. Pasquale Lo Fiego, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bomporto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Lo Fiego

COMUNE DI FERRARA

ESPROPRIO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione della nuova pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto, II Stralcio (non accettanti)

Con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 139479/18 nella seduta del 20/12/2018 – verbale n. 4, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2019/2021 e relativi allegati, tra cui il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 ed il relativo Elenco dei Lavori da avviare nel 2019, il Programma degli incarichi esterni per collaborazione, studi, ricerca e consulenza per il triennio 2019/2021 e il Piano degli acquisti 2019/2021.

Con lettera PG 128231 del 24 ottobre 2017 è stata data comunicazione a tutti i proprietari dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di una pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto, II stralcio (art. 16 L.R. 37/2002), preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità

dei lavori e precisamente con pubblicazione nel B.U.R.E.R.T. n. 320 del 29/11/2017, pubblicazione sul Resto del Carlino il 30/10/2017, notifica ai proprietari a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (PG 128231/17).

Sono pervenute n. 5 osservazioni. Con Determinazione n. 650/18, PG. 38733 del 22/3/2018 esecutiva il 23/3/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, si è controdedotto alle osservazioni presentate, ed è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione della nuova pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto, II stralcio, con dichiarazione di pubblica utilità e il suddetto atto è stato notificato con lettera PG 46713 del 11 Aprile 2018 ai proprietari dell'area interessata ai sensi dell'art. 18, L.R. 37 del 19/12/2002 con contestuale proposta di indennità di esproprio e cessione volontaria delle aree.

È pervenuta n. 1 osservazione e con determina n. 1151 del 23/5/2018, PG 64599 esecutiva in data 24/5/2018 si è determinata l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai proprietari delle aree destinate alla realizzazione della nuova pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto, II Stralcio.

Si è proceduto all'adempimento delle formalità di cui all'art. 20 comma 1 – DPR n. 327/2001, mediante notifica agli interessati con PG 73990, del 12/6/2018, controdeducendo all'osservazione pervenuta e con Determinazione n. 1797, PG. 98566 del 7/8/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata confermata la relazione di stima relativa all'indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie (det. n. 1151 del 23/5/2018, PG 64599/18) per la realizzazione della nuova pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto, II stralcio. Il suddetto atto è stato notificato con lettera PG 98707 del 7/8/2018 ai proprietari dell'area interessata ai sensi dell'art. 20 comma 4, DPR 327/2001.

I proprietari delle aree interessate presenti nell'elenco sotto indicato non hanno accettato l'indennità proposta.

In data 28 gennaio 2019 è stato approvato il tipo di frazionamento protocollo n. 5356 relativo alle particelle oggetto di esproprio e contestualmente si sono quantificate le effettive superfici e a fronte di detto frazionamento è stata redatta la nuova relazione di stima delle aree oggetto di esproprio quantificando le effettive indennità spettanti ai proprietari.

Con Determina 337, PG 22064 del 18/2/2019, esecutiva il 20/2/2019 è stata rideterminata l'indennità di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione della nuova pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto, II stralcio, a modifica della determina nn. 1151, PG 64599 del 24/5/2018 e con determina n. 589 PG 32858 del 12/3/2019 esecutiva in data 15/3/2019, sono state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che non hanno accettato;

- Che le aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali, indennità e mandati di pagamento sono riportate nell'elenco sotto riportato;

Ditta 1

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 110 mapp.765 (ex 279) di mq. 14 e mapp. 767 (ex 196) di mq. 20 per complessivi mq. 34

- Benini Marco in qualità di comproprietario per 500/1000, Deposito definitivo n. BO01336377Q del 22/3/2019

Indennità depositata di €. 555,05 con mandato di pagamento n. 03859 del 25/3/2019

- Monti Domenica in qualità di comproprietaria per 500/1000, Deposito definitivo n. BO01336378R del 22/3/2019

Indennità depositata di €. 555,05 con mandato di pagamento n. 03860 del 25/3/2019

Ditta 2

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 110 mapp.769 (ex 317) di mq. 41

- Monti Domenica in qualità di proprietaria per 1000/1000, Deposito definitivo n. BO01336372L del 22/3/2019

Indennità depositata di €. 1.338,65 con mandato di pagamento n. 03854 del 25/3/2019

Ditta 3

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 110 mapp.763 (ex 727) di mq. 24

- Elena S.R.L. In qualità di proprietaria per 1000/1000. Deposito definitivo n. BO01336376P del 22/3/2019

Indennità depositata di €. 783,60 con mandato di pagamento n. 03858 del 25/3/2019

Ditta 5

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 110 mapp.772 (ex 478) di mq. 10 e mapp. - 774 (ex 327) di mq. 41 per complessivi mq. 51

- Buffelli Pierina Donata in qualità di comproprietaria per 500/1000, Deposito definitivo n. BO01336383O del 22/3/2019

Indennità depositata al lordo della ritenuta €. 2.652,00 con mandato di pagamento n. 03864 del 25/3/2019,

Deposito definitivo n. BO01336385Q del 22/3/2019

Indennità depositata di €. 1.816,50 con mandato di pagamento n. 03865 del 25/3/2019

- Ricci Roberto in qualità di comproprietario per 500/1000 Deposito definitivo n. BO01336375O del 22/3/2019, Indennità depositata al lordo della ritenuta €. 2.652,00 con mandato di pagamento n. 03857 del 25/3/2019

Deposito definitivo n. BO01336382N del 22/3/2019, Indennità depositata di €. 1.816,50 con mandato di pagamento n. 03863 del 25/3/2019

Ditta 8

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 110 mapp.782 (ex 66) di mq. 8 e mapp. - 784 (ex 329) di mq. 10 per complessivi mq. 18

- Borsetti Andreano - deceduto in qualità di comproprietario per per 277,778/1000 (5/18) Deposito definitivo n. BO01336373M del 22/3/2019 Indennità depositata al lordo della ritenuta €. 520,00 con mandato di pagamento n. 03855 del 25/3/2019 Deposito definitivo n. BO01336374N del 22/3/2019 Indennità depositata di €. 46,23 con mandato di pagamento n. 03856 del 25/3/2019

- Borsetti Maria - deceduta in qualità di comproprietaria per 277,778/1000 (5/18) Deposito definitivo n. BO01336381M del 22/3/2019 Indennità depositata al lordo della ritenuta €. 520,00 con mandato di pagamento n. 03862 del 25/3/2019 Deposito definitivo n. BO01336379S del 22/3/2019 Indennità depositata di €. 46,22 con mandato di pagamento n. 03861 del 25/3/2019

- Zanella Amelia - deceduta
 in qualità di comproprietaria per 277,777/1000 (5/18)
 Deposito definitivo n. BO01336388T del 22/3/2019
 Indennità depositata al lordo della ritenuta €. 520,00
 con mandato di pagamento n. 03867 del 25/3/2019
 Deposito definitivo n. BO01336386R del 22/3/2019
 Indennità depositata di €. 46,22 con mandato di pagamento
 n. 03866 del 25/3/2019

VISTO l'art. 20, commi 11 e 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, che prevede che l'autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge si decreta di disporre, a favore del Comune di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori necessari alla realizzazione della nuova pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto, Il stralcio, l'espropriazione delle aree i cui dati sono sopra riportati.

Si dà atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune, nello stato di fatto in cui si trovano, si è notificato il decreto agli interessati, nelle forme degli atti processuali civili, si è inviata copia autentica all'Ufficio espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza, ed al B.U.R. in estratto per la pubblicazione.

Si dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna ed al Capo dello Stato entro i termini di legge.

IL DIRIGENTE
 Patrizia Blasi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Progetto di opera pubblica denominato “Realizzazione rotatoria S.S. 45, Località Cà del Ponte”. Procedimento Unico per l'approvazione del progetto definitivo – art. 53 Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24. Avviso di deposito del progetto definitivo – artt. 9 e 16 Legge Regionale 21 dicembre 2002, n. 37

Si avvisa che ai sensi dell'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 sono stati depositati presso l'Autorità procedente:

- Comune di Piacenza Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici - Ufficio Espropri - Via Verdi n. 30, 1° piano – 29121 Piacenza per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto definitivo denominato “Realizzazione rotatoria S.S. 45, Località Cà del Ponte”.

L'intervento prevede la realizzazione di una intersezione a raso del tipo a rotatoria in località Cà del ponte in prossimità dell'incrocio tra la strada statale 45 e la viabilità Comunale per le frazioni di Pittolo (Via Galilei) e San Bonico (Via Fornari).

La L.R. 24/17 prevede per le opere pubbliche o di pubblico interesse la loro approvazione conformando ed eventualmente adeguando la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall'art. 53.

Pertanto il progetto in oggetto, conformemente al comma 2 dell'art. 53, determina:

- acquisizione di tutte le autorizzazioni, nulla osta e assensi

comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera,

- localizzazione dell'opera pubblica,
- variante a PSC, tavola dei Vincoli e RUE
- apposizione di vincolo espropriativo;
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Gli elaborati del progetto e della variante urbanistica sono:

- depositati per la libera visione del pubblico presso il Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici del Comune di Piacenza - Ufficio Espropri - Via Verdi n. 30, 1° piano – 29121 Piacenza.
- pubblicati integralmente sul sito del Comune di Piacenza: [//www.comune.piacenza.it/temi/territorio/operepubbliche/e_spropri/](http://www.comune.piacenza.it/temi/territorio/operepubbliche/e_spropri/)

per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi, comprensivi del piano particellare in cui sono indicate le aree da espropriare e/o occupare e dell'elenco dei nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse sulla base dei registri catastali, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 37/2002 s.m.i., nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente, Comune di Piacenza, Servizio Infrastrutture e Lavori pubblici – Ufficio Espropri.

- indirizzo: Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici – Ufficio Espropri, Via Verdi n.30, piano 1° – 29121 Piacenza.

- per comunicazioni/osservazioni: PEC: protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: mariagrazia.cacopardi@comune.piacenza.it

- per presa visione: dal lunedì al venerdì 10:00 – 12:00, previo appuntamento telefonico: Maria Grazia Cacopardi, tel. 0523/492099

- per informazioni: Maria Grazia Cacopardi, mail: mariagrazia.cacopardi@comune.piacenza.it

- per consultazione su sito WEB del Comune di Piacenza: http://www.comune.piacenza.it/temi/territorio/operepubbliche/e_spropri/

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici vigenti denominato “Realizzazione rotatoria S.S. 45, Località Cà del Ponte” coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Possono altresì presentare osservazioni nei 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 citata.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Comune di Piacenza assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n. 241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web del Comune di Piacenza della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 53, comma 10 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile del procedimento:

- relativamente alla pianificazione urbanistica è l'Arch. Alessandra Balestrazzi in servizio presso il Servizio Pianificazione Urbanistica e Ambientale;
- relativamente alla progettazione e realizzazione dell'opera e alla procedura espropriativa è il Dirigente del Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici, Ing. Alessandro Bertani.

IL DIRIGENTE SERVIZIO INFRASTRUTTURE E LL.PP.

Alessandro Bertani

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA - BOLOGNA

COMUNICATO

Apposizione del vincolo espropriativo per l'acquisizione delle aree e la costituzione delle servitù per la realizzazione dei lavori di cui al progetto "P.0356/P - Prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R. finalizzato all'alimentazione del sistema idrico dell'alta pianura bolognese, in sinistra del Fiume Reno" - Comunicazione di avvio del procedimento

Si rende noto che il Consorzio della Bonifica Renana, in qualità di stazione espropriante e proponente del progetto in argomento, intende dare avvio al procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R. finalizzato all'alimentazione del sistema idrico dell'alta pianura bolognese, in sinistra del Fiume Reno".

Il vincolo preordinato all'esproprio, finalizzato all'acquisizione delle aree e alla costituzione delle servitù sui terreni interessati dai lavori, sarà disposto a seguito di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii. e dell'art. 3 del D.P.R. 383/1994.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Francesca Dallabetta.

A tal fine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 2 della L.R. 37/02 e ss.mm.ii., si rende noto che presso il Consorzio della Bonifica Renana, Via S. Stefano n. 56 – 40125 Bologna è depositato il progetto in argomento unitamente all'elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali.

Entro 60 giorni dalla data della presente pubblicazione, gli interessati potranno formulare eventuali osservazioni che saranno esaminate in modo puntuale ai fini delle decisioni finali.

IL PRESIDENTE

Giovanni Tamburini

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Oggetto: D. P. Regione E.R n. 36 del 29/3/2019 - Lavori di potenziamento ed ottimizzazione delle strutture di alimentazione idraulica della vasca di sollevamento dell'impianto idrovoro Mesolino Acque Alte ai fini della riduzione del rischio idraulico. € 500.000,00 - C.U.P.: I23H19000030001 - Comunicazione di avvio del Procedimento di approvazione del progetto definitivo comportante dichiarazione di Pubblica Utilità

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui agli artt. 11 e 16 della Legge Regionale 19/12/2002, n.37, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Consorzio di Bonifica della Romagna – sede legale di Cesena – Via Lambruschini n.195 - 47521 Cesena (tel. 0547327403), sono depositati gli atti costituenti il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto indicato, accompagnati da:

a) Un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;

b) Una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Trattasi di opere già conformi allo strumento urbanistico per effetto di variante specifica al PRG del comune di Cesenatico approvata con delibera di Consiglio comunale n. 45 del 6/8/2018

Copia della presente comunicazione verrà pubblicata in data 2 maggio 2019 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e successivamente su un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di giorni 20 (venti) decorrenti dal giorno di pubblicazione nel B.U.R..

Entro il termine di 20 (venti) giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione presso uno degli uffici sopra indicati degli atti depositati e negli ulteriori 20 (venti) giorni possono formulare osservazioni scritte inviandole al Consorzio di Bonifica della Romagna – sede legale di Cesena – Via Lambruschini n. 195, in qualità di Autorità competente all'approvazione del progetto.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti di cui al presente avviso coloro che pur non essendo proprietari possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si procederà all'approvazione del progetto definitivo. Si precisa che l'intervento beneficia delle deroghe di cui alla OCDPC 558/2018.

Si comunica altresì che in sede di approvazione del progetto definitivo si procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate.

Responsabile del procedimento è stato nominato il Dott. Ing Chiara Benaglia

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Chiara Benaglia

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento PTP TIGNANO 38 n. 66203 e PTP NUGARETO n. 66208, in Comune di Sasso Marconi - Rif. 3572/1931

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-1964 del 18/4/2019, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento PTP TIGNANO 38 n. 66203 e PTP NUGARETO n. 66208, in Comune di Sasso Marconi - Rif. 3572/1931.

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sasso Marconi, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL FUNZIONARIO P.O. AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Stefano Stagni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo dei Comuni di Montese (MO) e Castel d'Aiano (BO) – Piano Resilienza – Rif. 3572/1932

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. e-dis 3572/1932** del 9/4/2019, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 56760/2019 del 9/4/2019 (pratica Sinadoc 12143/2019), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento CABINA SECONDA-RIA n. 720040 e PTP "CASEARIA" n. 22025, nei Comuni di Montese (MO) e Castel d'Aiano (BO).

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto

la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Montese (MO) e Castel d'Aiano (BO), per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate: Comune di Montese (MO) Foglio 16 mappale 255; Comune di Castel d'Aiano (BO) Foglio 5 mappale 733.

Il procedimento amministrativo è di competenza dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana in quanto nel Comune di Castel d'Aiano (BO) ricade la porzione maggiore dell'impianto (ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. art. 2 comma 9).

La Responsabilità del Procedimento e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni Ambientali, Stefano Stagni, su delega del dirigente dell'Area AC Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI
Stefano Stagni